



Relazione Finanziaria
Semestrale
al 30 giugno 2014



Relazione Finanziaria
Semestrale
al 30 giugno 2014



Sommarrio

Composizione degli Organi Sociali	4
Dati di sintesi del Gruppo	6
Commento introduttivo	8
Principali dati economici e patrimoniali	12
Relazione intermedia sulla gestione – Parte I	16
Andamento della gestione del Gruppo per il primo semestre dell'esercizio 2014	18
Relazione intermedia sulla gestione – Parte II	34
Andamento della gestione per area geografica	36
Attività non correnti destinate alla vendita ed attività operative cessate	70
Parte prima – Progetti RSU Campania	71
Parte seconda – Gruppo Todini Costruzioni Generali	92
Parte terza – Fisia Babcock Environment G.m.b.h.	95
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	96
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio in corso	98
Altre informazioni	100
Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014	104
Prospetti contabili consolidati	106
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati	114
Analisi delle voci patrimoniali	130
Analisi del Conto economico	160
Area di Consolidamento	170
Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	184
Relazione della società di revisione	188

An aerial photograph of a coastal landscape. A winding road or path runs along the edge of a body of water, possibly a lagoon or bay. The terrain is a mix of green vegetation and light-colored, possibly sandy or cleared land. In the background, there are hills or mountains under a hazy sky. The overall tone is muted and atmospheric.

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (i)

Presidente

Amministratore Delegato

Consiglieri

Claudio Costamagna
Pietro Salini
Marina Brogi
Giuseppina Capaldo
Mario Giuseppe Cattaneo
Roberto Cera
Laura Cioli
Alberto Giovannini
Nicola Greco (*)
Pietro Guindani
Geert Linnebank
Giacomo Marazzi (*)
Franco Passacantando (*)
Laudomia Pucci
Simon Pietro Salini

Comitato Esecutivo

Pietro Salini
Claudio Costamagna
Alberto Giovannini
Giacomo Marazzi (*)
Simon Pietro Salini

Comitato Controllo e Rischi

Mario Giuseppe Cattaneo
Giuseppina Capaldo
Pietro Guindani
Franco Passacantando (*)

Comitato per la remunerazione e nomine

Marina Brogi
Nicola Greco (*)
Geert Linnebank
Laudomia Pucci

Comitato per le operazioni con parti correlate

Alberto Giovannini
Marina Brogi
Giuseppina Capaldo
Geert Linnebank

Collegio Sindacale (ii)

Presidente

Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Alessandro Trotter
Teresa Cristiana Naddeo
Gabriele Villa
Roberta Battistin
Marco Tabellini

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(i) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 17 luglio 2012, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

(ii) Nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2014, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

(*) Nominato dall'Assemblea del 12 settembre 2013, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.



Dati di sintesi del Gruppo



Commento introduttivo

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2014 si presenta in continuità rispetto a quella del Gruppo Salini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, tenuto conto delle circostanze per cui l'acquisizione del controllo da parte della ex-controllante (oggi incorporata) Salini S.p.A. sulla ex-controllata (incorporante) Impregilo S.p.A. è avvenuta successivamente alla fine del primo trimestre 2013 così come del fatto che la fusione fra la Salini e la Impregilo, in quanto intervenuta successivamente all'acquisizione del controllo della prima sulla seconda, si configura come un'operazione di aggregazione di imprese sotto comune controllo ai sensi dei principi IAS/IFRS. Nella presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, pertanto, a fini comparativi sono esposti (i) il Conto economico consolidato del Gruppo Salini per il primo semestre 2013 e (ii) lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2013. Ciò premesso, ed in considerazione della rilevanza che le attività detenute dalla ex-Impregilo hanno espresso nel periodo oggetto di commento nella presente Relazione Finanziaria Semestrale consolidata così come del fatto che le stesse

attività sono state oggetto di rilevazione nel consolidato Salini per il corrispondente periodo dell'esercizio precedente solo a decorrere dal 1° aprile 2013 – data assunta come riferimento per l'acquisizione del controllo da parte di Salini- ai fini di una più omogenea comprensione dei risultati del primo semestre 2014, in confronto con quelli del primo semestre dell'esercizio precedente, si è ritenuto opportuno procedere con una ripresentazione di tali risultati economici comparativi su base omogenea a quella al 30 giugno 2014. Tale rappresentazione, effettuata a solo scopo informativo, è esposta e commentata nella successiva parte della presente Relazione Finanziaria Semestrale denominata "Andamento della gestione del Gruppo Salini Impregilo per il primo semestre 2014".

In data 20 giugno 2014, inoltre, nell'ambito di un'operazione rivolta a investitori istituzionali italiani ed esteri, il Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. ha esercitato la delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 12 settembre 2013 ed ha deliberato l'aumento del capitale sociale nei limiti

del 10% del capitale esistente, con esclusione del diritto d'opzione. L'operazione si è compiutamente perfezionata con l'emissione di 44.740.000 nuove azioni ordinarie e prive di valore nominale e l'aumento del capitale sociale per un importo pari a € 44.740.000. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato fissato nella misura di € 3,70 per azione, mentre il corrispettivo incassato, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione, è stato pari ad € 161,5 milioni. Nel medesimo ambito di tale offerta, rivolta come descritto a soli investitori internazionali italiani ed esteri, la società controllante Salini Costruttori S.p.A. ha contestualmente ceduto un pacchetto di azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. pari a 94.000.000 azioni. Tenuto conto infine che, in tale ambito, in data 18 luglio 2014 è stata altresì esercitata da parte dei *Joint Global Coordinator* dell'operazione anche l'opzione cd. "green shoe" per un ulteriore numero di azioni ordinarie pari a 4.050.000 azioni, alla data attuale il flottante di Salini Impregilo S.p.A. risulta pari a circa il 38,11% del capitale sociale ordinario.

Il Gruppo Salini Impregilo ha chiuso il primo semestre 2014 evidenziando ricavi complessivi per € 2.109,0 milioni (€ 1.325,4 milioni nel primo semestre 2013),

un risultato operativo consolidato (EBIT) positivo pari a € 113,9 milioni (€ 50,9 milioni nel primo semestre 2013) ed un risultato netto attribuibile ai soci della controllante pari a € 79,3 milioni (€ 176,5 milioni nel primo semestre 2013).

Lo scenario competitivo di riferimento del Gruppo Salini Impregilo, anche in forza del progressivo sviluppo raggiunto dal piano di valorizzazione e dismissione delle proprie attività ritenute non core, è oggi rappresentato dal mercato globale delle attività e degli investimenti nel settore delle costruzioni con specifico riferimento a quello delle grandi infrastrutture complesse.

Le condizioni macroeconomiche a livello internazionale rispetto a quanto osservato nel corso dell'esercizio precedente, evidenziano un miglioramento. Secondo le recenti stime pubblicate dall'OCSE, il PIL delle 34 economie più sviluppate dovrebbe crescere del 2,2% nel 2014 e del 2,8% nel 2015. L'economia mondiale, invece, dovrebbe crescere in misura maggiore - ovvero del 3,4% nel 2014 e del 3,9% nel 2015.

In tale contesto, il Gruppo Salini Impregilo, perseguendo gli obiettivi strategici posti alla base del

proprio progetto industriale come delineati nel Piano Industriale 2014-2017 approvato il 19 marzo u.s., ha saputo cogliere anche nella prima parte dell'esercizio corrente nuove ed importanti opportunità nel proprio mercato di riferimento quali, ad esempio, le nuove acquisizioni relative ai lavori per la metropolitana di Lima (Perù) ed ai lavori di realizzazione delle gallerie di base del traforo del Brennero (Austria).

Nell'ambito dello sviluppo del piano di valorizzazione delle attività *non core*, inoltre, nel primo semestre 2014 è stata perfezionata la cessione a terzi della totalità della partecipazione – pari al 100% - detenuta dal Gruppo tramite la propria controllata Impregilo International Infrastructures N.V., nella società tedesca Fisia Babcock Environment G.m.b.h. Tenuto conto della circostanza per cui la stessa partecipazione, al 31 marzo 2014, era stata classificata in accordo con le previsioni del principio contabile internazionale IFRS 5 'Attività non corrente destinata alla vendita e attività operative cessate', il risultato netto positivo della cessione citata, pari a circa € 89,2 milioni, è stato coerentemente riflesso nel risultato netto delle attività destinate alla vendita.

Si segnala infine che, a partire dalla fine del semestre oggetto di commento nella presente Relazione finanziaria semestrale, si è reso necessario l'aggiornamento delle stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal Paese a partire dai primi mesi del corrente esercizio ha assunto connotazioni tali da rendere opportuna una più approfondita valutazione circa i parametri temporali e finanziari secondo cui potranno essere realizzati gli attivi netti del Gruppo riferiti a tale area. Le relazioni del Gruppo con il sistema economico locale così come con le amministrazioni committenti si mantengono comunque ottime ed orientate alla massima cooperazione nel perseguimento dei rispettivi obiettivi, come dimostrato dall'assegnazione, ottenuta alla fine di giugno 2014, di lavori incrementali rispetto ai contratti ferroviari già

in essere. Tuttavia, nel quadro generale del mercato valutario/finanziario locale attualmente osservabile nell'area, derivante dalle condizioni del sistema economico locale suesposte, ed in coerenza con le recenti modifiche della normativa valutaria del Paese, si è ritenuto ragionevole, fra l'altro, l'adozione, a decorrere dal 30 giugno 2014, di un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione.

Si ritiene infatti che il nuovo tasso di cambio ufficiale utilizzato, denominato SICAD 2 ed il cui primo *fixing* è avvenuto negli ultimi giorni del primo trimestre, sia attualmente quello maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

Tale nuovo tasso di cambio esprime un significativo deprezzamento (pari a circa 9 volte) della valuta locale rispetto al Dollaro USA in confronto con il cambio ufficiale precedentemente utilizzato, il cd. CENCOEX (già CADIVI), ai fini sia della redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Salini al 31 dicembre 2013, sia del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014.

L'aggiornamento delle stime appresso descritto, in relazione al quale una più compiuta informativa è fornita nelle successive parti della presente Relazione Finanziaria Semestrale consolidata, ha determinato al 30 giugno 2014 alcuni effetti fra cui i più significativi sono costituiti da (i) la riduzione complessiva del valore delle attività finanziarie nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 55 milioni circa e da (ii) la riduzione del portafoglio ordini relativo agli stessi lavori, per la parte denominata in divisa locale comprensiva delle varianti recentemente acquisite e omogeneamente valutate, per complessivi € 100 milioni circa.

I **ricavi totali** del Gruppo per il primo semestre 2014 ammontano complessivamente a € 2.109,0 (€ 1.325,4 milioni per il primo semestre 2013 ed € 1.868,8 milioni su base omogenea)¹.

Il **risultato operativo consolidato (EBIT)** è positivo per € 113,9 milioni (€ 50,9 milioni nel primo semestre 2013 ed € 116,5 milioni su base omogenea) con un'incidenza complessiva sui ricavi (Return on Sales) del 5,4%.

La **gestione finanziaria e delle partecipazioni** a livello consolidato ha generato nel periodo oneri netti pari a € 81,8 milioni (proventi netti pari a € 169,9 milioni per il primo semestre 2013 e oneri netti per € 38,7 milioni su base omogenea).

Il **risultato delle attività destinate alla vendita e attività operative cessate** è positivo per € 55,3 milioni (negativo per € 20,3 milioni per il primo semestre 2013 e positivo per € 74,7 milioni su base omogenea) e riflette i risultati netti relativi al Gruppo Todini (negativo per € 26,2 milioni) di Fisia Babcock Environment (positivo per € 85,1 milioni) e dei Progetti RSU Campania (negativo per € 3,6 milioni). In relazione a questi ultimi una più completa informativa è fornita nel seguito della presente Relazione finanziaria semestrale nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate".

Il **risultato netto consolidato** di pertinenza del gruppo per il periodo in esame è positivo per € 79,3 milioni (€176,5 milioni per il primo semestre 2013 ed € 110,5 milioni su base omogenea).

L'**indebitamento finanziario netto consolidato delle attività continuative** al 30 giugno 2014 è pari a € 417,7 milioni rispetto ad un valore pari a € 331,7 milioni al 31 dicembre 2013, mentre l'indebitamento finanziario lordo si è ridotto, rispetto al 31 dicembre 2013, per complessivi € 270,0 milioni.

Il **portafoglio complessivo** del Gruppo alla fine del semestre ammonta a € 29,2 miliardi, di cui € 7,2 miliardi relativi al portafoglio a vita intera di iniziative in concessione.

Le **acquisizioni** del primo semestre 2014 sono state pari a € 3.451,1 milioni.

1. I valori di Conto economico consolidato per il primo semestre 2013, ripresentati su base omogenea rispetto al primo semestre 2014, sono esposti nella successiva parte della presente Relazione finanziaria semestrale.

Principali dati economici e patrimoniali

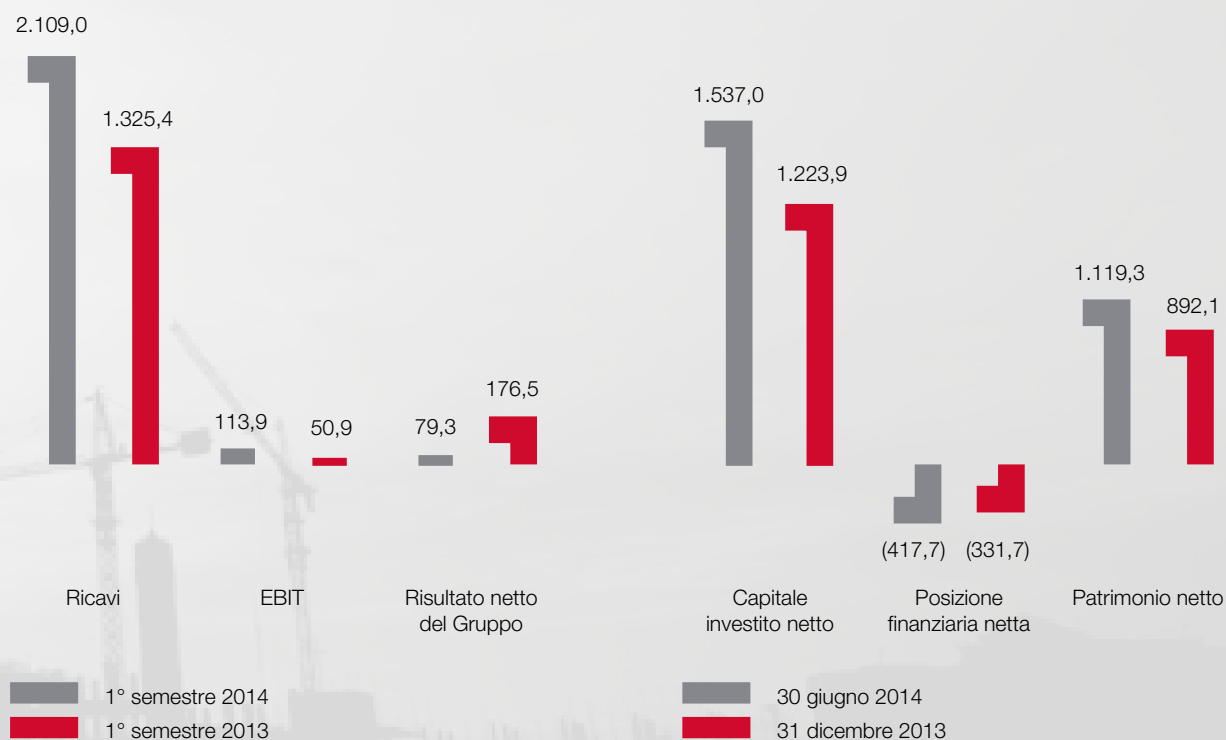
(valori in milioni di euro)

Gruppo Salini Impregilo

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'esposizione dei dati di sintesi del Gruppo.

I dati economici del primo semestre 2013 sono stati riesposti per l'applicazione dei nuovi principi IFRS 10

e 11 e secondo le previsioni dell'IFRS 5 e dell'IFRS 3, inoltre includono il consolidamento integrale di Impregilo solo a partire dal secondo trimestre. I dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono riesposti per l'applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11.



Dati economici consolidati

(in milioni di euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (\$)
Ricavi	2.109,0	1.325,4
Costi operativi	(1.916,3)	(1.220,5)
Margine operativo (EBITDA)	192,7	105,0
EBITDA %	9,1%	7,9%
Risultato operativo (EBIT)	113,9	50,9
R.o.S.	5,4%	3,8%
Risultato gestione finanziaria	(86,8)	(34,0)
Risultato gestione delle partecipazioni	5,0	203,9
Risultato ante imposte (EBT)	32,1	220,8
Imposte	(12,2)	(23,7)
Risultato delle attività continuative	19,9	197,1
Risultato delle attività operative cessate	55,3	(20,3)
Risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo	79,3	176,5

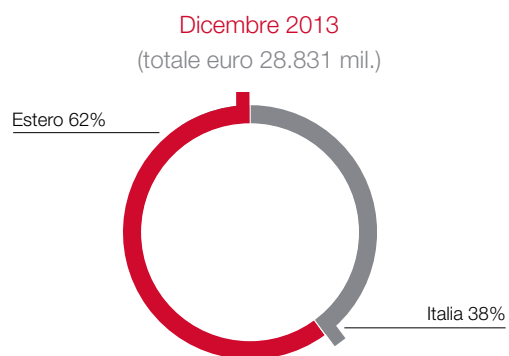
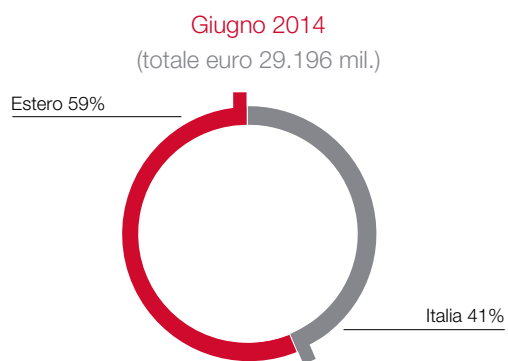
(\$) I dati economici del primo semestre 2013 sono stati riesposti in seguito all'applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 e secondo le previsioni dell'IFRS 5 e dell'IFRS 3. Inoltre Impregilo è stata consolidata con il metodo integrale solo a partire dal secondo trimestre.

Dati patrimoniali consolidati

(in milioni di euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013 (*)
Immobilizzazioni	749,0	746,9
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	188,4	235,5
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(121,3)	(122,7)
Altre attività (passività) non correnti	15,9	16,5
Attività (passività) tributarie	80,1	81,2
Capitale circolante	625,0	266,5
Capitale investito netto	1.537,0	1.223,9
Patrimonio netto	1.119,3	892,1
Posizione finanziaria netta	417,7	331,7

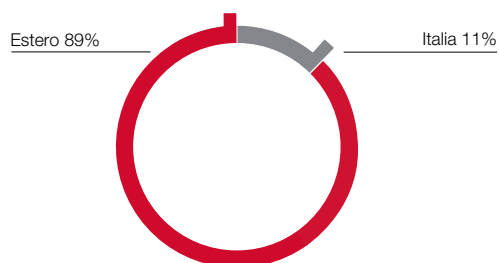
(*) dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono riesposti per l'applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11.

Portafoglio ordini per area geografica

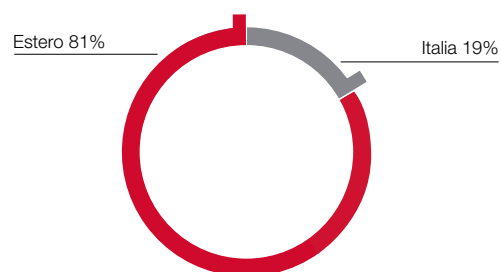


Ricavi per area geografica

1° Semestre 2014
(tot. Italia euro 232,8 mil. - tot. estero euro 1.876,2 mil.)



1° Semestre 2013
(tot. Italia euro 256,3 mil. - tot. estero euro 1.069,1 mil.)





Relazione intermedia sulla gestione Parte I



**Andamento della
gestione del Gruppo
per il primo
semestre
dell'esercizio 2014**

Scenario macroeconomico e mercati di riferimento

Il Gruppo Salini Impregilo, nato a seguito della operazione di fusione di due grandi Gruppi Italiani, è diventato uno dei global player del settore delle grandi infrastrutture. Lo scenario di riferimento del Gruppo è, quindi, il mercato intercontinentale delle grandi infrastrutture eterogenee e composite.

La recente e lunga recessione macroeconomica di questi ultimi 4-5 anni, ha interessato quasi tutti i settori industriali/economici, ma grazie alla scarsa volatilità che contraddistingue il settore, la domanda di grandi infrastrutture non ha subito decelerazioni. Infatti, le infrastrutture complesse continuano a rappresentare una priorità strategica per la crescita delle economie sia dei paesi industrializzati sia di quelli emergenti.

Nel periodo 2014-2017, coerentemente con quanto rilevato da studi internazionali, si ritiene che la

domanda aggregata del settore delle Costruzioni a livello globale avrà un valore complessivo di circa € 35.200 miliardi. Del mercato totale, circa il 65% sarà rappresentato dallo sviluppo/costruzione di immobili residenziali e commerciali (€ 22.900 miliardi), mentre il restante 35% (€ 12.300 miliardi) dallo sviluppo di infrastrutture.

Si stima inoltre che il 70% circa degli investimenti in infrastrutture (€ 8.500 miliardi) sarà realizzato nei settori di business – opere idrauliche, strade e ferrovie e grandi progetti civili – in cui Salini Impregilo attualmente opera mentre è ragionevole assumere che, sempre nell'arco temporale 2014-2017, una significativa parte di questi progetti, stimabile in circa € 550 miliardi, potrà essere realizzata nei paesi in cui attualmente il Gruppo opera, o dove intende estendere la sua attività.

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di Conto economico consolidato riclassificato per il primo semestre 2014, lo stato patrimoniale consolidato riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2014. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato nella situazione economica rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e quelle intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria in confronto con la situazione rilevata alla fine dell'esercizio precedente.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di euro, quelli indicati fra parentesi sono relativi all'esercizio precedente.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale del Gruppo.

Considerazioni introduttive riferite alla comparabilità dei dati economici, patrimoniali e finanziari per il primo semestre 2014 con quelli riferiti all'esercizio precedente – nuovi principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2014

A livello generale si segnala che, a decorrere dal corrente esercizio, sono entrati in vigore alcuni nuovi principi contabili internazionali fra i quali, in particolare, assumono specifica rilevanza ai fini della presente Relazione Finanziaria Semestrale consolidata per il Gruppo Salini Impregilo i seguenti:

- *IFRS 10 - Bilancio consolidato*

Il documento sostituisce il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e alcune parti dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Il principio individua un unico modello di controllo e ne fornisce le coordinate ai fini della determinazione della sua esistenza o meno, in modo più articolato. Tale previsione assume particolare rilevanza con riferimento alle casistiche qualificabili come cosiddetto “controllo di fatto” ancorché le condizioni essenziali nel cui ambito viene qualificata la posizione di controllo non siano sostanzialmente variate rispetto a quanto previsto dai principi precedentemente in vigore.

- *IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto*

Il documento sostituisce il principio IAS 31 Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il principio fornisce i criteri per individuare e classificare un accordo a controllo congiunto sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. Il principio differenzia le modalità di contabilizzazione secondo la classificazione dell'operazione in *Joint Operation* o in *Joint Venture* eliminando la possibilità di trattare contabilmente le stesse tipologie di accordo secondo modalità diverse e, viceversa, definendo un criterio univoco basato sui diritti e obblighi dell'accordo stesso.

- *IAS 28 – Partecipazioni in collegate e joint venture*

Il documento definisce il trattamento contabile delle partecipazioni in entità collegate e in joint venture ed è una riformulazione del vecchio IAS 28 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

Dall'adozione di tali principi, effettuata anche a livello retrospettivo per consentire omogenea rappresentazione dei risultati con le informazioni relative ai periodi comparativi, non sono stati rilevati differenziali patrimoniali o economici per quanto attiene all'adozione del nuovo IAS 28 e dell'IFRS 10. Con riferimento a quest'ultimo, infatti, le entità che risultavano qualificate come ‘controllate’ nell'ambito delle previsioni dei principi precedenti hanno infatti mantenuto medesima qualifica anche a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Si sono invece riscontrate differenze in relazione all'applicazione dell'IFRS 11 nell'ambito delle numerose entità (le cd. *Special Purpose Vehicles* o “SPV”), sia italiane sia estere, cui il Gruppo partecipa congiuntamente ad altre imprese ‘partners’ e che sono costituite con l'esclusivo obiettivo di eseguire le commesse di riferimento.

Tali differenze, in particolare, si sono riscontrate per quelle SPV che, nel bilancio consolidato per l'esercizio 2013 erano rilevate adottando l'opzione prevista dal previgente IAS 31 e riferita al cd. *consolidamento proporzionale* e che – secondo le previsioni dell'IFRS 11 e sulla base del corrente sviluppo delle *best practices* di interpretazione dei principi internazionali – non è stato possibile qualificare in modo univoco come *joint operation*. Tali entità, che nell'esercizio 2013 appartenevano esclusivamente all'ex Gruppo Impregilo, sono sostanzialmente identificate in SPV le quali, secondo le previsioni normative vigenti nei paesi di operatività (i.e.: i paesi nei quali sono in esecuzione le relative commesse), hanno una propria ed autonoma, ancorché in taluni casi limitata, capacità giuridica e che

non consentono l'immediata individuazione di un diritto (obbligo) diretto del singolo 'partecipante' sulle attività (passività) detenute dalla SPV stessa. In relazione a tali SPV, che secondo la consolidata prassi internazionale di settore ed in accordo con le previsioni contrattuali sottoscritte fra i soci in fase di avvio delle procedure di gara operano nei confronti delle amministrazioni committenti in nome proprio ma per conto degli stessi propri soci ed hanno l'esclusiva finalità di eseguire le singole commesse, nella redazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2014 si è preliminarmente assunta la qualifica di *joint venture* secondo l'IFRS 11 e le stesse sono state conseguentemente rilevate secondo il metodo del patrimonio netto. Considerato peraltro:

- che tali SPV non possono svolgere alcun tipo di attività differente da quella strettamente prevista dai propri soci e nell'interesse esclusivo degli stessi;
- che tale attività è esclusivamente indirizzata all'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto con il committente, contratto derivante generalmente dalla partecipazione e vittoria in gare di aggiudicazione cui partecipano i soci in quanto titolari delle necessarie "qualifiche tecniche";
- che i soci sono i soli soggetti solidalmente e illimitatamente responsabili nei confronti del committente per l'esecuzione del contratto da parte della SPV;
- che gli stessi soci sono illimitatamente, ancorché non solidalmente fra loro, responsabili anche delle obbligazioni assunte dalla SPV nei confronti di soggetti terzi nell'ambito delle attività di esecuzione del contratto (es.: fornitori, dipendenti, amministrazioni locali, ecc.);
- che al termine del contratto è agli stessi soci che il committente conferisce i riconoscimenti contrattualmente previsti (le cd. *technical references*) come attestazione del completamento delle opere,

la titolarità dei ricavi da esecuzione delle opere di commessa è assunta come pertinenza diretta dei soci stessi, secondo le quote con cui gli stessi soci si sono qualificati nella procedura di gara e che sono state altresì riconosciute dal committente in fase di aggiudicazione.

Per quanto attiene alla corrispondente rilevazione degli

oneri a tale pertinenza direttamente riferibili (i.e.: i costi complessivi di produzione necessari all'adempimento delle obbligazioni contrattuali nei confronti del committente, nella misura di pertinenza dei soci), tuttavia, in funzione delle diverse strutture giuridiche previste nei singoli paesi esteri di operatività è ragionevole ritenere che possano presentarsi differenti livelli di responsabilità dei soci nei confronti delle obbligazioni assunte verso terzi dalle SPV dagli stessi partecipate. Ciò nondimeno, in virtù delle previsioni uniformemente previste dagli accordi associativi posti in essere fra le imprese partecipanti congiuntamente al bando di gara – previsioni che assumono attualmente caratteristiche di *standard di mercato* indipendenti dalla nazionalità delle stesse imprese partecipanti – è ragionevole assumere che a fronte della titolarità da parte delle stesse dei diritti contrattuali derivanti dai rapporti con la committenza, sussista analoga obbligazione sostanziale di sostenerne, ancorché in forma non diretta, i relativi oneri complessivi, indipendentemente dalla 'forma' contrattuale con cui i medesimi oneri saranno formalmente trasferiti dalla SPV ai propri soci. Nei confronti di tali entità che non sono più oggetto di consolidamento proporzionale, ed in coerenza con l'assunzione per cui i ricavi realizzati nei confronti del committente sono rilevati direttamente in capo ai soci/imprese partecipanti alla gara in funzione delle rispettive quote di partecipazione, il Gruppo assume, secondo le medesime quote di partecipazione, anche l'obbligazione diretta di sostenerne i relativi costi complessivi i quali, sotto un differente punto di vista, sono peraltro sostanzialmente equivalenti – escludendo la titolarità dei ricavi contrattuali in capo alla SPV – alla variazione negativa del patrimonio netto della SPV fra un periodo e l'altro e secondo la quota di pertinenza del gruppo stesso.

Per effetto di tali circostanze, coerentemente considerate anche nell'ambito dei principi previgenti, dall'applicazione dell'IFRS 11 alle SPV partecipate da Salini Impregilo insieme ai propri partners strategici, non si sono evidenziati significativi differenziali in relazione al totale dei ricavi realizzati attraverso di esse né agli effetti sul patrimonio netto di Gruppo mentre si sono evidenziate talune limitate differenze in relazione ai singoli assets (*liabilities*) che, nell'ambito del consolidamento proporzionale precedentemente applicato ad esse, erano rilevati pro-quota e in base alla natura del singolo asset (*liability*) mentre, nell'ambito dell'IFRS 11, sono oggi rilevati nell'ambito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Si evidenzia tuttavia che, in relazione a quanto descritto,

non esiste ancora ad oggi una consolidata dottrina interpretativa dei nuovi principi, soprattutto con riferimento al settore specifico in cui il Gruppo opera.

La Società ritiene che quanto rappresentato costituisca ad oggi la migliore interpretazione applicativa della sostanza dell'operatività del Gruppo, ma non si può escludere che, in un futuro anche prossimo, possano

emergere interpretazioni differenti, anche da parte degli organismi preposti che portino impatti su taluni indicatori alternativi di performance adottati dal Gruppo – quali ad esempio le cd. “Capex”, a livello patrimoniale o l'EBITDA a livello economico. Si precisa infine che, per la natura stessa dei principi, tali potenziali impatti non sono attesi riguardare né il risultato netto né il patrimonio netto di competenza del Gruppo.

Considerazioni introduttive riferite alla comparabilità dei dati economici, patrimoniali e finanziari per il primo semestre 2014 con quelli riferiti all'esercizio precedente – continuità rispetto alla situazione consolidata del Gruppo Salini per l'esercizio 2013

A decorrere dal 1° gennaio 2014 è divenuta pienamente efficace la fusione per incorporazione della Salini S.p.A. (già controllante al 31 dicembre 2013) nella Impregilo S.p.A. (già controllata al 31 dicembre 2013) e la società risultante dalla fusione ha assunto la denominazione di Salini Impregilo S.p.A.

In accordo con le previsioni dei principi contabili internazionali adottati dal Gruppo in continuità con i precedenti esercizi, la citata fusione non costituisce un'operazione suscettibile di modificare i valori nell'ambito del Bilancio consolidato di Gruppo, in quanto qualificata come ‘aggregazione di imprese sotto comune controllo’, controllo assunto da Salini S.p.A. su Impregilo S.p.A. a decorrere dal 1° aprile 2013. Ad eccezione di quanto sopra descritto in relazione ai nuovi principi contabili internazionali precedentemente descritti, la cui adozione obbligatoria è normativamente prevista a decorrere dal 1° gennaio 2014, pertanto, la Situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2014 esprime continuità di valori rispetto al Bilancio consolidato del Gruppo Salini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tale bilancio, inoltre, riflette anche la rideterminazione del valore delle attività e passività del Gruppo Impregilo in base al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo, e la successiva attribuzione del differenziale rilevato fra tale *fair value* e quello attribuito al prezzo complessivamente pagato nell'esercizio 2013 dalla allora controllante Salini S.p.A.

per l'acquisizione del citato controllo, nell'ambito del procedimento comunemente noto come *Purchase Price Allocation* o, più sinteticamente, “PPA”. Si ricorda infine che tale differenziale è risultato positivo ed è stato conseguentemente iscritto già nel Conto economico consolidato dell'esercizio 2013 come cd. *badwill*. Per una più compiuta informativa in merito a tali aspetti, si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nelle note esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo Salini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Tenuto conto di quanto precedentemente descritto, pertanto, i valori di Conto economico consolidato per il primo semestre 2013 – presentati nel seguito a fini comparativi – sono quelli riferiti al Gruppo Salini e presentati nella Relazione semestrale consolidata del Gruppo Salini al 30 giugno 2013 ripresentati per riflettere:

- la classificazione del Gruppo Todini Costruzioni Generali e della società Fisica Babcock Environment G.m.b.h. in accordo con le previsioni dell'IFRS 5;
- la rilevazione retrospettica degli effetti dell'adozione dei nuovi principi contabili internazionali di cui al precedente paragrafo della presente sezione;
- la rilevazione al 1° aprile 2013 degli effetti della purchase price allocation precedentemente descritta i quali, ancorché temporalmente attribuiti alla medesima data, sono stati oggetto di piena

rilevazione solo nel bilancio consolidato annuale del Gruppo Salini al 31 dicembre 2013, in accordo con le previsioni del citato principio IFRS 3.

Tali valori, tuttavia, risultano non pienamente comparabili rispetto a quelli presentati dal Gruppo risultante dalla fusione per il periodo oggetto di commento nella presente Relazione finanziaria semestrale consolidata per effetto sia della circostanza per cui il contributo apportato dal Gruppo Impregilo nell'esercizio precedente è stato rilevato, secondo il metodo del consolidamento integrale, solo a decorrere dal 1° aprile 2013 (vedere Tav. 1).

Ai fini di una più omogenea analisi dell'andamento della gestione del Gruppo Salini Impregilo per il primo semestre 2014 in confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, si è pertanto ritenuto opportuno procedere con una rappresentazione del Conto economico consolidato del Gruppo Salini per il primo semestre 2013 secondo uno schema, esposto nel seguito del presente capitolo, che esprime²:

a) il Conto economico consolidato del Gruppo Salini per il primo semestre 2013 sulla base di quanto esposto nella Relazione semestrale consolidata del Gruppo Salini al 30 giugno, pubblicata in data 5 agosto 2013 e ripresentato secondo le logiche precedentemente descritte;

- b) il Conto economico consolidato del Gruppo Impregilo per il primo trimestre 2013 come esposto nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013, pubblicata in data 14 maggio 2013, e ripresentato secondo le logiche precedentemente descritte;
- c) l'eliminazione degli effetti derivanti dalla valutazione della PPA e il *badwill*.

Si segnala infine che, in coerenza con il processo di valorizzazione degli asset non core del Gruppo, avviato a partire da ottobre 2012 e sviluppato anche nel corso del precedente esercizio, il Gruppo Salini Impregilo ha sottoscritto nel corso del primo trimestre 2014 le intese preliminari finalizzate alla cessione a terzi della totalità della partecipazione detenuta da Impregilo International Infrastructures N.V. nella società tedesca Fisia Babcock Environment G.m.b.H. Tali intese sono state definitivamente finalizzate nel mese di maggio 2014; pertanto, nel periodo oggetto di commento nella presente Relazione Finanziaria Semestrale consolidata, il risultato economico della società ceduta (fino al momento della cessione) ed il risultato netto derivante dalla cessione sono state classificate in accordo con le previsioni del principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate".

2. Si sottolinea che tale informativa non va intesa quale informativa pro-forma ai sensi della vigente normativa in materia e che le differenze principali rispetto a tale normativa riguardano l'applicazione retrospettiva a partire dall'1 gennaio 2013 di: (i) procedure di *Purchase Price Allocation* sull'acquisizione di Impregilo da parte di Salini; e (ii) oneri economici relativi alla suddetta acquisizione inclusi gli oneri finanziari.

Tav. 1 - Andamento economico del Gruppo

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in euro/000)	Note (*)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (\$)	Variazione
Ricavi operativi		2.073.373	1.303.337	770.036
Altri ricavi		35.596	22.089	13.507
Totale ricavi	31	2.108.969	1.325.426	783.543
Costi operativi	32	(1.916.282)	(1.220.470)	(695.812)
Margine operativo lordo (EBITDA)		192.687	104.956	87.731
EBITDA %		9,1%	7,9%	
Ammortamenti	32	(78.783)	(54.097)	(24.686)
Risultato operativo (EBIT)		113.904	50.859	63.045
Return on Sales		5,4%	3,8%	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	33	(86.776)	(34.019)	(52.757)
Gestione delle partecipazioni	34	4.987	203.947	(198.960)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(81.789)	169.928	(251.717)
Risultato prima delle imposte (EBT)		32.115	220.787	(188.672)
Imposte	35	(12.204)	(23.651)	11.447
Risultato delle attività continuative		19.911	197.136	(177.225)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	16	55.314	(20.262)	75.576
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi		75.225	176.874	(101.649)
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi		4.065	(355)	4.420
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante		79.290	176.519	(97.229)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\$)

 I dati economici del primo semestre 2013 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS 10 e 11 e dell'IFRS 3 e secondo le previsioni dell'IFRS 5 con riferimento a Todini Costruzioni Generali e Fisia Babcock Environment.

La tabella presentata di seguito presenta il Conto economico consolidato riclassificato per il primo semestre 2014 in confronto con il Conto economico consolidato riclassificato per il primo semestre 2013 ripresentato secondo quanto precedentemente indicato al fine di agevolare la comparazione delle informazioni su una base omogenea.

Tav. 2 - Andamento economico del Gruppo

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo per il primo semestre 2014 in confronto omogeneo con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 su base omogenea	Variazione
Ricavi operativi	2.073.373	1.834.432	238.941
Altri ricavi	35.596	34.398	1.198
Totale ricavi	2.108.969	1.868.830	240.139
Costi per acquisti	(235.820)	(252.682)	16.862
Costi per servizi e subappalti	(1.416.152)	(1.201.570)	(214.582)
Costi del personale	(218.043)	(198.669)	(19.374)
Altri costi operativi	(44.287)	(27.838)	(16.449)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.980)	4.096	(6.076)
Costi operativi	(1.916.282)	(1.676.663)	(239.619)
Margine operativo lordo (EBITDA)	192.687	192.167	520
EBITDA %	9,1%	10,3%	0,2%
Ammortamenti	(78.783)	(75.679)	(3.104)
Risultato operativo (EBIT)	113.904	116.488	(2.584)
Return on Sales	5,4%	6,2%	-1,1%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Proventi finanziari	18.727	17.285	1.442
Oneri finanziari	(69.638)	(63.635)	(6.003)
Utile (perdite) su cambi	(35.865)	3.735	(39.600)
Gestione finanziaria	(86.776)	(42.615)	(44.161)
Gestione delle partecipazioni	4.987	3.899	1.088
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(81.789)	(38.716)	(43.073)
Risultato prima delle imposte (EBT)	32.115	77.772	(45.657)
Imposte	(12.204)	(41.733)	29.529
Risultato delle attività continuative	19.911	36.039	(16.128)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	55.314	74.670	(19.356)
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	75.225	110.709	(35.484)
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	4.065	(176)	4.241
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	79.290	110.533	(31.243)

Ricavi

I Ricavi totali realizzati nel primo semestre 2014, ammontano complessivamente a € 2.109,0, milioni (€ 1.868,8 milioni su base omogenea) ed è stato realizzato per € 1.876,2 milioni all'estero.

Il totale dei Ricavi consolidati evidenzia un incremento rispetto al valore rilevato su base omogenea nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari a circa il 12,8%. L'evoluzione di tale grandezza riflette sostanzialmente lo sviluppo della produzione di alcuni grandi progetti esteri che, rispetto al primo semestre 2013, sono entrati in fase di piena operatività (Etiopia, Danimarca, Polonia), a fronte del quale si è riscontrato il sostanziale completamento raggiunto nel mercato domestico di alcuni grandi progetti stradali e autostradali e la cessione a terzi – perfezionata nella seconda parte del precedente esercizio – delle attività riferite ai lavori di realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano. Si ricorda inoltre che, per quanto attiene

alle attività industriali estere del Gruppo, nel corso del primo semestre 2014 si sono dovuti tenere in opportuna considerazione sia (i) i temporanei rallentamenti della produzione su alcuni grandi progetti in Venezuela sia (ii) il protrarsi delle criticità riscontrate nell'ambito dei lavori di ampliamento del Canale di Panama, con specifico riferimento al temporaneo deterioramento delle relazioni con la committenza – più approfonditamente riassunte nelle successive parti della presente Relazione semestrale cui si rinvia per una più completa informativa – che hanno comportato anch'esse una riduzione dei volumi di produzione nella prima parte del corrente esercizio soprattutto con riferimento al primo trimestre rispetto a quanto osservato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce "Altri ricavi" accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatesi nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza.

Risultato operativo

L'andamento dell'attività operativa nel 1° semestre 2014, sia a livello assoluto sia in confronto omogeneo con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, non è stato influenzato da particolari accadimenti estranei al ciclo produttivo. Tenuto conto di tale situazione, così come della circostanza per cui il primo semestre dell'esercizio precedente (su base omogenea) aveva beneficiato della positiva evoluzione di alcune controversie con amministrazioni committenti secondo profili migliorativi rispetto alle valutazioni antecedentemente effettuate, la redditività operativa realizzata nel semestre oggetto di commento in questa sede riflette in modo sostanzialmente coerente l'evoluzione dell'attività produttiva precedentemente descritta nel commento alla voce "Ricavi".

Per quanto attiene alle varie tipologie di costi operativi, inoltre, il confronto omogeneo con il primo semestre dell'esercizio 2013 evidenzia le seguenti principali variazioni:

- l'incremento dei costi per servizi, comprensivi dei subappalti e delle altre spese operative, per complessivi € 232,5 milioni è direttamente

ascrivibile alla variazione della produzione rilevata su alcune commesse strutturalmente caratterizzate da una maggiore incidenza di tali tipologie di oneri;

- l'incremento della voce accantonamenti e svalutazioni, inoltre, è pari a complessivi € 4,6 milioni circa ed accoglie in prevalenza le rettifiche apportate ai crediti verso committenti nell'area del Venezuela per riflettere il più prudente e ragionevole orizzonte temporale di realizzo degli stessi, anche tenuto conto della situazione economica attualmente esistente nel paese e di cui una più compiuta disamina è fornita nelle successive parti della presente Relazione Finanziaria Semestrale;
- l'incremento degli oneri per ammortamenti, infine, riflette, oltre al riversamento di competenza del semestre dei maggiori valori attribuiti ad alcune attività immateriali della ex-Impregilo in sede di acquisizione del controllo da parte della ex-Salini, la circostanza per cui i progetti in Danimarca ed Etiopia, in particolare, che hanno evidenziato un incremento nei relativi volumi di affari rispetto al primo semestre 2013, sono caratterizzati da una struttura produttiva che impiega una rilevante incidenza di immobilizzazioni tecniche che, in



Leader mondiale
per le infrastrutture
nel segmento acqua

coerenza con l'andamento dell'attività industriale, esprimono un carico di ammortamenti omogeneamente crescente rispetto al periodo comparativo.

I costi delle strutture centrali di corporate e le altre spese generali, per il periodo oggetto di commento nella presente relazione, sono stati complessivamente pari a € 75,1 milioni circa (€ 77,0 circa su base omogenea, senza considerare gli oneri non ricorrenti) e sono attualmente allocati al segmento 'Italia'.

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo e pari a € 86,8 milioni (negativo per € 44,2 milioni su base omogenea) mentre quella delle partecipazioni ha contribuito con un risultato positivo pari a € 5,0 milioni (€ 3,9 milioni su base omogenea).

La variazione del risultato della gestione finanziaria, rispetto al corrispondente valore rilevato su base omogenea per il primo trimestre 2013, riflette sostanzialmente l'effetto negativo e di natura non ricorrente pari a € 55 milioni circa derivante dall'adozione da parte del Gruppo, ai fini della conversione delle proprie attività finanziarie nette espresse in divisa del Venezuela (il cd. Bolivar Fuerte o VEF) al nuovo cambio ufficiale denominato SICAD 2, a decorrere dal 30 giugno 2014. Tale situazione, più dettagliatamente descritta nelle Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato cui si rinvia per una più compiuta informativa, si è resa necessaria alla luce della perdurante situazione di crisi finanziaria/valutaria attualmente in corso nel paese nel quadro di una più attendibile stima del valore a cui tali attività finanziarie nette saranno realizzate, ciò anche in considerazione delle caratteristiche regolamentari del mercato valutario locale che esprime significative limitazioni alla circolazione della divisa venezuelana.

Gli oneri finanziari del semestre, al netto dei proventi di medesima natura, hanno evidenziato un limitato incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, omogeneamente ripresentato. Si ricorda infatti che, nell'ambito delle rettifiche apportate alla situazione economica per il primo semestre 2013, qui esposta su base

comparativa, non si è assunta alcuna rettifica in relazione all'indebitamento assunto dal Gruppo in tale periodo in relazione all'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria delle azioni ordinarie della ex-Impregilo S.p.A. e pertanto, su base complessiva e consolidata, l'indebitamento finanziario medio non esprime significative differenze fra i due periodi qui confrontati.

Risultato delle attività operative cessate

La voce evidenza, nel periodo oggetto di commento nel presente capitolo, un risultato positivo pari a € 55,3 milioni (positivo per € 74,7 milioni su base omogenea). Tale risultato accoglie:

- il risultato netto negativo pari a € 3,6 milioni rilevato nell'ambito delle residue attività dei Progetti RSU Campania;
- il risultato netto positivo e pari a € 85,1 milioni (negativo per € 0,4 milioni su base omogenea) rilevato in esito al perfezionamento della cessione a terzi della partecipazione, detenuta dal Gruppo tramite la controllata Impregilo Internacional Infrastructures N.V., nella società tedesca Fisia Babcock Environment G.m.b.h.. Dalla finalizzazione dell'operazione di cessione si è rilevata una plusvalenza netta pari a € 89,2 milioni, parzialmente contenuta dal risultato netto negativo, e pari a € 4,1 milioni circa, che la stessa società aveva apportato al Gruppo per il periodo antecedente alla cessione stessa;
- il risultato netto negativo pari a € 26,2 milioni (negativo per € 7,8 milioni su base omogenea) realizzato nel periodo dalla Todini Costruzioni Generali e dalle proprie controllate.

Per una più compiuta informativa sui principali accadimenti relativi al complesso delle attività destinate alla vendita ed alle attività operative cessate, si rinvia a quanto descritto nel relativo capitolo presentato nel seguito della presente Relazione Finanziaria Semestrale consolidata denominato "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate".

Tav. 3 - Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in euro/000)	Note (*)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013 (§)	Variazione complessiva
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1-2-3-4	748.991	746.858	2.133
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	16	188.363	235.543	(47.180)
Fondi rischi	24	(103.125)	(102.207)	(918)
TFR e benefici ai dipendenti	22	(18.182)	(20.508)	2.326
Altre attività (passività) non correnti	6-7-25	15.866	16.502	(636)
Attività (passività) tributarie	8-13-28	80.074	81.153	(1.079)
Rimanenze	9	235.890	215.321	20.569
Lavori in corso su ordinazione	10	1.358.539	1.105.176	253.363
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	(1.560.636)	(1.630.770)	70.134
Crediti	11	1.825.886	1.886.462	(60.576)
Debiti	27	(1.353.871)	(1.382.725)	28.854
Altre attività correnti	14	325.913	287.889	38.024
Altre passività correnti	29	(206.715)	(214.837)	8.122
Capitale circolante		625.006	266.516	358.490
Capitale investito netto		1.536.993	1.223.857	313.136
Patrimonio netto di Gruppo		1.088.445	699.627	388.818
Interessi di minoranza		30.819	192.522	(161.703)
Patrimonio netto	17	1.119.264	892.149	227.115
Posizione finanziaria netta		417.729	331.708	86.021
Totale risorse finanziarie		1.536.993	1.223.857	313.136

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(§) I dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono riesposti per l'applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11.

Capitale investito netto

Il Capitale investito netto ammonta a € 1.537,0 milioni al 30 giugno 2014 e si incrementa complessivamente di € 313,1 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nette si incrementano per complessivi € 2,1 milioni. Le principali variazioni intervenute nella

voce, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, hanno riguardato in prevalenza i seguenti ambiti:

- per effetto della cessione della partecipazione di controllo detenuta in Fisia Babcock Environment le immobilizzazioni sono diminuite per un valore complessivamente pari a € 12,9 milioni;
- per effetto degli ammortamenti del periodo, inoltre, si evidenzia una ulteriore riduzione del valore netto di tali attività per complessivi € 78,8 milioni;
- gli investimenti del periodo, infine, sono stati complessivamente pari a € 98,8 milioni e hanno riguardato in prevalenza sia alcuni grandi progetti di recente acquisizione in Australia, Qatar e Cile sia i progetti già avviati in Etiopia;

- il valore delle partecipazioni, infine, si riduce per € 6,6 milioni per effetto sostanzialmente riferibile al risultato della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di alcune partecipazioni di collegamento.

Attività (passività) non correnti destinate alla vendita

Le attività (passività) non correnti destinate alla vendita al 30 giugno 2014 ammontano a € 188,4 milioni ed accolgono gli attivi (passivi) netti delle seguenti unità del Gruppo:

- Todini Costruzioni Generali S.p.A. e proprie controllate dirette (attività nette), per complessivi € 182,7 milioni;
- Progetti RSU Campania (attività nette) per € 5,7 milioni, invariate rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

La variazione intervenuta nella Voce, rispetto all'esercizio precedente, riflette sostanzialmente le riduzioni di valore rilevate dal Gruppo Todini in relazione ad alcuni progetti in fase di ultimazione, una più ampia informativa in relazione ai quali è fornita nella successiva sezione della presente Relazione Finanziaria Semestrale denominata "Attività non correnti destinate alla vendita ed attività operative cessate – Parte seconda".

Fondi rischi

I fondi rischi ammontano a € 103,1 milioni e sono sostanzialmente invariati rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Si precisa che nel periodo oggetto di commento non si sono evidenziate condizioni tali da richiedere rilevanti modifiche alle valutazioni effettuate in precedenza in relazione alla congruità di tali voci che allo stato attuale delle informazioni si ritengono integralmente confermate.

Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

La Voce in esame ammonta a € 18,2 milioni e diminuisce rispetto al precedente esercizio di € 2,3 milioni per effetto prevalentemente riferibile alla

ordinaria dinamica operativa del Gruppo nel periodo oggetto di commento.

Altre attività (passività) non correnti

Le altre attività non correnti al netto delle passività ammontano a € 15,9 milioni. La variazione negativa di € 0,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 è sostanzialmente riferita alla riclassifica di alcuni crediti verso partecipazioni non consolidate. Tali crediti, al netto del relativo fondo rettificativo, sono stati riclassificati in coerenza con l'aggiornamento delle previsioni con cui gli stessi potranno essere oggetto di incasso.

Attività (passività) tributarie nette

La Voce, al 30 giugno 2014, ammonta a complessivi € 80,1 milioni. La variazione evidenziata dalle attività e passività tributarie nette rispetto alla fine dell'esercizio precedente, negativa e pari a complessivi € 1,1 milioni, riflette in prevalenza gli effetti della determinazione del carico fiscale di periodo a livello consolidato, tenuto conto anche delle diverse dinamiche riferite alle unità estere, della movimentazione delle relative posizioni attive (passive) rilevata in conformità con le norme dei paesi di operatività, nonché della dinamica riferita ai versamenti in acconto per il corrente esercizio. Si ricorda, a tale proposito, che secondo le previsioni dei principi contabili internazionali di riferimento, ai fini della redazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale consolidata abbreviata, il carico fiscale consolidato di periodo è determinato sulla base delle stime ragionevolmente effettuabili alla data attuale in relazione alla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso ed ai conseguenti impatti di natura tributaria.

Capitale circolante

Il Capitale circolante si incrementa di € 358,5 milioni, passando da € 266,5 milioni a € 625,0 milioni. Si ritiene opportuno precisare, anche in considerazione di quanto precedentemente descritto in merito all'adozione dei nuovi principi IFRS 10 e IFRS 11 ed ai relativi effetti retrospettivamente applicati al 31 dicembre 2013,

che nell'ambito degli approfondimenti svolti dal Gruppo circa i criteri applicativi con cui tali principi sono stati adottati in relazione alle partecipazioni detenute dal Gruppo in taluni consorzi e società consortili di diritto italiane – consolidate proporzionalmente nel quadro di riferimento prevalente – si è resa opportuna una più appropriata classificazione delle posizioni di debito/credito esistenti fra la capogruppo e tali unità rispetto a quanto preliminarmente effettuato in sede di Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014.

Tale approfondimento ha riguardato sostanzialmente alcune passività evidenziate dalla società capogruppo per finanziamenti in conto capitale di alcune società consortili che sono state portate a riduzione del valore delle immobilizzazioni finanziarie e che, rispetto all'informativa comparativa presentata al 31 marzo 2014, hanno conseguentemente comportato una riduzione dell'attivo fisso netto a fronte di un corrispondente incremento del saldo di capitale circolante nella situazione comparativa esposta in questa sede. Le principali variazioni che hanno riguardato le varie componenti del circolante sono sostanzialmente derivanti dall'evoluzione dell'attività operativa del Gruppo e dallo sviluppo della produzione nell'esercizio su alcuni progetti in Italia e all'estero e sono sinteticamente descritte di seguito:

- le rimanenze ammontano a € 235,9 milioni in aumento di € 20,6 milioni rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato del maggiore approvvigionamento per l'avanzamento di commesse estere con particolare riferimento ai progetti idroelettrici dell'Etiopia solo parzialmente ridotto dall'effetto derivante dall'impiego delle rimanenze nelle attività costruttive di alcune commesse estere tra cui in particolare i progetti idroelettrici di Angostura e sul fiume Sogamoso e i lotti 2 e 3 del tunnel idraulico di Abu Dhabi;
- i lavori in corso aumentano per complessivi € 253,4 milioni, passando da € 1.105,2 milioni a € 1.358,5 milioni. Tale variazione accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione, con particolare riferimento alle commesse in Africa (Etiopia e Nigeria), Estremo Oriente e nei paesi dell'Unione Europea (Danimarca e Italia – Alta Velocità-Alta Capacità ferroviaria);
- gli anticipi su lavori in corso e i lavori in corso 'negativi' (ie: eccedenza degli acconti fatturati rispetto al valore progressivo delle opere realizzate) ammontano a complessivi € 1.560,6 milioni e diminuiscono di € 70,1 milioni. Tale variazione è sostanzialmente determinata dai seguenti effetti:
 - la riduzione netta degli anticipi contrattuali per € 50,0 milioni, derivante dall'assorbimento delle erogazioni rilevate negli esercizi precedenti attraverso lo sviluppo dell'attività produttiva che è stato complessivamente superiore al valore delle nuove erogazioni rilevate nel corrente esercizio per la quota di pertinenza del Gruppo;
 - la riduzione – pari a € 43,0 milioni – dei 'lavori in corso negativi' di pertinenza della società Fisia Babcock Environment G.m.b.h., definitivamente ceduta a terzi prima della fine del semestre e
 - l'incremento dei 'lavori in corso negativi' per complessivi € 23 milioni circa, principalmente riferiti ad alcune commesse in Medio Oriente (EAU, Qatar).
- I crediti e i debiti correnti si sono ridotti per complessivi € 60,6 milioni ed € 28,9 milioni rispettivamente. In aggiunta agli ordinari effetti dipendenti dalla dinamica dell'attività industriale di periodo e delle ordinarie relazioni con clienti e fornitori a tale attività riferibili, tale variazione risente dell'adeguamento dei valori espressi in divisa venezuelana al nuovo cambio ufficiale (il cd. "SICAD 2") adottato dal Gruppo a decorrere dal 30 giugno 2014 e significativamente deprezzato rispetto al precedente cambio ufficiale (il cd. "CENCOEX", già "CADIVI"). Per effetto di tale adozione, in relazione alla quale una più compiuta informativa è fornita nelle successive parti della presente Relazione finanziaria semestrale, il controvalore in divisa funzionale dei crediti (al netto dei debiti) denominati in divisa venezuelana si è ridotto per complessivi € 47,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.
- Le altre attività correnti sono aumentate per € 38,0 milioni per effetto principalmente derivante

dai crediti verso partners terzi rilevati nell'ambito delle nuove iniziative in Medio Oriente. Le altre passività correnti diminuiscono per € 8,1 milioni soprattutto per effetto della riduzione dei debiti verso partners terzi riferiti alle iniziative in corso in Sud Africa.

Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 30 giugno 2014 è negativa e pari a € 417,7 milioni (negativa per € 331,7 milioni), e quella relativa alle Attività non correnti destinate alla vendita è negativa e pari a € 67,1 milioni (negativa per € 53,9 milioni). Il rapporto *Net Debt/Equity* (basato sulla Posizione finanziaria netta delle attività continuative) alla fine del periodo, su base consolidata, è pari a 0,37. La posizione finanziaria netta delle attività non correnti destinate alla vendita è riferita alla Todini Costruzioni Generali S.p.A. ed alle proprie controllate.

Si ricorda che, in data 20 giugno 2014, nell'ambito di un'operazione rivolta a investitori istituzionali italiani ed esteri, il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. ha esercitato la delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 12 settembre 2013 ed ha deliberato l'aumento del capitale sociale nei limiti del 10% del capitale esistente, con esclusione del diritto d'opzione.

L'operazione si è compiutamente perfezionata con l'emissione di 44.740.000 nuove azioni ordinarie e prive di valore nominale, l'aumento del capitale sociale per un importo pari a € 44.740.000. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato fissato nella misura di € 3,70 per azione, mentre il corrispettivo incassato, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione, è stato pari ad € 161,5 milioni.

Nel medesimo ambito di tale offerta, rivolta come descritto a soli investitori internazionali italiani ed esteri, la Società controllante Salini Costruttori S.p.A. ha contestualmente ceduto un pacchetto di azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. pari a 94.000.000 azioni. In esito a tale cessione, inoltre, la società controllante ha proceduto al rimborso integrale dei propri debiti finanziari verso la Salini Impregilo S.p.A.

La variazione evidenziata dalla Posizione finanziaria netta, al netto di quanto derivante dall'operazione precedentemente descritta, è sostanzialmente coerente con l'evoluzione espressa dal capitale circolante netto, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013. Tale situazione, peraltro, è ritenuta tipica delle dinamiche finanziarie del settore nella prima parte dell'anno.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della Posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2014.

Tav. 4 - Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in euro/000)	Note (*)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013 (§)	Variazione
Attività finanziarie non correnti	5	58.517	48.928	9.589
Attività finanziarie correnti	12	8.923	222.113	(213.190)
Disponibilità liquide	15	645.061	908.631	(263.570)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		712.501	1.179.672	(467.171)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	18	(436.017)	(634.693)	198.676
Prestiti obbligazionari	19	(551.155)	(552.542)	1.387
Debiti per locazioni finanziarie	20	(93.524)	(97.671)	4.147
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.080.696)	(1.284.906)	204.210
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	18	(236.129)	(313.819)	77.690
Quota corrente di prestiti obbligazionari	19	(28.226)	(11.154)	(17.072)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	20	(50.047)	(45.422)	(4.625)
Totale indebitamento a breve termine		(314.402)	(370.395)	55.993
Derivati attivi	12	7	1.016	(1.009)
Derivati passivi	21	(4.411)	(4.354)	(57)
Attività finanziaria attiva presso SPV	15	336.460	223.789	112.671
Indebitamento finanziario non corrente presso SPV	18	(3.086)	(14.484)	11.398
Indebitamento finanziario corrente presso SPV	18	(64.102)	(62.046)	(2.056)
Totale altre attività (passività) finanziarie		264.868	143.921	120.947
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(417.729)	(331.708)	(86.021)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		(67.064)	(53.868)	(13.196)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(484.793)	(385.576)	(99.217)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(§) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS 10 e 11.



Relazione intermedia sulla gestione Parte II



Andamento della gestione per area geografica

Nel presente capitolo sono analizzati i principali eventi che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo, dal punto di vista delle aree di operatività e dei principali progetti attualmente in corso, nel primo semestre 2014.

Le importanti vicende che hanno caratterizzato l'evoluzione della struttura societaria e di *governance* del Gruppo negli ultimi anni, con specifico riferimento all'integrazione del Gruppo Impregilo nel Gruppo Salini nel cui ambito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è divenuta pienamente efficace la fusione fra la ex-controllante e la ex-controllata, hanno comportato l'avvio di un importante processo di sviluppo organizzativo. Tale processo, i cui principali *drivers* sono stati già oggetto di illustrazione al mercato nei precedenti periodi, ha previsto, fra l'altro, sia la concentrazione delle attività industriali del Gruppo nel proprio *core business* della realizzazione di grandi opere infrastrutturali complesse con la progressiva dismissione degli *assets* ritenuti non più strategici, sia un'articolata revisione dei processi organizzativi e gestionali di business. Tale attività, attualmente in fase

di avanzato sviluppo, si è resa opportuna anche in funzione delle seguenti circostanze:

- evoluzione della struttura organizzativa del Gruppo e delle strutture di *operations* secondo una logica 'mercato domestico' e 'mercato internazionale';
- progressiva omogeneizzazione delle differenti strutture di analisi e presentazione delle informazioni finanziarie gestionali consolidate nei due gruppi oggi pienamente integrati;
- armonizzazione delle architetture funzionali sottese alla misurazione degli obiettivi industriali sia a livello preventivo sia a livello consuntivo secondo un nuovo e comune standard informativo pienamente conforme alle *best practices* di riferimento.

Coerentemente con quanto appresso descritto, pertanto, ai fini della presente Relazione Finanziaria Semestrale consolidata, l'informativa economico-finanziaria di settore è riproposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche

di analisi gestionale adottate dal *top management*, secondo i due segmenti primari 'Italia' ed 'Estero'.

Allo stato attuale, per omogenea esposizione rispetto ai precedenti periodi, sono inoltre oggetto di informativa separata nella sezione 'Altre attività' gli eventi salienti, con i relativi eventuali riflessi

economico-patrimoniali, riferibili (i) alle strutture centrali di *Corporate*, e (ii) alle principali attività in concessione detenute dal gruppo, mentre le unità del Gruppo attualmente qualificate come 'attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate' sono oggetto di informativa nella relativa sezione.

Italia

Autostrada Pedemontana Lombarda

L'opera prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del primo tratto delle Tangenziali di Como e Varese e del collegamento viario tra le autostrade A8 e A9 (da Cassano Magnago a Lomazzo), con la realizzazione di circa 26 chilometri di viabilità autostradale e viabilità secondaria, di cui circa 7 chilometri di gallerie.

Nel corso dell'esercizio 2010, durante il mese di febbraio, è avvenuta l'approvazione del progetto definitivo e la stipula dell'Atto Aggiuntivo n.1, che, oltre a determinare il valore contrattuale in complessivi € 880 milioni, ha previsto e regolato la realizzazione anticipata di alcune opere e relativi stralci di progettazione esecutiva senza comportare la decorrenza dei tempi contrattualmente previsti. Durante il mese di dicembre 2010, oltre all'approvazione del progetto esecutivo, è avvenuta la stipula di un addendum all'Atto Aggiuntivo n.1 (che di fatto ha aumentato le attività definite come opere anticipate) e, in data 7 dicembre 2010, la consegna parziale dei lavori.

Già a partire dall'esercizio 2011, tuttavia, così come anche nel corso dell'esercizio 2012, la committenza ha evidenziato crescenti criticità in relazione alla propria capacità di far fronte agli impegni finanziari previsti contrattualmente. Nonostante tali difficoltà, il contraente generale ha comunque dato corso alle attività realizzative in accordo con il programma dei lavori definito con la committenza, avviando altresì le procedure contrattualmente previste a propria tutela in relazione alle criticità descritte. A tale proposito si segnala che, nel corso della prima parte dell'esercizio 2013, la committenza ha sostanzialmente superato le difficoltà finanziarie summenzionate e nel corso dell'esercizio le attività sono regolarmente proseguite secondo crono programma. In particolare, in data 30 novembre 2013, così come previsto nei documenti contrattuali, si è realizzata l'ultimazione sostanziale del collegamento viario tra le autostrade A8 e A9.

In data 6 marzo 2014 la Società ha sottoscritto l'Atto Aggiuntivo n. 3, il relativo Addendum e la delegazione di pagamento del Concedente CAL. Tali atti hanno principalmente comportato:

- la determinazione del nuovo importo contrattuale in € 922 milioni;
- la conferma dell'avvenuta ultimazione sostanziale della tratta di collegamento A8 – A9 in data 30 novembre 2013;
- la proroga dei termini per l'ultimazione sostanziale delle tangenziali di Como e Varese al 30 giugno 2014;
- la definizione delle seguenti nuove modalità di restituzione del prefinanziamento: € 128 milioni entro il 30 marzo 2014 mediante delegazione di pagamento del Concedente CAL, € 32 milioni entro 30 giorni dall'ultimazione sostanziale delle tangenziali mediante delegazione di pagamento del Concedente CAL, € 40 milioni, con relativi interessi, entro il 31 gennaio 2015 dal Committente APL.

L'avanzamento progressivo al 30 giugno 2014 è pari al 90,8%.

Linea 4 della metropolitana di Milano

Impregilo, leader e mandataria di un raggruppamento di imprese formato, oltre che da sé medesima, da Astaldi, da Ansaldo STS, da Ansaldo Breda, da ATM - Azienda Trasporti Milanesi e da Sirti, si è aggiudicata in via definitiva la gara promossa dal Comune di Milano per l'individuazione del socio privato di una società mista cui affidare la concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano. La nuova linea, che sarà ad automatismo integrale (senza macchinista a bordo), si svilupperà per complessivi 15,2 chilometri lungo la tratta Linate - Lorenteggio. Il progetto prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di due gallerie a binario singolo, una per senso di marcia, con 21 stazioni, 32 manufatti/pozzi di ventilazione/uscite di sicurezza e un deposito/officina.

Il valore complessivo dell'investimento, comprensivo principalmente delle opere civili, della fornitura dei servizi tecnologici e della meccanica, è pari a circa € 1,7 miliardi finanziati per circa due terzi con contributi pubblici dello Stato e del Comune.

Per il coordinamento delle attività di realizzazione dell'opera, Salini Impregilo S.p.A. ha costituito

unitamente ai soli soci privati (Astaldi, Ansaldo STS, Ansaldo Breda e Sirti) il Consorzio MM4 che, a sua volta, ha assegnato i lavori di realizzazione delle opere civili e degli impianti non di sistema alle consorziate Impregilo ed Astaldi, a loro volta riunitesi per l'esecuzione dei predetti lavori, con partecipazioni paritetiche del 50% nella Metroblu S.c.r.l.

In data 20 giugno 2013 è stato sottoscritto tra la SP M4 S.c.p.A. (società di progetto subentrata all'ATI e costituita dalle stesse società del raggruppamento) ed il Committente l'Addendum al Contratto Accessorio che ha ridefinito il programma lavori, circostanziandone i lavori relativi alla sola 'Tratta EXPO' ed incrementando, tra l'altro, l'importo complessivo dell'investimento a circa € 1,8 miliardi.

L'avanzamento progressivo al 30 giugno 2014 è pari a circa il 7,3%.

Porto di Ancona

In data 18 dicembre 2013 Salini Impregilo in qualità di leader di un raggruppamento di imprese si è aggiudicato la realizzazione e la gestione del collegamento stradale tra il Porto di Ancona, l'Autostrada A14 e la Strada Statale 16 "Adriatica". Il valore del progetto è di circa 480 milioni di euro, il periodo di durata della concessione è di 30 anni a partire dall'ultimazione dei lavori. L'iniziativa in concessione prevede ricavi complessivi per il periodo di gestione dell'infrastruttura pari a circa 2.540 milioni di euro. La proposta di *project financing* presentata dal raggruppamento d'imprese era stata dichiarata di pubblico interesse dal Consiglio di Amministrazione dell' ANAS già nell'aprile del 2008.

Nel secondo semestre dell'esercizio 2014, a seguito dell'intervenuta efficacia della Convenzione di Concessione sottoscritta a fine 2013, verranno avviate le attività di progettazione definitiva dell'opera.

Le attività di realizzazione della nuova infrastruttura avranno pertanto inizio nel 2015, al termine dell'iter previsto per l'esecuzione e approvazione del progetto definitivo, e saranno ultimati dopo 5 anni. La nuova arteria stradale avrà uno sviluppo totale di circa 11 chilometri, tra viabilità principale e strade di collegamento, rappresentando un

intervento strategico per ottimizzare i flussi di traffico tra il Porto di Ancona, la città e la grande viabilità rappresentata dall'autostrada A14 e consentendo una adeguata crescita al sistema logistico di Ancona basato su Porto, Interporto e Aeroporto.

Progetto Alta Velocità/Capacità ferroviaria Linea Milano-Genova

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità da Milano a Genova, ed è stato affidato in qualità di *general contractor* al Consorzio CO.C.I.V. con Convenzione TAV (in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato)/CO.C.I.V. del 16 marzo 1992. Impregilo partecipa al progetto in qualità di capofila.

Come noto, il progetto ha vissuto una complessa ed articolata fase pre-contrattuale che si è evoluta dal 1992 al 2011 su numerosi fronti, molti dei quali contenziosi.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 133/2008 e della Legge Finanziaria 2010 che ha previsto la realizzazione dell'opera attraverso lotti costruttivi sono stati avviati nuovi contatti tra le parti per verificare la possibilità di riprendere l'esecuzione della Convenzione e rinunciare, secondo quanto espressamente previsto dalla stessa legge Finanziaria 2010, alle pretese risarcitorie formulate nel contenzioso in corso.

Nel novembre del 2011 è stato definitivamente sottoscritto il contratto per i lavori del Terzo Valico ferroviario dei Giovi – linea Alta Velocità/Alta Capacità Milano - Genova. Il valore totale delle opere e dei lavori affidati al General Contractor CO.C.I.V. di cui Impregilo è leader con il 69% ammonta a circa € 4,8 miliardi. Il primo lotto dei lavori, già finanziato dal CIPE per un valore di € 500 milioni, prevede la realizzazione di opere e attività per un valore di € 430 milioni. Il CIPE con delibera 86/2011, pubblicata nella GU del 17 marzo 2012 n. 65, ha assegnato le risorse per il secondo lotto costruttivo. La Corte dei Conti ha registrato in data 5 marzo 2012 il finanziamento del secondo lotto che è pari a € 1,1 miliardi. In data 23 marzo 2013 COCIV e RFI hanno concordato l'avvio del Lotto 2 per un importo pari a € 617 milioni.

Nell'ultima parte del primo semestre 2013, inoltre, si è positivamente conclusa la procedura arbitrale

attivata in esercizi precedenti ed avente ad oggetto il riconoscimento in favore del Consorzio dei corrispettivi ad esso dovuti in relazione all'attività svolta precedentemente all'entrata in vigore del D.L. 112/2008 sopracitato in relazione alla quale il Consorzio aveva iscritto la sola componente riferita ai costi effettivamente sostenuti. Inoltre, con la conclusione del predetto procedimento arbitrale, è altresì maturato per il Consorzio l'obbligo di restituzione dell'anticipazione contrattuale a suo tempo incassata, comprensiva della relativa rivalutazione monetaria. Tale obbligo è stato assolto all'inizio del terzo trimestre del 2013 mediante compensazione con le somme dovute al Consorzio in esecuzione della citata procedura arbitrale, tutto ciò in accordo con le previsioni dell'Atto Integrativo della Convenzione del novembre 2011.

Si segnala infine che la quota di partecipazione del Gruppo Impregilo al Consorzio CO.C.I.V. è stata incrementata al 64% in esito alla finalizzazione degli accordi sottoscritti con il socio Tecnimont S.p.A. nel corso del mese di settembre 2013, oltre ad un ulteriore 5% acquisito - nel primo semestre 2014 - indirettamente attraverso la Controllata CIV S.p.A..

L'avanzamento progressivo, sui Lotti Attivi (1° e 2°), al 30 giugno 2014 è pari al 12,7%.

Progetto Autostrada Salerno-Reggio Calabria: Lotti 5 e 6

Il progetto attiene l'adeguamento e l'ammodernamento dell'ultima parte dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, nel tratto compreso fra i comuni di Gioia Tauro e Scilla (Lotto 5) e fra Scilla e Campo Calabro (Lotto 6). Impregilo partecipa al progetto con una quota del 51%.

Per quanto attiene in particolare il Lotto 5, in relazione al quale erano sorti significativi contenziosi con la committenza, peraltro positivamente risolti, si evidenzia come a partire dalla seconda parte dell'esercizio 2012 siano state riscontrate nuove situazioni di criticità. Tali situazioni, ascrivibili sia alla sopraggiunta difficoltà di ottenimento dei desiderati livelli di produttività sia alle condizioni socio-ambientali che si mantengono critiche nell'intero ambito di operatività dei cantieri, hanno comportato la necessità di revisione delle relative stime contenute nel preventivo a vita intera della commessa che ha conseguentemente evidenziato

una situazione di perdita, la quale è stata già integralmente riflessa nel Conto economico dell'esercizio 2012. Rispetto a tali considerazioni, nel corso del primo semestre 2014 non si sono rilevati nuovi e significativi elementi di criticità tali da richiedere modifiche alle valutazioni a suo tempo effettuate. La data di ultimazione dell'intero macrolotto è stata fissata al 31 ottobre 2014.

L'avanzamento progressivo relativo al lotto 5 al 30 giugno 2014 è pari al 95,1% mentre con riferimento al lotto 6 è pari al 86,4%.

Strada Statale Ionica

Alla fine del 2011, Impregilo – in associazione con Astaldi – si è aggiudicata la gara promossa dall'ANAS per l'affidamento a contraente generale dei lavori di costruzione del terzo maxi-lotto della Strada Statale Ionica ("SS-106"). Il valore della nuova commessa è di circa € 791 milioni (di cui il 40% in quota Impregilo). La nuova infrastruttura si sviluppa per complessivi 38,0 chilometri dall'innesto con la strada statale 534 (SS-534) fino a Roseto Capo Spulico (Cs). Il progetto prevede – tra le opere principali – la costruzione di circa 13 chilometri di gallerie, circa 5 chilometri di viadotti e 20 chilometri di rilevati. La durata complessiva delle attività è prevista in circa 7 anni e 8 mesi, di cui quindici mesi per lo sviluppo della progettazione (definitiva ed esecutiva) e per le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, e i restanti 6 anni e 5 mesi per la fase di costruzione.

L'avanzamento progressivo al 30 giugno 2014 è pari al 2,2%.

Terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste (Quarto d'Altino-San Donà di Piave)

Nel mese di novembre 2009 il raggruppamento di imprese guidato da Impregilo S.p.A., nel ruolo di mandataria, si è aggiudicato la gara per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A4 Venezia - Trieste nel tratto compreso tra i comuni di Quarto d'Altino e San Donà di Piave (VE). Il valore complessivo della commessa è pari a € 224 milioni.

I lavori prevedono l'ampliamento della tratta autostradale per una lunghezza di 18,5 chilometri con la realizzazione della terza corsia e

comprendono, in particolare, la realizzazione di due nuovi viadotti sul fiume Piave per una lunghezza complessiva di circa 1,4 chilometri, la costruzione di 4 ponti, 9 cavalcavia, 4 sottopassi autostradali ed il rifacimento dello svincolo autostradale di San Donà di Piave.

L'avanzamento progressivo al 30 giugno 2014 è pari al 80,3%.

Progetto Alta Velocità/Capacità ferroviaria Linea Verona-Padova

Il Consorzio IRICAV DUE, al quale Salini Impregilo partecipa con una quota del 27,28%, è Contraente Generale di RFI S.p.A. per la progettazione e la realizzazione della tratta AV/AC Verona - Padova, in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991; ruolo confermato dal Lodo Arbitrale del 23-26 maggio 2012, passato in giudicato.

Il CIPE, con delibera n. 94 del 29 marzo 2006, aveva già approvato il progetto preliminare della cd 1a Fase di tale tratta AV/AC Verona-Padova da Verona a Montebello Vicentino e da Grisignano di Zocco a Padova, resa funzionale dalle prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e recepite dal CIPE che assicurano il collegamento da Montebello a Grisignano attraverso la stazione di Vicenza.

La Legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), all'art. 1, comma 76, stabilisce che la predetta tratta AV/AC Verona-Padova sia realizzata: *«con le modalità previste dalle lettere b) e c) del comma 232 e dai commi 233 e 234 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191»*, soggiungendo che il CIPE può approvare il relativo progetto preliminare *«anche nelle more del finanziamento della fase realizzativa»* ed il relativo progetto definitivo *«a condizione che sussistano disponibilità finanziarie sufficienti per il finanziamento di un primo lotto costruttivo di valore non inferiore al 10 per cento del costo complessivo delle opere. A tal fine è autorizzata la spesa mediante erogazione diretta di 120 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2029. A valere sui predetti contributi non sono consentite operazioni finanziarie con oneri a carico dello Stato»*.

Le tratte Verona-Montebello e Grisignano di Zocco-Padova, sono entrambe tratte funzionali. In particolare, la realizzazione della Tratta Funzionale

Padova-Grisignano, quadruplicamento della linea esistente per circa 17 Km. per un valore di circa € 400/500 milioni, è stata ripetutamente sollecitata dalla Regione Veneto, in quanto consentirebbe una ulteriore estensione verso Vicenza del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR), riscontrando di conseguenza, un forte consenso del territorio e degli Enti locali.

Il 25 luglio scorso, si è tenuta una riunione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la partecipazione dell'On. Ministro Lupi, della Struttura Tecnica di Missione, del Consorzio, della Regione Veneto e degli Enti Locali. Nel corso della riunione è stata illustrata una nuova proposta progettuale per l'attraversamento del Nodo di Vicenza. Allo scopo di contrarre il più possibile i tempi dell'iter approvativo della nuova proposta progettuale, è necessaria una chiara espressione della Regione Veneto e degli Enti territoriali sulla soluzione di tracciato definitiva da perseguire, espressione che è stata formalizzata attraverso la sottoscrizione, in data 29 luglio u.s., di un "Protocollo d'Intesa".

Si ricorda infine che, in relazione a questo progetto ed alla circostanza per cui la partecipazione del Gruppo al medesimo era rappresentata, precedentemente alla fusione fra la Salini e la Impregilo, dalle quote separatamente detenute dalle aziende nel consorzio, nel periodo precedente a quello oggetto di commento nella presente Relazione era riflesso un valore di portafoglio limitato alla quota di pertinenza della ex-controllante. Tale circostanza che teneva conto della fase di sostanziale stallo del contenzioso con la committenza precedentemente agli eventi appresso descritti così come delle differenti assunzioni svolte negli esercizi precedenti in relazione alla probabilità di ripristino della corretta situazione contrattuale del consorzio, è stata ritenuta superata alla luce dei medesimi eventi ed al 30 giugno 2014 si è pertanto proceduto ad una rappresentazione omogenea del valore di portafoglio che accoglie la totalità della quota di pertinenza del Gruppo ed attualmente stimata in € 1.200 milioni circa.

Metropolitana di Roma, Linea B

In data 13 giugno 2012 è stata messa in esercizio – alla presenza del Sindaco di Roma e delle massime autorità cittadine – la nuova tratta della Linea B1 collegante piazza Bologna con piazza Conca d'Oro.

Il collaudo provvisorio è stato effettuato nel mese di febbraio 2013 mentre è stato avviato il procedimento giudiziario per il riconoscimento delle riserve iscritte nel conto finale.

In relazione alla tratta Jonio, le opere al 30 giugno risultano quasi completamente ultimate, ad eccezione delle sistemazioni esterne.

È in fase di negoziazione con il Committente un prolungamento dei termini contrattuali, precedentemente estesi al mese di agosto 2014, in virtù dell'Ordine di Servizio n. 21, per l'esecuzione delle suddette sistemazioni esterne.

Anche per la tratta Conca d'Oro-Jonio è stato avviato un procedimento giudiziario per il riconoscimento delle riserve iscritte sino al SAL n°12 e rilevate nel preventivo di commessa per la componente il cui riconoscimento è ritenuto ragionevolmente certo.

Il Gruppo risulta inoltre aggiudicatario della gara per il prolungamento della Linea B della metropolitana di Roma, tratta Rebibbia-Casal Monastero. Il progetto, commissionato da Roma Metropolitane ad un raggruppamento di imprese inclusivo della Vianini e della Ansaldo, verrà realizzato attraverso la tecnica della valorizzazione immobiliare ed il relativo valore è determinabile in circa 948 milioni di euro.

Le opere principali saranno il tronchino di Rebibbia, la stazione di S. Basilio e la stazione di Torraccia/Casal Monastero, con circa 3,8 chilometri di gallerie, un nodo di interscambio e parcheggi per 2.500 posti auto.

In data 21 dicembre 2012 si è positivamente conclusa la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo e delle varianti formulate in fase di gara.

Il 31 dicembre 2012 è stata emessa l'ordinanza commissariale con la quale il Sindaco ha approvato il progetto preliminare integrato, ha definito la destinazione delle aree ed approvato il piano di esproprio connesso al progetto dell'opera.

Nel mese di gennaio 2013 la concedente Roma Metropolitane ha dato disposizione per l'avvio contemporaneo della progettazione definitiva e di quella esecutiva.

Nel mese di giugno 2013 la Concedente Roma Metropolitane ha disposto la sospensione della progettazione esecutiva richiedendo una ulteriore rielaborazione del progetto definitivo già presentato.

In data 8 agosto 2013 è stato consegnato alla concedente Roma Metropolitane il progetto definitivo, rielaborato secondo le disposizioni ricevute da Roma Capitale, e si è in attesa della sua approvazione prevista entro la fine del 2014.

Per quanto concerne la valorizzazione immobiliare si evidenzia che non essendo state ancora adottate dall'Amministrazione Comunale le varianti urbanistiche necessarie, non è possibile prevedere una data inizio lavori.

Esteri

Grecia - Progetto Metropolitana di Salonicco

Il progetto è relativo alla realizzazione della metropolitana automatica di Salonicco. Il contratto è stato sottoscritto nel corso del 2006 e Impregilo vi partecipa insieme alla società di costruzioni greca Aegek S.A. ed alla Seli S.p.A. per la parte relativa ai lavori civili. Il progetto prevede la realizzazione di una metropolitana automatica sotterranea con la costruzione di due tunnel della lunghezza ciascuno di 9,5 chilometri e di 13 nuove stazioni sotterranee.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 30,0%.

Grecia - Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos

Alla fine dell'esercizio 2012, Impregilo si è aggiudicata in *joint venture* con la società greca Terna S.A. la realizzazione del nuovo Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos di Atene in Grecia. Il valore del contratto è di circa € 325 milioni con una quota di competenza di Impregilo del 51%, integralmente garantiti ed erogati dalla stessa Fondazione. Il progetto, realizzato dallo studio di architettura Renzo Piano Building Workshop, prevede la realizzazione di un centro polifunzionale ecologicamente sostenibile a circa 4,5 chilometri dal centro di Atene, che occuperà un'area complessiva di 232.000 m², in gran parte dedicata a parco pubblico e sarà ultimato in 38 mesi dall'avvio dei lavori. L'iniziativa prevede, inoltre,

la costruzione della nuova sede della Greek National Opera che include un teatro principale da 1400 posti, un teatro sperimentale da 400 posti e della Biblioteca Nazionale che sarà aperta al pubblico e ospiterà fino a 750.000 volumi. Nell'ambito del contratto è infine previsto, una volta terminata la costruzione dell'opera, l'affidamento delle attività di gestione e manutenzione del Centro Culturale per un periodo di cinque anni e per un ulteriore valore di circa € 10 milioni.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 33,2%.

Danimarca

Il 7 gennaio 2011 la controllata Copenhagen Metro Team I/S, società di diritto danese, di cui sono soci Salini Impregilo S.p.A., Tecnimont Civil Construction e S.e.l.i., ha firmato il contratto per la realizzazione della nuova metropolitana di Copenhagen, una delle più moderne infrastrutture di trasporto al mondo.

Il "Copenhagen Cityringen Project" consiste nella progettazione e costruzione del nuovo anello metropolitano ubicato nel centro della città, inclusivo di 17 stazioni e due tunnel di circa 17 km, con un traffico atteso di 240.000 passeggeri al giorno.

Il valore originario della commessa pari a 1.497 milioni di euro, è stato aggiornato a 1.657 milioni di euro in seguito ad ulteriori cinque atti aggiuntivi, che si sono andati ad aggiungere ai tre opzionati dal Cliente nell'anno 2011.

Oltre alle attività di progettazione delle stazioni e delle tratte sotterranee, sono attualmente in corso i lavori di costruzione su tutti i 21 siti previsti contrattualmente (17 stazioni e 4 pozzi).

Si segnala infine che nel corso del 2013, è stato rilevato il 39,995% della partecipazione detenuta dalla Tecnimont Civil Construction nella Copenhagen Metro Team I/S, consentendo al Gruppo di avere una quota prossima al 100% nell'associazione di imprese impegnate nei lavori.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 46,2%.

Romania - Autostrada Orastie-Sibiu

Nel mese di aprile 2011 Impregilo si è aggiudicata la gara per la progettazione e realizzazione del lotto tre dell'autostrada Orastie - Sibiu, promossa dalla Compagnia Nazionale delle Strade e Autostrade della Romania (CNADNR). Il valore della commessa è di circa € 144 milioni, finanziato per l'85% dalla Comunità Europea e per il restante 15% dal governo rumeno. Il contratto prevede la realizzazione di 22,1 chilometri di autostrada con due carreggiate a doppia corsia oltre ad una corsia di emergenza per una larghezza complessiva di 26 metri. Il progetto Orastie - Sibiu fa parte del più ampio progetto denominato 'Corridoio autostradale n. 4' che collegherà la città di Nadlac, situata al confine con l'Ungheria, alla città di Constanza, situata sulla sponda occidentale del Mar Nero.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 78,0%.

Romania - Lugoj-Deva

In data 11 ottobre 2013 la *joint venture* costituita tra la Salini S.p.A. e la società S.E.CO.L ha sottoscritto con la Compagnia Nazionale di Autostrade e Strade statali di Romania (CNADNR) il contratto per la realizzazione della strada Lugoj - Deva lotto n.2.

Il progetto del valore di circa 127 milioni di euro avrà una durata di 30 mesi, di cui i primi sei relativi ad attività di progettazione.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 2,7 %.

Polonia

Il Gruppo, congiuntamente con la società locale Kobylarnia S.A., in data 3 aprile 2013 ha sottoscritto l'incarico per il completamento dei lavori di costruzione del tratto dell'autostrada A1 "Torun-Strykow", composto da 2 lotti e lungo circa 64 Km, che collega le città di Czerniewice con Kowal.

Il progetto ha un valore complessivo di circa 199 milioni di euro.

I lavori del primo lotto sono stati completati il 23 maggio 2014, mentre è prevista il rilascio del Taking Over Certificate entro la fine di luglio 2014.

Per quanto riguarda il secondo lotto, invece, è previsto il completamento dei lavori entro la fine di

luglio 2014, con successivo avvio delle procedure di preparazione ed emissione del relativo Taking Over Certificate.

Dei 64 km previsti contrattualmente, 45 km sono stati aperti al traffico il 21 dicembre 2013 e 19 km il 30 aprile 2014.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 99,0%.

L'iniziativa, promossa dalla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade della Polonia e co-finanziata dalla Comunità Europea, costituisce piena applicazione dell'accordo strategico commerciale firmato con il Gruppo nel mese di settembre 2012.

Turchia

In data 17 novembre 2011 la controllata SKG, partecipata anche dalla società locale Kolin e dalla Generali Costruzioni Ferroviarie ha ricevuto l'ordine di avvio lavori relativi al progetto "Rehabilitation and reconstruction of the Kosekoy-Gezbe section of the Ankara Istanbul high speed train project".

L'iniziativa, simbolo della rimodernizzazione del sistema dei trasporti in Turchia, comprende lo smantellamento dell'esistente tratta ferroviaria e la successiva costruzione di una nuova linea a doppio binario della lunghezza di 55,6 chilometri collegante le due "capitali" del Paese. La nuova ferrovia avrà una velocità operativa di 160 km/h.

Fa parte del progetto anche la realizzazione della sovrastruttura ferroviaria, delle opere di segnalamento, elettrificazione e telecomunicazione.

Nel mese di agosto 2012 il Committente ha emesso un nuovo ordine di servizio per l'ampliamento della sede ferroviaria in vista dell'inserimento di una futura terza linea.

L'ente finanziatore ha formalmente autorizzato la relativa esecuzione e si è in attesa della redazione formale dell'atto aggiuntivo.

L'importo contrattuale ammonta a circa 147 milioni di euro.

La rimozione della preesistente tratta ferroviaria è stata completata, al pari delle opere civili, mentre

risultano in fase avanzata le opere ferroviarie e le opere elettromeccaniche.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 79,84%

In data 26 marzo 2013 il Ministero della Salute della Repubblica Turca ha assegnato alla Salini S.p.A., in JV con la società coreana Samsung C&T, con l'olandese Simed e con la locale KayiInsaat, la concessione per la costruzione e gestione di un importante complesso ospedaliero nella città di Gaziantep, per un totale di 1.875 posti letto da svilupparsi su una superficie di poco superiore ai 500 mila metri quadrati.

L'iniziativa sarà realizzata con il modello PPP (Public Private Partnership) attraverso una società di scopo (SPV), di cui la Salini Impregilo, che deteneva il 28%, ora detiene il 35,5% in seguito all'uscita dell'olandese Simed. Le restanti quote sono detenute da Samsung C&T (29%) e dalla locale Kayi Insaat (35,5%). La SPV a sua volta affiderà ad una JV composta da Salini Impregilo, Samsung e Kayi le attività di progettazione, costruzione e fornitura per un valore complessivo pari a circa 510 milioni di euro.

La società concessionaria è stata regolarmente registrata presso la Camera di Commercio di Istanbul in data 20 giugno 2013 sotto il nome di Gaziantep Hastane Sagalik Izmetleri Isleteme Anonim Sirket.

La progettazione preliminare della struttura sanitaria (*Conceptual Design*) è stata completata a fine febbraio 2014 e si sta procedendo all'esecuzione della fase successiva.

Bielorussia

In data 19 luglio 2011 è stato sottoscritto il contratto per l'esecuzione dei lavori relativi al rifacimento di circa 53 chilometri del tratto stradale M5 Minsk-Gomel, per un valore complessivo di circa 93 milioni di euro.

La produzione è fisicamente iniziata nel mese di Novembre 2011, dopo la consegna da parte del Cliente dei quattro lotti acquisiti, ed è stata terminata in data 15 novembre 2013.

Attualmente la commessa si trova nel periodo di manutenzione che si concluderà il 15 novembre 2015.

Malesia

In Malesia è in corso di realizzazione il progetto idroelettrico di Ulu Jelai, composto di un primo lotto relativo alle strade di accesso (CW1) e un secondo lotto (CW2+EM1) che comprende la realizzazione di una diga in RCC (calcestruzzo compattato e rullato) alta 90 metri, di una centrale idroelettrica in caverna da 372 MW comprensiva di equipaggiamento idro-elettro-meccanico con opere di captazione e circa 25 km di gallerie.

Nel dicembre 2013 si è ottenuta l'aggiudicazione di un terzo lotto del progetto (CW3) consistente nella protezione in rockfill delle sponde del bacino, del valore di circa 70 milioni di euro portando il valore del contratto a circa 598 milioni di euro.

I lavori di costruzione, condotti dalla controllata Salini Malaysia Sdn Bhd nell'ambito di un consorzio con il partner locale Tindakan Mewah Sdn Bhd (Salini Malaysia 90%) si protrarranno fino al 2016. Il primo lotto del progetto consistente nella strada di accesso è stato completato e consegnato. Per quanto concerne il lotto principale consistente nella diga e nell'impianto idroelettrico, sono stati completati gli scavi diga e le opere di deviazione del fiume, completate il 30 settembre 2013, mentre sono in avanzata fase di esecuzione gli scavi in sotterraneo della centrale in caverna e delle gallerie che compongono il sistema di adduzione e restituzione dell'impianto.

Per il terzo lotto del progetto, la fase di mobilitazione è stata completata e i lavori di consolidamento a mezzo rock fill sono iniziati con la posa di circa 100.000 m³ di rockfill, filtri e dreni, la realizzazione delle strade di accesso e la deviazione del fiume in 2 punti.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 65,8%.

Emirati Arabi Uniti - Tunnel Idraulico di Abu Dhabi - Lotto 2 e Lotto 3

Impregilo sta ultimando la realizzazione negli Emirati Arabi Uniti di due lotti del Programma STEP

(*Strategic Tunnel Enhancement Programme*) che prevede la costruzione di un tunnel che avrà la funzione di raccogliere per gravità le acque reflue dell'isola e della terraferma di Abu Dhabi e di convogliarle alla stazione di trattamento situata nella località di Al Wathba. Impregilo sta realizzando 25 Km del tunnel che sarà lungo complessivamente 40 Km. Il valore complessivo dei contratti ammonta a circa 445 milioni di dollari.

Nel corso del 2013 il lotto 3 è stato completato mentre il lotto 2 è stato completato nel corso del primo semestre 2104.

Nel mese di dicembre 2013 è stato acquisito il lotto B, per complessivi 28 km, della nuova autostrada Abu Dhabi-Dubai attraverso la Salini S.p.A. Abu Dhabi Branch.

La commessa è stata assegnata alla Joint venture formata da Salini S.p.A. Abu Dhabi Branch e dal costruttore locale Tristar Engineering & Construction e rappresenta uno dei maggiori progetti infrastrutturali del paese nell'ambito dell'innovativo "Piano Abu Dhabi 2030".

I lavori relativi al lotto B del progetto hanno un valore di 840 milioni di Dirham degli Emirati Arabi Uniti, corrispondenti a circa 168 milioni di euro e dovranno essere completati in 27 mesi.

Emirati Arabi Uniti - Dubai R881

Il progetto "R881 Comprehensive Improvements of the parallelroads", avente ad oggetto la costruzione di un tratto autostradale (lotti 2C e 3A) nella città di Dubai, dopo un periodo di rallentamento di circa due anni, causato dalla crisi economica che ha colpito il Paese in misura tale da non poter garantire il regolare pagamento degli stati di avanzamento, ha potuto riprendere pienamente l'attività produttiva nel corso del 2012, anche in virtù del riconoscimento di alcuni claim da parte del Committente per il lotto 2C (40 milioni di AED) e ad ulteriori erogazioni di anticipi per il lotto 3A.

L'opera comprende principalmente la realizzazione di 30 ponti, di nuova pavimentazione stradale per oltre 200.000 mq nonché del riposizionamento di un elevato numero di sotto-servizi.

Tutte le strutture e le strade sono state aperte al



1.250 km
di opere
in sotterraneo

traffico nel mese di dicembre 2013. Il "Taking Over Certificate" del lotto 3A è stato rilasciato in data 15 aprile 2014, mentre l'avanzamento progressivo relativo al lotto 2C al 30 giugno 2014 è pari al 100%.

Si segnala infine che è stato definito con la committenza un accordo supplementare di 20 milioni di AED a titolo di compensazione per costi addizionali sostenuti nel lotto 3A durante il periodo di "slow down" causato dalla citata crisi economica dell'Emirato.

Emirati Arabi - Lotto B Autostrada Abu Dhabi-Dubai

In data 20 dicembre 2013 Salini Impregilo si è aggiudicata il lotto B della nuova autostrada Abu Dhabi-Dubai negli Emirati Arabi Uniti. L'opera è stata commissionata dalla Abu Dhabi General Services (cd. "Musanada") e rappresenta uno dei maggiori progetti infrastrutturali del Paese

nell'ambito dell'innovativo "Piano Abu Dhabi 2030". La commessa assegnata al consorzio formato da Salini Impregilo S.p.A. e dal costruttore locale Tristar Engineering & Construction (TE&C) prevede la realizzazione di complessivi 28 km dell'autostrada Abu Dhabi-Dubai e dovrà essere completata in 27 mesi. I lavori relativi al lotto B del progetto hanno un valore di circa 840 milioni di Dirham degli Emirati Arabi Uniti (AED), corrispondenti al cambio corrente a circa € 168 milioni.

Qatar - Red Line North Underground

In data 17 maggio 2013, Impregilo, leader con una quota del 41,25% di un'Associazione di imprese, si è aggiudicata la gara promossa dalla Qatar Railways Company per la progettazione e realizzazione della 'Red Line North Underground' di Doha. La 'Red Line North' si svilupperà per circa 13 chilometri dalla stazione di Mushaireb in direzione nord con la costruzione di 7 nuove stazioni sotterranee. Il progetto,

in particolare, prevede lo scavo di due tunnel paralleli, uno per senso di marcia, di circa 11,6 chilometri di lunghezza e 6,17 metri di diametro interno. Il nuovo progetto, insieme ad altre 3 linee metropolitane, si inserisce nel programma di realizzazione del nuovo sistema di mobilità infrastrutturale promosso dal Qatar nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo per il 2030 ('Qatar National Vision 2030'), che prevede importanti investimenti per assicurare una crescita economica sostenibile nel tempo all'interno del paese e all'estero.

Il valore totale del contratto della 'Red Line North' ammonta a circa 8,4 miliardi di Qatari Rial, pari a circa € 1,7 miliardi, di cui circa € 630 milioni relativi alla progettazione e opere civili e circa 1,1 miliardi di euro relativi a somme a disposizione (*provisional sums*) per opere propedeutiche, impianti elettromeccanici e opere architettoniche delle stazioni.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 4,7%.

Arabia Saudita - Linea 3 metro di Riyadh

In data 29 luglio 2013 Impregilo, come leader di un Consorzio internazionale di cui fanno parte

anche l'impresa italiana Ansaldo STS, la canadese Bombardier, l'indiana Larsen & Toubro e la saudita Nesma, si è aggiudicata, con una quota del 18,85%, il maxi contratto promosso dalla Riyadh Development Authority per la progettazione e costruzione della nuova Linea 3 (40,7 km) della metro di Riyadh, la linea più lunga del rilevante progetto della nuova rete di metropolitane della capitale dell'Arabia Saudita.

Il lotto assegnato al Consorzio è una parte importante del più ampio progetto di costruzione contemporanea della nuova rete di metropolitane di Riyadh (composta da 6 linee di lunghezza complessiva di circa 180 km) del valore complessivo di circa 23,5 miliardi di US \$ e che vede assegnatari, per altri due mega lotti aggiudicati parallelamente a quello assegnato al Consorzio che verrà guidato da Salini Impregilo, altri due gruppi globali comprendenti alcune tra le principali imprese del mondo: uno guidato dall'americana Bechtel e composto da Almajani, CCC e Siemens e l'altro guidato dalla spagnola FCC e comprendente Samsung, Freyssinet Arabia, Strukton e Alstom. Il valore complessivo delle opere che saranno eseguite dal Consorzio per la progettazione e

realizzazione dell'intera Linea 3 è di circa US\$ 6,0 miliardi di cui circa US\$ 4,9 miliardi relativi alle opere civili.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari all'1,6%.

Libia

Nel mese di agosto un consorzio di imprese italiane, di cui il Gruppo risulta leader con il 58%, e comprendente anche la Società Italiana per Condotte d'Acqua, l'Impresa Pizzarotti & C. e la Cooperativa Muratori & Cementisti – C.M.C., ha firmato il contratto per la realizzazione del primo lotto della nuova autostrada costiera libica, denominata "Ras Ejdyer – Emssad Expressway project", per un valore complessivo di circa 945 milioni di euro.

La nuova autostrada attraverserà il territorio della Libia per 1.700 Km dal confine con la Tunisia a quello con l'Egitto e la sua realizzazione costituirà parte integrante degli accordi sottoscritti tra il Governo italiano ed il Governo della Libia, con la firma del trattato di Amicizia e Cooperazione del 30 agosto 2008.

Il lotto che verrà realizzato dal Gruppo avrà la lunghezza di 400 Km e si svilupperà dalla città di Al Marj ad Emsaad al confine con l'Egitto.

L'autostrada è costituita da tre corsie per senso di marcia più una corsia di emergenza, e tra le opere d'arte più significative si riscontra la costruzione di 14 ponti e 52 viadotti, di 8 aree di servizio e di 6 aree di parcheggio. Il contratto sarà finanziato dal Governo italiano.

Nel corso del 2010 è stato firmato il contratto di aggiudicazione per la riabilitazione delle piste dell'aeroporto di Koufra, per un valore di circa 53 milioni di euro.

Dopo un lungo periodo di instabilità politica che ha di fatto impedito l'inizio dell'opera, le amministrazioni committenti del Paese hanno ripreso le originarie relazioni commerciali e contrattuali al fine di riavviare i cantieri.

Sono state pertanto presentate le garanzie dovute e, nel mese di luglio 2013, è stato finalmente ricevuto l'anticipo contrattuale.

Nel corso del semestre sono proseguite le attività di mobilitazione del cantiere.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 7,4%.

È stato nuovamente firmato, nel corso del 2013, il contratto relativo al progetto per l'urbanizzazione di Koufra.

Inizieranno a breve le attività di progettazione mentre l'inizio dei lavori è previsto nel corso dell'anno.

Rimane da formalizzare l'accordo per la costruzione della nuova pista dell'aeroporto di Tripoli per il quale si prevede di ricevere i documenti firmati entro la fine del prossimo semestre.

Le commesse relative alla Impregilo Lidco General Contracting Company sono descritte nel paragrafo 'Aree di rischio del settore'.

Sud Africa - Impianto idroelettrico di Ingula

Nel corso del mese di marzo 2009 sono state finalizzate le procedure relative alla partecipazione di Impregilo, con la CMC di Ravenna e con una impresa locale, alla realizzazione di un impianto idroelettrico in Sud Africa. Il valore complessivo del progetto, cui Impregilo partecipa con una quota del 39,2%, è attualmente pari a circa € 948 milioni. L'iniziativa, denominata 'Ingula Pumped Storage Scheme', prevede la realizzazione di un impianto di generazione e pompaggio per una potenza totale installata di 1100 MW che consentirà di produrre energia elettrica nelle ore di punta e di riutilizzare la stessa acqua pompandola nel bacino a monte nelle ore di minor domanda.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 87,4%.

Etiopia

Impianto idroelettrico Gibe III

Il contratto è stato firmato in data 19 luglio 2006 per un importo di circa 1.569 milioni di euro e prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico da 1.870 MW, costituito da una diga in RCC (calcestruzzo rullato e compattato) alta 243 metri con una centrale all'aperto. Altre opere permanenti sono

rappresentate dalle strade di accesso per un totale di 75 km, da un nuovo ponte sul fiume OMO e da campi e strutture per il Committente.

Nel corso del 2010 è stato inoltre firmato con il Cliente un accordo per la realizzazione della linea elettrica a 66kv dalla sottostazione Sodo-Wolayta al cantiere di Gibe III. Tale linea con le relative sottostazioni resterà di proprietà della Committente EEPCo ma in compenso la Salini riceverà la fornitura di energia elettrica ad una tariffa agevolata rispetto allo standard nazionale.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 75%.

Impianto idroelettrico “Grand Ethiopian Renaissance Dam” (GERD)

Il 30 dicembre 2010 è stato firmato, tra la Salini Costruttori e l'EEPCo (Ethiopian Electric Power Corporation), il contratto per l'esecuzione dell'impianto idroelettrico denominato “Grand Ethiopian Renaissance Dam” (GERDP) che prevede la costruzione della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 metri, alta 170 metri e del volume complessivo di 10 milioni di metri cubi) e di due centrali poste sulle rive del Nilo Azzurro, dotate di 16 turbine complessive dalla potenza di 375 MW ciascuna.

In data 12 marzo 2012 è stato firmato l'addendum n. 2 per formalizzare la richiesta da parte del Committente di aumentare la tensione della linea elettrica tra Beles e GERDP, dai 132 KW previsti originariamente a 400 KW. Tale variazione ha comportato un aumento del valore contrattuale pari a 42 milioni di euro, determinando il montante complessivo dell'opera agli attuali 3,6 miliardi di euro.

Sono attualmente in corso gli scavi per la fondazione della diga principale e delle centrali, mentre è stato completato ed aperto al traffico nel mese di settembre 2012 il nuovo ponte sul Nilo.

I lavori per la costruzione degli impianti in riva al fiume, del campo permanente e delle strade di cantiere, risultano sostanzialmente ultimati, così come l'opera di deviazione del Nilo nell'apposito canale.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 29,1%.

Nigeria

Sono in fase di completamento le opere relative al progetto “Gurara Dam and Water Transfer Project, Lot A – Dam and Associated Works”. Il valore attuale della commessa, comprensivo delle diverse integrazioni contrattuali emesse nel corso degli anni (il contratto è stato firmato il 30 gennaio 2001) ammonta a circa 545 milioni di euro. La diga in terra e rockfill da 9 milioni di m³, le opere di presa e la centrale idroelettrica da 30 MW sono completate; restano da ultimare la linea elettrica di trasmissione, il perimetro d'irrigazione e alcuni lavori stradali. Il completamento delle attività è previsto entro il 31 dicembre 2014.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 89,1%.

Proseguono i lavori relativi alla commessa “Development of Idu Industrial Area Engineering Infrastructure” (valore del contratto pari a circa 237 milioni di euro) consistenti nelle opere di urbanizzazione primaria di un nuovo quartiere della capitale Abuja, destinato ad uso industriale. Le reti fognaria e di drenaggio sono ultimate, il reticolo stradale, comprensivo di 4 viadotti, è per il 60% asfaltato ed è in fase di avvio la costruzione delle reti di *water supply* e *power supply*.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 68,7%.

Sono in avanzamento anche i lavori relativi alla progettazione e all'esecuzione del “Nigeria Cultural Centre and Millennium Tower”, (valore del contratto pari a circa 421 milioni di euro). La struttura della torre ha raggiunto l'altezza finale di 170 m e sono in corso di esecuzione i montaggi delle vele e del ristorante. Il parcheggio interrato sottostante la piazza è stato ultimato, il tunnel artificiale di collegamento tra i due plot del progetto è completato e le strutture dei 7 edifici che compongono il Centro Culturale e l'Auditorium sono in avanzata fase di costruzione.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 38,9%.

Il tratto di autostrada urbana relativo alla commessa "Extension of Inner Southern Expressway" (ISEX) assegnata per un valore di circa 65 milioni di euro dal Federal Capital Development Authority con contratto firmato in data 13 gennaio 2010, risulta in fase di avanzata costruzione, allo stato attuale 3 dei 4 viadotti principali sono ultimati, le opere di drenaggio sono pressoché completate e la maggior parte della strada è asfaltata.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 85,1%.

È in corso la realizzazione della "Dualisation of Suleja Minna Road in Niger State", commessa acquisita nel novembre 2010 per un valore pari a circa 50 milioni di euro. Allo stato attuale sono in fase di completamento i movimenti terra e le opere di drenaggio, sono state parzialmente eseguite le pavimentazioni, è stata ultimata la costruzione di 3 ponti mentre è in fase di realizzazione quella del quarto ponte, il più lungo, che attraversa il fiume Gurara.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 68,1%.

Analogamente si sta sviluppando il progetto "Development of District 1 Abuja North Phase IV West", del valore complessivo di circa 250 milioni di euro, il cui processo di aggiudicazione è stato realizzato in due tempi (la fase 1 il 30 dicembre 2010 e la fase 2 il 5 marzo 2012). Attualmente risulta quasi completata la costruzione di uno dei viadotti principali del progetto e si stanno realizzando i rimanenti *box culver*.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 14,5%.

Il 12 settembre 2012 è stata acquisita la commessa "Adiyan Waterworks Phase II", del valore di 250 milioni di euro, consistente nella progettazione e costruzione di un impianto di potabilizzazione della capacità di 320.000 m³/giorno, destinato a coprire parte del fabbisogno idrico della popolazione di Lagos. È stata completata la mobilitazione del cantiere, è in corso la progettazione dell'impianto ed è in fase di avvio la costruzione delle opere civili.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 13,1%.

Namibia

Nel corso del 2013 è stato acquisito il contratto per la costruzione della diga di Neckartal del valore di circa 200 milioni di euro. Sfrutterà le acque del *Fish River* per produrre energia e per creare un serbatoio idrico, destinato all'irrigazione di 5.000 ettari di terreno per lo sviluppo agricolo dell'area.

L'ordine di inizio lavori è stato emesso l'11 settembre 2013 ed è in corso la mobilitazione del cantiere. L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 6,5%.

Sierra Leone

Proseguono con regolarità le attività inerenti la gestione e la manutenzione ordinaria dell'impianto idroelettrico di Bumbuna e della relativa linea di trasmissione fino alla città di Freetown. La produzione di energia elettrica avviene mediante coordinamento con la National Power Authority responsabile della distribuzione della medesima nel Paese.

Il valore del contratto, originariamente pari a 10,2 milioni di euro, è stato incrementato fino ad un ammontare di 26,1 milioni di euro in virtù di due addendum firmati rispettivamente in data 18 novembre 2011 e 18 dicembre 2013.

La commessa risulta completata al 100%.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per la commessa "Rehabilitation of 21,2 km of urbandtownroads" relativa alla riabilitazione di più tronconi stradali presenti nelle quattro principali città della Sierra Leone. Con la firma di cinque nuove integrazioni contrattuali, nei mesi di giugno ed ottobre 2011, marzo 2012 ed ottobre 2013, il valore del progetto è passato dagli originari 10,3 milioni di euro a 30,2 milioni di euro.

Nel corso del 2013 è stato inoltre firmato un addendum al contratto originario per la riabilitazione di alcune strade in località Lunsar, per un valore aggiuntivo pari a 4,5 milioni di euro.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 96,4%.

Si segnala infine che in data 24 maggio 2013 è stato

firmato con la Sierra Leone Road Authority un nuovo contratto per la riabilitazione di circa 70 Km di strada rientranti nel progetto “Sefadu roads rehabilitation project section 1 – Matotoka- Yiye”, per un valore pari a circa 30,7 milioni di dollari finanziato dalla African Development Bank.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 25,7%.

Zimbabwe

L'8 aprile 2011, è stato firmato l'Addendum per il completamento della diga di Tokwe Mukorsi con il governo dello Zimbabwe, rappresentato dal *Ministry of Water Resources Development and Management*. L'addendum, del valore di circa 66 milioni di euro, prevedeva anche il pagamento integrale di crediti arretrati vantati nei confronti del committente per precedenti addenda, pari a circa 11 milioni di euro, il cui ammontare risulta integralmente incassato.

Nell'anno 2012 e 2013 sono state inoltre riconosciute quattro nuove variazioni contrattuali che hanno contribuito a rideterminare il valore del contratto in virtù del riconoscimento di nuove progettazioni, dell'aumento delle quantità di scavo e di estensioni di tempi contrattuali.

Il progetto, che determinerà la diga più alta del Paese e creerà il più grande lago artificiale dello Zimbabwe, prevede la costruzione di un rilevato in rockfill di un'altezza massima di 90 metri, con una capacità di 1,8 miliardi di metri cubi e con la potenzialità di irrigare circa 25.000 ettari di terreno agricolo.

Il cantiere ha completato la viabilità, realizzando circa 43 chilometri di strade, gli scavi nella diga principale e nelle cinque dighe di sella, la torre di presa ed il tunnel di deviazione. Sono invece in corso di esecuzione il rilevato della diga principale e la lavorazione dei due spillway.

La commessa presenta un avanzamento lavori al 30 giugno 2014 pari al 76,8%.

Stati Uniti - Tunnel di Lake Mead

Nel 2008 Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal *Southern Nevada Water Authority* (SNWA) per la realizzazione di un articolato sistema

di prelievo e trasporto delle acque del Lake Mead, uno dei più grandi laghi artificiali degli Stati Uniti al fine di aumentare la fornitura di acqua per usi potabili e domestici dell'area urbana di Las Vegas. Il valore della commessa è pari a 447 milioni di dollari.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 77,3%.

Stati Uniti - Metropolitana di San Francisco

Alla fine del primo semestre 2011, il consiglio di amministrazione dell'Agenzia dei Trasporti della Municipalità di San Francisco ha aggiudicato al Gruppo Impregilo (in raggruppamento con la società americana Barnard) la gara per la realizzazione del prolungamento della linea metropolitana 'Central Subway' della città di San Francisco. Il valore complessivo del contratto è di 233 milioni di USD; Impregilo, attraverso la sua controllata SA Healy, partecipa con una percentuale complessiva del 45%. Il progetto prevede l'estensione in sotterraneo dell'attuale linea che si sviluppa in superficie nel centro della città, con la costruzione di due nuove gallerie a binario unico della lunghezza totale di 5 chilometri che saranno realizzate con due TBM del diametro di 6,40 metri. La durata prevista dei lavori è di 35 mesi.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 87,0%.

Stati Uniti - Anacostia River Tunnel

In data 8 maggio 2013, il Gruppo Impregilo in associazione con la Parsons Corporation, una delle principali società di costruzione negli Stati Uniti, si è aggiudicata la gara per la progettazione e realizzazione di un tratto del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue della città di Washington D.C. Il progetto, di alta valenza tecnologica, ha un valore di circa 254 milioni di dollari (la quota complessiva di competenza del Gruppo è del 65%). Impregilo sarà il leader del progetto la cui ultimazione è prevista in circa 4 anni e mezzo dall'avvio dei lavori.

Il progetto 'Anacostia River Tunnel', si inserisce nel Progetto 'Clean Rivers' della DC Water e prevede la costruzione di un tunnel idraulico che si sviluppa in gran parte sotto l'Anacostia, un affluente del fiume Potomac. Il tunnel avrà una lunghezza di circa 3,8



Presenti in oltre
50 paesi

chilometri e 7 metri di diametro interno ed è prevista altresì la costruzione di 6 pozzi di captazione delle acque profondi circa 30 metri. Il tunnel convoglierà separatamente le acque reflue e piovane onde evitare l'inquinamento dei fiumi in occasione delle inondazioni (*combined sewer overflows* o "CSO") che si verificano durante periodi di piogge intense.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari all'11,6%.

Gerald Desmond Bridge

Nel luglio del 2012 Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal Port of Long Beach per la realizzazione di un ponte strallato con un impalcato principale di 300 m. e due torri da 150 m. di altezza, lo sviluppo del progetto avverrà all'interno del porto della città di Long Beach. Il valore aggiornato della commessa è pari a 659 milioni di dollari. Attualmente sono in corso i lavori di fondazioni per i pali.

La Encrucijada. Il valore delle opere previste in tale addendum, tenuto conto dei nuovi cambi adottati dal Gruppo di cui si è fatta menzione nella precedente parte della presente relazione, è pari a circa € 350 milioni. L'avanzamento lavori al 30 giugno 2014 è pari al 69,2%.

Ferrovía San Juan de los Morros-San Fernando de Apure e Ferrovía Chaguaramas-Cabruta

Impregilo, con una quota del 33,33% è impegnata nella realizzazione di ulteriori due linee ferroviarie "San Juan de los Morros-San Fernando de Apure" (252 Km.) e "Chaguaramas-Las Mercedes-Cabruta" (201 Km.).

I progetti includono, oltre ai 453 Km. di nuove linee, la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario, la realizzazione di 11 stazioni e 9 interporti.

Relativamente alla tratta 'San Juan de los Morros-San Fernando de Apure' l'avanzamento al 30 giugno 2014 è pari al 45,2%.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari al 19,7%.

Venezuela

Per quanto attiene alle principali fattispecie di criticità rilevate nell'ambito dell'operatività del Gruppo in Venezuela si rinvia a quanto descritto nel seguito della presente sezione, al paragrafo 'Aree di rischio del settore'.

Ferrovia Puerto Cabello - La Encrucijada

I lavori consistono nella realizzazione delle opere civili di una tratta ferroviaria di circa 110 chilometri che collega Puerto Cabello a La Encrucijada.

Nel corso del mese di giugno 2014, Salini Impregilo ha sottoscritto con l'Istituto delle Ferrovie un nuovo addendum contrattuale inerente le opere elettromeccaniche per la linea Puerto Cabello-

Con riferimento alla tratta 'Chaguaramas-Cabruta' l'avanzamento al 30 giugno 2014 è pari al 59,7%.

Ampliamento del Canale di Panama

Nel mese di luglio 2009 Impregilo, attraverso il Consorzio Grupo Unidos por el Canal – Consorzio cui partecipano Sacyr Vallehermoso (Spagna), Jan de Nul (Belgio) e la società panamense Constructora Urbana (Cusa) – ha ottenuto la comunicazione ufficiale dell'aggiudicazione della gara per la realizzazione di un nuovo sistema di chiuse nell'ambito del progetto per l'ampliamento del Canale di Panama. L'offerta economica presentata è stata pari a 3,22 miliardi di dollari.

Il progetto, che rappresenta una delle opere di ingegneria civile più grandi e importanti mai realizzate, prevede, in particolare, la realizzazione di due nuove serie di chiuse, una lato Atlantico ed una lato Pacifico, che consentiranno di incrementare il traffico commerciale attraverso il Canale e rispondere agli sviluppi del mercato dei trasporti marittimi caratterizzato dalla tendenza alla costruzione di navi di maggiori dimensioni e tonnellaggio, denominate Post Panamax, rispetto a

quelle che attualmente possono transitare attraverso le chiuse esistenti.

Per quanto attiene alle principali fattispecie di criticità rilevate nell'ambito di questo progetto si rinvia a quanto descritto nel seguito della presente sezione, al paragrafo 'Aree di rischio del settore'.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2014 è pari all'80,5%.

Colombia - Progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso

Nel mese di dicembre 2009, Impregilo si è aggiudicata la gara per la realizzazione del progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso, nella zona nord-occidentale della Colombia, a circa 40 chilometri dalla città di Bucaramanga.

Il progetto prevede la costruzione di una diga

alta 190 metri e lunga 300 metri nonché della centrale in caverna che alloggerà tre turbine per un totale di 820 MW di potenza installata. Il valore del progetto è attualmente pari a circa € 590 milioni ed il committente è la ISAGEN SA, società concessionaria a capitale misto pubblico/privato attiva in Colombia nella produzione di energia elettrica.

Impregilo ha inoltre già completato le opere preliminari della diga che prevedono la realizzazione di due tunnel di deviazione della lunghezza di circa 870 metri e con un diametro di 11 metri e del sistema di strade e tunnel di accesso alla centrale.

Per quanto riguarda il progetto principale e riferito alla realizzazione della diga, già dalla seconda parte dell'esercizio 2011, si sono riscontrate delle criticità che hanno avuto effetti negativi sia sui livelli di produzione sia sulla relativa redditività. Fra tali eventi, in particolare, si segnalano le eccezionali

avversità climatiche che hanno colpito una parte significativa del territorio colombiano, ritardando in modo significativo le attività di deviazione del fiume, la concomitante presenza di condizioni geologiche sostanzialmente difforni da quelle contrattualmente previste, in aggiunta a variazioni nello *scope of work* richieste dalla committenza. Nella prima parte dell'esercizio 2012, in tale ambito, sono state riconosciute alcune delle più rilevanti pretese avanzate dal contraente e nel corso del 2013 si è ottenuta una nuova variante del contratto riferita alla realizzazione di nuove opere accessorie al bacino interessato dalla diga. Le ulteriori riserve avanzate nei confronti del committente risultano tuttora in discussione.

L'avanzamento lavori al 30 giugno 2014 è pari al 96,7%.

Colombia - Progetto autostradale 'Ruta del Sol'

A fine luglio 2010, il Gruppo Impregilo si è aggiudicato la gara per la gestione in concessione del terzo lotto autostradale del progetto 'Ruta del Sol' in Colombia. Tale concessione, affidata ad un

raggruppamento guidato da Impregilo e formato dalle imprese colombiane Infracon, Grodco, Tecnica Vial e dal fondo di investimenti privato RDS (partecipato da Bancolombia e dal Fondo Pensioni Proteccion), prevede l'adeguamento, l'ampliamento a quattro corsie e la gestione di due tratte autostradali tra le città di San Roque e Ye de Cienaga e tra le città di Carmen de Bolivar e Valledupar. Il valore complessivo dell'investimento è di circa 1,3 miliardi di dollari. Il contratto di concessione prevede ricavi complessivi pari a circa 3,7 miliardi di dollari (di cui il 40% in quota Impregilo), comprensivi dei ricavi da pedaggio e di un contributo pubblico pari a 1,7 miliardi di dollari che sarà erogato a partire dalla fase di costruzione. La concessione avrà una durata di 25 anni, di cui 6 anni per la fase di progettazione e adeguamento dell'infrastruttura e 19 anni relativi alla fase di gestione.

L'avanzamento lavori al 30 giugno 2014 è pari al 15,3%.

Cile - Progetto Idroelettrico di Angostura

A fine giugno 2010, Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal committente Colbun S.A.,



36.000 km
di strade e autostrade

società cilena attiva nel settore della produzione di energia elettrica, per la realizzazione di un progetto idroelettrico in Cile del valore complessivo attualmente pari a circa € 250 milioni.

L'impianto sarà situato in località Angostura a circa 600 chilometri a sud della capitale Santiago.

Il progetto, in particolare, prevede la costruzione di una diga principale che si svilupperà per 152 metri e per 63 metri di altezza, di una diga secondaria di 1,6 chilometri di sviluppo e 25 metri di altezza nonché della centrale in caverna dove saranno alloggiate tre unità di generazione con una potenza installata di 316 MW. L'energia elettrica prodotta sarà di circa 1540 Gwh all'anno.

A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2011 il progetto ha iniziato ad evidenziare alcune criticità, per effetto sia di crescenti problematiche afferenti le condizioni socio-ambientali, sostanzialmente differenti rispetto alle previsioni condivise in fase di offerta, sia di condizioni operative del cantiere conseguenti anche a variazioni nelle lavorazioni richieste dal committente. Le procedure contenziose avviate nei confronti della committenza, parte delle quali risultano tuttora in corso, hanno consentito un parziale contenimento degli effetti che tali criticità hanno determinato sulla redditività del progetto che, alla data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014, risulta ancora negativa e interamente riflessa nei valori iscritti in bilancio già a partire dagli esercizi precedenti.

I lavori di costruzione sono sostanzialmente terminati.

Argentina - Riachuelo

In data 15 luglio 2013, Impregilo, in associazione con la controllata statunitense S.A. Healy, si è aggiudicata, nell'ambito del programma di risanamento ambientale della regione metropolitana della Provincia di Buenos Aires, la gara relativa a un lotto per la costruzione di un nuovo collettore di raccolta delle acque reflue nella capitale del Paese. Il valore del progetto – promosso dall'AySA (Agua y Sanamientos Argentinos S.A.), uno dei principali operatori del settore idrico in Argentina, è di circa € 360 milioni.

Il progetto prevede la captazione delle acque reflue dell'impianto di trattamento di Riachuelo per mezzo di un pozzo profondo circa 40 metri. Le acque reflue verranno successivamente convogliate, attraverso un tunnel lungo circa 11 Km e con diametro di 3,8 metri, verso un diffusore che sarà realizzato sul fondale del Rio della Plata.

L'iniziativa ha una forte valenza sociale ed ambientale e costituisce una prima parte del più ampio programma, finanziato dalla Banca Mondiale, di sviluppo sostenibile del bacino di Matanza-Riachuelo, finalizzato al recupero dal punto di vista ambientale del fiume Riachuelo e dei territori da esso attraversati, considerati tra i più inquinati al mondo.

Australia - Skytrain

In data 18 dicembre 2013 Salini Impregilo, attraverso la propria controllata australiana, si è aggiudicata la prima commessa a Sydney per la progettazione e costruzione del ponte cd. "Skytrain" e di altre opere civili che costituiscono una delle sezioni principali della nuova linea ferroviaria Nord Ovest "NWRL" (*North West Rail Link*). Il progetto ha un valore di circa 340 milioni di dollari australiani, equivalenti al tasso di cambio attuale a circa 220 milioni di euro, una lunghezza totale di circa 6,2 km ed include la costruzione di un ponte di 4,6 km di lunghezza ed un ponte strallato lungo 270 metri sovrastante una delle strade cittadine a più alta percorrenza. Il completamento dell'opera è previsto entro il primo semestre del 2017.

La Linea ferroviaria Nord Ovest è il maggiore progetto infrastrutturale di trasporto pubblico attualmente in corso in Australia ed il maggiore progetto di trasporto pubblico di Sydney dalla costruzione dell'Harbour Bridge, avvenuta quasi 100 anni fa. Il progetto NWRL prevede otto nuove stazioni e 4.000 posti auto, e si prevede verrà aperto al pubblico entro il 2019 per un investimento complessivo di circa 8,3 miliardi di dollari australiani. Si tratta del primo sistema di treni veloci totalmente automatizzati del continente, primo passo verso la nuova rete di trasporto veloce di Sydney.

L'avanzamento lavori al 30 giugno 2014 è pari al 5,5%.

Portafoglio ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini al 30 giugno 2014:

(Valori in quota in milioni di euro)				
Area/Paese	Progetto	Portafoglio residuo al 30 giugno 2014	% incidenza sul totale	Stato avanzamento (%)
Alta Velocità		4.310,8	19,6%	
Italia	Passante di Mestre	11,5	0,1%	97,0%
Italia	Autostrada Salerno-Reggio di Calabria Lotto 5	31,1	0,1%	95,1%
Italia	Autostrada Salerno-Reggio di Calabria Lotto 6	37,4	0,2%	86,4%
General Contracting		80,0	0,4%	
Italia	Connessione S.S. 36	7,5	0,0%	97,4%
Italia	Frana Spriana	1,5	0,0%	96,4%
Italia	Pedemontana Lombarda - Lotto 1	40,1	0,2%	90,8%
Italia	A4 Ampliamento terza corsia	16,6	0,1%	80,3%
Italia	Metro milano M4	448,0	2,0%	7,3%
Italia	SS106 Jonica	309,3	1,4%	2,2%
Italia	Broni - Mortara	981,5	4,5%	0,0%
Italia	Porto di Ancona	223,5	1,0%	0,0%
Italia	Sottoattraversamento Isarco	123,0	0,6%	0,0%
Italia	Metro B	948,3	4,3%	0,1%
Italia	Metro B1	7,3	0,0%	96,8%
Italia	SGF	6,6	0,0%	n.d.
Italia	altre	3,5	0,0%	n.d.
Altri lavori Italia		3.116,7	14,2%	
Totale Lavori Italia		7.507,5	34,1%	
Grecia	Support Tunnel Achelos	1,1	0,0%	85,0%
Grecia	Metropolitana di Salonicco	227,7	1,0%	30,0%
Grecia	Stavros Niarchos Cultural Center	111,2	0,5%	33,2%
Romania	Autostrada Orastie-Sibiu	40,4	0,2%	78,0%
Romania	Lugoi Deva	124,0	0,6%	2,7%
Polonia	Autostrada A1 Torun - Strykow	1,9	0,0%	99,0%
Slovacchia	Lietavska Lucka - Visnove - Dubna Skala	307,4	1,4%	0,0%
Turchia	Gaziantep	135,5	0,6%	0,0%
Turchia	Kosekoy	38,6	0,2%	79,8%
Danimarca	Cityringen	890,6	4,0%	46,2%
Austria	Tunnel Brennero	184,9	0,8%	0,0%
Svizzera	Transalp Tunnel (Tat)	6,0	0,0%	98,3%
Svizzera	CSC	87,6	0,4%	n.d.
Repubblica Dominicana	Consorzio Acquedotto Oriental	0,8	0,0%	99,5%
Repubblica Dominicana	Impianto idraulico di Guaigui	66,5	0,3%	16,4%
Venezuela	Puerto Cabello - Contuy Ferrocarriles	490,5	2,2%	69,2%
Venezuela	Puerto Cabello - Contuy Ferrocarriles stazioni	342,5	1,6%	18,8%

Relazione intermedia sulla gestione - Parte II

(Valori in quota in milioni di euro)				
Area/Paese	Progetto	Portafoglio residuo al 30 giugno 2014	% incidenza sul totale	Stato avanzamento (%)
Venezuela	Ferrovia Chaguaramas	102,8	0,5%	59,7%
Venezuela	Ferrovia San Juan de Los Morros	303,3	1,4%	45,2%
Venezuela	OIV Tocomá	31,7	0,1%	97,2%
Panama	Ampliamento Canale di Panama	222,1	1,0%	80,5%
Cile	Angostura	0,1	0,0%	100,0%
Cile	Metro Santiago	71,6	0,3%	42,5%
Colombia	Sogamoso	19,0	0,1%	96,7%
Colombia	Quimbo	44,0	0,2%	82,3%
Colombia	Autostrada Ruta del Sol	353,0	1,6%	15,3%
Brasile	Serra Do Mar	9,5	0,0%	90,3%
USA	Vegas Tunnel - Lake Mead	85,1	0,4%	77,3%
USA	San Francisco Central Subway	10,4	0,0%	87,0%
USA	Gerald Desmond Bridge	116,8	0,5%	19,7%
USA	Anacostia	106,8	0,5%	11,6%
Argentina	Riachuelo	327,7	1,5%	0,0%
Peru	Metro Lima	560,9	2,5%	0,0%
America	SGF	1,2	0,0%	n.d.
Emirati Arabi	Autostrada Abu Dhabi - Dubai	88,4	0,4%	0,0%
Qatar	Abu Hamour	73,5	0,3%	16,6%
Qatar	Red Line North	669,1	3,0%	4,7%
Arabia Saudita	Metro Riyadh	991,5	4,5%	1,6%
Kazakhstan	Kizylorda (S)	14,8	0,1%	95,6%
Kazakhstan	Almaty - Khorog (S)	123,2	0,6%	6,4%
Malesia	Ulu Jelai	214,5	1,0%	65,8%
Australia	NW Rail Link Project	220,6	1,0%	5,5%
Nigeria	Suleja Minna	21,3	0,1%	68,1%
Nigeria	Adiyari	200,0	0,9%	13,1%
Nigeria	District 1	190,9	0,9%	14,5%
Nigeria	Isex	10,5	0,0%	85,1%
Nigeria	Cultural Center	248,2	1,1%	38,9%
Nigeria	Idu	79,9	0,4%	68,7%
Nigeria	Gurara	61,3	0,3%	89,1%
Nigeria	Ogoni	17,2	0,1%	90,6%
Libia	Lidco	1.024,1	4,7%	13,0%
Libia	Autostrada costiera libica	639,4	2,9%	0,0%
Libia	Kufra Urbanizzazione	211,5	1,0%	0,0%
Libia	Kufra airport	53,2	0,2%	7,4%
Libia	Tripoli Airport	99,4	0,5%	0,0%
Sud Africa	Ingula	52,4	0,2%	87,4%
Etiopia	Gerd	2.548,5	11,6%	29,1%
Etiopia	Gibe III	391,8	1,8%	75,0%
Zimbabwe	Mukosi Dam	38,1	0,2%	76,8%
Sierra Leone	Matotoka	16,4	0,1%	25,7%

(Valori in quota in milioni di euro)		Portafoglio residuo al 30 giugno 2014	% incidenza sul totale	Stato avanzamento (%)
Area/Paese	Progetto			
Sierra Leone	Rehabilitation of urban road	1,3	0,0%	96,4%
Sierra Leone	Operation & Maintenance	1,6	0,0%	94,6%
Namibia	Neckartal Dam	173,6	0,8%	6,5%
Africa	SGF - Il nuovo Castoro	7,4	0,0%	n.d.
Fisia Italimpianti		30,9	0,1%	n.d.
Totale Lavori Estero		13.937,7	65,4%	
Totale Portafoglio Attività Continuative		21.445,2	95,5%	
Todini Costruzioni Generali		566,6	2,6%	n.d.
Totale Portafoglio Attività Operative Cessate		566,6	4,5%	
Totale Portafoglio ordini del Gruppo al 30 giugno 2014		22.011,8	100,0%	

Con riferimento al portafoglio ordini relativo alle commesse della società libica Impregilo Lidco Lybia General Contracting Company, che ammonta complessivamente a € 1.024,1 milioni si rinvia a quanto riportato nella sezione Aree di rischio del settore.

Acquisizione di nuove commesse

Romania - Autostrada Sebes-Turda

In data 3 gennaio 2014 il Gruppo Salini Impregilo ha acquisito il progetto per la progettazione e realizzazione di un lotto autostradale della Sebes – Turda in Romania. Il cliente è la “Compagnia Nazionale di Autostrade e Strade Statali Romania” (CNADNR) ed il valore del progetto è di circa 121 milioni di euro. L'Autostrada Sebes-Turda si trova nel centro della Transilvania sul territorio delle provincie Alba e Cluj. Le opere da realizzare nel cantiere “Sebes-Turda Lot.1” consisteranno in 17 chilometri autostradali a due corsie per senso di marcia con corsia dei emergenza, ed includono circa 81 mila metri quadrati di ponti e viadotti oltre a tre svincoli autostradali.

Perù - Metropolitana di Lima

In data 28 marzo 2014 il consorzio internazionale formato dal Gruppo Salini Impregilo (al 19%), Ansaldo Breda (al 12%) e Ansaldo STS (al 15%) – società del Gruppo Finmeccanica – i Gruppi spagnoli ACS

Dragados (capofila del Consorzio con il 25%), FCC (19%) ed il costruttore peruviano Cosapi (10%) si è aggiudicato il maxi contratto promosso da PROINVERSION - Agencia de Promoción de la Inversión Privada per la concessione della costruzione e gestione dell'ampliamento della rete metropolitana della città di Lima in Perù. La concessione ha un valore totale di circa 9 miliardi di dollari di cui circa 4,7 per la costruzione delle opere e i restanti per la gestione dell'infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione. La partecipazione di Salini Impregilo nella costruzione è pari al 26% delle opere civili. Il progetto, da completarsi in 5 anni, comprende 35 km di linea sotterranea.

Austria - Galleria del Brennero, lotto Tulfes-Pfons

In data 17 aprile 2014, il Gruppo Salini Impregilo in raggruppamento con l'austriaca Strabag, si è aggiudicato il contratto per la realizzazione del lotto principale Tulfes-Pfons in Austria della Galleria di Base del Brennero. L'opera appartiene ad uno dei principali tratti del Trans European Networks (TEN) e consisterà essenzialmente nell'esecuzione delle opere civili in sotterraneo per un tratto del cunicolo esplorativo, per il cunicolo di soccorso della circonvallazione di Innsbruck e per due gallerie di interconnessione. Complessivamente saranno realizzati 38 km di gallerie. Il valore del progetto è di circa € 380 milioni e la quota di partecipazione di Salini Impregilo nel raggruppamento è del 49%.

Slovacchia - Progettazione e costruzione tratto autostradale lotto Lietavská Lúčka-Višňové-Dubná Skala

In data 17 aprile 2014 la Società, alla guida di un raggruppamento di imprese, con una quota del 75%, si è aggiudicata la gara per la progettazione e la costruzione di 13,4 km dell'autostrada D1 nella regione settentrionale della Slovacchia.

Le opere principali da realizzare sono costituite da 5 viadotti, per una lunghezza complessiva di 2,5 km, e da una galleria a doppia canna di 7,5 km di lunghezza. Il tratto autostradale fa parte del corridoio di trasporto n. 5 del Trans-European Networks (TEN), che collega Bratislava con Uzhhorod in Ucraina, ed è finanziato dall'Unione Europea attraverso la European Investment Bank e dal Governo Slovacco.

Il valore del contratto è di circa € 410 milioni e l'inizio dei lavori è previsto per la seconda metà dell'anno in corso, con una durata di circa 5 anni e mezzo.

Il contratto permette a Salini Impregilo di entrare in un nuovo mercato nel quale è previsto un importante programma di sviluppo di infrastrutture finanziate dall'Unione Europea.

Italia - Galleria di Base del Brennero, Lotto "Sottoattraversamento del fiume Isarco"

A inizio luglio Salini Impregilo, in raggruppamento con l'austriaca Strabag, il Consorzio cooperative costruzioni (Ccc) e Collini Lavori, si è aggiudicato provvisoriamente l'appalto per il lotto del «Sottoattraversamento del Fiume Isarco – tratto meridionale del mega progetto Tunnel Ferroviario» della Galleria di Base del Brennero, il più importante lotto di costruzione finora appaltato sul lato italiano.

La Galleria di Base del Brennero è l'elemento centrale della nuova linea ferroviaria del Brennero, che collega l'asse da Monaco a Verona. Una volta completata, con i suoi 64 km di sviluppo, rappresenterà il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo del mondo.

Il valore del contratto è di circa € 301 milioni e la quota di partecipazione di Salini Impregilo nel raggruppamento è del 41%. L'inizio dei lavori è previsto nella seconda metà dell'anno e la loro durata è di 8 anni.

Aree di rischio del settore

Impregilo Lidco Lybia General Contracting Company (Libia)

La società controllata Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), opera in Libia dal 2009 ed è una società mista costituita da Impregilo, con una quota del 60%, e da un partner locale che detiene il residuo 40%.

In passato Impregilo Lidco aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- Opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- Centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- Nuova "Conference Hall" di Tripoli.

In relazione agli eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire dalla fine del mese di febbraio 2011 sino alla data attuale, si evidenzia il fatto che la società controllata ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali e che gli investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

I lavori oggetto dei contratti sottoscritti dalla controllata libica, inoltre, rappresentano opere di interesse nazionale per le quali, al momento, non risulta ragionevole ipotizzarne l'abbandono. È altresì evidente che rilevanti criticità sussistono attualmente in merito all'effettiva capacità della società controllata di sviluppare la propria produzione secondo quanto previsto prima della deflagrazione della crisi e a tale scopo, Impregilo ha escluso l'ipotesi di un nuovo rilevante sviluppo delle attività produttive della propria controllata Impregilo Lidco nel breve periodo.

A partire dall'esercizio 2012 sono state avviate le procedure propedeutiche alla ripresa delle attività industriali anche se il contesto locale permane critico e non garantisce ancora condizioni di completa sicurezza. Sono comunque riprese le relazioni commerciali e contrattuali con le amministrazioni committenti finalizzate al riavvio dei cantieri ed al ripristino delle condizioni economiche originariamente previste nei contratti di riferimento. In tale quadro generale, già nel 2012 si è ottenuto di nuovo l'accesso a informazioni più

precise circa le grandezze patrimoniali ed economiche che impattano il bilancio consolidato del Gruppo. Nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012, pertanto, si era proceduto all'aggiornamento delle posizioni attive, passive ed economiche riferite alla controllata libica in accordo con i principi di Gruppo, sulla base delle evidenze riscontrate nel periodo e con il supporto delle valutazioni effettuate dai legali indipendenti che assistono la partecipata. Rispetto alla situazione rilevata nell'ambito del consolidato Impregilo per l'esercizio 2011 che recepiva gli ultimi dati disponibili al 31 marzo 2011, le rettifiche di valore progressivamente apportate ai valori riferiti all'attivo netto della controllata in conseguenza delle vicende precedentemente descritte erano state complessivamente determinate in oneri per circa € 42,9 milioni. Tali oneri erano stati inclusi nei lavori in corso in quanto ritenuti recuperabili nell'ambito delle relazioni attualmente riprese con i committenti. La liquidità netta detenuta nel territorio libico si è anch'essa ridotta per complessivi € 14,4 milioni circa per effetto delle spese sostenute in loco nel periodo intercorso dal 31 marzo 2011 al 30 giugno 2014.

Nella prima parte dell'esercizio 2013, inoltre, si era proceduto all'esecuzione dell'inventario fisico relativamente agli impianti, macchinari e scorte di magazzino relativi ai principali cantieri, iscritti in bilancio per un valore complessivo di € 29,9 milioni, anche se, ragioni di sicurezza, non hanno consentito ancora il completo accesso a tutti i siti ove sono collocati. Tenuto conto che anche gli eventuali ulteriori oneri potenzialmente rilevabili in tale ambito in esito al completamento delle procedure inventariali, in base alle previsioni contrattuali, sarebbero ascrivibili alle responsabilità dei committenti nell'ambito delle condizioni di forza maggiore, come anche valutato dai legali che assistono la controllata, in tale contesto non si ritiene sussistano nuovi significativi rischi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società, anche grazie ad azioni e richieste contrattuali ed extra contrattuali verso il committente.

A partire dall'ultima parte dell'esercizio 2013, infine, si sono riattivate le relazioni contrattuali con le amministrazioni committenti. In tale contesto, ancorché alla data attuale, anche in considerazione dei nuovi disordini recentemente manifestatisi in varie aree del paese, la situazione socio-politica del paese rimanga estremamente complessa e caratterizzata da significative condizioni di criticità, nel corso dei primi mesi del 2014 si potuto raggiungere un

importante accordo con la committenza dei contratti relativi alle infrastrutture nel cui ambito si è ottenuto il riconoscimento del comune intento delle parti di riprendere le attività industriali non appena le condizioni di sicurezza lo renderanno possibile con la contestuale piena salvaguardia delle pretese risarcitorie avanzate dalla società controllata in conseguenza delle cause di forza maggiore, contrattualmente previste ed in base alle quali si sono sospese le attività.

La situazione del paese continua ad essere seguita da Salini Impregilo con la massima attenzione e, pur tenendo conto dei limitati ma positivi segnali espressi dai recenti eventi appresso riferiti, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria consolidata semestrale, si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Contenzioso tributario - Islanda

In relazione al progetto riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda) che il Gruppo ha concluso con successo nel corso dei precedenti esercizi, si rammenta come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali locali in merito alla determinazione del soggetto tenuto ad operare come sostituto di imposta in relazione alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali hanno successivamente instaurato un nuovo procedimento di analogia portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte – in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante – hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso sia delle ritenute indebitamente versate e complessivamente pari a € 6,9 milioni – al cambio originario – sia dei relativi interessi accumulati alla data per complessivi € 6,0 milioni. La Società aveva prudenzialmente già svalutato negli esercizi precedenti la componente relativa agli interessi, pur in presenza di un precedente giudicato locale e con il supporto dei propri consulenti che confermavano

le proprie ragioni, mantenendo iscritta in bilancio la sola componente relativa al capitale indebitamente versato. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia – per quanto possibile – nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority ha inviato una missiva allo Stato islandese con la quale ha notificato l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi ed ha richiesto allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority ha diramato la propria opinione motivata che giudica la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i paesi membri dell'organizzazione e richiede che l'Islanda si conformi a tale posizione; in tale contesto il Gruppo Impregilo ha chiesto la riapertura del caso. Tenuto conto di quanto sopra, non si ritiene che alla data attuale sussistano oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Ente irriguo Umbro-Toscano - Imprepar

Il 29 dicembre 2010 si è avuta notizia del fatto che si era verificato un danno sulla "parte della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio", in provincia di Arezzo. L'Ente irriguo Umbro-Toscano, nel mese di gennaio 2011, segnalava a Imprepar che *"sono in corso indagini e verifiche volte ad accertare le cause e gli eventuali profili di responsabilità in ordine ai danni verificatisi"*. In merito a tale circostanza, Imprepar, in qualità di cessionaria del ramo d'azienda "attività varie" comprendente la commessa "diga di Montedoglio", rappresentava all'Ente come le attività relative alla parte di opera oggetto di danneggiamento furono realizzate fra il 1979 ed il 1980 da altra impresa

a cui Impregilo (allora COGEFAR) subentrò come cessionaria del contratto di appalto solo nel 1984. L'opera in questione, inoltre, fu oggetto di procedure di prova e collaudo già a suo tempo positivamente superate. Nella risposta alla comunicazione dell'Ente Irriguo Umbro-Toscano, Imprepar ha specificamente motivato la propria estraneità a qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dall'evento e, supportata dal parere dei propri legali, ritiene non vi siano allo stato ragioni per modificare le valutazioni conseguenti a tale posizione.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 i responsabili dell'Ente Acque Umbre Toscane ed il Direttore dei lavori hanno sottoscritto un ordine di servizio concernente la richiesta all'impresa appaltatrice dei lavori di dare immediato corso, a sua cura e spese, alla predisposizione del progetto esecutivo e dare avvio ai relativi lavori. Tali atti sono stati integralmente contestati da Imprepar nonostante gli importi eventualmente coinvolti non siano ritenuti significativi.

Imprepar, con il supporto dei legali che l'assistono e considerando i recenti sviluppi sopra menzionati, ritiene prematura qualsiasi valutazione del rischio insito nella vicenda di Montedoglio diversa da quella già effettuata nel passato esercizio.

Lavori di ampliamento del Canale di Panama

In relazione a tale commessa si segnala che, nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive, si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi ed ai processi lavorativi a cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative. Ulteriori problematiche, inoltre, sono state riscontrate in esito all'adozione da parte della committenza di procedure operative e gestionali sostanzialmente difformi rispetto a quelle contrattualmente previste, con particolare riferimento ai processi di approvazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dal contractor. Tali situazioni, già oggetto di specifica informativa nei precedenti documenti finanziari redatti dal Gruppo, si sono

ulteriormente protratte nell'esercizio 2013. A fronte della persistente indisponibilità della committenza a voler ragionevolmente attivare gli opportuni strumenti contrattualmente previsti per la gestione di queste controversie si è preso atto della conseguente sopravvenuta impossibilità del contractor - e per esso dei soci contraenti originari - a proseguire a proprio pieno ed esclusivo rischio le attività costruttive necessarie al completamento del progetto, con la totale assunzione del carico finanziario a tale scopo richiesto senza alcuna concreta garanzia di avvio di un obiettivo contraddittorio con la controparte. In tale contesto, quindi, alla fine dell'esercizio 2013 è stata comunicata la formale volontà di sospendere immediatamente i lavori qualora la committenza si fosse dimostrata ancora una volta indisponibile ad affrontare la controversia secondo un approccio contrattuale improntato alla buona fede ed alla comune volontà di tutte le parti di voler addivenire ad un ragionevole accordo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti legali/contrattuali, si sono protratti per tutto il mese di febbraio 2014 ed in data 13 marzo 2014, è stato sottoscritto il relativo verbale di accordo. Gli elementi essenziali dell'accordo prevedono, a fronte dell'impegno del contractor a riprendere i lavori e a concluderli entro il 31 dicembre 2015, l'impegno di committente e imprese contraenti al supporto finanziario delle opere a finire fino ad un valore massimo di ca. USD 1,4 miliardi. Tale impegno sarà assolto dal committente mediante (i) la moratoria della restituzione delle anticipazioni contrattuali già erogate per USD 800 milioni circa e (ii) l'erogazione di ulteriori anticipazioni per USD 100 milioni mentre il gruppo di imprese contraenti contribuiranno mediante (i) apporto diretto di risorse finanziarie proprie per USD 100 milioni e (ii) apporto di ulteriori risorse finanziarie, mediante conversione in liquidità di garanzie contrattuali già esistenti, per complessivi USD 400 milioni. Il rimborso degli ammontari accordati per il finanziamento delle opere da eseguire è stato rinviato in modo da risultare compatibile con l'atteso esito delle procedure arbitrali, contestualmente avviate, che stabiliranno le responsabilità delle parti in merito al complesso di extra-costi sostenuti e ancora da sostenere per effetto della situazione descritta. In tale ambito si ricorda che già a partire dai precedenti esercizi, il Gruppo Impregilo aveva applicato al progetto un approccio valutativo ragionevolmente orientato alla prudenza e articolatamente supportato dai propri consulenti legali in base al quale si erano già rilevate significative perdite a finire, allora solo parzialmente contenute dalla

corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento potesse essere ritenuto ragionevolmente certo. Tenuto conto che dalla fine dell'esercizio precedente la generale situazione di criticità allora osservata, lungi dal risolversi, si è protratta ulteriormente come appresso descritto, nelle more della finalizzazione delle intese di cui si è dato precedentemente conto, si è proceduto alla periodica revisione delle previsioni economiche a vita intera della commessa. In tale contesto, anche con il supporto dei legali che assistono il Gruppo nel complesso iter contenzioso avviato, non si sono riscontrate specifiche e nuove condizioni tali da richiedere modifica alle valutazioni precedentemente effettuate.

Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia

Nel marzo 2006 Impregilo, in qualità di Capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita, ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal Capitolato a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per € 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a € 239 milioni. Nel corso del 2010 era stata formalizzata la riduzione a € 20 milioni della linea di credito.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. ed Eurolink S.c.p.A. che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione della Stretto di Messina S.p.A. ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per

la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) ed in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Impregilo è leader, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partners, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all'azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell'esposto. Coerentemente con quanto descritto il portafoglio ordini del Gruppo

Impregilo già alla fine dell'esercizio 2012 è stato rettificato per riflettere l'eliminazione del progetto qui descritto. Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Impregilo ed il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione ragionevolmente positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi iscritti in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

Venezuela

Il Gruppo Salini Impregilo è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in partnership con soci internazionali svolge diversi lavori ferroviari e idroelettrici, con una presenza consolidata nell'arco di oltre un decennio nel territorio locale sia a livello sociale sia a livello economico-industriale.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati caratterizzati da regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto si è accentuato nell'ultimo anno a seguito del cambiamento ai vertici del Governo del Paese, avvenuto all'inizio del 2013, e del contestuale inasprimento delle tensioni sociali che hanno accompagnato tale transizione politica.

A fronte del sostanziale stallo manifestato dai committenti in tale contesto, pertanto, il Gruppo ha significativamente rallentato le attività produttive.

Per quanto riguarda i lavori ferroviari, si segnala come sia stato predisposto a inizio febbraio 2014 un accordo (cd. “Punto de Cuenta”) che è stato firmato dal Presidente IFE (il committente) e dal Ministero del Tesoro e che però è in attesa della formale convalida da parte del Presidente della Repubblica. Tale accordo prevede il pagamento progressivo di circa l’82% della totalità dei crediti esistenti alla fine del 2013 entro la fine del 2014. In tale contesto, inoltre, alla fine del primo semestre 2014 è stato sottoscritto un atto integrativo del contratto relativo alla Linea Puerto Cabello – La Enrcujiada e riferito alla realizzazione delle opere elettromeccaniche.

Per quanto riguarda invece i lavori idroelettrici, realizzati attraverso il consorzio OIV Tocomá, in vista della scadenza del termine contrattuale di ultimazione dei lavori – previsto per la metà di novembre 2013 – è stata predisposta, su richiesta della committenza, la riprogrammazione dei lavori a finire, con la previsione relativa alla ripresa dei lavori a inizio maggio 2014 ed alla conclusione degli stessi per la fine del 2016. Tale proposta, nell’ultima parte del semestre oggetto di commento nella presente relazione, è stata condivisa del Cliente il quale, anche alla luce delle legittime richieste di pagamento del debito certificato e della definizione delle risorse finanziarie future per garantire il normale svolgimento dei lavori a finire, ha proceduto sia alla ripresa dei pagamenti in favore del consorzio sia alla sottoscrizione di un nuovo *addendum* al contratto che riconosce formalmente le rilevanti attività svolte dal consorzio nei precedenti periodi e ne prevede anche la relativa liquidazione in un arco temporale di breve periodo.

Le opere in corso di realizzazione da parte del Gruppo Impregilo sono infrastrutture di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico-industriale sia da quello sociale, e già in passato, per le vicende che hanno caratterizzato la storia politica recente del paese, ci si è trovati di fronte a temporanee situazioni di incertezza non criticamente difformi rispetto alla situazione attuale ma che si sono sempre risolte in senso positivo e senza che da esse si originassero significative passività. Con tali presupposti, e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, svolto congiuntamente con i propri partner, anche attraverso incontri con i Committenti e con le autorità governative locali finalizzati al presidio e tutela delle posizioni del Gruppo Impregilo, non si rilevano allo stato particolari criticità in merito alla realizzabilità dei propri attivi netti, fatta eccezione per l’estensione dei tempi d’incasso che è stata adeguatamente tenuta in considerazione nelle valutazioni di bilancio e per le tematiche riferite ai nuovi tassi di cambio adottati per la conversione delle attività finanziarie nette espresse in divisa locale, coerentemente riflesse nei preventivi a vita intera dei progetti in corso e per cui una più completa informativa è fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato. Alla luce della delicatezza e complessità della situazione che si è venuta a creare a livello politico non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Corporate

Le attività che rientrano in questa definizione sono accentrate nella Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. e sono relative a:

- coordinamento, controllo ed indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;
- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

Aree di rischio

Contenzioso tributario

A suo tempo era stata fornita tempestiva informazione in ordine al contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate, che, si ricorda, è ancora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, concerneva l'avviso di accertamento con il quale si contestava il trattamento tributario delle svalutazioni e minusvalenze rilevate dalla società nel corso dell'esercizio 2003. Da rilevare comunque che, il rilievo principale inerente la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano.

Altre attività

Si precisa inoltre che è altresì pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86, mentre una seconda controversia relativa allo stesso periodo di imposta ed afferente i costi relativi ad una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela ha visto soccombere la società nel giudizio di primo grado. In merito a quest' ultimo procedimento sarà presentato debito ricorso in appello.

Un'ulteriore contestazione, era stata rilevata dalla Agenzia delle Entrate per l'anno 2006 attinente (a) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela, (b) una minusvalenza

realizzata su partecipazioni societarie e (c) costi per prestazioni non di competenza dell'esercizio. Avverso tale contestazione la società aveva proposto tempestivo ricorso, in primo grado la pretesa erariale era stata ridotta a circa il 20% della richiesta iniziale dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, ed in secondo grado la Commissione Tributaria Regionale di Milano – con sentenza del 28/5/2014 – ha praticamente annullato la quasi totalità della pretesa.

La società, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile, ancorché non impossibile.

Altri contenziosi

Le strutture di Corporate non sono attualmente coinvolte in contenziosi di particolare rilevanza. Ad esclusione di quanto più compiutamente descritto nell'ambito dei Progetti RSU Campania si ricorda solo che, a partire dall'esercizio 2009 e conseguentemente al trasferimento della sede sociale della Capogruppo da Sesto San Giovanni (Milano) a Milano, è insorta una controversia con il locatore dell'immobile presso cui si trovava la precedente sede sociale. La controversia è stata decisa con lodo arbitrale del dicembre 2012 che, in accoglimento delle domande proposte

dal locatore, ha condannato la Capogruppo al pagamento dei canoni residui per tutta la durata del contratto di locazione scadente a luglio 2012. Il lodo è stato tempestivamente impugnato avanti la competente Corte d'appello di Milano presso la quale pende il relativo giudizio. La Capogruppo, tuttavia, già nell'esercizio 2012, in pendenza dei termini per l'impugnazione, aveva riflesso nella propria situazione patrimoniale e finanziaria le conclusioni del lodo arbitrale. Nelle more del giudizio di impugnazione del lodo la Capogruppo si è vista costretta a corrispondere, con riserva di ripetizione, quanto riconosciuto al locatore dal lodo.

Si evidenzia che, in relazione a tale contenzioso, Impregilo S.p.A., in forza delle previsioni contenute negli accordi contrattuali sottoscritti con Immobiliare Lombarda S.p.A. in qualità di originario locatore dell'attuale sede sociale, è titolare di diritti di manleva in merito alle pretese avanzate dal precedente locatore per gli importi eccedenti il valore di € 8 milioni,

diritti già esercitati con ricorso per Decreto Ingiuntivo. Il Decreto Ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano ed è stato impugnato dalla Immobiliare Lombarda. Nelle more del giudizio di merito, tuttavia, la controparte ha provveduto a corrispondere l'importo richiesto in forza del provvedimento impugnato per il quale non è stata concessa alcuna sospensiva.

Concessioni

Il Gruppo gestisce alcune partecipazioni di controllo, collegamento e minoranza in società titolari di concessioni relative principalmente all'esercizio di reti autostradali, ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al trasporto dell'energia, al ciclo

integrato delle acque ed alla gestione di attività non medicali, connesse ai servizi ospedalieri. La società di diritto olandese Impregilo International Infrastructures N.V., controllata integralmente da Salini Impregilo S.p.A., svolge le funzioni di coordinamento e indirizzo strategico del settore. Nelle tabelle che seguono si riepilogano i dati salienti del portafoglio delle concessioni in essere alla fine del periodo, suddivisi per tipologia di attività.

Autostrade

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia	Broni - Mortara	40	50	Non ancora operativa		
Argentina	Iglys S.A.	98		Holding		
	Autopistas Del Sol	19,82	120	Operativa	1993	2020
	Puentes del Litoral S.A.	26	59,6	Operativa	1998	2023
	Mercovia S.A.	60	18	Operativa	1998	2023
Colombia	Yuma Concessionaria S.A. (Ruta del Sol)	40	465	Operativa	2011	2036

Linee metropolitane

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia	Metropolitana Milano Linea 4	31,05	15	Non ancora operativa		

Energia da fonti rinnovabili

Paese	Società concessionaria	% quota	Potenza installata	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Yacilec S.A.	18,67	linea t.	Operativa	1994	2088
	Enecor S.A.	30,00	linea t.	Operativa	1992	2088

Ciclo integrato delle acque

Paese	Società concessionaria	% quota	Popolaz. servita	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,58	210 mila	Liquidazione		
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,50	740 mila	Operativa	2002	2027

Ospedali

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti letto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Wolverhampton Ltd.	20,00	150 mila visite	Operativa	2002	2032
	Ochre Solutions Ltd.	40,00	220	Operativa	2005	2038
	Impregilo New Cross Ltd.	100,00		Holding		

Parcheggi

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti auto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Parking Glasgow Ltd.	100,00	1.400	Operativa	2004	2034

Il portafoglio detenuto dal Gruppo Salini Impregilo in attività in concessione è caratterizzato da due principali ambiti di operatività riferiti, il primo, ad alcune partecipazioni in società concessionarie già operative e riferite alle aree dell'Argentina, Perù e Regno Unito, ed il secondo alle iniziative cd. "green field" che accolgono progetti relativi a infrastrutture autostradali in Italia e Perù, per le quali sono ancora in corso le attività di costruzione e che pertanto vedranno l'avvio dell'operatività dal punto di vista del concessionario solo a partire dai futuri esercizi.

Argentina

Il Gruppo opera nel mercato argentino del settore "Concessioni" attraverso la controllata Mercovia S.A. e alcune partecipazioni di collegamento e minoranza. La società controllata ha proseguito la propria attività con risultati di sostanziale equilibrio, mentre permangono attivi i vari fronti contenziosi con le amministrazioni concedenti e con le autorità centrali che il Gruppo ha attivato già negli esercizi precedenti e nel cui ambito si persegue il legittimo diritto al ristoro degli ingenti investimenti - effettuati in passato e già a suo tempo oggetto di pressoché integrale svalutazione – che a causa del generale inadempimento delle controparti, non hanno potuto ad oggi essere ancora rimborsati.

Per quanto attiene alle attività svolte dalle concessionarie il primo semestre del 2014 non è stato caratterizzato da significativi eventi o accadimenti, ma ha visto l'ordinario svolgimento delle attività gestorie in coerenza e continuità con gli obiettivi individuati dal Gruppo Salini Impregilo.

Nel seguito della presente sezione, infine sono sinteticamente descritte le principali iniziative in Concessioni tuttora in portafoglio, in base ai principali paesi di operatività.

Italia

Nel mercato domestico, il settore "Concessioni" è operativo nell'ambito di tre grandi progetti di recente acquisizione e per i quali non sono ancora state avviate in modo pienamente operativo le relative attività costruttive. Si tratta in particolare dei seguenti progetti:

- (i) Linea 4 – Metropolitana Milanese: il progetto prevede la realizzazione di una nuova linea metropolitana nella città di Milano, sulla direttrice Linate / Lorenteggio. Salini Impregilo partecipa alla concessione con una quota del 29%.
- (ii) Autostrada Broni – Mortara: il progetto prevede la progettazione, realizzazione e gestione per 43 anni di un nuovo tratto autostradale di circa 50 km di lunghezza, fra Lombardia e Piemonte e Salini Impregilo partecipa alla concessione con una quota del 61,08%.
- (iii) Porto di Ancona: il progetto si riferisce alla costruzione e gestione per 30 anni del collegamento stradale tra il Porto di Ancona, l'Autostrada A14 e la Strada Statale 16 Adriatica. La nuova arteria stradale ha uno sviluppo di circa 11 chilometri, tra viabilità principale e strade di collegamento e Salini Impregilo partecipa all'iniziativa con una quota del 47%.

**Attività non correnti
destinate alla
vendita ed attività
operative cessate**

La Voce "Attività (Passività) non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2014 accoglie i seguenti principali elementi:

- attività nette residue relative ai Progetti RSU Campania;
- attività nette di pertinenza della società controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. e delle partecipazioni di controllo della stessa.

Per quanto attiene a Fisia Babcock Environment G.m.b.h., inoltre, tenuto conto del fatto che la stessa società è stata definitivamente ceduta a terzi successivamente alla conclusione del primo trimestre 2014, il risultato delle attività operative cessate al 30 giugno 2014 accoglie l'effetto economico positivo derivante dalla cessione che, al netto delle imposte e degli oneri accessori direttamente imputabili, è stato complessivamente pari a € 89,2 milioni.

Nel seguito del presente capitolo, pertanto, sono riportate le principali informazioni riferite all'andamento di tali *disposal groups* nel corso del primo trimestre 2014, secondo un approccio coerente ed omogeneo rispetto a quanto evidenziato nella Relazione finanziaria annuale del Gruppo Salini per l'esercizio 2013.

Parte prima – Progetti RSU Campania

I.1 Sintesi delle principali vicende intercorse sino al 31 dicembre 2013

I.1.1 Premessa

Come già ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, il Gruppo ha intrapreso l'attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni '90 attraverso le società controllate FIBE e FIBE Campania. Tenuto conto che, nel corso dell'esercizio 2009, FIBE Campania S.p.A. è stata incorporata in FIBE S.p.A., nel seguito del presente capitolo – salvo ove diversamente specificato – si fa riferimento esclusivamente a quest'ultima anche per posizioni o vicende originatesi in capo alla società estinta a seguito della citata fusione.

Le rilevanti problematiche che, sin dal periodo 1999-

2000, hanno caratterizzato l'attività della società nell'ambito dei contratti di affidamento del servizio e che sono state ampiamente discusse e trattate in tutte le informative finanziarie che il Gruppo ha prodotto a partire da tali periodi, si sono evolute e articolate nel corso degli anni, originando un significativo insieme di contenziosi, alcuni dei quali – come meglio si descriverà nel seguito del presente capitolo – di grande rilevanza ed in parte tuttora in corso alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale.

Al fine di agevolare una sintetica correlazione delle varie fasi operative dei Progetti RSU Campania con i principali fronti contenziosi tuttora esistenti e con le valutazioni ad essi riferite, si ritiene opportuno suddividere il lungo orizzonte temporale durante il quale

le vicende in esame si sono articolate nelle seguenti principali fasi/periodi:

- (i) La fase cd. “Contrattuale”: tale fase inizia nel biennio 2000-2001 con la stipula, da parte delle due società di progetto FIBE e FIBE Campania, dei contratti di affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani delle province campane e si conclude il 15 dicembre 2005 con la risoluzione ‘*ope legis*’ di detti contratti per effetto del D.L. n. 245/2005 (convertito in L. n. 21 del 27 gennaio 2006);
- (ii) la fase cd. “Transitoria”: tale fase, il cui avvio coincide con la conclusione della fase Contrattuale, si protrae sino all’entrata in vigore del D.L. n. 90 del 23 maggio 2008 e Decreto Legge n. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge n. 123 del 14 luglio 2008 la quale, tra l’altro, ha sancito definitivamente il disimpegno del Gruppo Impregilo dalle attività di smaltimento rifiuti, trasferendo alle Province la “titolarità” degli impianti CDR “*ubicati nei rispettivi territori*” (v. art. 6-bis, co. 1) e prevede “*l’impiego delle Forze Armate per la conduzione tecnica e operativa degli impianti predetti*” (v. art. 6-bis, co. 3);
- (iii) la fase cd. “post-transitoria” che, prendendo avvio dalla conclusione della fase “Transitoria” e protraendosi sino ad oggi è sinteticamente definita come fase “Attuale”.

1.1.2 La fase “Contrattuale”

Sin dalle prime fasi dei Progetti, successive alla stipula dei contratti, si sono evidenziate significative criticità fra cui le più importanti possono essere individuate nelle seguenti:

- (i) mancata attivazione nella Regione Campania dei programmati volumi di raccolta differenziata di rifiuti, evento che costituiva essenziale premessa dell’impostazione del progetto e dei contratti di servizio stipulati tra le Società e il Commissario di Governo e che costituisce una delle cause di alcuni dei più rilevanti fronti contenziosi tuttora esistenti e riferiti alla gestione degli impianti ex-CDR (oggi “STIR”);
- (ii) inadeguatezza dei volumi di discarica messi a disposizione dal Commissario di Governo;

- (iii) ritardato avvio dei lavori di realizzazione dei termovalorizzatori di Acerra e Santa Maria La Fossa. I lavori dell’impianto di Acerra, che avrebbero dovuto iniziare, secondo contratto, all’inizio del 2001 sono invece stati effettivamente avviati soltanto nell’agosto 2004 grazie all’intervento straordinario di oltre 450 agenti delle forze dell’ordine che hanno liberato le aree di lavoro occupate sin dal gennaio 2003 da manifestanti. Per l’impianto di S. Maria La Fossa, che avrebbe dovuto completare il quadro di progetto relativo alle province campane diverse da quella di Napoli e la cui realizzazione avrebbe dovuto essere contemporanea a quella dell’impianto di Acerra, dopo aver ottenuto la V.I.A. solo nel 2007, i lavori non sono mai stati avviati.

Parallelamente al rapido deterioramento delle condizioni operative ed economiche in cui la società si trovava ad operare conseguenti alle criticità descritte, le pubbliche amministrazioni – sia locali sia centrali – a vario titolo coinvolte nella gestione contrattuale si sono dimostrate inadempienti nei confronti di FIBE per le spettanze ad essa contrattualmente dovute.

In data 12 maggio 2004, inoltre, la Procura della Repubblica di Napoli, nell’ambito di un procedimento che ha visto indagati gli amministratori delle società del gruppo coinvolte nel progetto (FIBE, FIBE Campania e Fisia Italimpianti), oltre ai vertici della struttura commissariale, ha posto sotto sequestro gli impianti, provvedendo contestualmente alla loro restituzione su cauzione, avviando così un nuovo fronte contenzioso di natura penale di cui si darà più esauritivo riscontro nel seguito del presente capitolo e che risulta in parte tuttora in corso.

Alla fine della fase Contrattuale, pertanto, la società si trovava significativamente esposta a livello finanziario sia per aver realizzato con proprie risorse, includendo in tale accezione anche quelle a fronte delle quali la stessa aveva assunto finanziamenti dal sistema bancario, buona parte degli investimenti ad essa spettanti, secondo le previsioni contrattuali, sia per il mancato pagamento da parte delle amministrazioni locali di una rilevante parte delle competenze dovute a FIBE.

I lavori di realizzazione dell’impianto di Acerra erano stati solo parzialmente avviati e si erano nel frattempo aperti numerosi fronti contenziosi sia in sede civile sia in sede amministrativa.

Tali fronti, meglio descritti nei successivi paragrafi del

presente capitolo, vedevano coinvolti una pluralità di soggetti. Nella maggior parte dei casi da una parte si trovava la società (a seconda delle singole fattispecie, FIBE poteva trovarsi chiamata in causa insieme alle altre consociate del Gruppo che a vario titolo hanno partecipato alle attività contrattuali quali ad esempio Fisia Italimpianti e Impregilo Edilizia e Servizi, poi incorporata da Impregilo), che interveniva in tutte le sedi per sostenere la correttezza del proprio operato e pretendere il rispetto dei propri diritti da parte dei debitori e dall'altra parte si trovavano le amministrazioni pubbliche che, nel perdurare della situazione emergenziale contestualmente al deteriorarsi delle proprie situazioni finanziarie, sostenevano strumentalmente che fosse la FIBE stessa ad essere inadempiente nei confronti delle proprie obbligazioni contrattuali.

A partire dalle fasi finali del periodo Contrattuale, infine, in tale già complesso quadro contenzioso si sono via via inserite anche numerose imprese e privati che, a vario titolo e in alcuni casi anche in modo del tutto mediato, si erano trovate coinvolte nell'attività gestoria come fornitori o sub-fornitori di FIBE e che, per effetto direttamente dipendente dalle inadempienze della pubblica amministrazione nei confronti della stessa, si trovavano anch'essi in condizioni di crescente difficoltà finanziaria.

I.1.3 La fase “Transitoria”

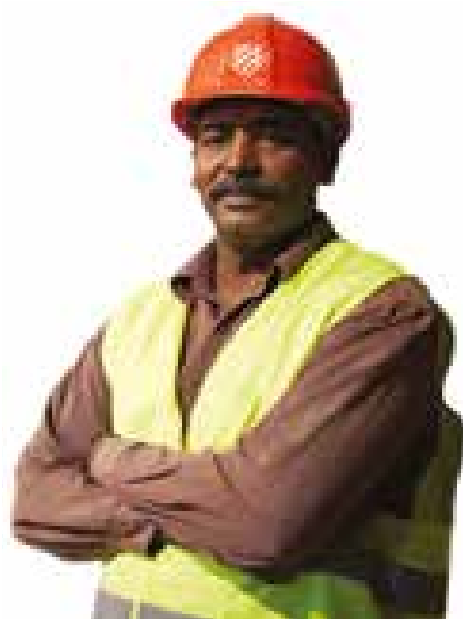
Il D.L. n. 245/2005 (convertito in L. n. 21 del 27 gennaio 2006) ha, tra l'altro, (i) risolto in data 15 dicembre 2005 “*ope legis*” i contratti di affidamento dei servizi in essere tra Fibe, Fibe Campania e il Commissario Straordinario per l'Emergenza Rifiuti in Campania, facendo comunque “salvi gli eventuali diritti derivanti dai rapporti contrattuali risolti”, (ii) disposto che la società continuasse la propria attività nel puntuale rispetto dell'azione di controllo e coordinamento del Commissario Straordinario a fronte del diritto a vedersi rimborsati dall'ente Commissariale le spese e i costi sostenuti al riguardo e (iii) proseguisse nella realizzazione delle discariche di servizio e dell'impianto di Acerra, nelle more che, in termini di somma urgenza, il Commissario individuasse con procedure di pubblica evidenza un nuovo soggetto a cui affidare il servizio. La legge inoltre impone al Commissario di Governo l'obbligo al recupero delle somme dovute alla società dalle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti di servizio.

Tale mutato quadro normativo, già allora viziato da rilevanti criticità riferite tanto alla natura dei nuovi rapporti giuridici da esso dipendenti quanto alla irrealistica previsione circa la possibilità di individuare un nuovo soggetto cui affidare il servizio secondo le medesime condizioni che avevano già portato al collasso del sistema gestorio nel periodo Contrattuale, ha determinato l'avvio del periodo cd. “Transitorio” e ulteriormente complicato l'attività di FIBE senza che la stessa potesse risolvere alcuni fra i più rilevanti aspetti critici che hanno caratterizzato il periodo precedente. I più significativi hanno riguardato:

- (i) l'insufficienza degli stanziamenti di risorse finanziarie destinate alla struttura commissariale al fine di svolgere la propria intimata azione di controllo e coordinamento e ciò sia in relazione agli oneri di gestione sia in relazione ai rilevanti investimenti ancora da effettuare;
- (ii) l'illegittimo protrarsi dell'obbligo di FIBE di proseguire la propria attività a causa del mancato subentro di nuovi affidatari del servizio (tutte le gare bandite non andavano a buon fine per la mancanza di opportune garanzie circa la disponibilità di siti ove smaltire i residui del processo di lavorazione del CDR) ancorché fosse stata la stessa norma a stabilire la risoluzione anticipata dei contratti di affidamento;
- (iii) l'assenza di specifici e puntuali previsioni in relazione alle modalità con cui la società avrebbe potuto vedere indennizzate le proprie pretese risarcitorie derivanti dalla risoluzione anticipata dei propri contratti di servizio.

Con un profilo operativo coerentemente improntato sia al rispetto delle norme allora vigenti sia alla più aperta collaborazione con le strutture commissariali, FIBE ha comunque proseguito anche nelle attività di realizzazione dell'impianto di Acerra senza poter disporre dell'idonea copertura finanziaria da parte della Pubblica Amministrazione che ne sarebbe divenuta titolare, con ciò appesantendo ulteriormente il proprio bilancio.

La fine di tale fase, come precedentemente descritto, è coincisa con l'entrata in vigore del D.L. n. 90 del 23 maggio 2008 e Decreto Legge n. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge n. 123 del 14 luglio 2008. Con questi provvedimenti da un lato si conferma l'obbligo di Fibe a completare il termovalorizzatore



6.700 km
di linee ferroviarie

di Acerra, dall'altro si sancisce definitivamente il disimpegno del Gruppo Impregilo dalle attività di smaltimento dei rifiuti, trasferendo alle Province campane la titolarità degli impianti CDR e delle risorse strumentali presenti in ciascun impianto compreso il personale (diverso da quello dirigenziale) impiegato presso gli impianti che viene assunto con contratti a tempo determinato.

Ancorché si fosse realizzato un importante risultato, la situazione della società evidenziava un quadro sia operativo sia finanziario assolutamente critico. Fra i più significativi elementi di tale quadro si ricorda:

- a) l'accresciuto sbilancio finanziario riferibile alla intimata prosecuzione della realizzazione dell'impianto di Acerra per il quale non era stato individuato uno specifico iter procedurale o contrattuale relativo alla destinazione finale dello stesso;
- b) la definitiva uscita di FIBE dalla gestione o di tutti

gli impianti e attrezzature sino allora utilizzate dalla società per svolgere la propria attività di mero esecutore per conto del commissariato delle attività di smaltimento dei rifiuti, a fronte dell'assenza di alcuna determinazione relativa al rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi impianti;

- c) la soppressione ex-lege delle strutture amministrative pubbliche che avevano coordinato le attività nel periodo Transitorio senza che fosse prevista alcuna concreta misura per il rimborso delle ingenti risorse finanziarie che, in costanza di esecuzione delle attività di smaltimento in nome e per conto dell'amministrazione, FIBE aveva comunque dovuto anticipare – con il supporto finanziario del Gruppo come nei precedenti periodi - e per le quali, ancora una volta, non era previsto né alcun debitore specificamente identificato né specifiche procedure a carico della pubblica amministrazione per la relativa liquidazione.

Ad appesantire ulteriormente i già estesi impatti che la situazione descritta esprimeva sia su FIBE sia su tutto il Gruppo, anche il fronte contenzioso di natura penale si articolava con, da un lato, il susseguirsi di misure cautelari reali (ie: sequestri di importi per equivalente) richieste dalla magistratura inquirente, inizialmente concesse dal Tribunale di Napoli e successivamente annullate in ultima istanza dalla Corte di Cassazione, e dall'altro l'avvio di nuovi procedimenti penali a carico sia di amministratori della Società e funzionari responsabili della pubblica amministrazione sia delle persone giuridiche a tali soggetti riferibili per presunte responsabilità ex-Legge 231.

I.1.4 La fase “Post-transitoria” o “Attuale”

L'avvio di tale fase è stato caratterizzato in prevalenza da due nuovi scenari i quali, hanno riguardato (i) il completamento del termovalorizzatore di Acerra e lo sviluppo delle vicende ad esso riferibili e (ii) l'avvio di una nuova fase contenziosa fra la società e la pubblica amministrazione e riferibile alla gestione degli impianti, dei siti di stoccaggio e delle attrezzature per i quali, per effetto della citata

L. 123/2008, si era registrata la piena ed esclusiva presa di possesso degli stessi da parte della stessa amministrazione.

Per quanto riguarda l'impianto di Acerra, inoltre, nel corso del mese di dicembre 2008 e nell'ambito della procedura di affidamento del servizio di gestione dell'erigendo termovalorizzatore è stato individuato un nuovo soggetto affidatario nella figura di una primaria società italiana titolare di altri importanti impianti per lo smaltimento dei rifiuti ed il relativo recupero energetico. Parallelamente FIBE, in accordo con le previsioni della citata L. 123/2008, ha continuato le attività tecniche finalizzate al completamento dell'impianto ed al relativo collaudo. Le prove di collaudo definitivo dell'impianto di Acerra sono state effettuate nel corso del primo bimestre 2010 ed il relativo certificato è stato emesso in data 16 luglio 2010 con la conferma circa l'esito positivo della procedura. In tale ambito si ricorda l'emanazione del Decreto Legge 195/2009, convertito con modificazioni in legge n. 26 del 26 febbraio 2010 il quale, tra l'altro, contiene alcune significative previsioni che di seguito possono essere così sintetizzate:

- (i) la valorizzazione del termovalorizzatore di Acerra, nell'importo di € 355 milioni ed il trasferimento della proprietà dello stesso, dal Gruppo Impregilo alla regione Campania (o alla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della Protezione Civile ovvero a soggetto privato). Il trasferimento era stabilito entro il 31 dicembre 2011 in base ad un nuovo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e previa individuazione delle relative risorse finanziarie. Fino a tale momento, all'ex-affidatario del servizio, era riconosciuto un canone di affitto determinato in € 2,5 milioni al mese per una durata fino a quindici anni. Il canone relativo ai 12 mesi antecedenti il trasferimento di proprietà, sarebbe stato scomputato dal corrispettivo per lo stesso trasferimento, unitamente alle somme anticipate all'ex-affidatario – ai sensi dell'art. 12 d.l. 90/2008 – in conto realizzazione dell'impianto;
- (ii) sempre in relazione all'impianto di Acerra, (i) si individuò il termine ultimo per l'effettuazione del collaudo al 28 febbraio 2010, (ii) si stabilì che, fino al trasferimento della proprietà, lo stesso non sarebbe stato alienabile, non era assoggettabile a pignoramento né ad altri atti dispositivi né avrebbero potuto essere effettuate trascrizioni o altri atti pregiudizievoli relativi allo stesso impianto e (iii) vennero posti a carico dell'ex-affidatario ulteriori e significativi oneri in merito ad un insieme di garanzie di natura sostanzialmente differente e significativamente più onerosa rispetto alle best practices vigenti nel settore impiantistico. La gestione dello stesso impianto, peraltro, venne attribuita al nuovo affidatario già a partire dall'esercizio 2010, nonostante la prevista presenza di garanzie rilasciate e nonostante la proprietà ancora della FIBE.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo dei contenziosi riferiti alla gestione degli impianti e dei siti di stoccaggio, il primo periodo della fase 'Post-transitoria' è stato caratterizzato, tra l'altro, dallo sviluppo di due fondamentali fronti contenziosi in sede amministrativa e più precisamente:

- (i) il fronte relativo alla definitiva identificazione del ruolo svolto da FIBE nei confronti della pubblica amministrazione successivamente alla risoluzione dei contratti di affidamento;
- (ii) il fronte relativo alla determinazione del soggetto cui, successivamente all'entrata in vigore della L.123/2008, spettava la presa in carico e relativa

gestione i tutti gli impianti, siti di stoccaggio ed attrezzature che, nella fase Contrattuale, erano stati realizzati da FIBE per lo svolgimento della propria attività.

In relazione alla definizione del ruolo svolto da FIBE nella fase Transitoria, la sentenza del TAR del Lazio n° 7280 del luglio 2008, divenuta definitiva per omessa impugnazione, ha infatti fornito - nella parte motiva - la puntuale ricostruzione del ruolo e delle responsabilità attribuibili rispettivamente alle ex affidatarie post 15 dicembre 2005 - ormai "mere esecutrici" delle direttive commissariali - e del Commissario delegato di Governo - esclusivo titolare del servizio di smaltimento rifiuti e dell'azione di coordinamento, tenuto ad individuare le soluzioni ottimali per lo smaltimento rifiuti.

Nel contempo, la stessa sentenza ha rilevato come ogni obbligo ex-lege imposto alle ex affidatarie fosse cessato già alla data del 31 dicembre 2007, esprimendo anche la circostanza per cui i vari provvedimenti commissariali che avevano intimato a FIBE la proroga della propria operatività sino all'entrata in vigore della L.123/2008, provvedimenti che erano stati tutti prontamente impugnati dalla società, erano ritenuti illegittimi in quanto contrastanti con le precedenti norme regolanti le condizioni e i limiti dello specifico intervento emergenziale.

In relazione invece alla controversia riferita al possesso ed alla gestione degli impianti e dei siti di stoccaggio, la fase contenziosa, avviatasi nel periodo immediatamente successivo all'entrata in vigore della L.123/2008, è terminata con la decisione del Consiglio di Stato il quale, con sentenza 290/2010, ha definitivamente confermato l'annullamento delle pretese avanzate dall'amministrazione per la restituzione dei siti a FIBE nel dicembre 2008, liberandola così da qualsiasi obbligo in merito alla gestione degli stessi siti che, a parere dell'Amministrazione, erano stati ritenuti non funzionali all'attività della stessa.

Approssimandosi la fine dell'esercizio 2010, pertanto, la situazione complessiva dei Progetti RSU Campania si presentava ancora alquanto complessa, per effetto prevalente delle seguenti situazioni:

- 1) una posizione economico-finanziaria che, a livello consolidato di Gruppo, evidenziava crediti netti e pretese risarcitorie di ingente ammontare e prevalentemente riferibili ai seguenti capitoli di attività:

- realizzazione dell'impianto di Acerra il quale, oltre ad essere uno dei più grandi e moderni impianti di termovalorizzazione e recupero energetico esistenti al mondo, era allora già pienamente funzionante e produttivo senza che però alla società che lo aveva realizzato fosse stato riconosciuto alcun indennizzo;
 - rimborso dei costi non ammortizzati degli impianti ex-CDR i quali, secondo le previsioni dei contratti di affidamento risolti ex-lege a fine 2005, erano posti a carico della pubblica amministrazione ma che a tale data non erano stati da essa riconosciuti;
 - crediti netti risultanti dallo sbilancio finanziario progressivamente accumulato sia nella fase Contrattuale sia nella fase Transitoria come conseguenza, da una parte, delle inadempienze delle amministrazioni debentrici e, dall'altra, della impossibilità di opporre tali inadempimenti nei confronti dei terzi fornitori e sub-fornitori di FIBE che si era trovata così costretta a esporsi ulteriormente al fine di contrastare azioni strumentalmente avviate da tali soggetti anche in sede fallimentare.
- 2) Il protrarsi del contenzioso penale che, nonostante fosse in corso già il procedimento di merito, vedeva ancora il Gruppo oggetto di rilevanti pretese di natura cautelare reale da parte della magistratura inquirente, con tutte le conseguenze operative e di reputazione che tale contesto comportava.
- 3) Il protrarsi di una situazione contenziosa in sede sia civile sia amministrativa che, nonostante le fondamentali pronunce precedentemente descritte, non consentiva ancora l'identificazione di un preciso riferimento temporale in cui poter ritenere che le legittime pretese avanzate a vario titolo dalla società potessero risultare soddisfatte.

A partire dalla fine dell'esercizio 2010, tuttavia, si sono registrate alcune significative novità in relazione agli aspetti suindicati, e più precisamente:

- (i) la controversia relativa al legittimo indennizzo spettante a FIBE per la realizzazione del termovalorizzatore di Acerra si è sostanzialmente conclusa alla fine dell'esercizio 2011 e l'incasso definitivo del corrispettivo riferito a tale impianto e pari a € 355 milioni circa è stato perfezionato nel corso del 2012.
- (ii) Il procedimento penale avviato nel 2004, e nel cui ambito sia era instaurato il parallelo procedimento cautelare che aveva visto il Gruppo oggetto di ingenti sequestri di risorse finanziarie sin dall'esercizio 2007, si è definitivamente estinto nella prima parte dell'esercizio 2012 con la definitiva esclusione dell'applicabilità delle misure stesse mentre nel novembre 2013 il Tribunale di Napoli ha emesso il dispositivo che assolve con formula piena e ampie formule di rito tutti gli imputati coinvolti. In data 1 febbraio 2014 è stata depositata l'articolata sentenza di assoluzione (composta da 265 pagine) ed alla data attuale è ancora pendente il termine per l'impugnazione da parte della Procura che è atteso scadere il 21 marzo 2014.
- (iii) La controversia relativa alle legittime pretese avanzate da FIBE per il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione degli impianti ex-CDR e non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di affidamento (15 dicembre 2005) si è anch'essa conclusa con la decisione della Suprema Corte, nel marzo 2013, che ha respinto l'impugnativa della pubblica amministrazione ritenuta soccombente dal Consiglio di Stato nel corso del 2012. Ancorché in tale ambito siano tuttora in essere procedimenti esecutivi avviati da FIBE per ottenere il pieno adempimento da parte dell'amministrazione soccombente, nel corso del 2013 sono stati incassati complessivi € 240 milioni circa, riferiti per € 204 milioni circa ai costi non ammortizzati al dicembre 2005, e per € 35 milioni circa agli interessi legali da tale.

Alla fine dell'esercizio 2013, infine, la posizione patrimoniale-finanziaria evidenziata dal Gruppo nell'ambito dei Progetti RSU Campania, si presenta sostanzialmente concentrata nell'ambito delle voci del capitale circolante riferite alle partite creditorie nette vantate da FIBE in relazione alle fasi Contrattuale e Transitoria.

Nel seguito del presente capitolo, in coerenza con quanto effettuato nelle precedenti informative finanziarie periodiche del Gruppo, viene fornita una descrizione dei principali contenziosi attualmente in essere al fine di completare il complesso quadro operativo che tuttora caratterizza l'attività del Gruppo nei Progetti RSU Campania. In questo ambito, infatti, pur avendo osservato i significativi e positivi sviluppi in precedenza sinteticamente descritti, si deve osservare come il quadro generale si presenti ancora alquanto articolato.

* * *



320 km
di ponti e viadotti

II. Il contenzioso attualmente in essere in relazione ai progetti RSU Campania

II.1 Il contenzioso amministrativo

A) Nel mese di ottobre 2006 FIBE e FIBE Campania hanno agito innanzi al TAR Lazio censurando il mancato adempimento da parte del Commissario agli obblighi previsti dal sopra citato D.L. 245/2005 (convertito nella L. 21/2006) al fine di: (i) recuperare le somme dovute dalle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti (15 dicembre 2005) e (ii) individuare i siti di recapito per FOS (frazione organica stabilizzata) e sovralli prodotti dagli impianti di CDR e predisporre ed attuare un piano di manutenzione degli impianti.

Il TAR Lazio, dopo aver accolto (con provvedimento dell'11 ottobre 2006, confermato dal Consiglio di Stato in data 7 novembre 2006) l'istanza cautelare di FIBE e FIBE Campania, con sentenza n. 3790 pubblicata in data 27 aprile 2007, ha affermato che:

(i) FIBE e FIBE Campania hanno effettivamente espletato fino al 15 dicembre 2005 il servizio di smaltimento dei rifiuti loro affidato in virtù dei contratti del 2000 e del 2001, avendo quindi diritto a vedere completato a cura dell'Amministrazione, il procedimento normativamente previsto al fine di consentire ad esse il recupero della creditoria maturata;

(ii) per effetto della risoluzione *ope legis* dei contratti di affidamento del servizio, FIBE e FIBE Campania *“sono divenute, a far tempo del 15 dicembre 2005, mere esecutrici per conto del commissario delegato di un servizio [quello di smaltimento dei rifiuti] del quale hanno definitivamente perso la titolarità”*;

(iii) la struttura commissariale doveva concludere, entro 45 giorni, il procedimento volto al soddisfacimento delle pretese delle ricorrenti;

(iv) in caso di persistente inadempimento dell'amministrazione veniva nominato un commissario ad acta con un ulteriore termine di 45 giorni per provvedere in via sostitutiva.

Avverso tale provvedimento la struttura commissariale ha presentato appello al Consiglio di Stato il quale, con sentenza n. 6057 del 28 novembre 2007, ha rigettato l'appello confermando integralmente la decisione del TAR Lazio.

Nelle more, la normativa sopravvenuta ha fatto venir meno l'interesse delle società al completamento del

procedimento teso all'individuazione dei siti di recapito per FOS (frazione organica stabilizzata) e sovralli prodotti dagli impianti di CDR e predisporre ed attuare un piano di manutenzione degli impianti, atteso il passaggio di essi alle competenti amministrazioni, permanendo, invece, l'interesse al completamento del procedimento teso al recupero della creditoria maturata per il servizio espletato fino al 31 dicembre 2005.

Il Commissario ad Acta incaricato dal TAR di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie nei confronti delle amministrazioni campane, relativamente al servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, dopo aver depositato una prima relazione nell'agosto 2009, ha depositato nel giugno 2013 una ulteriore relazione sulla base di una più compiuta istruttoria e ricognizione di detti crediti mediante successive verifiche in contraddittorio della contabilità e dei documenti presentati dalle parti la quale, pur contenendo una ricognizione dei crediti spettanti a FIBE per l'attività svolta in costanza di contratto, sottopone al TAR, per le valutazioni di competenza, la questione delle compensazioni pretese dall'Amministrazione e le relative decisioni. Il TAR nel corso dell'udienza per la discussione di tali profili fissata

per il 4 dicembre 2013 ha disposto il rinvio al 25 giugno 2014. In esito a tale udienza, la questione è stata trattenuta in decisione.

- B) Il TAR del Lazio, con sentenza n. 7280 del 23 luglio 2008, ha riaffermato i principi già espressi dalla già citata sentenza 3790/2007, confermata in Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/07, quali ulteriormente confermati ed integrati dalla normativa medio tempore sopravvenuta e di cui al citato D.L. 90/08 e 107/08 convertiti in L. 123/08 e ss..

Tale sentenza, divenuta ormai definitiva per omessa impugnazione da parte dell'Amministrazione, risulta di particolare importanza per le società, in quanto, nella parte motivata, fornisce una puntuale ricostruzione del ruolo e delle responsabilità attribuibili rispettivamente alle ex affidatarie post 15 dicembre 2005 - ormai "mere esecutrici" delle direttive commissariali - e del Commissario delegato di Governo - esclusivo titolare del servizio di smaltimento rifiuti e dell'azione di coordinamento, tenuto ad individuare le soluzioni ottimali per lo smaltimento rifiuti. Nel contempo, la sentenza rileva come ogni obbligo ex lege imposto alle ex affidatarie fosse cessato alla data del 31 dicembre 2007, risultando in contrasto i provvedimenti di proroga impugnati con le precedenti norme regolanti le condizioni e i limiti dello specifico intervento emergenziale. In ogni caso, ha rilevato il TAR la normativa sopravvenuta ha inciso anche sulle ordinanze impugnate, in quanto idonea a proiettarsi sui rapporti negoziali pregressi facenti capo alle ricorrenti alle quali *"non si richiede alcuna ulteriore attività, se non quella finalizzata a consentire il subentro delle Province e delle Forze armate nella gestione degli stabilimenti, delle risorse umane e strumentali nonché infine nei rapporti con i terzi"*. Alla luce di quanto sopra, conclude il TAR. *"È logico pertanto ritenere che delle obbligazioni assunte risponda il Commissario delegato..."*.

- C) Nel mese di dicembre 2008, FIBE e FIBE Campania hanno agito innanzi al TAR Lazio impugnando una serie di ordinanze con cui i soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa (il cd. Capo missione tecnico-operativa ex-O.P.C.M. 3705/2008 e i cd. Commissari ad acta per le province) imponevano alle stesse società la riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio - acquisiti dagli stessi soggetti delegati nel mese di agosto 2008 - in quanto ritenuti non

funzionali alla gestione del servizio, chiedendo nel contempo l'accertamento - *"dell'insussistenza in capo alle odierne ricorrenti di qualsivoglia obbligo gestorio di uffici, siti ed impianti utilizzati in ogni tempo nell'ambito del sistema integrato di smaltimento di rifiuti in Campania, alla luce della vigente normativa di settore che ha compiutamente disciplinato anche le situazioni pregresse in assoluta coerenza con la sentenza del TAR Lazio n. 3790/2007, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/2007, nonché della sentenza del TAR Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008 circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società Fibe e Fibe Campania ed i terzi, dell'obbligo dell'Amministrazione di conformarsi alle statuizioni di merito contenute nelle citate sentenze del TAR Lazio n. 3790/2007, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/2007, nonché della sentenza del TAR Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008 circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società Fibe e Fibe Campania ed i terzi"*.

Il TAR in esito all'udienza del 19 gennaio 2009 ha sospeso l'esecutività dei provvedimenti impugnati e con la sentenza 2357/09, in data 13 marzo 2009, ha accolto il ricorso di FIBE e FIBE Campania, annullando i provvedimenti impugnati.

Avverso tale sentenza, l'Amministrazione ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato con ricorso notificato in data 8 luglio 2009. Nel costituirsi nell'ambito del relativo procedimento, le società hanno spiegato a loro volta appello incidentale avverso la medesima pronuncia, al fine di vedere esaminate ed accolte anche le censure ritenute assorbite in primo grado ed afferenti in particolare il difetto dei presupposti in ordine alla ritenuta non funzionalità dei siti alla complessiva azione di gestione dei rifiuti; alla richiesta di accertamento dell'insussistenza in capo alle società di qualsivoglia obbligo gestorio di uffici, siti ed impianti utilizzati in ogni tempo nell'ambito del sistema integrato di smaltimento di rifiuti in Campania, alla luce della normativa di settore; alla richiesta di accertamento dell'obbligo dell'Amministrazione di conformarsi alle sentenze del TAR Lazio n. 3790/07 confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/07 nonché della sentenza del TAR Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008, circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società Fibe e Fibe Campania ed i terzi.

Nelle more, in data 22 luglio 2009, il Sottosegretario di Stato, per il tramite dei Commissari ad acta delle province ha notificato a Fibe e Fibe Campania dei nuovi atti di intimazione alla presa in consegna dei suddetti siti. Anche tali atti sono stati debitamente impugnati avanti al TAR.

In data 26 gennaio 2010, infine, il Consiglio di Stato, con sentenza 290/2010, ha definitivamente confermato l'annullamento delle ordinanze emesse nel dicembre 2008, liberando Fibe da qualsiasi obbligo in merito alla gestione dei siti che, a parere dell'Amministrazione, erano stati ritenuti non funzionali all'attività della stessa.

In particolare, con tale pronuncia, procedendo all'analisi interpretativa della OPCM 3693/2008, il Consiglio di Stato ha ritenuto che i provvedimenti impugnati risultassero illegittimi per contrarietà alla normativa di riferimento, in relazione ad una errata valutazione del concetto di funzionalità dei cespiti alla complessiva gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti.

Precisamente il Consiglio di Stato ha ricondotto lo scrutinio di funzionalità dei siti al perno normativo dettato dall'art. 183 comma 1 lett. D) del Dlgs. 152/2006, che individua espressamente il concetto di gestione dei rifiuti nelle attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.

Da ciò ne è scaturita la individuata funzionalità dei cespiti, oggetto di intimata restituzione, alla complessiva gestione del servizio di smaltimento, con conseguente declaratoria di illegittimità delle determinazioni impugnate.

Nonostante tali conclusioni, il soggetto incaricato ex Legge 26/2010 della gestione dei siti nella provincia di Caserta prima e successivamente quelli incaricati della gestione dei siti nelle provincie di Napoli e Benevento, hanno intrapreso una nuova iniziativa finalizzata ad attribuire a FIBE S.p.A. la custodia e gli oneri relativi alla custodia degli stessi siti.

A fronte di tali iniziative, l'istanza di revoca, presentata dalla Società presso il competente organo giudiziario, veniva respinta in data 25 ottobre 2010. A seguito della richiesta di chiarimenti concernenti la precisazione degli obblighi del custode, il Tribunale di Napoli V sezione penale,

stabiliva nell'ordinanza del 24 novembre 2010, che il custode giudiziario ha *"quale sua unica prerogativa e compito quello di garantire l'integrità dei sigilli, la consistenza della cosa sotto sequestro e riportare all'autorità giudiziaria eventuali pericoli"*. Tale conclusione, in accordo con i legali che la assistono, supporta la Società nel ritenere che il custode giudiziario sia esente da qualsiasi responsabilità nel momento in cui, diligentemente, segnala e/o denuncia prontamente alle autorità preposte tutti gli eventi che possano in qualche maniera compromettere l'integrità del bene in sequestro, ed è a tale comportamento che si stanno attenendo le persone fisiche indicate quali custodi.

In tale contesto, si inserisce anche l'iniziativa promossa in sede civile, innanzi al Tribunale di Napoli, dalla S.A.P.NA. SpA, società provinciale costituita dalla Provincia di Napoli, che con circa 40 giudizi ha contestato il proprio intervenuto subentro nella titolarità di alcune aree e siti di stoccaggio provvisorio e definitivo - gli stessi già ritenuti non funzionali dai Commissari ad Acta con i provvedimenti del dicembre 2008 impugnati da FIBE SpA e che hanno portato alle pronunce del TAR Lazio n. 2357/09 e del Consiglio di Stato n. 290/10 - chiedendo in subordine il rimborso e la manleva nei confronti di FIBE Spa e/o del Commissario di Governo dei costi di gestione medio tempore sostenuti e di quelli a sostenersi anche per una eventuale bonifica.

FIBE si è costituita in ciascuno di tali procedimenti e gli stessi sono tutt'ora in corso.

- D) Le società hanno poi nuovamente adito il TAR Lazio con ricorso notificato in data 30 aprile 2009 (R.G. 3770/2009) con cui hanno contestato l'inerzia dell'Amministrazione nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività ex lege svolte dalle ex affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle società durante la gestione transitoria (16 dicembre 2005 – 31 dicembre 2007). Hanno dunque richiesto al TAR la declaratoria di illegittimità di tale silenzio e l'accertamento dell'obbligo delle Amministrazioni resistenti di concludere il procedimento suddetto in un congruo termine, con contestuale nomina di un Commissario ad acta che, in caso di infruttuoso decorso di tale termine, adotti i provvedimenti richiesti in luogo dell'Amministrazione inadempiente.

All'esito dell'udienza di discussione del 24 giugno 2009 il TAR, con sentenza n. 7070/2009 ha dichiarato il ricorso inammissibile rilevando che vertendosi in tema di "accertamento di pretese patrimoniali, ancorchè fondate su obblighi assunti ex lege", le Società avrebbero dovuto non già attivare il rito speciale del silenzio ma avanzare innanzi al TAR, in sede di giurisdizione esclusiva una apposita azione di accertamento e condanna.

Nel prendere atto della decisione del TAR, le Società hanno dunque proposto un nuovo ricorso avanti al TAR Lazio (R.G. 7338/2009), in sede di giurisdizione esclusiva ex art. 4 del D.L. 90/2008, per l'emissione delle necessarie pronunce di accertamento e condanna della P.A. alla liquidazione degli importi richiesti, anche in via monitoria. L'istanza monitoria è stata respinta, non ravvisando il TAR i presupposti per l'emissione di un decreto ingiuntivo. La causa attualmente pende per il merito. In attesa della fissazione della relativa udienza di discussione, in data 8 aprile 2010 è stata notificata e successivamente depositata istanza istruttoria ai fini della nomina di un consulente tecnico di ufficio che esaminata la documentazione versata in atti individui l'ammontare:

- (i) *del debito a carico dell'Amm.ne per l'attività di gestione rendicontata dalle Società a decorrere dal 16 dicembre 2005;*
- (ii) *dell'importo già corrisposto dall'Amm.ne al suindicato titolo;*
- (iii) *dell'importo del debito già verificato e riconosciuto, ma non ancora pagato, dall'Amm.ne sulla scorta dei provvedimenti amm.vi già emessi e versati in atti;*
- (iv) *dell'importo non ancora verificato, né liquidato dall'Amm.ne per attività rendicontata dalle predette Società;*
- (v) *del debito a carico dell'Amm.ne per i lavori affidati alle predette Società e da queste eseguiti a decorrere dal 16 dicembre 2005;*
- (vi) *dell'importo già corrisposto dall'Amm.ne per il titolo di cui al precedente punto e);*
- (vii) *dell'importo del debito già verificato e riconosciuto, ma non ancora pagato dall'Amm.ne sulla scorta dei provvedimenti amm.vi già emessi ed in atti;*

- (viii) *dell'importo non ancora verificato, né liquidato dall'Amm.ne per lavori eseguiti, su incarico dell'Amm.ne, dalle Società Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A., sulla base della documentazione in atti;*
- (ix) *identifichi e precisi l'incaricato Consulente, sulla scorta dell'intervenuta verifica della documentazione in atti, l'ammontare della debitoria a carico dall'Amm.ne per tutte le attività imposte ed eseguite dalle Società Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A in suo favore, a decorrere dal 16 dicembre 2005, al netto dell'importo già corrisposto al medesimo titolo e ad ogni altro quesito che Codesto Tribunale riterrà di sottoporre.*

È stata quindi depositata apposita istanza di prelievo per la sollecita fissazione dell'udienza di discussione, in esito alla quale il TAR, con la sentenza interlocutoria n. 3669, ha disposto lo svolgimento delle operazioni di "verificazione" della documentazione contabile presentata in regime di rendicontazione, al fine di accertare la fondatezza delle pretese dedotte in giudizio, riservandosi la decisione nel merito alla conclusione di tale procedura. A tal fine, il Tribunale ha individuato nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Organismo che deve provvedere alla verifica sulla base dei quesiti formulati in sentenza. In data 29 gennaio 2013 è stata depositata una perizia parziale relativa al periodo 15.12.2005/31.12.2006 mentre il data 31 marzo 2014 è stata depositata la perizia finale nella quale, in sintesi, il verificatore, in piena rispondenza ai quesiti posti dal TAR, ha effettuato una ricognizione tra le somme indicate da FIBE nel suo ricorso e la documentazione sottostante, rilevando in ciò sostanziale rispondenza. Ha inoltre rimesso al TAR la valutazione riguardante la validità giuridica dei documenti presentati da FIBE e comprovanti l'ammontare dei lavori richiesti ed infine, poiché non richiesto nei quesiti, non si è espresso relativamente alle somme rendicontate ma non oggetto di esame da parte delle strutture commissariali all'epoca preposte.

- E) Con ricorso notificato il 18 maggio 2009, R.G. 4189/09, le società hanno ancora adito il TAR Lazio Roma, impugnando l'OPCM n. 3748/09 laddove ha stabilito il conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra dei soli rifiuti prodotti e stoccati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di

affidamento con le società (post 15 dicembre 2005) e si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Pur nella convinzione che l'obbligo di smaltire tutte le balle prodotte e stoccate nel territorio campano (a prescindere dalla soluzione prescelta dalla P.A. su quali rifiuti smaltire prioritariamente e quali dopo) sussista unicamente in capo all'Amministrazione, le società hanno provveduto cautelativamente ad impugnare tale ordinanza innanzi al competente TAR Lazio Roma.

- F) Va ancora segnalato che con sentenza n. 3886 in data 5 maggio 2011, il TAR del Lazio, pronunciandosi sul ricorso promosso da FIBE (R.G. 9942/2009) per l'accertamento dell'inadempimento della P.A. all'obbligo di pagamento dei costi non ammortizzati dalla ricorrente al 15 dicembre 2005 per gli impianti CDR della Campania, ha accolto l'impugnazione e ha condannato la P.A. al pagamento a tale titolo in favore di FIBE dell'importo complessivo di € 204.742.665,00 oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo. Tale sentenza ricostruisce correttamente i rapporti tra le parti alla luce del quadro contrattuale e normativo di riferimento, confermando che per effetto della risoluzione dei contratti, gli impianti CDR sono rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione, rimanendo quest'ultima – come dalla stessa espressamente dichiarato – obbligata a corrispondere alle ex affidatarie i costi non ammortizzati alla data di risoluzione (15 dicembre 2005). In ordine al *quantum* della pretesa, il TAR, oltre ai dati contabili forniti dalla ricorrente, fonda la pronuncia sulla base di riconoscimenti espressi dalla stessa P.A. nei precedenti bandi di gara per l'affidamento del servizio in cui tali valori sono riportati e riconosciuti.

Va evidenziato che l'Amministrazione ha proposto appello avverso detta sentenza con atto notificato in data 11 luglio 2011. L'appello (R.G. 6313/11) è stato discusso all'udienza del 13 dicembre 2011, in esito alla quale, con sentenza 868/2012 depositata il 20 febbraio 2012, il Consiglio di Stato ha rigettato l'impugnazione proposta dall'Amministrazione, con relativa compensazione delle spese processuali.

L'avvocatura ha proposto ricorso in Cassazione contro la sentenza del Consiglio di Stato, eccependo il difetto di giurisdizione del giudice

amministrativo. FIBE ha a sua volta notificato ritualmente controricorso e ricorso incidentale, da un lato contestando le argomentazioni dell'Amministrazione, dall'altro impugnando in via incidentale la statuizione del Consiglio di Stato nella parte in cui ha ritenuto di dover affrontare preliminarmente la questione circa la propria giurisdizione (ancorché risolta in senso positivo) anziché rilevare in via dirimente ed assorbente la tardività del ricorso in appello. L'avvocatura ha a sua volta proposto controricorso al ricorso incidentale di FIBE e la Suprema Corte, in esito all'udienza tenutasi il 6 marzo 2013 ha respinto l'impugnazione promossa dall'Avvocatura. Si è pertanto proseguito nell'azione esecutiva finalizzata al recupero coattivo dell'intero importo di condanna. L'avvocatura ha proposto opposizione all'esecuzione con richiesta di sospensione, la cui istanza è stata discussa all'udienza del 9 luglio 2013. Con provvedimento del 24 luglio 2013, il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Roma, ha assegnato a Fibe l'importo di euro 240.547.560,96 a soddisfo del credito azionato per capitale e interessi legali e ha sospeso il procedimento esecutivo per l'ulteriore quota di interessi richiesta, fissando per la introduzione del giudizio di merito conseguente alla opposizione il termine del 30 novembre 2013.

Entrambe le parti hanno dunque instaurato il giudizio di merito e all'udienza del 3 febbraio 2014 il tribunale ha dichiarato la contumacia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ha dato termine fino al 21 febbraio per la produzione di un certificato di non iscrizione a ruolo della citazione promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con data fissata (in citazione) al 10 febbraio. Sia FIBE sia l'Avvocatura si sono costituite per la prosecuzione del giudizio di merito; tuttavia le due citazioni sono state attribuite a due giudici diversi che hanno rimesso al presidente del Tribunale la decisione sulla riunificazione e l'attribuzione del giudizio e si è attualmente in attesa della relativa decisione. In tale contesto il procedimento è stato riunificato e l'udienza è stata fissata per il 1 dicembre 2014.

- G) Con ordinanza TAR Campania, n. 292 del 23 febbraio 2012, resa nel ricorso R.G. 301/2012, è stata respinta l'istanza della ricorrente S.A.P.NA. s.p.a. di sospensione del provvedimento ministeriale con il quale veniva richiesto alla società provinciale la trasmissione dei risultati del piano di caratterizzazione e la messa in sicurezza di

emergenza delle acque di falda contaminate relative al sito della discarica di Settecainati, nel Comune di Giugliano, di proprietà di Fibe s.p.a.. La ricorrente ha chiamato in giudizio Fibe s.p.a. affermandone la responsabilità della contaminazione e l'obbligo di provvedere alla caratterizzazione e alla m.i.s.e.. L'ordinanza di rigetto ha compensato le spese della fase cautelare. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Avverso l'ordinanza del TAR Campania n. 292/2012, sopra citata, S.A.P.NA. S.p.A. ha presentato appello, rubricato con il numero R.G. 3247/2012, al Consiglio di Stato, il quale, con Ordinanza n. 1968 del 23 maggio 2012, ha confermato la pronuncia di primo grado. Le spese di giudizio sono state compensate.

- H) Con sentenza TAR Lazio, n. 5831 del 26 giugno 2012, resa nel ricorso R.G. 7434/2008 e successivi motivi aggiunti, proposto da Fibe s.p.a. per l'annullamento dei provvedimenti commissariali e ministeriali che impongono la trasmissione dei risultati della caratterizzazione e la m.i.s.e. dei suoli e delle acque di falda, pena l'attivazione dei poteri sostitutivi in danno, dell'iscrizione dell'onere reale e dell'accertamento e recupero del danno ambientale, relativamente al sito della discarica in località Cava Giuliani nel Comune di Giugliano, è stata dichiarata la carenza di giurisdizione del TAR in favore del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, in quanto ritenuti provvedimenti amministrativi in materia di acque pubbliche. Il giudizio è stato riassunto avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, e l'udienza di citazione è stata da ultimo rinviata al 9 ottobre 2013. A seguito della stipula in data 9 settembre 2013 di un accordo con il Commissario delegato di Governo avente ad oggetto anche l'attività di caratterizzazione della discarica in località Cava Giuliani, l'udienza fissata al 25 giugno 2014 è stata rinviata d'ufficio al 3 dicembre 2014.
- I) Con sentenza TAR Lazio, n. 6033/2012, pubblicata il 3 luglio 2012 e notificata il 13 settembre 2012, sono stati riuniti e respinti i ricorsi r.g. 10397/2007, 10398/2007 e 2770/2012 e relativi motivi aggiunti, proposti da Fibe s.p.a. per l'annullamento dei provvedimenti commissariali e ministeriali che impongono la caratterizzazione e la m.i.s.e., pena l'attivazione delle procedure in danno, relativamente al sito di Pontericcio, impianto di produzione del cdr e area di stoccaggio; e al sito di Cava Giuliani, area di stoccaggio.

Avverso la suddetta sentenza è stato proposto appello al Consiglio di Stato (R.G. 7313/2012) in quanto la pronuncia appare affetta da evidente travisamento dei fatti per essersi basata sulle contaminazioni riscontrate in un sito diverso da quelli oggetto del giudizio. Vengono infatti erroneamente richiamate le contaminazioni del sito della discarica di Cava Giuliani (come evidenziate nella Relazione del C.T. della Procura della Repubblica di Napoli, disposta nell'ambito del procedimento penale pendente r.g.n.r. 15968/2008) oggetto del diverso ricorso r.g. 7434/2008, di cui alla lett. I, che precede. Il Consiglio di Stato, in data 21 novembre 2012, ha respinto l'istanza cautelare promossa da FIBE per la sospensione dell'esecutività della sentenza e si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

A seguito del rigetto dell'istanza cautelare della sentenza n. 6033/2012, in considerazione, altresì, dei riflessi del reato di omessa bonifica anche in ordine alla responsabilità della Società ai sensi del D.lgs. 231/2001, nonché a seguito della comunicazione del Commissario di Governo delegato ex ordinanza n. 3849/2010 e ss. della stipula in *itinere* con la Società Sogesid s.p.a. del contratto per la caratterizzazione delle aree in Loc. Pontericcio e Cava Giuliani, oggetto delle sentenze n. 6033/2012 e del ricorso al TSAP n. 36/2013, la Fibe S.p.A. si è determinata a manifestare al Ministero dell'Ambiente e alle altre autorità competenti, con comunicazione del 13 dicembre 2012, la propria disponibilità a dare esecuzione alla sentenza n. 6033/2012, chiedendo la fissazione di una riunione finalizzata alla predisposizione di un Accordo con il quale regolare i rapporti reciproci. Tutto ciò non ammettendo alcuna responsabilità, facendo salvo il contenzioso pendente ai fini del merito e con riserva di ripetizione degli oneri derivanti dall'attività in parola. Tale accordo è stato sottoscritto da FIBE e dal Commissario di Governo delegato in data 9 settembre 2013. In tale accordo FIBE ha accolto le richieste del Commissario di Governo delegato in ordine alle attività di caratterizzazione e indagine ambientale escludendo qualsiasi responsabilità in merito agli eventuali rilievi parzialmente riscontrabili in esito a tali attività e confermando la propria azione come esclusivo adempimento della sentenza del TAR 6033/2012 precedentemente citata.

* * *

II.2 Il contenzioso civile

Con atto di citazione del mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di FIBE, FIBE Campania e FISIA Itimpianti per asseriti danni per un importo pari a circa € 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie per oltre € 700 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di un miliardo di euro.

Le Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni e oneri di varia natura, per un importo determinato - in prima istanza - per oltre € 650 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di € 1,5 miliardi. In particolare, le Società convenute hanno lamentato il grave ritardo (rispetto a quanto previsto dai contratti del 2000 e del 2001) nel rilascio delle autorizzazioni necessarie per la costruzione degli impianti di termovalorizzazione ed il conseguente ritardo nella loro realizzazione. Ritardi che hanno determinato sia il prolungamento del periodo di stoccaggio provvisorio delle c.d. "ecoballe" prodotte sia un aumento dei quantitativi di "ecoballe" stoccate, con conseguente necessità di acquisire maggiori aree di stoccaggio: circostanze che hanno determinato maggiori costi a carico delle affidatarie FIBE e FIBE Campania.

Nello stesso procedimento gli Istituti Bancari garanti verso il Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di FIBE e FIBE Campania, hanno anch'essi chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, hanno chiesto di essere tenuti indenni da Impregilo rispetto alle richieste del Commissario. Impregilo si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli Istituti Bancari garanti.

Il giudizio è stato definito con sentenza n. 4253 dell'11 aprile 2011, che ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario a favore del Giudice Amministrativo. Avverso tale sentenza, l'avvocatura dello Stato ha presentato ricorso e FIBE si è regolarmente costituita, nel giudizio recante RG 686/12. L'udienza di precisazione delle conclusioni innanzi alla Corte di Appello di Napoli è fissata per l'11 dicembre 2014.

Con "Comparsa di riassunzione" del 1 agosto 2012 il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende, hanno riassunto innanzi al Tribunale di Milano, il giudizio avente oggetto l'escussione delle fideiussioni, per complessivi € 13.000.000,00, rilasciate da alcuni primari istituti di credito a garanzia dell'esecuzione delle prescrizioni imposte dalla Procura di Napoli, nell'ambito del procedimento di sequestro degli impianti CDR.

Nel giudizio innanzi al Tribunale di Milano (R.G. 57109/2012) le società del Gruppo si sono costituite ed hanno contestato la fondatezza della domanda sotto vari profili, eccependo, tra l'altro, l'inoperatività della polizza, per essere stata azionata dopo la scadenza, nonché l'assenza dei presupposti per l'escussione, e chiamando a loro volta in causa il Commissario di Governo.

Alla prima udienza di comparizione del 17 gennaio 2013 la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 5 dicembre 2013, udienza in cui la causa è stata trattenuta in decisione con i termini di rito. Con sentenza n. 6907/14 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande formulate dalla Cassa Ammende e dal Ministero della Giustizia nei confronti delle banche, Unicredit e ABC International Bank PLC, dichiarando in conseguenza assorbite le domande di regresso svolte dalle banche nei confronti di IMPREGILO e da quest'ultima e della Fibe nei confronti della P.C.M.

Si segnalano infine, in sede civile, alcuni giudizi recentemente attivati dalle pubbliche amministrazioni a vario titolo interessate a contestare l'operato di FIBE in relazione ai complessi rapporti di credito/debito afferenti il periodo di "Contrattuale". Ancorché si tratti di procedimenti distinti rispetto a quelli già descritti, si evidenzia come anche essi si riferiscano alle medesime tematiche oggetto di pretese avanzate da FIBE in sede amministrativa e sulle quali è tuttora in corso l'attività del commissario *ad acta* (vedi *supra* punto II.1.A). Su tale presupposto e con il supporto dei legali che assistono il Gruppo in tale complesso contesto, si ritiene di poter ragionevolmente confermare la valutazione di piena correttezza dell'operato di FIBE nel periodo 'contrattuale' e la conseguente qualificazione del rischio di soccombenza in questi contenziosi in un ambito di mera possibilità.

È infatti opinione dei legali che assistono la Società che le richieste avanzate dalle pubbliche amministrazioni siano ragionevolmente resistibili tenuto conto sia delle



230

dighe e impianti idroelettrici

riconvenzionali sia, in ogni caso, dell'ammissibilità nella specie di una compensazione giudiziaria.

Va da ultimo segnalata la pendenza di un giudizio di opposizione a Decreto Ingiuntivo proposto da FS Logistica (ex Ecolog) nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il pagamento dei corrispettivi derivanti dall'incarico conferito dal 2001 al 2008 dall'allora commissariato di Governo di trasportare i rifiuti all'estero. La pretesa monitoria è stata avanzata contro la P.C.M., la quale a sua volta, ha chiamato in garanzia la FIBE. Quest'ultima, fra l'altro, ha – in primo luogo – eccepito l'identità della domanda in garanzia con parte di quella già oggetto del giudizio promosso dalla PCM/Commissario di Governo avanti al Tribunale di Napoli e definito con sentenza n. 4253/11 dichiarativa di difetto di giurisdizione, di cui sopra e – in secondo luogo ed in relazione alle ulteriori pretese avanzate dalla P.C.M. in via riconvenzionale - ha rilevato sia l'inammissibilità delle stesse in ragione della assoluta diversità di titoli rispetto alla domanda originaria di FS logistica, sia la circostanza

che tali pretese erano state già avanzate dalla PCM in numerosi altri giudizi tuttora pendenti.

Il Giudice, in esito all'udienza dell'11 luglio 2013 ha rinviato per l'istruttoria all'udienza del 24 gennaio 2014 ove ha ammesso CTU solo in relazione alle pretese di FS Logistica nei confronti della PCM ed oggetto del decreto ingiuntivo, rinviando la causa al 3 ottobre 2014.

* * *

II.3 Il contenzioso penale

Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V., FIBE S.p.A., FIBE Campania S.p.A., Fisia Italimpianti S.p.A. e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione un "*Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all'accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche*" in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai

sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 231/2001, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni ex-amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all'art. 640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all'udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il G.U.P. presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio esposte dalla Procura.

Deve, al riguardo essere evidenziato che il Tribunale, accogliendo l'eccezione proposta dalle difese delle Società, ha escluso la possibilità di costituirsi parte civile nei confronti degli Enti coinvolti ex D.Lgs 231/2001 e, pertanto, tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle società sono state dichiarate inammissibili.

Va altresì evidenziato che, all'udienza del 15 giugno 2011, i PM Dottori Noviello e Sirleo, hanno proceduto alla contestazione suppletiva ex art. 517 c.p.p., nei confronti delle sole persone fisiche, del reato di cui agli artt. 110 c.p., 81 cpv c.p. 53bis D.Lgs. 22/97 ora 260 D.Lgs. 152/06.

Nell'ambito di tale procedimento, la Procura ha anche avanzato richieste di **misure cautelari** di carattere:

- (i) "patrimoniale", ex art. 19 D. Lgs. 231/2001 (sequestro: degli impianti CDR; del termovalorizzatore di Acerra; di euro 43 milioni circa appartenenti a società del gruppo Impregilo; di crediti per euro 109 milioni circa vantati da FIBE e FIBE Campania nei confronti dei Comuni della Regione Campania);
- (ii) "interdittivo", ex art. 9 D. Lgs. 231/2001 (alternativamente: divieto di contrattare con la pubblica amministrazione; esclusione di agevolazioni, finanziamenti e simili; divieto di pubblicizzare beni e servizi).

In relazione a tali misure cautelari il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del "profitto del reato" contestato, quantificato nell'ammontare complessivo di euro 750 milioni circa precisamente il GIP ha disposto il sequestro preventivo, per equivalente:

- a) dell'importo di euro 53.000.000,00, corrispondente a quello anticipato dal Commissariato per la costruzione degli impianti delle province diverse da Napoli;
- b) dell'importo complessivo della tariffa di smaltimento regolarmente incassata, pari a euro 301.641.238,98;
- c) dei crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti dei Comuni e non ancora incassati, pari a euro 141.701.456,56;
- d) dell'importo delle spese sostenute dal Commissariato relative allo smaltimento dei RSU e delle frazioni a valle della lavorazione degli impianti di CDR, pari a euro 99.092.457,23;
- e) dell'importo di euro 51.645.689,90 corrispondente al mancato deposito cauzionale, il cui versamento era stato pattuito a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali;
- f) delle somme percepite a titolo di aggio per l'attività di riscossione svolta per conto del Commissariato e dei Comuni, nell'importo da determinarsi in sede di esecuzione;
- g) dell'importo di euro 103.404.000,00 pari al valore delle opere realizzate nella costruzione del termovalorizzatore di Acerra sino al 31 dicembre 2005.

Il procedimento cautelare, apertosi con le ordinanze sopra descritte, si è articolato per quasi cinque anni e si è definitivamente estinto, senza alcun provvedimento nei confronti del Gruppo, nel mese di maggio 2012 quando, in esito all'ultima decisione assunta dalla Corte di Cassazione, in questo caso da parte della Sesta Sezione Penale, è stata negata l'esistenza di elementi nuovi che potessero superare il giudicato cautelare formatosi, con riferimento all'ultimo ambito oggetto di richieste cautelari da parte della procura e riferito alla posta delle "tariffe", con la sentenza della stessa Suprema Corte, Sezione Seconda, del 16 aprile 2009. Per una più completa disamina del complesso iter riferito a questo ambito cautelare oggi estinto si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nei precedenti documenti relativi all'informativa finanziaria del Gruppo Impregilo.

Il Tribunale di Napoli, il 4 novembre 2013, ha emesso la sentenza in base alla quale tutti gli imputati sono stati assolti con le più ampie formule di rito, si è disposta

la revoca dei provvedimenti di sequestro dei siti di stoccaggio e la riconsegna degli stessi alle province territorialmente competenti. In data 1 febbraio 2014 è stata depositata l'articolata sentenza di assoluzione (composta da 265 pagine) ed in marzo 2014 si è riscontrata l'impugnazione della stessa da parte della Procura di Napoli.

* * *

Nel corso del 2008, inoltre, nell'ambito di una nuova inchiesta sempre presso il Tribunale di Napoli ed avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione e l'attività ad essa inerente effettuata dopo la risoluzione *ope legis* dei contratti (15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed impiegati delle società FIBE, FIBE Campania e FISIA Italimpianti, sia di personale dirigente della struttura commissariale.

Nel quadro di tale inchiesta, che negli atti notificati viene descritta *sia* come prosecuzione di quella precedentemente illustrata *sia* come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società ex-affidatarie ed a FISIA Italimpianti la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01.

L'udienza preliminare si è conclusa il 29 gennaio 2009 con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Nella fase predibattimentale, sono state considerate inammissibili le costituzioni di parti civili fatte nei confronti delle persone giuridiche coinvolte. In data 16 dicembre 2009, inoltre, il Tribunale di Napoli ha dichiarato la propria incompetenza ed ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Roma. Il Tribunale di Roma aveva disposto la fissazione dell'udienza preliminare per il 27 ottobre 2010, nella quale il GUP di Roma ha disposto il rinvio al 13 dicembre 2010 a seguito dell'errata notifica di avviso fissazione dell'udienza al legale della FIBE S.p.A.. Alla successiva udienza del 10 gennaio 2011 il GUP presso il Tribunale di Roma provvedeva allo stralcio della posizione dell'Amministratore Delegato delle Società all'epoca dei fatti con riferimento ad alcuni capi di imputazione e rinviava prima all'udienza del 23 marzo 2011, successivamente all'udienza del 21 settembre 2011, quindi all'udienza del 14 dicembre 2011 e da ultimo all'udienza del 28 marzo 2012, mentre per i restanti soggetti e per i restanti capi di imputazione rimetteva alla Suprema Corte di Cassazione la decisione in merito al conflitto negativo di competenza territoriale, ritenendo nuovamente competente a decidere

su dette posizioni l'Autorità Giudiziaria di Napoli; in data 6 luglio 2011 si svolgeva la relativa udienza innanzi alla Prima Sezione della Suprema Corte che tuttavia rinviava in attesa di conoscere l'orientamento delle Sezioni Unite della Cassazione. Tuttavia, a seguito di decisione del Primo Presidente della Suprema Corte, la questione "analoga ma riguardante tutt'altra vicenda" non è stata affrontata dalle Sezioni Unite e, pertanto, la decisione in oggetto è stata affrontata dalla Seconda Sezione della Suprema Corte che, in data 2 marzo 2012, ha stabilito la competenza del GUP presso il Tribunale di Roma per tutti gli imputati e per tutti i capi di imputazione. Conseguentemente il procedimento è ripartito dall'udienza preliminare davanti al GUP di Roma con udienza fissata per il 16 maggio 2012, udienza rinviata d'ufficio al 26 settembre 2012 a causa della assegnazione del fascicolo ad altro GUP in sostituzione del Dottor Mancinetti trasferito ad altro incarico.

In detta udienza il nuovo GUP, nella persona del dott. Saulino, dopo aver riunito dinanzi a sé i diversi tronconi del processo, ha fissato per il prosieguo dell'udienza preliminare le udienze straordinarie del 10, 31 gennaio e 14 marzo 2013.

All'esito di dette udienze, durante le quali alcuni imputati hanno reso spontanee dichiarazioni, il GUP ha emesso ordinanza con la quale ha dichiarato l'inammissibilità dell'unica parte civile che aveva chiesto di costituirsi ed il PM ha chiesto disporsi il rinvio a giudizio per tutti gli imputati e per le persone giuridiche coinvolte ex d.lgs. 231/2001.

Sono state fissate le udienze del 14 marzo 2013 per la discussione delle Difese e del 21 marzo 2013 per la decisione.

All'esito della sopra richiamata udienza il GUP ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e degli enti coinvolti ex d.lgs 231/2001 per tutti i capi di imputazione innanzi al Tribunale di Roma per la data del 16 luglio 2013.

In detta udienza, il Tribunale di Roma, preso atto del difetto di notifica del decreto che dispone il giudizio a numerosi imputati, ha rinviato il processo all'udienza del 1 aprile 2014 udienza nella quale, sanati i difetti di notifica, si è provveduto ad acquisire la sentenza resa dal Tribunale di Napoli - V sezione penale nel procedimento "madre" (il 15940/03 R.G.n.r.). Ciò anche al fine di meglio valutare le richieste dei mezzi di prova che saranno articolate dalle parti all'udienza del prossimo 16 settembre.

Le Società del Gruppo coinvolte nel nuovo provvedimento sono pienamente convinte della legittimità del proprio operato, anche in considerazione del fatto che la loro attività non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato (v. in proposito le decisioni del TAR Lazio e del Consiglio di Stato richiamate sopra, *sub II.A*).

Nel mese di gennaio 2011, inoltre FIBE si è costituita quale persona offesa nel procedimento 61604/10 RGNR a carico dell'on. Nicola Cosentino, attualmente pendente innanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere; l'ipotesi accusatoria, sottoposta al vaglio del giudizio dibattimentale, e che legittima la qualità di "persona offesa dal reato" di FIBE, è che il Cosentino abbia fornito un contributo decisivo *"alla programmazione ed attuazione del progetto finalizzato – in particolare attraverso la società consortile [...], il consorzio [...] e gli altri consorzi della provincia di Caserta dallo stesso controllati – a realizzare, nella regione Campania, un ciclo integrato e concorrenziale a quello legittimamente gestito dal sistema FIBE-FISIA Italmimpianti, così boicottando le società affidatarie, al fine di egemonizzare l'intera gestione del relativo ciclo economico e comunque creare un'illegittima autonomia gestionale a livello provinciale (cd provincializzazione del ciclo dei rifiuti, controllando direttamente le discariche, luogo di smaltimento ultimo dei rifiuti, attivandosi nel progettare la costruzione e gestione di un termovalorizzatore, strumentalizzando le attività del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti)"*.

In data 27 gennaio 2011 è stato emesso decreto di giudizio immediato nei confronti dell'imputato, nel quale FIBE è stata espressamente individuata quale "persona offesa dal reato". Come già evidenziato il processo si trova attualmente in fase dibattimentale.

Il 23 dicembre 2011 è stato notificato a FIBE S.p.A., quale Ente coinvolto ex D.Lgs 231/01, avviso di conclusione delle indagini preliminari relativo ad una ulteriore inchiesta della Procura della Repubblica di Napoli. L'ipotesi accusatoria prevede la contestazione dell'art. 24 D.Lgs 231/01 in relazione alla commissione del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. c.p. 110, 640 comma I e II commesso in concorso e previo accordo tra gli indagati (persone fisiche) e altri soggetti da identificare in relazione alla gestione del servizio di depurazione delle acque reflue urbane effettuato mediante impianti di depurazione.

In particolare talune persone fisiche della Struttura Commissariale e di FIBE S.p.A., avrebbero agevolato attivamente nonché, istigato gli altri concorrenti nel porre in essere artifici e raggiri per occultare e dissimulare la pessima gestione degli impianti di depurazione sopra indicati.

FIBE S.p.A. è imputata perché avrebbe presentato note con le quali venivano rendicontate, tra le altre voci inerenti allo smaltimento del RSU, la spesa dell'attività di conferimento del percolato tacendo la circostanza per cui il percolato sarebbe stato conferito presso impianti sprovvisti della necessaria legittima autorizzazione, privi della necessaria idoneità tecnica e capacità depurativa residua.

La Procura della Repubblica ha avanzato richiesta di rinvio a giudizio innanzi all'Ufficio del GUP presso il Tribunale di Napoli. All'udienza del 19 maggio scorso, il GUP, dott. Modestino, accogliendo l'eccezione di incompetenza funzionale ex art. 11 c.p.p. del Tribunale di Napoli avanzata dalla difesa di "parte pubblica"

(imputati Pansa, Bertolaso De Gennaro) si è dichiarato incompetente disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Roma. Ciò in forza della ravvisata connessione di tale procedimento con il cd. processo "Rompiballe" già trasferito a Roma ex art. 11 c.p.p. a seguito dell'iscrizione nel registro degli indagati della Procura napoletana di un magistrato ivi svolgente funzioni (il dott. Corona, all'epoca consulente giuridico del Commissario, prefetto Pansa).

Si resta in attesa delle determinazioni della Procura di Roma in ordine all'esercizio dell'azione penale.

Trattandosi anche in questo caso di eventi contestati in relazione al periodo successivo alla risoluzione contrattuale - nel quale l'attività delle Società non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato - la Società è pienamente convinta della legittimità del proprio operato.

* * *

III. Le valutazioni degli amministratori in relazione alla situazione dei progetti RSU Campania al 30 giugno 2014

Il quadro generale della situazione del Gruppo Salini Impregilo in relazione ai Progetti RSU Campania al 30 giugno 2014, si mantiene tuttora (come evidenziato dalla complessità degli argomenti sopra descritti) estremamente articolato e caratterizzato da profili di incertezza.

Le decisioni della magistratura amministrativa riferite alle pretese avanzate in relazione ai costi degli impianti CDR non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di servizio (15 dicembre 2005), i cui si è dato conto precedentemente, costituiscono elementi positivi e di importante portata a sostegno sia delle posizioni sostenute dal Gruppo in merito alla correttezza del proprio operato sia delle conseguenti valutazioni effettuate sino alla data odierna.

Ancorché, alla fine del mese di marzo 2014, la Procura di Napoli abbia impugnato la sentenza emessa dal tribunale di Napoli con cui si stabiliva l'assoluzione

piena – con la formula "perché il fatto non sussiste" – sia delle persone fisiche che delle persone giuridiche coinvolte, si conferma, in coerenza con il parere dei legali che assistono le società del Gruppo in tale contesto, la convinzione che sia lo sviluppo di questo procedimento sia gli ulteriori procedimenti ancora aperti nelle diverse sedi (amministrativa, penale e civile) evidenzieranno la correttezza dell'operato dell'attività svolta. Tenuto anche conto delle recenti decisioni rese dalla magistratura amministrativa in relazione alle recenti tematiche ambientali precedentemente descritte, ancorché pendenti nel merito e per le quali la valutazione del rischio di eventuale soccombenza, con il supporto dei legali che assistono FIBE nei relativi contenziosi, è qualificabile in un ambito di mera possibilità, non è allo stato ragionevolmente individuabile una precisa tempistica per la chiusura dei diversi iter procedurali aperti.

In considerazione della complessità ed articolazione dei diversi fronti contenziosi dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.



340 km
di linee di metro

Parte seconda – Gruppo Todini Costruzioni Generali

Nell'ultima parte dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Salini S.p.A. ha deliberato di valutare la valorizzazione dell'intera partecipazione detenuta nella Todini Costruzioni Generali con un'ottica di dismissione.

L'obiettivo di creare un player globale nel settore delle infrastrutture complesse in grado di competere con i principali concorrenti internazionali, in termini di economie di scala, di dimensione e di complementarità geografica ha di fatto reso non più strategico ai fini del conseguimento degli obiettivi di piano industriale lo sviluppo delle commesse attualmente in essere nel portafoglio della Todini Costruzioni Generali S.p.A.

Le linee guida per le future iniziative commerciali, sempre più orientate all'acquisizione di grandi progetti, prevede una rigorosa selezione delle nuove opportunità di business, seguendo parametri di redditività e di generazione di cassa identificati ed in aree con elevato potenziale di sviluppo.

I mercati nei quali attualmente opera la controllata sono ritenuti di interesse e qualora si verificassero opportunità con i requisiti dimensionali previsti dalla attuale politica commerciale del Gruppo si valuteranno le possibili metodologie di partecipazione e/o acquisizione.

Di seguito i principali valori patrimoniali del Gruppo Todini, classificati all'interno delle attività e passività non correnti destinate alla vendita:

Dati economici

(in milioni di euro)	1° semestre 2014
Ricavi	94,7
Risultato operativo (EBIT)	(45,1)
Risultato gestione finanziaria	5,6
Risultato gestione delle partecipazioni	0,1
Risultato netto del periodo	(26,3)

Dati patrimoniali

(in milioni di euro)	30 giugno 2014
Immobilizzazioni	113,8
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(7,5)
Capitale circolante	143,5
Capitale investito netto	249,8
Posizione finanziaria netta	(67,1)
Attività nette	182,7

Aree di rischio

Autostrada A1 Milano-Napoli, lavori di adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, tratto La Quercia-Aglio

L'iniziativa si riferisce ai lavori di ampliamento e ammodernamento dell'Autostrada A1 Galleria di base – Lotto 9-11 – Variante di Valico. La commessa rientra nell'intervento di maggior rilievo, in corso da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A., per il potenziamento della A1 con la realizzazione della Variante di Valico finalizzata al miglioramento della viabilità ed alla riduzione dei tempi di percorrenza tra Bologna e Firenze. L'opera simbolo della Variante di Valico è la Galleria di Base: un tunnel a carreggiate separate (160 mq di sezione e una lunghezza di circa 8,6 Km), che unirà le regioni Emilia Romagna e Toscana, congiungendo la futura area di servizio Badia Nuova a nord con il nuovo svincolo di Poggiolino a sud.

I lavori risultano sostanzialmente ultimati ad eccezione di interventi di finitura e di alcune opere minori da eseguirsi in territorio della Regione Toscana.

A partire dal giugno 2011 la Procura della Repubblica di Firenze, a conclusione di indagini condotte a partire dall'anno 2005, ha contestato a taluni dipendenti/ dirigenti apicali della Todini Costruzioni Generali S.p.A. alcuni reati di natura ambientale asseritamente commessi nello svolgimento dei lavori di realizzazione della Variante di Valico.

Con sentenza del 5 novembre 2012 per un primo procedimento, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha dichiarato, per tutti gli imputati, l'avvenuta prescrizione dei reati contestati in tema di regimazione delle acque e gestione degli scarichi ed ha rinviato a giudizio i medesimi imputati per i contestati reati in tema di gestione delle terre e rocce da scavo e di danneggiamento di beni ambientali.

In relazione a tale procedimento, in data 26 marzo 2013, innanzi al Tribunale di Firenze, il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile nei confronti dei responsabili civili Todini C.G., Autostrade per l'Italia S.p.A. e gli altri appaltatori coinvolti (oltre ai medesimi imputati) formulando una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" di importo non inferiore ad 810 milioni di euro ovvero nella diversa misura ritenuta di giustizia.

A supporto di tale domanda il Ministero dell'Ambiente allegava una relazione a firma I.S.P.R.A. (Istituto costituito in seno allo stesso Ministero), poi espunta nell'udienza del 9 dicembre 2013 dal fascicolo del dibattimento, in quanto ritenuto dal Giudice documento non producibile perché non formatosi in contraddittorio e, comunque, privo del nominativo del soggetto redattore.

Posto che la parte civile non ha indicato testi né consulenti, la richiesta di risarcimento, allo stato, non è supportata da prove circa la relativa entità.

La fase istruttoria ha avuto inizio nel gennaio 2014. Ad oggi, non è stato analizzato alcun elemento di prova concernente le fattispecie di reato contestate a Todini, né è stata espletata alcuna attività per la verifica della sussistenza della condotta e del danno.

Il Gruppo nega qualsivoglia responsabilità nelle fattispecie contestate, ribadendo la piena legittimità del proprio operato e la infondatezza delle contestazioni mosse. Eccepisce altresì l'assoluta abnormità dell'istanza risarcitoria presentata dal Ministero dell'Ambiente, la quale, oltre ad essere stata formulata senza alcuna preventiva richiesta di adozione delle necessarie misure di ripristino ambientale eventuale, non appare altresì conforme alla normativa italiana e alla Direttiva Europea 2004/35/CE. A tale proposito, la Commissione Europea ha, infatti, avviato una procedura di infrazione contro l'Italia, fin dal 2007 (n. 2007/4679), confermata in data 27 gennaio 2012 con un parere motivato complementare, che ha recentemente portato all'inserimento, con Legge 6 agosto 2013, n. 97, di alcune modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, tra le quali l'eliminazione dalla rubrica dell'art. 311 del citato D. Lgs. n. 152/2006 del riferimento all'azione risarcitoria "per equivalente patrimoniale", essendo il danno ambientale risarcibile in primo luogo in forma specifica attraverso peculiari misure di riparazione.

Alla luce di quanto sopra, ed acquisiti i necessari pareri dei propri consulenti, il Gruppo considera infondata la suddetta richiesta risarcitoria e, di conseguenza, remoto il rischio di un suo eventuale accoglimento. Il management non ha pertanto ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento in bilancio.

Napoli, realizzazione di una tratta ferroviaria per metropolitana pesante, tratta Piscinola-Secondigliano

I lavori di realizzazione delle opere civili sulla tratta ferroviaria Piscinola-Secondigliano, nell'ambito dell'ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Napoli-Alifana, sono stati sospesi nel corso del secondo semestre del 2011 a causa delle inadempienze da parte del Committente nei pagamenti dei corrispettivi di appalto, con la conseguenza che le uniche attività svolte si sono sostanziate esclusivamente nella messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Il Committente, pur considerando la valenza strategica dell'opera nell'ambito del completamento dell'anello ferroviario della città di Napoli, non è più riuscito a far fronte ai propri impegni a causa delle difficoltà finanziarie che hanno caratterizzato il bilancio della Regione Campania, le quali di fatto hanno provocato una carenza di fondi nella controllata Metrocampania Nordest S.r.l., rendendo estremamente difficoltoso l'erogazione dei corrispettivi dovuti.

Alla luce di tale situazione il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sulla base del dettato previsto nel decreto legge n.83 del 22 giugno 2012 (convertito in L. 134 del 7 agosto 2012), ha nominato un Commissario ad acta con l'incarico di effettuare una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto

regionale ferroviario, al fine di predisporre un piano di rientro del disavanzo accertato.

Allo stato attuale risulta che il Commissario nominato abbia terminato il proprio operato relativamente alla fase ricognitiva e di pianificazione, e si è quindi di attesa di conoscere le successive determinazioni.

Considerato che, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività del Commissario, il menzionato decreto legge ha stabilito che non possono essere iniziate o proseguite azioni esecutive nei confronti delle società a partecipazione regionale esercenti il trasporto ferroviario nell'arco dei 12 mesi dall'entrata in vigore del citato decreto legge n.83 (termine più volte prorogato), la controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha comunque avviato tutte le iniziative reputate necessarie per l'ottenimento dei suoi diritti acquisiti, mantenendo al contempo un rapporto non conflittuale con il Committente il quale, tuttora, considera come prioritario il lotto in oggetto per un'efficace funzionalità dell'anello ferroviario metropolitano.

Ucraina

Il Paese sta attraversando una fase di instabilità sociale e geopolitica causata dalla sospensione da parte del governo ucraino della stesura dell'accordo di associazione alla UE.

La controllata Todini Costruzioni Generali opera in Ucraina sia con una stabile organizzazione,

aggiudicataria del progetto relativo alla riabilitazione del tratto autostradale lungo la direttrice M03, e sia mediante una JV costituita con la Salini S.p.A. ed il partner locale Akkord, attraverso la quale è stato sostanzialmente realizzato l'ammodernamento della direttrice M06.

In considerazione della ubicazione dei cantieri, dislocati nelle vicinanze della città di Poltava e di Zhytomyr, geograficamente lontane dalle zone maggiormente coinvolte dalla crisi sociale in atto, non si sono rilevati significativi impatti sulla sicurezza delle attività produttive.

Tuttavia la precarietà della nuova classe politica

e l'incertezza sul futuro prossimo del Paese, congiuntamente con il consistente indebitamento nei confronti della confinante Russia per la fornitura del gas, hanno determinato una profonda crisi finanziaria che sembrerebbe poter essere superata soltanto con l'intervento della comunità internazionale.

Il management del Gruppo ritiene ragionevolmente di poter valutare l'economicità delle commesse assegnate in Ucraina con una prospettiva di continuità, ponendo comunque una costante e continua attenzione agli sviluppi interni del Paese, senza escludere che in futuro vi siano accadimenti attualmente non prevedibili tali da richiedere la modifica della valutazioni effettuate.

Parte terza – Fisia Babcock Environment G.m.b.h.

Nell'ambito dello sviluppo del piano di valorizzazione delle attività *non core*, nel primo semestre 2014 è stata perfezionata la cessione a terzi della totalità della partecipazione – pari al 100% - detenuta dal Gruppo tramite la propria controllata Impregilo International Infrastructures N.V., nella società tedesca Fisia Babcock Environment G.m.b.h. Tenuto della circostanza per

cui la stessa partecipazione, al 31 marzo 2014, era stata classificata in accordo con le previsioni del principio contabile internazionale IFRS 5 'Attività non corrente destinata alla vendita e attività operative cessate', il risultato netto positivo della cessione citata, pari a circa € 89,2 milioni, è stato coerentemente riflesso nel risultato netto delle attività destinate alla vendita.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Nella presente sezione sono riportati i principali fatti intercorsi successivamente al 30 giugno 2014, per quanto non espressamente già riferito nelle precedenti sezioni della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Salini Impregilo per il primo semestre 2014.

In data 28 luglio Salini Impregilo S.p.A., in base agli accordi sottoscritti nel corso dell'esercizio 2013 con la Todini Finanziaria S.p.A., ha esercitato l'opzione di acquisto del residuo 22,29% del capitale della Todini Costruzioni Generali per un corrispettivo pari a € 5 milioni.

In data 1° agosto 2014 il consorzio Grupo Unidos por el Canal, cui il Gruppo partecipa congiuntamente ai partners dell'iniziativa, ha stipulato un accordo con

l'Autorità del Canale di Panama a compimento degli obiettivi delineati nel memorandum di intesa firmato il 13 marzo 2014. L'accordo prevede una modifica al contratto che permetterà di cofinanziare i lavori del progetto di ampliamento del Canale di Panama.

Per quanto attiene agli eventi intercorsi successivamente al 30 giugno 2014 relativi ai Progetti RSU Campania, si rinvia alla parte del presente Relazione finanziaria semestrale denominata "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania".

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo accaduti successivamente al 30 giugno 2014 in aggiunta a quanto descritto nelle precedenti parti del presente Resoconto intermedio di gestione.



**Evoluzione
prevedibile della
gestione per
l'esercizio in corso**



Gli importanti eventi che hanno caratterizzato la *governance* del Gruppo nel corso dell'esercizio precedente, di cui l'avvenuto perfezionamento della fusione fra la ex-controllante ed oggi incorporata Salini S.p.A. e la incorporante Impregilo S.p.A., il conseguente cambio di denominazione sociale in Salini Impregilo S.p.A. ed il pieno successo dell'operazione di aumento del capitale sociale già descritta nelle precedenti parti della presente Relazione Finanziaria Semestrale consolidata costituiscono il sostanziale completamento, rafforzeranno ulteriormente il posizionamento strategico e la forza competitiva del Gruppo nei propri mercati di riferimento in un orizzonte di medio periodo ed in coerenza con gli indirizzi strategici e gli obiettivi contenuti nel Piano Industriale 2014-2017 approvato nel mese di marzo 2014. Alla fine del primo semestre 2014, il portafoglio ordini di assoluta eccellenza, sia sotto il profilo quantitativo

sia sotto quello qualitativo, e la struttura patrimoniale e finanziaria che si mantiene equilibrata continuano a costituire importanti fattori di crescita e sviluppo che supportano il nuovo Gruppo nel ritenere che i risultati attesi per i successivi periodi del corrente esercizio si svilupperanno secondo le linee guida recentemente comunicate al mercato.

Si ricorda che il Gruppo si trova attualmente in una complessa situazione operativa e giudiziaria nell'ambito dei procedimenti penali e civili relativi ai Progetti RSU Campania. Per la natura particolarmente complessa dei descritti procedimenti che coinvolgono le stesse istituzioni dello Stato, delle regioni, delle province e municipalità campane e per la complessità delle relative situazioni processuali, non può escludersi che in futuro vi siano accadimenti ad oggi non prevedibili tali da richiedere la modifica delle valutazioni sinora effettuate.

Altre informazioni

Azioni proprie

Alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale, la società Capogruppo non detiene azioni proprie né direttamente né indirettamente.

Organi Sociali

La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è riportata nella sezione “Composizione degli Organi Sociali” della presente Relazione finanziaria semestrale.

Indagini della magistratura – Tribunale di Milano (procedimento avviato presso il Tribunale di Monza)

A seguito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza che vede quali indagati, per i reati di cui agli art. 81, 110 c.p. e 2621 e 2637 c.c., Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Impregilo all'epoca dei fatti, Impregilo S.p.A., così come Imprepar S.p.A., è stata sottoposta a indagini preliminari in relazione

all'illecito amministrativo dipendente dai reati di cui agli art. 25/ter, lett. a) e r), 5 e 44 del Decreto Legislativo 231/2001.

Le contestazioni a carico degli indagati sono state rese note alla società dalla Procura procedente con comunicazione in data 13 ottobre 2005.

L'addebito ipotizzato per Impregilo è di avere “predisposto e attivato un modello organizzativo idoneo a prevenire i reati” ipotizzati a carico degli amministratori coinvolti nell'indagine, dai quali avrebbe tratto vantaggio.

Il procedimento ha attraversato articolate e complesse fasi procedurali, in esito alle quali, all'udienza del 12 luglio 2007, con l'accoglimento delle relative eccezioni che le difese degli imputati e delle società coinvolte nel procedimento in esame avevano sollevato sin dall'udienza preliminare, il Tribunale di Milano ha – in via preliminare – dichiarato “la nullità del decreto di rinvio a giudizio emesso dal GUP di Milano in data 21 febbraio 2007 nel procedimento ai sensi dell'art. 416 c.p.p.” e ha conseguentemente disposto la restituzione degli atti all'Ufficio del Pubblico Ministero della Procura di Milano.

La Procura milanese ha riaperto pertanto il procedimento e, nel mese di novembre 2007 ha presentato al G.I.P. di Milano istanza di archiviazione del procedimento. Il G.I.P., in data 13 febbraio 2009, ha accolto l'istanza della Procura limitatamente ad una parte delle imputazioni e ne ha conseguentemente disposto l'archiviazione. Per effetto di tale sentenza, Imprepar S.p.A. è uscita dal procedimento, mentre

è stato disposto il rinvio degli atti alla Procura per la formulazione delle imputazioni per la parte dell'istanza che non è stata accolta. In relazione alle fattispecie per le quali non era stata disposta dal G.I.P. l'archiviazione, inoltre, la Società ha formulato richiesta di giudizio con rito abbreviato, e nell'udienza del 21 settembre 2009, è stata richiesta dalla Procura sentenza di non luogo a procedere per i residui capi di imputazione.

Nell'udienza del 17 novembre 2009 Impregilo è stata assolta quanto ad una contestazione per insussistenza del fatto, quanto all'altra perché non punibile ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 231/01 essendo munita di idoneo modello organizzativo.

In data 21 marzo 2012, la Corte di Appello di Milano, nell'ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità ex-Lege 231/01 ha respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la sentenza di primo grado che, tra l'altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società. La Procura ha impugnato tale decisione presso la Corte di Cassazione che, con sentenza n. 4677/14 del 18/12/2013, ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Milano con rinvio ad altra sezione della

stessa Corte per un nuovo esame nel merito in relazione a 3 temi: (i) Giudizio sull'idoneità preventiva del modello di organizzazione e gestione vigente all'epoca del fatto e sulla sua efficace attuazione;

(ii) Sussistenza di una condotta elusiva di tipo fraudolento da parte degli autori del presunto reato di aggio; (iii) Accertamento del reato presupposto (aggio).

Indagini della magistratura – Tribunale di Napoli

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania, gli eventi intercorsi sono descritti nella parte della presente Relazione finanziaria annuale denominata 'Attività

non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania'.

Altri procedimenti – Tribunale di Firenze

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso nel mese di giugno del 2011 con sentenza emessa il 27 giugno 2011 che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo

2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 ed in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. Il Consorzio nella tutela dei propri interessi, resta confidente di poter dimostrare, nuovamente, nei successivi gradi del giudizio, la piena correttezza del proprio operato.

Adeguamento alle condizioni previste dall'articolo 36 del Regolamento Mercati

Salini Impregilo attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Consob n. 16191 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle

procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che non sono state intraprese

attività di ricerca e sviluppo nel corso del primo semestre 2014.

Indicatori alternativi di performance

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n° 6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Salini Impregilo.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity):

tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno negativo qualora evidenzia un indebitamento netto) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. Le voci del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata che compongono la posizione finanziaria sono evidenziate nei prospetti contabili relativi, e sono contrassegnate con la nota (*). Le voci del patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

Indicatori economici:

- 1) **EBITDA o Margine operativo lordo:** tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel Conto economico del periodo:
 - a. Totale ricavi.
 - b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.Tale indicatore può essere anche presentato in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi.
- 2) **EBIT o Risultato operativo:** coincide con la voce 'Risultato operativo' del Conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
- 3) **Return on sales o R.o.S.:** è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



An aerial photograph of a large dam and reservoir, with a forested hillside in the background. The image is faded and serves as a background for the text.

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014



Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (Valori in euro/000)	Note	30 giugno 2014	31 dicembre 2013 (§)
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	465.961	450.760
Immobilizzazioni immateriali - Diritti su infrastrutture in concessione	2	53.369	53.332
Altre immobilizzazioni immateriali	3	91.968	111.695
Partecipazioni	4	137.693	131.071
Attività finanziarie non correnti (*)	5	58.517	48.928
Crediti non correnti verso società del gruppo non consolidate	6	3.535	2.791
Altre attività non correnti	7	19.581	20.985
Attività fiscali differite	8	118.200	121.132
Totale attività non correnti		948.824	940.694
Attività correnti			
Rimanenze	9	235.890	215.321
Lavori in corso su ordinazione	10	1.358.539	1.105.176
Crediti commerciali	11	1.155.983	1.188.904
<i>di cui verso parti correlate</i>	36	1.555	4.769
Crediti correnti verso società del gruppo non consolidate	11	669.903	697.558
Derivati e altre attività finanziarie correnti (*)	12	8.930	223.129
Attività correnti per imposte sul reddito	13	88.701	78.868
Altri crediti tributari	13	97.332	114.804
Altre attività correnti	14	325.913	287.889
<i>di cui verso parti correlate</i>	36	752	248
Posizione finanziaria attiva detenuta tramite SPV e società di progetto non consolidate (*)	15	336.460	223.789
Disponibilità liquide (*)	15	645.061	908.631
Totale attività correnti		4.922.712	5.044.069
Attività non correnti destinate alla vendita	16	564.904	653.604
Totale attività		6.436.440	6.638.367

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dei nuovi IFRS - si veda sezione "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili"

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Valori in euro/000)	Note	30 giugno 2014	31 dicembre 2013 (\$)
Patrimonio netto			
Capitale sociale		544.740	62.400
Riserva sovrapprezzo azioni		120.798	141.484
Altre riserve		96.058	16.063
Altre componenti del Conto economico complessivo		(6.337)	3.411
Utili (perdite) portati a nuovo		253.896	309.488
Risultato netto		79.290	166.781
Totale patrimonio netto di gruppo		1.088.445	699.627
Interessi di minoranza		30.819	192.522
Totale patrimonio netto	17	1.119.264	892.149
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti (*)	18	436.017	634.693
Indebitamento finanziario non corrente tramite SPV e società di progetto non consolidate (*)	18	3.086	14.484
Prestiti obbligazionari (*)	19	551.155	552.542
Debiti per locazioni finanziarie (*)	20	93.524	97.671
Derivati non correnti (*)	21	4.341	4.350
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	22	18.182	20.508
Debiti non correnti verso società del gruppo non consolidate	23	6.232	6.230
Passività fiscali differite	8	67.649	73.959
Fondi rischi	24	103.125	102.207
Altre passività non correnti	25	1.018	1.044
Totale passività non correnti		1.284.329	1.507.688
Passività correnti			
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti (*)	18	236.129	313.819
Indebitamento finanziario corrente tramite SPV e società di progetto non consolidate (*)	18	64.102	62.046
Quota corrente di prestiti obbligazionari (*)	19	28.226	11.154
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie (*)	20	50.047	45.422
Derivati ed altre passività finanziarie correnti (*)	21	70	4
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	1.560.636	1.630.770
Debiti commerciali verso fornitori	27	696.105	750.081
<i>di cui verso parti correlate</i>	36	1.595	7.556
Debiti correnti verso società del gruppo non consolidate	27	657.766	632.644
Passività correnti per imposte sul reddito	28	75.238	76.786
Altri debiti tributari	28	81.272	82.906
Altre passività correnti	29	206.715	214.837
<i>di cui verso parti correlate</i>	36	3.348	131
Totale passività correnti		3.656.306	3.820.469
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	16	376.541	418.061
Totale patrimonio netto e passività		6.436.440	6.638.367

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta

(\$) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dei nuovi IFRS - si veda sezione "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili"

Conto economico consolidato

(Valori in euro/000)	Note	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (§)
Ricavi			
Ricavi operativi	31	2.073.373	1.303.337
Altri ricavi	31	35.596	22.089
<i>di cui ricavi operativi verso parti correlate</i>	36	210	202
Totale ricavi		2.108.969	1.325.426
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	32	(235.820)	(210.902)
Costi per servizi e subappalti	32	(1.416.152)	(849.779)
Costi del personale	32	(218.043)	(141.403)
Altri costi operativi	32	(44.287)	(14.631)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	32	(80.763)	(57.852)
<i>di cui costi operativi verso parti correlate</i>	36	624	8.232
Totale costi		(1.995.065)	(1.274.567)
Risultato operativo		113.904	50.859
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Proventi finanziari	33	18.727	12.925
Oneri finanziari	33	(69.638)	(50.910)
Utili (perdite) su cambi	33	(35.865)	3.966
Gestione finanziaria		(86.776)	(34.019)
<i>di cui gestione finanziaria con parti correlate</i>	36	3.061	1.462
Gestione delle partecipazioni	34	4.987	203.947
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(81.789)	169.928
Risultato prima delle imposte		32.115	220.787
Imposte	35	(12.204)	(23.651)
Risultato delle attività continuative		19.911	197.136
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	16	55.314	(20.262)
Risultato netto		75.225	176.874
Risultato netto d'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		79.290	176.519
Interessenze di pertinenza di terzi		(4.065)	355
Utile per azione			
Da attività di funzionamento e cessate			
Base	39	0,17	0,44
Diluito	39	0,17	0,44
Da attività di funzionamento			
Base	39	0,05	0,49
Diluito	39	0,05	0,49

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dei nuovi IFRS - se veda sezione "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili. Inoltre i dati economici sono stati riesposti in applicazione dell'IFRS 5 e dell'IFRS 3 a seguito della decisione di dismettere Todini Costruzioni Generali e Fisia Babcock Environment e della ridefinizione a titolo definitivo del processo di PPA avvenuto al 31 dicembre 2013.

Conto economico complessivo consolidato

(Valori in euro/000)	Note	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Risultato netto del periodo (a)		75.225	176.874
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Variazione della riserva di conversione	17	(10.277)	8.257
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	17	294	2.029
Altre componenti di Conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	17	792	-
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	17	(378)	(193)
Altre componenti del risultato complessivo (b)		(9.569)	10.093
Totale risultato complessivo (a) + (b)		65.656	186.967
Totale risultato complessivo attribuito a:			
Soci della controllante		69.541	185.413
Interessenze di pertinenza di terzi		(3.885)	1.554

Rendiconto finanziario consolidato

(Valori in euro/000)	Note	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (\$)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	908.631	371.252
Conti correnti passivi	18	(126.624)	(37.289)
Totale disponibilità iniziali		782.007	333.963
Gestione reddituale			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative		19.911	197.136
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	32	15.307	1.088
Ammortamenti diritti su infrastrutture in concessione	32	369	186
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	32	63.106	52.824
Svalutazioni e accantonamenti netti	32	1.981	3.755
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	32	5.782	3.394
(Plusvalenze) minusvalenze nette		(3.643)	(694)
Fiscalità differita	35	6.734	(6.304)
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	34	(5.022)	(203.531)
Altre voci non monetarie		81.007	(22.707)
Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale		185.532	25.147
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		(292.946)	(85.090)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti		17.240	(137.927)
Diminuzione (aumento) crediti verso società del Gruppo		26.842	8.315
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		(25.792)	(86.950)
(Diminuzione) aumento debiti verso fornitori		(57.835)	3.317
(Diminuzione) aumento debiti verso società del Gruppo		25.420	128.006
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		(55.930)	50.636
Effetto applicazione SICAD 2 sulle voci del capitale circolante (*)		(183.689)	
Totale variazioni del capitale circolante		(546.690)	(119.693)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa		(361.158)	(94.546)
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	2 - 3	(8.518)	(67.265)
Acquisizioni al netto della liquidità acquisita			(6.083)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1 - 16	(90.322)	(61.965)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		16.466	4.240
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	4	(2.928)	(25.976)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	4	427	441
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		(16)	75
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		(84.891)	(156.533)

(Valori in euro/000)	Note	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (§)
Attività di finanziamento			
Aumento capitale	17	161.460	-
Dividendi distribuiti		(420)	(12.979)
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		222.475	621.323
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(403.606)	(271.020)
Variazione altre attività/passività finanziarie		80.321	(35.559)
Variazione dell'Area di Consolidamento		(1.394)	171.829
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		58.836	473.594
Flusso monetario netto dell'esercizio da attività operative cessate			
	16	76.462	(18.676)
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		130.108	7.563
Aumento (diminuzione) liquidità		(180.643)	211.402
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	645.061	683.047
Conti correnti passivi	18	(43.697)	(137.682)
Totale disponibilità finali		601.364	545.365

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dei nuovi IFRS - se veda sezione "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili. Inoltre i dati economici sono stati riesposti in applicazione dell'IFRS 5 a seguito della decisione di dismettere Todini Costruzioni Generali e Fisia Babcock Environment.

(*) L'effetto complessivo dell'applicazione SICAD 2, descritto nella Relazione sulla gestione e nelle note illustrative al paragrafo "Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela", ammonta complessivamente a € 55 milioni.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto consolidato

				Altre riserve			
(Valori in euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Oneri access. aumento di capitale	Riserva straordin. e altre riserve	Totale altre riserve
Al 1° gennaio 2013 (§)	17	62.400	141.484	-	-	16.430	16.430
Destinazione del risultato e delle riserve	17			2.252		19.614	21.866
Distribuzione di dividendi	17						-
Altri movimenti	17					(8.222)	(8.222)
Risultato netto del periodo	17						-
Altre componenti del risultato complessivo	17						-
Totale risultato complessivo	17	-	-	-	-	-	-
Al 30 giugno 2013 (§)	17	62.400	141.484	2.252	-	27.822	30.074
Al 1° gennaio 2014 (§)	17	62.400	141.484	2.252	-	13.811	16.063
Fusione per incorporazione	17	437.600	(141.484)	97.748		(13.674)	84.074
Destinazione del risultato e delle riserve	17						-
Aumento di capitale	17	44.740	120.798		(4.078)		(4.078)
Copertura perdite Todini	17						-
Risultato netto del periodo	17						-
Altre componenti del risultato complessivo	17						-
Totale risultato complessivo	17	-	-	-	-	-	-
Al 30 giugno 2014	17	544.740	120.798	100.000	(4.078)	137	96.058

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dei nuovi IFRS - si veda sezione "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili"

Altre componenti del Conto economico complessivo								
Riserva oscillaz. cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali	Tot. altre componenti del Conto economico compless.	Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
5.478		(954)	4.524	9.781	324.959	559.578	28.761	588.339
			-	290.114	(311.980)	-		-
			-		(12.979)	(12.979)		(12.979)
			-	8.248		26	178.236	178.262
			-		176.518	176.518	355	176.873
7.299	1.777	(181)	8.895			8.895	1.200	10.095
7.299	1.777	(181)	8.895	-	176.518	185.413	1.555	186.968
12.777	1.777	(1.135)	13.419	308.143	176.518	732.038	208.552	940.590
3.120	2.151	(1.860)	3.411	309.488	166.781	699.627	192.522	892.149
			-	(206.549)		173.641	(173.641)	-
			-	166.781	(166.781)	-		-
			-			161.460		161.460
			-	(15.823)		(15.823)	15.823	-
			-		79.290	79.290	(4.065)	75.225
(9.613)	242	(378)	(9.749)			(9.749)	180	(9.569)
(9.613)	242	(378)	(9.749)	-	79.290	69.541	(3.885)	65.656
(6.493)	2.393	(2.238)	(6.337)	253.896	79.290	1.088.445	30.819	1.119.264

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

Premessa

Il Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2014 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005 ed in particolare allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

La forma e il contenuto del presente Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato sono conformi all'informativa prevista dall'articolo 154-ter Testo Unico della Finanza.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2013, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per le variazioni riepilogate nel paragrafo seguente.

Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela

A partire dalla fine del semestre oggetto di commento nella presente Relazione Finanziaria Semestrale, si è reso necessario aggiornare le stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal Paese a partire dai primi mesi del corrente esercizio, ancorché non abbia mostrato segnali di peggioramento, ha assunto comunque connotazioni tali da rendere opportuna una più approfondita valutazione circa la sussistenza di potenziali criticità sia in termini di sviluppo prospettico dell'attività industriale in corso sia in termini di recupero degli attivi netti del Gruppo in tale area.

Le principali fattispecie di rischio apprezzabili in relazione al complesso delle attività del Gruppo in Venezuela, peraltro, sono ragionevolmente

qualificabili in un ambito di natura valutaria/finanziaria, derivanti anche dal sistema normativo locale, mentre non si rilevano, allo stato attuale, significative fattispecie rischiose direttamente riferibili all'ambito di natura industriale/operativa o alle relazioni con le amministrazioni pubbliche committenti. Tali relazioni, infatti, si mantengono estremamente positive ed orientate alla collaborazione e ne costituisce importante riprova anche l'assegnazione, intervenuta alla fine del mese di giugno 2014, di una rilevante variante contrattuale che integra la commessa 'Linea Ferroviaria Puerto Cabello – La Enrucijada' per quanto attiene alla realizzazione delle opere elettromeccaniche. In tale contesto, e sulla base di quanto precedentemente descritto, il rischio espresso dalla situazione attuale del Venezuela è quindi sostanzialmente allocabile alla valutazione attuale e prospettica delle tempistiche e dei relativi tassi di cambio in base ai quali si potranno realizzare gli attivi netti, sia quelli attualmente esistenti sia quelli prospetticamente attesi al momento in cui si potranno pienamente riprendere le attività industriali.

Tale situazione complessiva, unitamente alle recenti modifiche della normativa valutaria del Paese, ha supportato pertanto il completo ed approfondito aggiornamento delle stime contabili riferite alle attività del Gruppo in Venezuela che ha comportato, fra l'altro la determinazione del Gruppo di adottare, a decorrere dal 30 giugno 2014, un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione. Si ritiene infatti che il nuovo tasso di cambio ufficiale utilizzato, denominato SICAD 2 ed il cui primo *fixing* è avvenuto negli ultimi giorni del primo trimestre, sia attualmente quello maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

Tale nuovo tasso di cambio esprime un significativo deprezzamento della valuta locale rispetto al Dollaro USA in confronto con il cambio ufficiale precedentemente

utilizzato, il cd. COEX, ai fini sia della redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Salini al 31 dicembre 2013, sia della redazione del Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Salini Impregilo al 31 marzo 2014.

L'aggiornamento delle stime appresso descritto, pertanto, tenuto anche conto delle specifiche assunzioni riflesse nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in relazione al cd. "rischio paese", ha determinato al 30 giugno 2014 una serie di effetti fra cui la riduzione complessiva del valore delle attività finanziarie nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 55 milioni circa.

Per quanto attiene infine ai riflessi che tale aggiornamento ha comportato dal punto di vista dei progetti ferroviari in corso nell'area, si ricorda che la politica di gestione dei rischi di credito e di liquidità adottata dal Gruppo per la propria operatività in aree caratterizzate da strutturali debolezze valutarie come appunto quella venezuelana, si è sempre basata su una pluralità di regole fra cui – in particolare – si segnalano (i) la definizione di rapporti contrattuali con le committenze espressi in parte in divisa 'forte' (es: Euro, Dollaro USA) e in parte in divisa 'locale', (ii) la previsione di una struttura dei relativi costi di produzione a vita intera, corrispondentemente composti da divisa 'locale' secondo una logica di cd. *natural hedging* e (iii) la copertura dei temporanei fabbisogni finanziari a supporto della gestione del capitale circolante mediante indebitamento finanziario espresso nella medesima divisa di riferimento dello stesso circolante. Nella situazione specifica del Venezuela, tale *risk management policy*, tenuto conto della storica presenza del Gruppo in tale mercato che già in esercizi precedenti ha espresso momenti di incertezza economica e valutaria – ancorché più limitati nel tempo ma di analogia portata in termini economico/finanziari - si è concretizzata in una situazione consuntiva che esprime (i) un surplus di attivo circolante netto espresso in divisa locale a fronte di (ii) un più che corrispondente deficit atteso per i periodi successivi a quello oggetto di commento in questa sede ed espresso nella medesima divisa. In tale ambito, l'aggiornamento delle stime precedentemente commentato, che costituisce una delle componenti previste nel complesso delle attività di revisione dei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso nell'area, ora come già accaduto in passato, ha comportato la rilevazione di effetti economici complessivamente positivi anche a livello prospettico, tenuto conto anche delle prudenziali assunzioni svolte in relazione allo sviluppo prospettico della produzione.

Considerazioni introduttive riferite alla comparabilità dei dati economici, patrimoniali e finanziari per il primo semestre 2014 con quelli riferiti all'esercizio precedente – continuità rispetto alla situazione consolidata del Gruppo Salini per l'esercizio 2013

Si ricorda che a decorrere da 1° gennaio 2014 è divenuta pienamente efficace la fusione per incorporazione della Salini S.p.A. (già controllante al 31 dicembre 2013) nella Impregilo S.p.A. (già controllata al 31 dicembre 2013) e la società risultante dalla fusione ha assunto la denominazione di Salini Impregilo S.p.A.

In accordo con le previsioni dei principi contabili internazionali adottati dal Gruppo in continuità con i precedenti esercizi, la citata fusione non costituisce un'operazione suscettibile di modificare i valori nell'ambito del Bilancio consolidato di Gruppo, in quanto qualificata come 'aggregazione di imprese sotto comune controllo'.

Ad eccezione di quanto sopra descritto in relazione ai nuovi principi contabili internazionali precedentemente descritti, la cui adozione obbligatoria è normativamente prevista a decorrere dal 1° gennaio 2014, pertanto, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2014 esprime continuità di valori rispetto al Bilancio consolidato del Gruppo Salini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Tale bilancio, inoltre, riflette anche la rideterminazione del valore delle attività e passività del Gruppo Impregilo in base al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo, e la successiva attribuzione del differenziale rilevato fra tale *fair value* e quello attribuito al prezzo complessivamente pagato nell'esercizio 2013 dalla allora controllante Salini S.p.A. per l'acquisizione del citato controllo, nell'ambito del procedimento comunemente noto come *purchase price allocation* o, più sinteticamente, "PPA". Si ricorda infine che tale differenziale è risultato positivo ed è stato conseguentemente iscritto già nel Conto economico consolidato dell'esercizio 2013 come cd. *badwill*. Per una più compiuta informativa in merito a tali aspetti, si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nelle note esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo Salini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Tenuto conto di quanto precedentemente descritto, pertanto, i valori di Conto economico consolidato per il primo semestre 2013 – presentati a fini comparativi – sono quelli riferiti al Gruppo Salini e presentati nella Relazione semestrale consolidata del Gruppo Salini al 30 giugno 2013 ripresentati per riflettere:

- 1) la classificazione del Gruppo Todini Costruzioni Generali e della società Fisia Babcock Environment G.m.b.h. in accordo con le previsioni dell'IFRS 5 (vedere colonna 4 del prospetto di riconciliazione economica);
- 2) la rilevazione al 1° aprile 2013 degli effetti della *purchase price allocation* precedentemente descritta i quali, ancorché temporalmente attribuiti alla medesima data, sono stati oggetto di piena rilevazione solo nel bilancio consolidato annuale del Gruppo Salini per il 2013, in accordo con le previsioni del citato principio IFRS 3 (vedere colonna (3) del prospetto di riconciliazione economica);
- 3) l'armonizzazione degli schemi di bilancio adottati precedentemente dal Gruppo Salini e dal Gruppo Impregilo (vedere colonna (2) del prospetto di riconciliazione patrimoniale ed economica);
- 4) la rilevazione retrospettica degli effetti dell'adozione dei nuovi principi contabili internazionali di cui al paragrafo 'variazione nei principi contabili applicabili' (vedere colonna (4) del prospetto di riconciliazione patrimoniale e colonna (6) del prospetto di riconciliazione economica).

Variazione nei principi contabili applicabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati a far data dal 1° gennaio 2014.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie" per chiarire l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività, nel caso in cui tale valore si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, che hanno subito una riduzione di valore. Le modifiche prevedono che l'informativa relativa al valore recuperabile delle attività o delle *cash generating units* è richiesta solo nel caso in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal*

di una precedente svalutazione. Inoltre lo stesso emendamento fornisce chiarimenti circa l'informativa relativa all'*impairment* di attività, nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di vendita.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emanato gli IFRS 10, 11, 12 e gli emendamenti agli IAS 27 e 28. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 10 - Bilancio consolidato**

Il documento sostituisce il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e alcune parti dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Il principio individua un unico modello di controllo e ne fornisce le coordinate ai fini della determinazione della sua esistenza o meno, in modo più articolato. Tale previsione assume particolare rilevanza con riferimento alle casistiche qualificabili come cosiddetto "controllo di fatto".

- **IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto**

Il documento sostituisce il principio IAS 31 Partecipazioni in *Joint Venture* ed il SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il principio fornisce i criteri per individuare e classificare un accordo a controllo congiunto sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. Il principio differenzia le modalità di contabilizzazione secondo la classificazione dell'operazione in *Joint Operation* o in *Joint Venture* eliminando la possibilità di trattare contabilmente le stesse tipologie di accordo secondo modalità diverse e, viceversa, definendo un criterio univoco basato sui diritti e obblighi dell'accordo stesso.

- **IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese**

Il documento definisce l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a qualsiasi tipo di interessenza in partecipazioni e altre imprese incluse *joint arrangements*, collegate, *special purpose vehicles* e altre entità fuori bilancio.

L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale.

- **IAS 27 - Bilancio separato**

Il principio definisce il trattamento nel bilancio separato delle interessenze in partecipazioni controllate, collegate e *joint ventures*. Il nuovo documento è una riformulazione del vecchio IAS 27 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

- **IAS 28 – Partecipazioni in collegate e joint venture**

Il documento definisce il trattamento contabile delle partecipazioni in entità collegate e in joint venture ed è una riformulazione del vecchio IAS 28 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

I documenti IFRS 10, 11 e 12 e IAS 27 e 28, sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci in data 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 32: *Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per chiarire le regole previste per la compensazione di attività e passività finanziarie. La modifica ha chiarito che:

- il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere disponibile alla data di bilancio piuttosto che essere condizionato ad un evento futuro;
- tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività che in caso di insolvenza/fallimento.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012.

L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, con applicazione retrospettiva.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate – ad eccezione dei principi IFRS 10 e 11 – non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato. Gli effetti dell'adozione degli IFRS 10 e 11 sono evidenziati nel paragrafo “Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili”.

Di seguito vengono elencati i principi contabili, le modifiche e le interpretazioni, la cui applicazione è prevista a partire dai periodi successivi a quello di riferimento e che non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, che sostituirà lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi. Le successive riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'*impairment* di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'*hedge accounting*. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che il Gruppo definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato i nuovi requisiti per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Tali requisiti saranno integrati nell'IFRS 9 a completamento della fase di classificazione e misurazione nell'ambito del progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato *Mandatory Effective Date and Transition Disclosures* (Emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7), che posticipa la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015; rimane comunque consentita l'applicazione del principio in via anticipata.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non comporterà effetti significativi sul bilancio consolidato.

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB ma per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento:

- **Annual Improvements 2010-2012 e Annual Improvements 2011-2013** pubblicati in data 12 dicembre 2013;
- IFRS 9 **Financial Instruments**, pubblicato in data 24 luglio 2014;
- IFRS 14 **Regulatory Deferral accounts**, pubblicato in data 30 gennaio 2014;

- IFRS 15 **Revenue from contracts with customers**, pubblicato in data 28 maggio 2014;
- modifiche agli IAS 16 e IAS 41: **Bearer Plants**, pubblicate in data 30 giugno 2014;
- modifiche agli IAS 16 e 38: **Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation**, pubblicate in data 12 maggio 2014;
- modifiche all'IFRS 11: **Accounting for Acquisitions of Interest in Joint Operations**, pubblicato in data 6 maggio 2014;
- modifiche allo IAS 19: **Defined Benefit Plans: Employee Contributions**, pubblicato in data 21 novembre 2013.

Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili

Dall'adozione dei nuovi principi elencati nel precedente paragrafo, effettuata anche a livello retrospettico per consentire omogenea rappresentazione dei risultati con le informazioni relative ai periodi comparativi, non sono stati rilevati differenziali patrimoniali o economici per quanto attiene all'adozione dei nuovi IAS 28 e IFRS 10. Con riferimento a quest'ultimo, infatti, le entità che risultavano qualificate come 'controllate' nell'ambito delle previsioni dei principi precedenti hanno mantenuto medesima qualifica anche a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Si sono invece riscontrate differenze in relazione all'applicazione dell'IFRS 11 nell'ambito delle entità (le cd. *Special Purpose Vehicles* o "SPV"), sia italiane sia estere, cui il Gruppo partecipa congiuntamente ad altre imprese 'partners' e che sono costituite con l'esclusivo obiettivo di eseguire le commesse di riferimento.

Tali differenze, in particolare, si sono riscontrate per quelle SPV che, nel Bilancio consolidato per l'esercizio 2013 erano rilevate adottando l'opzione prevista dal previgente IAS 31 e riferita al cd. *consolidamento proporzionale* e che – secondo le previsioni dell'IFRS 11 e sulla base del corrente sviluppo delle *best practices* di interpretazione dei principi internazionali – non è stato possibile qualificare in modo univoco come *joint operation*. Tali entità, che nell'esercizio 2013 appartenevano esclusivamente all'ex Gruppo Impregilo, sono sostanzialmente identificate in SPV le quali, secondo le previsioni normative vigenti nei paesi

di operatività (i.e.: i paesi nei quali sono in esecuzione le relative commesse), hanno una propria ed autonoma, ancorché in taluni casi limitata, capacità giuridica e che non consentono l'immediata individuazione di un diritto (obbligo) diretto del singolo 'partecipante' sulle attività (passività) detenute dalla SPV stessa. In relazione a tali SPV, che secondo la consolidata prassi internazionale di settore ed in accordo con le previsioni contrattuali sottoscritte fra i propri soci in fase di avvio delle procedure di gara operano nei confronti delle amministrazioni committenti in nome proprio ma per conto degli stessi propri soci ed hanno l'esclusiva finalità di eseguire le singole commesse, nella redazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2014 si è preliminarmente assunta la qualifica di *joint venture* secondo l'IFRS 11 e le stesse sono state conseguentemente rilevate secondo il metodo del patrimonio netto. Considerato peraltro:

- che tali SPV non possono svolgere alcun tipo di attività differente da quella strettamente prevista dai propri soci e nell'interesse esclusivo degli stessi;
- che tale attività è esclusivamente indirizzata all'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto con il committente, contratto derivante generalmente dalla partecipazione e vittoria in gare di aggiudicazione cui partecipano i soci in quanto titolari delle necessarie "qualifiche tecniche";
- che i soci sono i soli soggetti solidalmente e illimitatamente responsabili nei confronti del committente per l'esecuzione del contratto da parte della SPV;
- che gli stessi soci sono illimitatamente, ancorché non solidalmente fra loro, responsabili anche delle obbligazioni assunte dalla SPV nei confronti di soggetti terzi nell'ambito delle attività di esecuzione del contratto (es.: fornitori, dipendenti, amministrazioni locali, ecc.);
- che al termine del contratto è agli stessi soci che il committente conferisce i riconoscimenti contrattualmente previsti (le cd. *technical references*) come attestazione del completamento delle opere,

la titolarità dei ricavi da esecuzione delle opere di commessa è assunta come pertinenza diretta dei soci stessi, secondo le quote con cui gli stessi soci si sono qualificati nella procedura di gara e che sono state altresì riconosciute dal committente in fase di aggiudicazione.

Per quanto attiene alla corrispondente rilevazione degli oneri a tale pertinenza direttamente riferibili (i.e.: i costi complessivi di produzione necessari all'adempimento delle obbligazioni contrattuali nei confronti del committente, nella misura di pertinenza dei soci), tuttavia, in funzione delle diverse strutture giuridiche previste nei singoli paesi esteri di operatività è ragionevole ritenere che possano presentarsi differenti livelli di responsabilità dei soci nei confronti delle obbligazioni assunte verso terzi dalle SPV dagli stessi partecipate. Ciò nondimeno, in virtù delle previsioni uniformemente previste dagli accordi associativi posti in essere fra le imprese partecipanti congiuntamente al bando di gara – previsioni che assumono attualmente caratteristiche di *standard di mercato* indipendenti dalla nazionalità delle stesse imprese partecipanti – è ragionevole assumere che a fronte della titolarità da parte delle stesse dei diritti contrattuali derivanti dai rapporti con la committenza, sussista analoga obbligazione sostanziale di sostenerne, ancorché in forma non diretta, i relativi oneri complessivi, indipendentemente dalla 'forma' contrattuale con cui i medesimi oneri saranno formalmente trasferiti dalla SPV ai propri soci. Nei confronti di tali entità che non sono più oggetto di consolidamento proporzionale, ed in coerenza con l'assunzione per cui i ricavi realizzati nei confronti del committente sono rilevati direttamente in capo ai soci/imprese partecipanti alla gara in funzione delle rispettive quote di partecipazione, il Gruppo assume, secondo le medesime quote di partecipazione, anche l'obbligazione diretta di sostenerne i relativi costi complessivi i quali, sotto un differente punto di vista, sono peraltro sostanzialmente equivalenti – escludendo la titolarità dei ricavi contrattuali in capo alla SPV – alla variazione negativa del patrimonio netto della SPV fra un periodo e l'altro e secondo la quota di pertinenza del gruppo stesso.

Per effetto di tali circostanze, coerentemente considerate anche nell'ambito dei principi previgenti, dall'applicazione dell'IFRS 11 alle SPV partecipate da Salini Impregilo insieme ai propri partners strategici, non si sono evidenziati significativi differenziali in relazione al totale dei ricavi realizzati attraverso di esse né agli effetti sul patrimonio netto di Gruppo mentre si sono evidenziate talune limitate differenze in relazione ai singoli assets (*liabilities*) che, nell'ambito del consolidamento proporzionale precedentemente applicato ad esse, erano rilevati pro-quota e in base alla natura del singolo asset (*liability*) mentre, nell'ambito dell'IFRS 11, sono oggi rilevati nell'ambito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Si evidenzia tuttavia che, in relazione a quanto descritto,

non esiste ancora ad oggi una consolidata dottrina interpretativa dei nuovi principi, soprattutto con riferimento al settore specifico in cui il Gruppo opera.

La Società ritiene che quanto rappresentato costituisca ad oggi la migliore interpretazione applicativa della sostanza dell'operatività del Gruppo, ma non si può escludere che, in un futuro anche prossimo, possano emergere interpretazioni differenti, anche da parte degli organismi preposti che portino impatti su taluni indicatori alternativi di performance adottati dal Gruppo – quali ad esempio le cd. Capex, a livello patrimoniale o l'EBITDA a livello economico. Si precisa infine che, per la natura stessa dei principi, tali potenziali impatti non sono attesi riguardare né il risultato netto né il patrimonio netto di competenza del Gruppo.

Impatti economico-finanziari derivanti dall'adozione dei nuovi principi e per effetto dei principi IFRS 3 e 5

Di seguito vengono forniti i prospetti contabili di riconciliazione dei valori patrimoniali, economici e finanziari ante e post applicazione dei nuovi principi e in particolare:

- (a) i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2013 e 31 dicembre 2013 ed il risultato netto consolidato del primo semestre 2013 e dell'intero esercizio 2013;
- (b) i prospetti di confronto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013;
- (c) i prospetti di confronto del Conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2013.

L'applicazione dei nuovi principi ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti contabili consolidati.

Tenuto conto, infine, della circostanza per cui il Gruppo Salini Impregilo (già Gruppo Salini) non deteneva partecipazioni di controllo congiunto nel periodo antecedente l'acquisizione del controllo sul Gruppo ex-Impregilo, e che pertanto dall'adozione dei nuovi IFRS qui commentati non si sono generati differenziali in tale ambito, non si è ritenuto necessario predisporre alcuna riconciliazione per quanto attiene alla situazione patrimoniale consolidata al 1° gennaio 2013.

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

	Patrimonio netto 1° gennaio 2013	Conto economico esercizio 2013	Patrimonio netto 31 dicembre 2013
Riconciliazione esercizio 2013			
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	559.579	166.944	699.158
Interessi di minoranza	28.761	(9.130)	193.125
Totale Patrimonio netto e Conto economico prima dell'introduzione dei nuovi principi	588.340	157.814	892.283
Effetti dell'applicazione dell'IFRS 11:			
– Deconsolidamento delle joint venture	-	(271)	(134)
Totale rettifiche	-	(271)	(134)
di cui di pertinenza degli azionisti della capogruppo	-	(163)	469
di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	-	(108)	(603)
Valori di Patrimonio netto e Conto economico a seguito dell'introduzione dei nuovi principi			
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	559.579	166.781	699.627
Interessi di minoranza	28.761	(9.238)	192.522
Totale Patrimonio netto e Conto economico a seguito dell'introduzione dei nuovi principi	588.340	157.543	892.149
Riconciliazione 1° semestre 2013			
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	559.579	155.451	711.127
Interessi di minoranza	28.761	8.621	209.111
Totale patrimonio netto e risultato pubblicato	588.340	164.072	920.238
Adeguamento valori PPA	-	12.787	20.951
di cui di pertinenza degli azionisti della capogruppo	-	21.046	20.951
di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	-	(8.259)	-
Valori di Patrimonio netto e Conto economico prima dell'introduzione dei nuovi principi			
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	559.579	176.497	732.078
Interessi di minoranza	28.761	362	209.111
Totale Patrimonio netto e Conto economico prima dell'introduzione dei nuovi principi	588.340	164.072	920.238
Effetti dell'applicazione dell'IFRS 11:			
– Deconsolidamento delle joint venture	-	13	(599)
Totale rettifiche	-	13	(599)
di cui di pertinenza degli azionisti della capogruppo	-	20	(40)
di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	-	(7)	(559)
Valori di Patrimonio netto e Conto economico a seguito dell'introduzione dei nuovi principi			
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	559.579	176.517	732.038
Interessi di minoranza	28.761	355	208.552
Totale Patrimonio netto e Conto economico a seguito dell'introduzione dei nuovi principi	588.340	176.872	940.590

Prospetti contabili

Prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013

(Valori in euro/000)	Salini Impregilo Pubblicato	Riclassifiche di armonizzazione tra schemi Salini e Impregilo	Salini Impregilo Riclassificato	Salini Impregilo Riesposto a seguito dell'introduzione dei nuovi principi	Variazione
ATTIVITÀ	(1)	(2)	(3) = (1)+(2)	(4)	(5) = (4) - (3)
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	519.021	-	519.021	450.760	(68.261)
Altre immobilizzazioni immateriali	165.234	(1)	165.233	165.027	(206)
Partecipazioni	61.261	1	61.262	131.071	69.809
Attività finanziarie non correnti (*)	48.928	-	48.928	48.928	-
Altre Attività non correnti	31.621	(7.146)	24.475	23.776	(699)
Attività fiscali differite	121.190	1	121.191	121.132	(59)
Totale Attività non correnti	947.255	(7.145)	940.110	940.694	584
Attività correnti					
Rimanenze	244.016	-	244.016	215.321	(28.695)
Lavori in corso su ordinazione	1.282.410	-	1.282.410	1.105.176	(177.234)
Crediti	1.634.515	6.391	1.640.906	1.886.462	245.556
Derivati e altre attività finanziarie correnti (*)	232.529	-	232.529	223.129	(9.400)
Crediti tributari	222.166	-	222.166	193.672	(28.494)
Altre Attività correnti	381.814	754	382.568	287.889	(94.679)
Posizione finanziaria attiva detenuta presso SPV e società di progetto non consolidate (*)			-	223.789	223.789
Disponibilità liquide (*)	1.132.420	-	1.132.420	908.631	(223.789)
Totale Attività correnti	5.129.870	7.145	5.137.015	5.044.069	(92.946)
Attività non correnti destinate alla vendita	653.604	-	653.604	653.604	-
TOTALE ATTIVITÀ	6.730.729	-	6.730.729	6.638.367	(92.362)

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

(Valori in euro/000)	Salini Impregilo Pubblicato	Riclassifiche di armonizzazione tra schemi Salini e Impregilo	Salini Impregilo Riclassificato	Salini Impregilo Riesposto a seguito dell'introduzione dei nuovi principi	Variazione
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	(1)	(2)	(3) = (1)+(2)	(4)	(5) = (4) - (3)
Patrimonio netto					
Capitale e riserve	532.214	898	533.112	532.846	(266)
Risultato netto	166.944	(296)	166.648	166.781	133
Totale Patrimonio netto di gruppo	699.158	602	699.760	699.627	(133)
Interessi di minoranza	193.125	(603)	192.522	192.522	-
Totale Patrimonio netto	892.283	(1)	892.282	892.149	(133)
Passività non correnti					
Indebitamento finanziario non corrente (*)	1.303.740	-	1.303.740	1.303.740	-
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	22.059	-	22.059	20.508	(1.551)
Debiti non correnti verso società del gruppo non consolidate	-	6.230	6.230	6.230	-
Passività fiscali differite	74.001	-	74.001	73.959	(42)
Fondi rischi	103.629	(2.864)	100.765	102.207	1.442
Altre passività non correnti	7.354	(6.230)	1.124	1.044	(80)
Importi dovuti dai committenti	634.666	(634.666)	-	-	-
Totale passività non correnti	2.145.449	(637.530)	1.507.919	1.507.688	(231)
Passività correnti					
Indebitamento finanziario corrente (*)	441.846	(1)	441.845	432.445	(9.400)
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	1.249.417	634.666	1.884.083	1.630.770	(253.313)
Debiti verso fornitori	1.177.283	2.349	1.179.632	1.382.725	203.093
Passività tributarie correnti	164.101	(1)	164.100	159.692	(4.408)
Altre Passività correnti	242.289	518	242.807	214.837	(27.970)
Totale Passività correnti	3.274.936	637.531	3.912.467	3.820.469	(91.998)
Passività direttamente associabili ad attività Non correnti destinate alla vendita	418.061	-	418.061	418.061	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	6.730.729	-	6.730.729	6.638.367	(92.362)

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta

(Valori in euro/000)							
Conto economico per il primo trimestre 2013	Salini Impregilo Pubblicato	Riclassifiche di armonizzazione tra schemi Salini e Impregilo	Adegua-mento effetti PPA	Riclas-sifica IFRS 5	Salini Impregilo restated prima dell'applicazione dei nuovi principi	Salini Impregilo Riesposto a seguito dell'introduzione dei nuovi principi	Variazione
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)=Σ(1)-(4)	(6)	(7)=(6)-(5)
Ricavi							
Ricavi operativi	1.514.876	-	(41.796)	(172.703)	1.300.377	1.303.337	2.960
Altri Ricavi	37.631	(2.726)	-	(12.063)	22.842	22.089	(753)
Totale Ricavi	1.552.507	(2.726)	(41.796)	(184.766)	1.323.219	1.325.426	2.207
Costi							
Costi per acquisti	(292.176)	-	-	41.662	(250.514)	(210.902)	39.612
Costi per servizi e subappalti	(855.150)	(2.202)	-	110.532	(746.820)	(849.779)	(102.959)
Costi del personale	(203.955)	-	(181)	30.822	(173.314)	(141.403)	31.911
Ammortamenti e svalutazioni	(75.080)	1.567	(274)	7.854	(65.933)	(57.852)	8.081
Altri Costi operativi	(21.043)	(3.582)	-	5.593	(19.032)	(14.631)	4.401
Totale Costi	(1.447.404)	(4.217)	(455)	196.463	(1.255.613)	(1.274.567)	(18.954)
Risultato operativo	105.103	(6.943)	(42.251)	11.697	67.606	50.859	(16.747)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni							
Proventi finanziari	115.385	(101.965)	-	(1.232)	12.188	12.925	737
Oneri finanziari	(167.978)	104.924	(2.596)	1.518	(64.132)	(50.910)	13.222
Utili (perdite) su cambi	-	3.568	-	152	3.720	3.966	246
Gestione finanziaria	(52.593)	6.527	(2.596)	438	(48.224)	(34.019)	14.205
Gestione delle partecipazioni	122.051	417	80.034	431	202.933	203.947	1.014
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	69.458	6.944	77.438	869	154.709	169.928	15.219
Risultato prima delle imposte	174.561	1	35.187	12.566	222.315	220.787	(1.528)
Imposte	(34.226)	(3)	13.400	(4.365)	(25.194)	(23.651)	1.543
Risultato delle attività continuative	140.335	(2)	48.587	8.201	197.121	197.136	15
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	23.738	2	(35.800)	(8.201)	(20.261)	(20.262)	(1)
Risultato netto	164.073	-	12.787	-	176.860	176.874	14
Risultato netto attribuibile a:							
Soci della controllante	155.452	-	21.046	-	176.498	176.519	21
Interessenze di pertinenza di terzi	8.621	-	(8.259)	-	362	355	(7)

Situazione Libia

La società controllata Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), opera in Libia dal 2009 ed è una società mista costituita da Impregilo, con una quota del 60%, e da un partner locale che detiene il residuo 40%.

In passato Impregilo Lidco aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- nuova "Conference Hall" di Tripoli.

In relazione agli eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire dalla fine del mese di febbraio 2011 sino alla data attuale, si evidenzia il fatto che la società controllata ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali e che gli investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

I lavori oggetto dei contratti sottoscritti dalla controllata libica, inoltre, rappresentano opere di interesse nazionale per le quali, al momento, non risulta ragionevole ipotizzarne l'abbandono. È altresì evidente che rilevanti criticità sussistono attualmente in merito all'effettiva capacità della società controllata di sviluppare la propria produzione secondo quanto previsto prima della deflagrazione della crisi e a tale scopo, Impregilo ha escluso l'ipotesi di un nuovo rilevante sviluppo delle attività produttive della propria controllata Impregilo Lidco nel breve periodo.

A partire dall'esercizio 2012 sono state avviate le procedure propedeutiche alla ripresa delle attività industriali anche se il contesto locale permane critico e non garantisce ancora condizioni di completa sicurezza. Sono comunque riprese le relazioni commerciali e contrattuali con le amministrazioni committenti finalizzate al riavvio dei cantieri ed al ripristino delle condizioni economiche originariamente previste nei contratti di riferimento. In tale quadro generale, già nel 2012 si è ottenuto di nuovo l'accesso a informazioni più precise circa le grandezze patrimoniali ed economiche che impattano il bilancio consolidato del Gruppo. Nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012, pertanto, si era proceduto all'aggiornamento delle posizioni attive,

passive ed economiche riferite alla controllata libica in accordo con i principi di Gruppo, sulla base delle evidenze riscontrate nel periodo e con il supporto delle valutazioni effettuate dai legali indipendenti che assistono la partecipata. Rispetto alla situazione rilevata nell'ambito del consolidato Impregilo per l'esercizio 2011 che recepiva gli ultimi dati disponibili al 31 marzo 2011, le rettifiche di valore progressivamente apportate ai valori riferiti all'attivo netto della controllata in conseguenza delle vicende precedentemente descritte erano state complessivamente determinate in oneri per circa € 42,9 milioni. Tali oneri erano stati inclusi nei lavori in corso in quanto ritenuti recuperabili nell'ambito delle relazioni attualmente riprese con i committenti. La liquidità netta detenuta nel territorio libico si è anch'essa ridotta per complessivi € 14,4 milioni circa per effetto delle spese sostenute in loco nel periodo intercorso dal 31 marzo 2011 al 30 giugno 2014.

Nella prima parte dell'esercizio 2013, inoltre, si era proceduto all'esecuzione dell'inventario fisico relativamente agli impianti, macchinari e scorte di magazzino relativi ai principali cantieri, iscritti in bilancio per un valore complessivo di € 29,9 milioni, anche se, ragioni di sicurezza, non hanno consentito ancora il completo accesso a tutti i siti ove sono collocati. Tenuto conto che anche gli eventuali ulteriori oneri potenzialmente rilevabili in tale ambito in esito al completamento delle procedure inventariali, in base alle previsioni contrattuali, sarebbero ascrivibili alle responsabilità dei committenti nell'ambito delle condizioni di forza maggiore, come anche valutato dai legali che assistono la controllata, in tale contesto non si ritiene sussistano nuovi significativi rischi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società, anche grazie ad azioni e richieste contrattuali ed extra contrattuali verso il committente.

A partire dall'ultima parte dell'esercizio 2013, infine, si sono riattivate le relazioni contrattuali con le amministrazioni committenti. In tale contesto, ancorché alla data attuale, anche in considerazione dei nuovi disordini recentemente manifestatisi in varie aree del paese, la situazione socio-politica del paese rimanga estremamente complessa e caratterizzata da significative condizioni di criticità, nel corso dei primi mesi del 2014 si potuto raggiungere un importante accordo con la committenza dei contratti relativi alle infrastrutture nel cui ambito si è ottenuto il riconoscimento del comune intento delle parti di riprendere le attività industriali non appena le condizioni di sicurezza lo renderanno possibile con la contestuale

piena salvaguardia delle pretese risarcitorie avanzate dalla società controllata in conseguenza delle cause di forza maggiore, contrattualmente previste ed in base alle quali si sono sospese le attività.

La situazione del paese continua ad essere seguita da Salini Impregilo con la massima attenzione e, pur tenendo conto dei limitati ma positivi segnali espressi dai recenti eventi appresso riferiti, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria consolidata semestrale, si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Aggregazioni aziendali

Acquisizione delle quote nella società Collegamenti Integrati Veloci S.p.A. (C.I.V.)

In data 7 maggio 2014 Salini Impregilo ha stipulato con la società "Itinera S.p.A.", la società consorzio "Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza" e la "Società Iniziative Nazionali Autostradali – SINA" una scrittura privata per l'acquisto dell'85% delle quote da questi detenute nella società Collegamenti Integrati Veloci S.p.A. (C.I.V.).

Il prezzo di acquisto è stato pari a complessivi € 18,0 milioni, integralmente pagati alla firma del contratto.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Salini Impregilo dello stato patrimoniale di C.I.V. al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati preliminarmente alla data di acquisizione ai fini del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA):

(Valori in euro/000)	Valori di bilancio	Fair value
Disponibilità liquide	12.576	12.576
Altre attività correnti	344	344
Totale attività	12.920	12.920
Altre passività correnti	(861)	(861)
Totale passività	(861)	(861)
Attività nette acquisite	12.059	12.059
Corrispettivo pagato per l'acquisizione della quota		18.040
Attività nette acquisite (passività nette assunte)		(10.250)
Differenza tra corrispettivo e fair value acquisito		7.790

I *fair value* sopra riportati sono stati determinati preliminarmente utilizzando le informazioni disponibili. Il Gruppo si è avvalso della finestra di dodici mesi prevista dall'IFRS 3 (*revised*) per la definizione del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA). Conseguentemente i

valori preliminari sopra esposti saranno determinati in modo definitivo entro la prima semestrale del 2015.

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità liquide acquisite:

(Valori in euro/000)	
Disponibilità liquide	12.576
Altre attività	344
Altre passività	(861)
Totale	12.059
Dedotta liquidità acquisita	(12.576)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto	(517)

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Di seguito si riportano gli effetti economici che si sarebbero manifestati sul Conto economico consolidato

se il Gruppo avesse acquisito il controllo in data 1° gennaio 2014:

(Valori in euro/000)	
Ricavi	1.004
Costi operativi	(1.707)
Proventi finanziari	78
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	(625)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(625)

Acquisizione della società Autostrada Broni-Mortara S.p.A. (S.A.BRO.M.)

Si ricorda che in data 27 maggio 2013 il Gruppo Impregilo aveva acquisito il 19,8% delle quote della società Autostrada Broni-Mortara.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Impregilo dello stato patrimoniale di S.A.BRO.M. al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati in via definitiva ai fini del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA):

(Valori in euro/000)	Valori di bilancio	Fair value
Attività non correnti	39.827	39.827
di cui:		
– Immobilizzazioni immateriali	39.827	39.827
– Immobilizzazioni materiali		
– Avviamento		
Disponibilità liquide	116	116
Crediti commerciali		
Altre attività correnti	5.503	5.503
Totale attività	45.446	45.446
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio		
Altre passività non correnti		
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	(20.000)	(20.000)
Debiti commerciali	(1.245)	(1.245)
Altre passività correnti	(4)	(4)
Totale passività	(21.249)	(21.249)
Attività nette acquisite	24.197	24.197
Corrispettivo pagato per l'acquisizione della quota del 19,8%		4.950
Fair value della partecipazione precedentemente detenuta (40%)		9.703
Valore attribuito alle Interessenze di pertinenza di terzi		9.727
Attività nette acquisite (passività nette assunte)		(24.197)
Differenza tra corrispettivo e fair value acquisito		183

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità liquide acquisite:

(Valori in euro/000)	
Disponibilità liquide	116
Immobilizzazioni materiali e immateriali	40.010
Altre attività	5.503
Debiti verso banche	(20.000)
Altre passività	(1.249)
Totale	24.380
Dedotta liquidità acquisita	(116)
Dedotte interessenze di terzi e fair value detenuto in precedenza	(19.431)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto	4.833

Di seguito si riportano gli effetti economici che si sarebbero manifestati sul Conto economico consolidato

se il Gruppo avesse acquisito il controllo in data 1° gennaio 2013:

(Valori in euro/000)	
Costi operativi	(261)
Proventi finanziari	4
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	(257)
Interessenze di terzi	61
Risultato netto di competenza del Gruppo	(196)

Informazioni per settori di attività

Le importanti vicende che hanno caratterizzato l'evoluzione della struttura societaria e di *governance* del Gruppo negli ultimi anni, con specifico riferimento all'integrazione del gruppo Impregilo nel gruppo Salini nel cui ambito, a decorrere dal 1 gennaio 2014, è divenuta pienamente efficace la fusione fra la ex-controllante e la ex-controllata, ha comportato l'avvio di un importante processo di sviluppo organizzativo. Tale processo, i cui principali *drivers* sono stati già oggetto di illustrazione al mercato nei precedenti periodi, ha previsto, fra l'altro, sia la concentrazione delle attività industriali del Gruppo nel proprio *core business* della realizzazione di grandi opere infrastrutturali complesse con la progressiva dismissione degli assets ritenuti non più strategici, sia un'articolata revisione dei processi organizzativi e gestionali di business. Tale attività, attualmente in fase di avanzato sviluppo, si è resa opportuna anche in funzione delle seguenti circostanze:

- evoluzione della struttura organizzativa del Gruppo e delle strutture di *operations* secondo una logica 'mercato domestico' e 'mercato internazionale';

- progressiva omogeneizzazione delle differenti strutture di analisi e presentazione delle informazioni finanziarie gestionali consolidate nei due gruppi oggi pienamente integrati;
- armonizzazione delle architetture funzionali sottese alla misurazione degli obiettivi industriali sia a livello preventivo sia a livello consuntivo secondo un nuovo e comune standard informativo pienamente conforme alle *best practices* di riferimento.

Coerentemente con quanto appresso descritto, pertanto, ai fini della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, l'informativa economico-finanziaria di settore è riproposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal *top management*, secondo i due segmenti primari 'Italia' ed 'Estero'.

I costi afferenti alle attività accentrate nella Capogruppo Salini Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" sono attribuiti al settore Italia e sono relativi a:

- coordinamento, controllo ed indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

Per il primo semestre 2014 tali costi sono stati complessivamente pari a € 75,1 milioni (€ 77,0 circa su base omogenea, senza considerare gli oneri non ricorrenti).

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT). La valutazione gestionale di tali risultati è conforme ai principi contabili applicabili per il bilancio consolidato di Gruppo.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento dell'esercizio per settori di attività sono riportate nella seconda parte della "Relazione sulla gestione". Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico del periodo e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2014 per settore geografico.

Conto economico consolidato per area geografica

(Valori in euro/000)

1° semestre 2014	Italia (*)	Estero	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
Ricavi operativi	220.283	1.859.029	(5.939)	2.073.373
Altri ricavi	12.486	67.917	(44.807)	35.596
Totale ricavi	232.769	1.926.946	(50.746)	2.108.969
Costi				
Costi della produzione	(219.133)	(1.481.289)	46.470	(1.653.952)
Costi del personale	(51.158)	(167.974)	1.089	(218.043)
Altri costi operativi	(25.952)	(18.502)	167	(44.287)
Totale costi	(296.243)	(1.667.765)	47.726	(1.916.282)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(63.474)	259.181	(3.020)	192.687
EBITDA %	-27,3%	13,5%	6,0%	9,1%
Ammortamenti	(19.751)	(59.952)	920	(78.783)
Risultato operativo (EBIT)	(83.225)	199.229	(2.100)	113.904
Return on Sales	-35,8%	10,3%	4,1%	5,4%
Gestione finanziaria			(86.776)	(86.776)
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto		4.987		4.987
Risultato prima delle imposte				32.115
Imposte			(12.204)	(12.204)
Risultato delle attività continuative				19.911
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	156.538	(100.802)	(422)	55.314
Risultato netto del periodo				75.225

(*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 75,1 milioni

Conto economico consolidato per area geografica

(Valori in euro/000)				
1° semestre 2013 (\$)	Italia (*)	Estero	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
Ricavi operativi	249.483	1.101.596	(47.742)	1.303.337
Altri ricavi	6.797	20.296	(5.004)	22.089
Totale ricavi	256.280	1.121.892	(52.746)	1.325.426
Costi				
Costi della produzione	(224.044)	(849.645)	9.253	(1.064.436)
Costi del personale	(38.048)	(105.834)	2.479	(141.403)
Altri costi operativi	(5.683)	(9.157)	209	(14.631)
Totale costi	(267.775)	(964.636)	11.941	(1.220.470)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(11.495)	157.256	(40.805)	104.956
<i>EBITDA %</i>		14,0%		7,9%
Ammortamenti	(5.132)	(50.019)	1.054	(54.097)
Risultato operativo (EBIT)	(16.627)	107.237	(39.751)	50.859
<i>Return on Sales</i>		9,6%		3,8%
Gestione finanziaria			(34.019)	(34.019)
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del Patrimonio netto	1.320	202.627		203.947
Risultato prima delle imposte				220.787
Imposte			(23.651)	(23.651)
Risultato delle attività continuative				197.136
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(15.652)	(4.610)		(20.262)
Risultato netto del periodo				176.874

(*) Il risultato operativo include i costi di struttura centrali e le altre spese generali per € 77,0 milioni

(\$) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dei nuovi IFRS. In aggiunta i dati sono stati ripresentati in conformità all'IFRS 5 e dell'IFRS 3 a seguito della decisione di dismettere Todini Costruzioni Generali e Fisia babcock Environment

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2014 per area geografica

(Valori in euro/000)	Italia	Estero ed Elisioni	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	463.585	285.407	748.991
Attività (passività) destinate alla vendita	165.473	22.891	188.363
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	54.010	(159.452)	(105.442)
Attività (passività) tributarie	93.113	(13.039)	80.075
Capitale circolante	111.655	513.351	625.005
Capitale investito netto	887.836	649.157	1.536.992
Patrimonio netto			1.119.264
Posizione finanziaria netta			417.728
Totale risorse finanziarie			1.536.992

Analisi delle voci patrimoniali

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 466,0 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di

€ 15,2 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014			31 dicembre 2013		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	1.993	-	1.993	2.000	-	2.000
Fabbricati	111.985	(60.965)	51.020	111.612	(56.468)	55.144
Impianti e macchinari	758.136	(401.427)	356.709	726.917	(377.102)	349.815
Attrezzature industriali e commerciali	100.160	(78.002)	22.158	97.907	(74.613)	23.294
Altri beni	47.112	(36.293)	10.819	48.646	(37.304)	11.342
Immobilizzazioni in corso e acconti	23.262	-	23.262	9.165	-	9.165
Totale immobilizzazioni materiali	1.042.648	(576.687)	465.961	996.247	(545.487)	450.760

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ rivalutazioni	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazione area	30 giugno 2014
Terreni	2.000	-	-	-	-	-	(7)	-	1.993
Fabbricati	55.144	3.301	(6.164)	-	20	(1.742)	461	-	51.020
Impianti e macchinari	349.815	60.762	(46.502)	(58)	(441)	(10.191)	3.324	-	356.709
Attrezzature industriali e commerciali	23.294	8.543	(8.913)	-	95	(706)	106	(261)	22.158
Altri beni	11.342	4.669	(1.527)	-	(2.261)	(7)	(900)	(497)	10.819
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.165	13.047	-	(1.500)	2.587	(105)	68	-	23.262
Totale immobilizzazioni materiali	450.760	90.322	(63.106)	(1.558)	-	(12.751)	3.052	(758)	465.961

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a € 90,3 milioni, si riferiscono in prevalenza a investimenti effettuati nell'ambito delle commesse estere fra cui in particolare quella relativa alla realizzazione della *'Red Line North Underground'* nel Qatar. Per maggiori dettagli sul lavoro si rimanda al paragrafo descrittivo delle commesse in Medio Oriente;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a € 63,1 milioni;
- le alienazioni ammontano a € 12,8 milioni riferite principalmente alla categoria impianti e macchinari, e afferenti ad alcuni progetti in fase di completamento. Da tali alienazioni non sono emersi significativi differenziali rispetto ai relativi valori di carico alla data di alienazione;
- la variazione dell'Area di Consolidamento si riferisce in prevalenza alla cessione della FISIA Babcock, in

precedenza consolidata con il metodo integrale, per un importo pari circa a € 0,8 milioni;

- la voce Rivalutazioni/Svalutazioni accoglie la svalutazione integrale degli anticipi corrisposti alla S.E.L.I. S.p.A. vantati dalla controllata TB Metro a fronte della programmata acquisizione di beni strumentali all'esercizio dell'attività d'impresa. In particolare, in base al deposito effettuato al Tribunale di Roma avvenuta in data 5 febbraio 2014 della domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo da parte della società S.E.L.I., la società ha ritenuto non recuperabile l'importo contrattuale pari a € 1,5 milioni e pertanto si è proceduti alla svalutazione integrale di tale importo.

Il valore al 30 giugno 2014 include € 182,3 milioni di beni in *leasing*, di cui € 5,8 milioni relativo ai "Fabbricati", € 147,6 milioni relativi alla categoria "impianti e macchinario" e € 2,7 milioni relativi alla categoria "Altri beni".

2. Immobilizzazioni immateriali – Diritti su infrastrutture in concessione

La voce in esame ammonta a € 53,4 milioni, in linea rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I valori lordi e netti sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014			31 dicembre 2013		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	65.566	(12.197)	53.369	65.325	(11.993)	53.332

La descrizione delle variazioni intervenute nel periodo è esposta nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	30 giugno 2014
Sabrom	41.640	474	-	-		42.114
Parking Glasgow	8.797	-	(207)	347		8.937
Mercovia	2.895	134	(162)	(549)		2.318
Totale diritti su infrastrutture in concessione	53.332	608	(369)	(202)	-	53.369

La variazione della voce in esame accoglie in prevalenza gli oneri sostenuti per la progettazione compresi gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le previsioni dello IAS 23, che si ritengono comunque recuperabili in funzione del risultato della gara di appalto/del contratto sottoscritto.

Nel corso del semestre oggetto di commento non sono emersi elementi tali da ritenere che i valori in esame possano aver subito perdite di valore, pertanto non sono stati effettuati test di *impairment*.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 92,0 milioni in riduzione per € 19,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014			31 dicembre 2013		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Costi di sviluppo	543	(543)	-	543	(543)	-
Diritti brevetto industriale	492	(492)	-	723	(715)	8
Concessioni	620	(615)	5	702	(622)	80
Software	897	(439)	458	2.996	(2.150)	846
Costi acquisizione commesse	56.738	(6.762)	49.976	61.735	(16.787)	44.948
Altre	57.565	(16.036)	41.529	69.392	(3.579)	65.813
Totale altre immobilizzazioni immateriali	116.855	(24.887)	91.968	136.091	(24.396)	111.695

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Le variazioni intercorse nel periodo sono esposte di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazione area	30 giugno 2014
Diritti brevetto industriale	8	-	-	-	-	-	(8)	-
Concessioni	80	-	(4)	1	(72)	-	-	5
Software	846	117	(70)	(12)	-	(30)	(393)	458
Costi acquisizione commesse	44.948	7.791	(2.763)	-	-	-	-	49.976
Altre	65.813	2	(12.468)	-	(11.865)	5	42	41.529
Totale altre immobilizzazioni immateriali	111.695	7.910	(15.305)	(11)	(11.937)	(25)	(359)	91.968

Gli ammortamenti evidenziati alla Voce “Altre”, per un valore complessivamente pari a circa € 12,5 milioni, sono riferiti principalmente alle attività immateriali rilevate nell’esercizio precedente in sede di acquisizione del controllo sul Gruppo Impregilo, nell’ambito della cd. “PPA” e l’alienazione, per un valore pari a € 11,9 milioni, relativa a FISIA Babcock ceduta a terzi nel corso del semestre e per cui una più compiuta informativa è fornita nel capitolo “Attività (passività) non correnti destinate alla vendita”.

La Voce “Costi acquisizione commesse” include i corrispettivi pagati per l’acquisizione di immobilizzazioni che rappresentano attività immateriali a durata definita le quali risultano ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa. Tale voce si compone come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	Alienazioni	Differenze cambio	30 giugno 2014
CO.Cl.V. (Tratta Milano–Genova)	44.948	7.791	(2.763)	-	-	49.976
Totale costi acquisizione commesse	44.948	7.791	(2.763)	-	-	49.976

L’incremento pari a € 7,8 milioni è riferito all’acquisizione delle quote nella società Collegamenti Integrati Veloci S.p.A. (C.I.V.).

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Aggregazioni aziendali”.

4. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese ammonta a € 137,7 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di € 6,6 milioni.

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate e altre	137.693	131.071	6.622
Totale partecipazioni	137.693	131.071	6.622

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014
Variazioni del metodo di consolidamento	(173)
Acquisizioni, versamenti di capitale e dismissioni	2.930
Risultato delle società valutate secondo il metodo del Patrimonio netto	4.156
Dividendi da società valutate a Patrimonio netto e altre imprese	(427)
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	136
Totale variazioni partecipazioni	6.622

La Voce “Acquisizioni, versamenti di capitale e dismissioni” si riferisce prevalentemente alla sottoscrizione delle quote, per un controvalore pari a € 2,1 milioni della società di progetto che svilupperà il progetto in concessione della Metro di Lima (Perù).

I risultati delle società valutate in base al metodo del Patrimonio netto hanno determinato un effetto economico positivo e pari a € 4,2 milioni;

detta valutazione tiene conto anche dei risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla Nota 24 successiva. L’analisi complessiva dell’effetto economico è descritta nella Nota 34.

Di seguito si riportano i dati significativi delle principali partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto:

(Valori in euro/000)	Società	Settore	Paese	Attività	%	Valore in consolidato	Patrimonio netto principi locali	IFRS			
								Totale attivo	Posizione finanziaria netta	Patrimonio netto	Ricavi Risultato netto
	Agua del Gran Buenos Aires	Concessioni	Argentina	Ciclo delle acque	42,58%	-	(127.905)	16.064	1.858	(127.905)	16.185 (3.877)
	Cons. Agua Azul S.A.	Concessioni	Perù	Ciclo delle acque	25,50%	6.152.060	6.152.060	7.585.345	(741.507)	6.152.060	1.331.743 422.429
	Enecor S.A.	Concessioni	Argentina	Energia	30,00%	-	25.294	237.727	187.249	25.294	43.456 8.571
	Impregilo Wolverhampton Ltd.	Concessioni	Gran Bretagna	Ospedali	20,00%	(1.034.522)	234.942	4.514.125	(1.880.040)	(1.034.515)	647.782 54.016
	Ochre Solutions Ltd.	Concessioni	Gran Bretagna	Ospedali	40,00%	-	(1.571.375)	75.968.070	(62.399.262)	(1.571.375)	2.111.132 (142.960)
	Puentes del Litoral	Concessioni	Argentina	Autostrade	26,00%	-	(2.875.547)	4.937.455	-	(2.875.547)	653.169 -
	Yacylec S.A.	Concessioni	Argentina	Energia	18,67%	270.965	510.423	381.025	34.964	270.964	162.425 (5.088)
	Yuma	Concessioni	Colombia	Autostrade	40,00%	10.513.702	3.897.139	78.240.300	(50.256.899)	10.513.702	25.343.115 3.752.281
	Coincar	Concessioni	Argentina	Carcere	35,00%	-	2.220.864	3.107.612	(809.112)	1.584.295	371.722 -
	Impregilo Arabia Ltd.	Costruzioni	Arabia Saudita	Varie costruzioni	50,00%	3.161.906	3.161.906	12.759.671	1.784.593	3.161.906	13.735.359 13.906

5. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a € 58,5 milioni, la tabella seguente ne presenta la composizione.

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Titoli	20.386	10.867	9.519
Crediti finanziari non correnti	2.752	2.967	(215)
Crediti finanziari per commesse in project financing	35.379	35.094	285
Totale	58.517	48.928	9.589

I titoli di stato e assicurativi sono investimenti di liquidità effettuati da alcune imprese del Gruppo e sono a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi.

I crediti finanziari si riferiscono ad Impregilo International per € 20,6 milioni e ad Impregilo S.p.A. per € 17,4 milioni e fanno riferimento a:

- crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, su cui maturano interessi ad un tasso fisso del 9,50%, composti come segue:
 - il credito nei confronti di Caminos de las Sierras, pari a € 8,9 milioni, si riferisce al prestito concesso, in esercizi precedenti, da Impregilo International Infrastructures alla stessa Caminos de las Sierras che, a seguito degli accordi di cessione, è stato oggetto di ristrutturazione. Il credito residuo al 30 giugno 2014 ammonta a € 14,7 milioni, di cui € 8,9 milioni esigibili oltre

l'esercizio successivo ed € 5,8 milioni esigibili entro l'esercizio successivo;

- il credito nei confronti della Provincia di Cordoba si riferisce anch'esso alla cessione della concessionaria Caminos de las Sierras ed è complessivamente pari a € 6,0 milioni, di cui € 3,7 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo e € 2,3 milioni esigibili entro l'esercizio successivo.

Tali crediti sono regolarmente incassati secondo le scadenze stabilite negli accordi con le controparti.

- crediti per finanziamenti a società collegate non consolidate del settore Concessioni per complessivi € 7,9 milioni;
- credito relativo al residuo corrispettivo da incassare in relazione alla cessione della partecipazione nelle società "TE" di cui si è detto in precedenza (pari a euro 17,4 milioni). Tale credito è fruttifero di interessi e sarà incassato entro il 31 ottobre 2016.

6. Crediti non correnti verso società del Gruppo non consolidate

I crediti non correnti verso società del Gruppo non consolidate, pari a € 3,5 milioni, evidenziano un incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente pari a € 0,7 milioni. Tale importo si riferisce a rapporti di credito verso imprese collegate.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta in prevalenza all'incremento di crediti vantati nei confronti dei consorzi svizzeri pari a € 1,2 milioni e per la parte rimanente alla riclassifica di parte del credito vantato verso la collegata Puentes del Litoral da non corrente a corrente.

7. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a € 19,6 milioni e risultano ridotte per € 1,4 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale voce è principalmente composta da crediti finanziari, crediti per

acconti e subappaltatori, depositi cauzionali vari e di altra natura. La tabella seguente presenta la composizione della voce:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Acconti a fornitori e subappaltatori	3.108	2.882	226
Crediti verso altri per depositi cauzionali	2.857	3.566	(709)
Crediti verso altre imprese	10.902	10.902	-
Crediti di altra natura verso terzi	651	674	(23)
Altri crediti diversi non correnti	2.063	2.961	(898)
Totale altre attività non correnti	19.581	20.985	(1.404)

8. Attività e passività fiscali differite

Le attività fiscali differite e le passività fiscali differite al 30 giugno 2014 ammontano rispettivamente a € 118,2 milioni e € 67,6 milioni.

La variazione intervenuta nel periodo in esame accoglie l'adeguamento delle valutazioni a tale ambito riferite in base a quanto ragionevolmente determinabile alla data attuale.

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Attività fiscali differite	118.200	121.132	(2.932)
Passività fiscali differite	(67.649)	(73.959)	6.310

9. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 235,9 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014			31 dicembre 2013			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziative immobiliari	22.273	(8.223)	14.050	22.311	(8.223)	14.088	(38)
Prodotti finiti e merci	1.467	-	1.467	1.150	-	1.150	317
Materie prime, sussidiarie e di consumo	221.094	(721)	220.373	200.809	(726)	200.083	20.290
Totale rimanenze	244.834	(8.944)	235.890	224.270	(8.949)	215.321	20.569

Iniziative immobiliari

Al 30 giugno 2014 le iniziative immobiliari ammontano a € 14,1 milioni sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di € 11,6 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia. Ancorché alla data di riferimento del presente bilancio consolidato l'iniziativa non sia stata ancora completamente avviata, sulla base delle attuali previsioni urbanistiche adottate dalle amministrazioni competenti, la congruità di tale valore è stata determinata anche con il supporto delle valutazioni di esperti indipendenti.

Prodotti finiti e merci e materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a € 1,5 milioni e € 220,4 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano le commesse in Venezuela, Colombia, Stati Uniti, Etiopia, Nigeria, Zimbabwe, Malaysia, Sierra Leone, Dubai, Kazakhstan.

Il valore delle materie prime, sussidiarie e di consumo è esposto al netto di un fondo pari a € 0,7 milioni, di cui se ne fornisce la movimentazione nel seguito.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenze cambio	30 giugno 2014
Iniziative immobiliari	(8.223)					(8.223)
Fondo svalutazione materie prime	(726)				5	(721)
Totale	(8.949)	-	-	-	5	(8.944)

10. Lavori in corso su ordinazione

La Voce “Lavori in corso su ordinazione” ammonta a € 1.358,5 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di € 253,4 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la

percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Lavori progressivi	16.681.728	14.934.601	1.747.127
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(15.323.189)	(13.829.425)	(1.493.764)
Totale lavori in corso su ordinazione	1.358.539	1.105.176	253.363

I lavori in corso hanno evidenziato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento principalmente riferibile allo sviluppo delle attività industriali riferite alle commesse in Etiopia, Venezuela, Danimarca e Italia, solo parzialmente contenuto dal decremento ascrivibile ad alcuni lavori in Kazakhstan e Colombia.

Si segnala inoltre un decremento della posta in esame in seguito alla cessione della controllata Fisio Babcock Environment GmbH, avvenuta nel corso del secondo

trimestre. L'operazione rientra nel processo di focalizzazione del Gruppo nel “core business” delle Costruzioni e di dismissione delle attività “non core”.

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all'andamento e all'avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nelle informazioni sulla gestione, nella precedente parte della presente Relazione Finanziaria Semestrale consolidata.

11. Crediti commerciali e crediti correnti verso società del Gruppo non consolidate

Al 30 giugno 2014 i crediti ammontano a € 1.156,0 milioni, con un decremento netto di € 32,9 milioni

rispetto al 31 dicembre 2013. La composizione dei crediti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti verso clienti	1.252.487	1.291.325	(38.838)
Fondo svalutazione	(96.504)	(102.421)	5.917
Totale crediti netti	1.155.983	1.188.904	(32.921)

Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. La variazione netta è stata determinata principalmente da un decremento dei crediti riferiti alle società operanti in Sud America ed in particolare in Venezuela a seguito dell'adozione da parte del Gruppo, a decorrere dal 30 giugno 2014, del nuovo tasso di cambio ufficiale, denominato SICAD 2, per la conversione dei valori originati in divisa locale. Tale adozione ha comportato la rilevazione di un differenziale negativo di cambio pari a circa € 164,9 milioni, iscritto nel Conto economico del semestre. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte iniziale delle presenti Note esplicative. La variazione è dovuta inoltre ad un decremento dei crediti in Italia a seguito degli incassi per la commessa Metro B1 (€ 18,8 milioni) e ad un

incremento nell'area Africana generato dalla normale gestione delle commesse operative.

Si ricorda inoltre che la voce in esame include inoltre crediti per complessivi € 226,8 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione – Parte II “Attività non correnti destinate alla vendita ed attività operative cessate”.

I crediti per ritenute a garanzia al 30 giugno 2014 ammontano a € 96,4 milioni (€ 117,4 al 31 dicembre 2013).

Il fondo svalutazione crediti ammonta a € 96,5 milioni in diminuzione di € 5,9 milioni rispetto alla chiusura

dell'esercizio precedente così come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	30 giugno 2014
Fondo svalutazione crediti commerciali	42.304	500	(4.954)	(264)	(1.176)	-	36.410
Fondo interessi di mora	60.117	-	-	(23)	-	-	60.094
Totale	102.421	500	(4.954)	(287)	(1.176)	-	96.504

I crediti correnti verso società del Gruppo non consolidate alla data del 30 giugno 2014 presentano un saldo pari a € 669,9 milioni in diminuzione di € 27,7

milioni rispetto al 31 dicembre 2013 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti lordi	669.903	697.558	(27.655)
Crediti correnti verso società del Gruppo non consolidate	669.903	697.558	(27.655)

I crediti verso società del Gruppo si riferiscono prevalentemente a rapporti di natura commerciale e finanziaria in essere con le società non consolidate del Gruppo Salini Impregilo e rimangono sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione è generata prevalentemente dalla diminuzione del credito vantato nei confronti del Consorzio OIV Tocomo da € 134,2 milioni a € 100,5 milioni, per la componente espressa in divisa locale

(VEF). Tale voce accoglie in prevalenza le attività finanziarie riferite alle posizioni contrattuali con amministrazioni committenti italiane ed estere per i lavori progressivamente realizzati, attraverso entità di progetto non consolidate, per la quota di pertinenza del Gruppo e per la parte non ancora liquidata a titolo definitivo.

12. Derivati e altre attività finanziarie correnti

Al 30 giugno 2014 la voce in esame ammonta a € 8,9 milioni (€ 223,1 milioni al 31 dicembre 2013) e include le seguenti voci:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Altre attività finanziarie correnti	8.923	222.113	(213.190)
Derivati attivi	7	1.016	(1.009)
Totale derivati e altre attività finanziarie correnti	8.930	223.129	(214.199)

Le "Altre attività finanziarie correnti" sono così composte:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Titoli di stato e assicurativi	-	590	(590)
Crediti finanziari correnti	8.923	221.523	(212.600)
Totale altre attività finanziarie correnti	8.923	222.113	(213.190)

I titoli di stato e assicurativi sono investimenti di liquidità effettuati da alcune imprese del Gruppo e sono a rendimento garantito non quotati e con scadenza entro i dodici mesi.

I crediti finanziari correnti si riferiscono alla controllata Impregilo International Infrastructures N.V. e comprendono per € 8,0 milioni (€ 7,6 milioni al 31 dicembre 2013) le quote correnti dei crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, di cui si è già detto in precedenza. Tali crediti, ad oggi, sono regolarmente incassati secondo le previsioni degli accordi contrattuali di riferimento.

Il residuo per € 0,9 milioni di euro si riferisce a crediti diversi tra i quali evidenziamo un credito verso il Groupement Italgisas pari a € 0,7 milioni di euro. Si rileva che al 31 dicembre 2013 i crediti finanziari correnti includevano:

- per € 63,4 milioni il credito finanziario, sorto alla fine dell'esercizio, derivante dalla cessione della

partecipazione nella società di diritto cinese Shanghai Pucheng Thermal Power Energy Co. Ltd. ("Shanghai Pucheng") a terzi da parte di Impregilo International Infrastructures N.V. La partecipazione, pari al 50% del capitale di Shanghai Pucheng, attiva nel settore del trattamento rifiuti, è stata ceduta per un controvalore di Renminbi 530 milioni. Il credito in esame è stato interamente incassato nel mese di gennaio 2014;

- per € 65,0 milioni e per € 83 milioni rispettivamente il credito per finanziamento fruttifero e quello in conto corrente di corrispondenza verso la controllante Salini Costruttori S.p.A., entrambi completamente incassati nel corso del mese di giugno 2014.

La Voce "Derivati attivi" include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Acquisti e vendite di valuta a termine – con rilevazione del fair value a Conto economico	7	1.016
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	7	1.016

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati attivi in essere al 30 giugno 2014 con separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo *fair value* alla data di riferimento:

Derivati su cambi – con rilevazione del fair value a Conto economico: Fair value attivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (euro)
Salini Impregilo S.p.A.	06/12/2013	06/06/2014	USD	2.520.000	5.632
Salini Impregilo S.p.A.	11/12/2013	11/06/2014	USD	1.579.895	1.085
Totale					6.717

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in

precedenza e ad oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"*hedge accounting*" con specifico riferimento alla metodologia definita "*cash flow hedge*".

13. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 88,7 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti per imposte dirette	39.870	29.072	10.798
Crediti IRAP	1.721	1.720	1
Crediti verso erario per imposte dirette estero	47.110	48.076	(966)
Totale attività correnti per imposte sul reddito	88.701	78.868	9.833

Il valore evidenziato al 30 giugno 2014 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi;
- crediti verso erario per imposte dirette Estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte

delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 97,3 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 di € 17,5 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti verso Erario per IVA	73.558	85.940	(12.382)
Altri crediti per imposte indirette	23.774	28.864	(5.090)
Totale altri crediti tributari	97.332	114.804	(17.472)

I crediti verso l'erario per IVA ammontano a € 73,5 milioni. Tale importo include € 28,2 milioni verso l'erario italiano e € 45,3 milioni verso amministrazioni tributarie estere.

Gli altri crediti per imposte indirette includono ritenute versate dalla filiale Islanda per € 7,9 milioni in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Il rimborso di tali ritenute è oggetto di un contenzioso con le autorità locali in merito alla determinazione del soggetto tenuto ad operare come sostituto di imposta. Salini Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali, hanno successivamente instaurato un nuovo procedimento di analogia portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte – in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante – hanno respinto le pretese della Società

che attendeva il rimborso sia delle ritenute indebitamente versate e complessivamente pari a € 6,9 milioni – al cambio originario – sia dei relativi interessi accumulati alla data per complessivi € 6,0 milioni. La Società aveva prudenzialmente già svalutato negli esercizi precedenti la componente relativa agli interessi, pur in presenza di un precedente giudicato locale e con il supporto dei propri consulenti che confermavano le proprie ragioni, mantenendo iscritta in bilancio la sola componente relativa al capitale indebitamente versato. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia – per quanto possibile – nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenga evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono

l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority ha inviato una missiva allo Stato islandese con la quale ha notificato l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi ed ha richiesto allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority ha diramato la propria opinione motivata che

giudica la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i paesi membri dell'organizzazione e richiede che l'Islanda si conformi a tale posizione; in tale contesto il Gruppo Salini Impregilo ha formalmente richiesto la riapertura del caso. Tenuto conto di quanto descritto, non si è ritenuto sussistessero alla data attuale oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

14. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a € 325,9 milioni in aumento di € 38,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

La voce in oggetto è composta come di seguito indicato:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti diversi	151.353	107.659	43.694
Anticipi a fornitori	113.520	133.058	(19.538)
Ratei e risconti attivi	61.040	47.172	13.868
Totale altre attività correnti	325.913	287.889	38.024

La voce in esame include in particolare i crediti di FIBE, pari a € 71,3 milioni, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che a vario titolo si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al capitolo della Relazione intermedia sulla gestione – Parte II “Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate”.

La Voce “Crediti diversi” include un importo pari a € 16,6 milioni nei confronti di partner delle nuove iniziative avviate in Medio Oriente. Tale voce accoglie inoltre i crediti relativi all'area Imprepar Impregilo Partecipazioni S.p.A. per € 2,8 milioni.

Gli anticipi a fornitori si decrementano di € 19,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. A tale variazione hanno contribuito l'assorbimento delle

erogazioni effettuate in esercizi precedenti per le commesse Venezuela, Turchia, Polonia e Danimarca e la cessione della controllata Fisia Babcock Environment G.m.b.H.

I ratei e risconti attivi, ammontano a € 61,0 milioni, in aumento di € 13,9 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente a commissioni su fidejussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a Conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione di tale posta è attribuibile principalmente alla commessa per la realizzazione della linea 3 della metropolitana di Riyadh, in Arabia Saudita. Si evidenzia che la voce altri risconti attivi include costi rilevati in base all'avanzamento lavori delle commesse per un importo pari a € 11,2 milioni.

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ratei attivi:			
– Assicurazioni	-	1	
– Altri	623	2.675	(2.052)
Totale ratei attivi	623	2.675	(2.052)
Risconti attivi:			
– Assicurazioni	15.677	11.770	3.907
– Fideiussioni	6.981	8.879	(1.898)
– Fitti passivi	557	631	(74)
– Consulenze	58	100	(42)
– Abbonamenti	20	4	16
– Canoni utenze	439	261	178
– Altri	36.685	22.851	13.834
Totale risconti attivi	60.417	44.496	15.921
Totale ratei e risconti attivi	61.040	47.171	13.869

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2014 ammontano a € 645,1 milioni, in

diminuzione di € 263,6 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	645.061	908.631	(263.570)
PFA detenuta presso SPV e società di progetto non consolidate	336.460	223.789	112.671

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere.

La dinamica della variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla Nota 19, sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Si segnala che i depositi di Imprepar includono € 17,1 milioni relativi a incassi effettuati da Imprepar in qualità di mandataria per conto terzi.

Infine le disponibilità liquide di Parking Glasgow risultano vincolate a specifiche riserve per € 0,5 milioni.

La Posizione finanziaria attiva detenuta tramite *Special Purpose Vehicle* (SPV) e società di progetto non consolidate al 30 giugno 2014 ammonta a € 336,5 milioni (€ 223,8 milioni al 31 dicembre 2013) e si riferisce per € 317,7 milioni a disponibilità liquide presso le SPV e società di progetto e per € 18,8 milioni a crediti di natura finanziaria.

16. Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla vendita sono esposte nella tabella seguente con evidenza delle passività ad esse associate:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	564.904	653.604	(88.700)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(376.541)	(418.061)	41.520

L'analisi di tale voce nelle sue componenti patrimoniali è di seguito riepilogata:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014		
	Todini	RSU Campania	Totale
Attività non correnti	149.050	5.683	154.733
Attività correnti	410.171		410.171
Attività non correnti destinate alla vendita	559.221	5.683	564.904
Passività non correnti	(34.243)		(34.243)
Passività correnti	(342.298)		(342.298)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(376.541)	-	(376.541)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	182.680	5.683	188.363
- Di cui posizione finanziaria netta	(67.064)		(67.064)

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013		
	Todini	RSU Campania	Totale
Attività non correnti	130.577	5.683	136.260
Attività correnti	517.344		517.344
Attività non correnti destinate alla vendita	647.921	5.683	653.604
Passività non correnti	(37.353)		(37.353)
Passività correnti	(380.708)		(380.708)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(418.061)	-	(418.061)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	229.860	5.683	235.543
- Di cui posizione finanziaria netta	(53.868)		(53.868)

La variazione intervenuta nella voce, rispetto all'esercizio precedente, è totalmente riferibile al decremento netto complessivamente pari a € 47,1 milioni evidenziato dal Gruppo Todini nel periodo oggetto di commento e riflette gli effetti di natura

patrimoniale derivanti dalle recenti circostanze, più approfonditamente descritte nella precedente parte della presente relazione - denominata Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate - cui si rinvia per una più estesa informativa.

La composizione del risultato netto derivante dalle attività operative cessate per i periodi primo semestre

2014 e primo semestre 2013 è riepilogata nelle tabelle seguenti:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014			
	Todini	Fisia Babcock	RSU Campania	Totale
Ricavi				
Ricavi operativi	83.689	21.963		105.652
Altri ricavi	11.031	2		11.033
Plusvalenza da cessione		89.219		89.219
Totale ricavi	94.720	111.184	-	205.904
Costi				
Costi per materie prime e materiali di consumo	(24.870)	(11.619)		(36.489)
Subappalti	(34.750)			(34.750)
Altri costi operativi	(53.320)	(7.603)	(275)	(61.198)
Costo del personale	(17.483)	(6.880)		(24.363)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(9.367)	(402)		(9.769)
Totale costi	(139.790)	(26.504)	(275)	(166.569)
Risultato operativo	(45.070)	84.680	(275)	39.335
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Proventi finanziari	362	801		1.163
Oneri finanziari	(4.154)	(54)	(3.261)	(7.469)
Utili (perdite) su cambi	9.286	(190)		9.096
Gestione finanziaria	5.494	557	(3.261)	2.790
Gestione delle partecipazioni	64			64
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	5.558	557	(3.261)	2.854
Risultato prima delle imposte	(39.512)	85.237	(3.536)	42.189
Imposte	13.252	(93)	(34)	13.125
Risultato netto delle attività operative cessate	(26.260)	85.144	(3.570)	55.314
Risultato netto delle attività operative cessate attribuibile a:				
Soci della controllante	(29.003)	85.144		56.141
Interessenze di pertinenza di terzi	2.743			2.743

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

(Valori in euro/000)	1° semestre 2013			
	Todini	Fisia Babcock	RSU Campania	Totale
Ricavi				
Ricavi operativi	151.602	19.636		171.238
Altri ricavi	13.227	45		13.272
Totale ricavi	164.829	19.681	-	184.510
Costi				
Costi per materie prime e materiali di consumo	(34.329)	(7.353)		(41.682)
Subappalti	(62.625)			(62.625)
Costi per servizi	(40.341)			(40.341)
Costo del personale	(23.899)	(6.923)		(30.822)
Altri costi operativi	(5.712)	(7.169)	(3.305)	(16.186)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(8.089)	233		(7.856)
Totale costi	(174.995)	(21.212)	(3.305)	(199.512)
Risultato operativo	(10.166)	(1.531)	(3.305)	(15.002)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Proventi finanziari	498	916	5	1.419
Oneri finanziari	(1.701)			(1.701)
Utili (perdite) su cambi	(193)	42		(151)
Gestione finanziaria	(1.396)	958	5	(433)
Gestione delle partecipazioni	(431)			(431)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(1.827)	958	5	(864)
Risultato prima delle imposte	(11.993)	(573)	(3.300)	(15.866)
Imposte	4.184	181	(8.761)	(4.396)
Risultato netto delle attività operative cessate	(7.809)	(392)	(12.061)	(20.262)
Risultato netto delle attività operative cessate attribuibile a:				
Soci della controllante	(6.490)	(392)	(12.061)	(18.943)
Interessenze di pertinenza di terzi	(1.319)			(1.319)

17. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2014 ammonta a € 1.119,3 milioni in aumento rispetto al 31

dicembre 2013 (€ 892,1 milioni) e risulta così composto:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	544.740	62.400	482.340
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	141.484	(20.686)
– Riserva legale	100.000	2.252	97.748
– Riserva oneri accessori aumento di capitale	(4.078)		(4.078)
– Riserva straordinaria e altre riserve	137	13.811	(13.674)
Totale altre riserve	96.059	16.063	79.996
Altre componenti del Conto economico complessivo			
– Riserva oscillazione cambi	(6.493)	3.120	(9.613)
– Riserva cash flow hedge	2.394	2.151	243
– Riserva attuariali	(2.238)	(1.860)	(378)
Totale altre componenti del Conto economico complessivo	(6.337)	3.411	(9.748)
Utili (perdite) portati a nuovo	253.896	309.488	(55.592)
Risultato netto del periodo	79.290	166.781	(87.491)
Totale patrimonio netto di Gruppo	1.088.446	699.627	388.819
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	34.884	201.761	(166.877)
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	(4.065)	(9.239)	5.174
Capitale e riserve di terzi	30.819	192.522	(161.703)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.119.265	892.149	227.116

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

L'Assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 30 aprile 2014, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, per complessivi euro 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 113.409.449,84.

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

In data 1° gennaio 2014, data di efficacia della fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 12 settembre 2013, il capitale sociale della società

risultante dalla fusione, che ha assunto la nuova ragione sociale Salini Impregilo S.p.A., è stato stabilito nella misura di € 500,0 milioni. In tale contesto, inoltre, è stata determinata la costituzione della riserva legale nella misura di € 100,0 milioni e sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A.

In data 16 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio di un processo di *bookbuilding* di un'offerta di azioni ordinarie, destinata a investitori istituzionali in Italia e all'estero di n. 44.740.000 di azioni ordinarie della Società di nuova emissione, derivante dall'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 secondo periodo, del codice civile italiano come approvato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 12 Settembre 2013; in seguito a tale emissione, il capitale sociale risulta pari a € 544,7 milioni suddiviso in n. 493.788.182 azioni senza valore nominale unitario, delle quali n. 492.172.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni che ammonta a € 120,8 milioni si è incrementata nel periodo in seguito al sopracitato aumento di capitale.

Altre riserve e altre componenti del Conto economico complessivo

La composizione di tale voce è descritta nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Riserva legale	100.000	2.252	97.748
Riserva oscillazione cambi	(6.493)	3.120	(9.613)
Riserva cash flow hedge	2.394	2.151	243
Riserva attuariali	(2.238)	(1.860)	(378)
Riserva oneri accessori aumento di capitale	(4.078)	-	(4.078)
Riserva da conversione IFRS	(4.272)	14.174	(18.446)
Altre	4.408	(363)	4.771
Totale altre riserve	89.721	19.474	70.247

La variazione delle altre riserve è riconducibile sia alla fusione che ha portato la riserva legale ad € 100,0 milioni e la riserva da conversione IFRS ad € 4,3 milioni,

così come in precedenza descritto, sia all'effetto dell'oscillazione dei cambi. Relativamente a quest'ultima, nella tabella che segue se ne fornisce la movimentazione:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Valore all'inizio dell'esercizio	3.120	5.478
Riclassifica dal Conto economico complessivo al Conto economico	6	
Società valutate a patrimonio netto	845	
Incremento (decremento)	(10.464)	7.299
Totale variazioni	(9.613)	7.299
Valore a fine dell'esercizio	(6.493)	12.777

L'effetto della variazione della riserva *cash flow hedge* a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Valore all'inizio dell'esercizio	2.151	-
Rilascio a Conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	357	
Variazioni di fair value	109	1.777
Differenze cambio	(171)	
Società valutate in base al metodo del patrimonio netto	(52)	
Totale variazioni	243	1.777
Valore a fine dell'esercizio	2.394	1.777

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Valore all'inizio dell'esercizio	(1.860)	(954)
Utili (perdite) attuariali Conto economico complessivo	(378)	(181)
Valore alla fine dell'esercizio	(2.238)	(1.135)

Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Valore all'inizio dell'esercizio	192.522	28.761
Fusione	(173.641)	
Risultato di pertinenza dei terzi	(4.065)	355
Versamento copertura perdite	15.823	
Variazione area consolidamento		178.236
Componenti del Conto economico complessivo	180	1.200
Totale variazioni	(161.703)	179.791
Valore alla fine dell'esercizio	30.819	208.552

18. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a € 672,1 milioni e presentano una diminuzione di € 276,4

milioni rispetto al 31 dicembre 2013 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti non correnti			
– Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	436.017	634.693	(198.676)
– Indebitamento finanziario presso SPV e società di progetto non consolidate	3.086	14.484	(11.398)
Debiti correnti			
– Scoperti bancari e altri finanziamenti	236.129	313.819	(77.690)
– Indebitamento finanziario presso SPV e società di progetto non consolidate	64.102	62.046	2.056

La struttura dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Impregilo è analizzata nella tabella seguente

in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014			31 dicembre 2013		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	413.022	92.103	505.125	590.982	83.763	674.745
Finanziamenti bancari di progetto	793	64.239	65.032	4.573	46.940	51.513
Finanziamenti bancari concessioni	8.644	27.151	35.795	8.385	20.210	28.595
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	883	-	883	883	-	883
Altri finanziamenti	9.671	8.678	18.349	9.705	5.237	14.942
Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti	433.013	192.171	625.184	614.528	156.150	770.678
Scoperti bancari	-	43.697	43.697	-	126.624	126.624
Debiti verso società di factoring per cessione di crediti pro solvendo	3.004	261	3.265	20.165	31.045	51.210
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	436.017	236.129	672.146	634.693	313.819	948.512

Finanziamenti bancari corporate

I finanziamenti bancari corporate al 30 giugno 2014 ammontano a € 505,1 milioni (€ 674,7 milioni) e si riferiscono alla Capogruppo Salini Impregilo.

Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2016. I tassi di riferimento prevedono degli *spread* variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Salini Impregilo.

Finanziamenti bancari concessioni

				30 giugno 2014			31 dicembre 2013		
(Valori in euro/000)	Società	Valuta	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Sterlina	Regno Unito	8.869	225	8.644	8.595	210	8.385
UniCredit	S.A.BRO.M	Euro	Italia	20.000	20.000	-	20.000	20.000	-
Santander	Metro 6	Euro	Italia	6.926	6.926	-	-	-	-
Totale finanziamenti concessioni				35.795	27.151	8.644	28.595	20.210	8.385

Al 30 giugno 2014, i finanziamenti delle Concessioni ammontano a € 35,8 milioni e si riferiscono alla concessione Parking Glasgow, alla concessione dell'autostrada Broni-Mortara e alla concessione della Linea 6 della Metro di Santiago del Cile.

L'aumento del periodo si riferisce al finanziamento, concesso da un primario istituto di credito, per la costruzione della Linea 6 della Metro di Santiago del Cile, di cui Salini Impregilo avrà anche la concessione.

Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione

Questa categoria di debiti finanziari include finanziamenti ricevuti da società in liquidazione.

Finanziamenti bancari di progetto

I finanziamenti di progetto ammontano al 30 giugno 2014 a € 65,0 milioni e si riferiscono ai progetti in Colombia per € 56,6 milioni, alla filiale Marocco per € 5,8 milioni, alla filiale Dubai per € 2,0 milioni e alla filiale Venezuela per € 0,7 milioni. La variazione si riferisce principalmente all'incremento registrato sulle commesse in Colombia per € 17,3 milioni. Tale variazione è parzialmente contenuta dalla riduzione registrata sulla commessa in Venezuela.

Il finanziamento residuo con Royal Bank of Scotland rientra nella categoria dei finanziamenti in *project financing* con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione ed è assistito da un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, la cui descrizione è fornita alla Nota 21. Si segnala che il finanziamento è assoggettato al rispetto di parametri finanziari che alla data della presente Relazione finanziaria semestrale risultavano integralmente rispettati da parte della concessionaria stessa.

Altri finanziamenti

(Valori in euro/000)	Società	Paese	30 giugno 2014			31 dicembre 2013		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Caterpillar Financial	Salini SpA	Italia	14.122	4.559	9.563	12.786	3.222	9.564
Caterpillar Financial	Co.Ge.Ma.	Italia	167	59	108	199	58	141
Factorit	Filiale Etiopia	Etiopia	1.688	1.688	-	1.183	1.183	-
Factorit	Filiale Sierra Leone	Sierra Leone	97	97	-	-	-	-
Salini Costruttori S.p.A.	Co.Ge.Ma.	Italia	791	791	-	774	774	-
Salini Costruttori S.p.A.	Salini SpA	Italia	1.484	1.484	-	-	-	-
Totale altri finanziamenti			18.349	8.678	9.671	14.942	5.237	9.705

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 43,7 milioni e mostrano una diminuzione di € 82,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. Questa voce si riferisce

principalmente a linee di credito utilizzate dalla filiale Venezuela per € 20,3 milioni e a linee di credito utilizzate dal Salini Nigeria per € 11,9 milioni.

Debiti verso società di factoring

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Salini Impregilo S.p.A.	3.177	30.343	(27.166)
Metro B1	88	20.818	(20.730)
Rimati		50	(50)
Totale debiti verso società di factoring	3.265	51.210	(47.945)

I "Debiti verso società di factoring" si riferiscono principalmente alla cessione di crediti tributari da parte

della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. per € 3,0 milioni.

Indebitamento finanziario presso SPV e società di progetto non consolidate

L'indebitamento finanziario presso SPV e società di progetto non consolidate ammonta al 30 giugno 2014 a

€ 67,2 milioni (€ 76,5 milioni al 31 dicembre 2013) ed è composto come esposto nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Indebitamento finanziario non corrente tramite SPV e società di progetto non consolidate	3.086	14.484	(11.398)
Indebitamento finanziario corrente tramite SPV e società di progetto non consolidate	64.102	62.046	2.056

La quota non corrente si riferisce a:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Joint Venture	1.107	1.208	(101)
Joint Operation	1.979	13.276	(11.297)
Totale	3.086	14.484	(11.398)

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

La quota corrente e composta come di seguito riepilogato:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Joint Venture	24.075	33.578	(9.503)
Joint Operation	40.027	28.468	11.559
Totale	64.102	62.046	2.056

Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in euro/000)	Note (*)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Attività finanziarie non correnti	5	58.517	48.928	9.589
Attività finanziarie correnti	12	8.923	222.113	(213.190)
Disponibilità liquide	15	645.061	908.631	(263.570)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		712.501	1.179.672	(467.171)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	18	(436.017)	(634.693)	198.676
Prestiti obbligazionari	19	(551.155)	(552.542)	1.387
Debiti per locazioni finanziarie	20	(93.524)	(97.671)	4.147
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.080.696)	(1.284.906)	204.210
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	18	(236.129)	(313.819)	77.690
Quota corrente di prestiti obbligazionari	19	(28.226)	(11.154)	(17.072)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	20	(50.047)	(45.422)	(4.625)
Totale indebitamento a breve termine		(314.402)	(370.395)	55.993
Derivati attivi	12	7	1.016	(1.009)
Derivati passivi	21	(4.411)	(4.354)	(57)
Attività finanziaria attiva tramite SPV	15	336.460	223.789	112.671
Indebitamento finanziario non corrente tramite SPV	18	(3.086)	(14.484)	11.398
Indebitamento finanziario corrente tramite SPV	18	(64.102)	(62.046)	(2.056)
Totale altre attività (passività) finanziarie		264.868	143.921	120.947
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(417.729)	(331.708)	(86.021)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		(67.064)	(53.868)	(13.196)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(484.793)	(385.576)	(99.217)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

Si ricorda che una rilevante parte dell'indebitamento finanziario non corrente del Gruppo, prevalentemente riferito al prestito obbligazionario da € 400 milioni emesso il 23 luglio 2013 dalla Capogruppo ed al finanziamento concesso da un primario pool di banche a dicembre 2013 per complessivi € 425 milioni, è

assistita da clausole contrattuali (cd. financial covenants) che prevedono il rispetto di determinati indici di natura sia economica sia economico/finanziaria i quali, alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, risultano integralmente rispettati.

19. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 30 giugno 2014, pari a € 579,4 milioni, si riferiscono alla controllante Salini Impregilo S.p.A. per complessivi

€ 416,1 milioni e alla controllata olandese Impregilo International Infrastructures N.V per € 163,3 milioni. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Quota non corrente	551.155	552.542	(1.387)
Quota corrente	28.226	11.154	17.072

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in euro/000)	Società	Paese	30 giugno 2014			31 dicembre 2013		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Salini Impregilo S.p.A.			416.130	22.353	393.777	403.210	10.203	393.007
Impregilo International Infrastructures - 2ª emissione	Impregilo International Infr.	Olanda	163.251	5.873	157.378	160.486	951	159.535
Totale prestiti obbligazionari			579.381	28.226	551.155	563.696	11.154	552.542

In data 23 luglio 2013 la Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. (in precedenza Salini S.p.A.) ha perfezionato un'emissione obbligazionaria *senior unsecured* destinata ad investitori istituzionali internazionali di importo nominale pari a € 400 milioni con scadenza 1° agosto 2018. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali ad un prezzo pari a 99,477.

I prestiti obbligazionari (*Notes*) della società olandese Impregilo International Infrastructures N.V., interamente controllata da Salini Impregilo S.p.A., destinati ad

investitori qualificati italiani ed esteri, sono stati emessi a novembre 2010 per un ammontare nominale complessivo di € 300 milioni. Il prestito residuo alla data della presente Relazione finanziaria semestrale, del valore nominale € 150 milioni, ha scadenza nel 2015 (remunerato ad un tasso fisso del 6,526%) è quotato presso la Borsa del Lussemburgo ed è garantito da Impregilo S.p.A. Si precisa che, per quanto concerne tale prestito obbligazionario in scadenza il 26 novembre 2015, gli obbligazionisti hanno formalmente acconsentito alla liberazione dall'obbligo di rimborso anticipato derivante da quanto precedentemente descritto.

20. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 30 giugno 2014, sono composti come segue:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	93.524	97.671	(4.147)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	50.047	45.422	4.625

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di *leasing* in essere al 30 giugno 2014, riferiti all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni.

Al 30 giugno 2014 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane è incluso in un range tra il 2,5 e il 4,4%, mentre i contratti emessi dal Banco de Bogotá (Colombia e Cile)

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

hanno un tasso variabile indicizzato al tasso interbancario locale.

I debiti per i *leasing* finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di *leasing* è pari a € 143,5 milioni (€ 143,1 milioni), come di seguito dettagliato:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Passività complessiva per canoni di leasing finanziari - Minimum lease payments:		
Dovuti entro l'anno	55.338	48.919
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	98.062	102.891
Dovuti oltre 5 anni	3.384	3.437
Totale	156.784	155.247
Oneri finanziari futuri sui leasing finanziari	(13.213)	(12.154)
Valore attuale della passività (net present value)	143.571	143.093
Il valore attuale dei canoni di leasing finanziari (net present value) è così suddiviso		
Dovuti entro l'anno	50.047	45.422
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	90.304	94.449
Dovuti oltre 5 anni	3.220	3.222
Totale	143.571	143.093

21. Derivati passivi

Le voci in esame includono il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di

cambio e dei tassi di interesse. Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Interest rate swaps - Cash flow hedge	4.341	4.350
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	4.341	4.350

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Interest rate swaps - Cash flow hedge	42	13
Acquisti e vendita di valuta a termine con rilevazione del fair value a Conto economico	28	(9)
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	70	4

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati passivi in essere al 30 giugno 2014 con

separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo *fair value* alla data di riferimento:

Interest rate swap – Cash flow hedge: Fair value passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (euro)
Impregilo Parking Glasgow	27/09/2004	30/06/2029	GBP	7.881.104	(2.387.322)
Impregilo Parking Glasgow	01/06/2003	30/06/2029	GBP	717.764	(1.953.418)
Totale					(4.340.740)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting".

Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale attività, la contabilizzazione della riserva di cash flow hedge come parte del patrimonio netto (cfr. Nota 17).

Interest rate swap – Cash flow hedge: Fair value passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (euro)
Salini Impregilo S.p.A	12/02/2010	01/08/2016	EUR	1.232.203	(42.033)
Totale					(42.033)

Derivati su cambi – Con rilevazione del Fair value a Conto economico: Fair value passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (euro)
Salini Impregilo S.p.A	20/02/2014	20/05/2014	USD	8.772.000	(28.092)
Totale					(28.092)

22. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 30 giugno 2014 il valore del debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 18,2 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A ed alle sue controllate italiane. Il valore del TFR esposto nei bilanci al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un

professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione del 2,3%;
- tasso di anticipazione del 2%;
- tasso d'inflazione pari al 2%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

La movimentazione della voce in esame è riepilogata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accanton. dell'esercizio	Pagamenti	Var. area di cons. e altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	Utile (perdite) attuariali	30 giugno 2014
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	20.508	5.781	(6.977)	(547)	(961)	378	18.182

Gli altri movimenti includono l'effetto dei cambi, mentre gli utili e perdite attuariali sono state esposte separatamente e rilevate nell'apposita riserva di

patrimonio netto, così come previsto dalla nuova versione dello IAS 19.

23. Debiti non correnti verso società del Gruppo non consolidate

Al 30 giugno 2014 i debiti non correnti verso società del Gruppo non consolidate ammontano a € 6,2 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti	6.232	6.230	2
Debiti non correnti verso società del Gruppo non consolidate	6.232	6.230	2

I debiti non correnti verso società del Gruppo non consolidate si riferiscono a debiti verso il Consorzio IRICAV per euro € 5,7 milioni mentre la parte residua

per euro 0,5 milioni si riferisce ad un debito nei confronti del Groupement d'Entreprises Salini Strabag (Guinea).

24. Fondi rischi

Al 30 giugno 2014 i fondi rischi ammontano a € 103,1 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	12.035	13.096	(1.061)
Altri fondi	91.090	89.111	1.979
Totale fondi rischi	103.125	102.207	918

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014
Acquisizioni e dismissioni	
Risultato delle società valutate secondo il metodo del Patrimonio netto	(1.224)
Dividendi da società valutate a patrimonio netto e altre imprese	22
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	141
Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni	(1.061)

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Progetti RSU Campania	30.494	30.494	-
Fondi Imprepar e sue controllate	31.495	32.385	(890)
Perdite a finire su commesse	310	96	214
Contenziosi e vertenze legali in corso	10.801	10.537	264
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	3.295	3.260	35
Contenziosi tributari e previdenziali	5.299	4.778	521
Fondo rischi ambientali	357	445	(88)
Altri	9.039	7.116	1.923
Totale altri fondi rischi e oneri	91.090	89.111	1.979

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono, in prevalenza, la stima dei costi potenzialmente sostenibili per i ripristini ambientali.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e delle potenzialità evolutive dei contenziosi passivi in essere.

I contenziosi e le vertenze legali in corso si riferiscono a contenziosi in essere presso Salini Impregilo e alcune sue controllate.

Il fondo rischi ambientali è prevalentemente relativo alla

gestione di una discarica per oneri futuri inerenti l'attività di chiusura e post-chiusura.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

La variazione evidenziata dalla voce nel semestre oggetto di commento è presentata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione Area di Consolidamento	Differenze cambio	Riclassifiche	Attualizzazione	30 giugno 2014
Totale altri fondi rischi	89.111	4.228	(1.438)	(970)	85	75	-	91.090

I movimenti del periodo comprendono:

- (i) accantonamenti per € 4,2 milioni; in particolare € 1,8 milioni sono relativi alla controllata Metro 6, € 1 milione afferisce a Fibe e € 0,5 milioni afferenti al contenzioso fiscale pendente in Etiopia, in merito all'aggiornamento delle stime complessivamente riferibili ai contenziosi in essere;
- (ii) utilizzi per € 1,4 milioni, di cui € 1,0 milioni riferiti ad Imprepar. Gli utilizzi dei fondi sono stati effettuati in relazione al manifestarsi degli eventi a fronte dei quali gli stessi erano stati accantonati.

A suo tempo era stata fornita informazione in ordine al contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate, che, si ricorda, è ancora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, concerneva l'avviso di accertamento con il quale si contestava il trattamento tributario delle svalutazioni e minusvalenze rilevate dalla società nel corso dell'esercizio 2003. Da rilevare comunque che il rilievo principale inerente la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano.

Si precisa inoltre che è altresì pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86, mentre una seconda controversia relativa allo stesso periodo di imposta ed afferente i costi relativi ad

una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela ha visto soccombere la società nel giudizio di primo grado. In merito a quest'ultimo procedimento sarà presentato debito ricorso in appello.

Un'ulteriore contestazione, era stata rilevata dalla Agenzia delle Entrate per l'anno 2006 attinente (a) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela, (b) una minusvalenza realizzata su partecipazioni societarie e (c) costi per prestazioni non di competenza dell'esercizio. Avverso tale contestazione la società aveva proposto tempestivo ricorso, in primo grado la pretesa erariale era stata ridotta a circa il 20% della richiesta iniziale dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, ed in secondo grado la Commissione Tributaria Regionale di Milano – con sentenza del 28/5/2014 – ha praticamente annullato la quasi totalità della pretesa.

La società, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile, ancorché non impossibile.

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso nel mese di giugno del 2011 con sentenza emessa il 27 giugno 2011 che ha integralmente riformato la decisione di

primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 ed in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. Il Consorzio nella tutela dei propri interessi, resta confidente di poter dimostrare, nuovamente, nei successivi gradi del giudizio, la piena correttezza del proprio operato.

Si ricorda infine che, con sentenza depositata in data 21 maggio 2014, la commissione tributaria provinciale di 1° grado ha confermato i rilievi per IRES mossi dall'A.d.E per l'anno 2006 e ha considerato indebito il conseguente utilizzo di perdite

pregresse effettuato da Imprepar nel successivo anno 2007. Ne è derivata una intimazione di pagamento a carico della Società di € 3,9 milioni di cui € 2,3 milioni a titolo di sanzioni da effettuarsi entro metà settembre 2014. Anche l'esercizio 2008 è stato oggetto di accertamento per gli stessi motivi del 2007 ma la relativa udienza non è stata ancora fissata. Le motivazioni della sentenza sono state oggetto di approfondita analisi da parte di legali ed esperti tributari della Società che hanno avuto mandato di presentare ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale (2° grado). Tenuto conto che le ragioni esposte nel ricorso sono munite di fondamento oggettivo ed in base ai pareri espressi dai consulenti della società anche sulla analisi della sentenza qui in commento, la società ha ritenuto di non variare le valutazioni fatte sinora in ordine all'esito definitivo di detto contenzioso.

Con riferimento ai contenziosi in essere relativamente ai progetti RSU Campania si rinvia al capitolo della Relazione intermedia sulla gestione – Parte II “Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate”.

25. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a € 1,0 milioni sostanzialmente in linea, rispetto alla chiusura

del precedente esercizio. La tabella seguente ne espone la composizione:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti di altra natura verso terzi	18	40	(22)
Debiti verso il personale	1.000	1.004	(4)
Totale altre passività non correnti	1.018	1.044	(26)

26. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La Voce “Anticipi su lavori in corso su ordinazione” presentata nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le “Passività correnti”, ammonta a € 1.560,6 milioni, in

diminuzione di € 70,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. Tale voce è composta come segue:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Lavori progressivi	(6.484.178)	(7.108.918)	624.740
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	6.765.564	7.429.236	(663.672)
Anticipi contrattuali	1.279.249	1.310.452	(31.203)
Totale	1.560.635	1.630.770	(70.135)

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (Lic Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto ed ammontano a € 281,4 milioni.

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione di tale voce sono in Nigeria per € 85,2 milioni, in Qatar per € 72,6 milioni, e negli Stati Uniti per € 73,0 milioni.

Le variazioni più significative, rispetto all'esercizio precedente, sono riferite per la parte incrementativa ai

lavori in Qatar, mentre per la parte in decremento ai lavori in Nigeria, Italia ed Emirati.

Si segnala inoltre un decremento della posta in esame in seguito alla cessione della controllata Fisia Babcock Environment GmbH, avvenuta nel corso del secondo trimestre.

Per maggiori dettagli in merito all'andamento e all'avanzamento dei lavori in corso nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

27. Debiti commerciali verso fornitori e debiti correnti verso società del Gruppo non consolidate

I debiti verso fornitori ammontano a € 696,1 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 di € 54,0 milioni, come evidenziato di seguito:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso fornitori	696.105	750.081	(53.976)

Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia alle informazioni fornite dagli amministratori nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania" riportato nella Relazione sulla Gestione – Parte II della presente Relazione finanziaria semestrale.

I debiti correnti verso società del Gruppo non consolidate alla data del 30 giugno 2014 presentano un saldo pari a € 657,8 milioni in aumento di € 25,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 sono composti come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti	657.766	632.644	25.122
Debiti correnti verso società del Gruppo non consolidate	657.766	632.644	25.122

I debiti verso società del Gruppo si riferiscono prevalentemente a rapporti di natura commerciale in essere con le società non consolidate del gruppo Salini Impregilo. Tra le partite debitorie più rilevanti evidenziamo nel periodo corrente il debito verso il Consorzio Cociv per € 104,6 milioni, il debito verso il

Consorzio CAVET per € 61,1 milioni, il debito verso la Salerno Reggio Calabria pari a € 110,6 e infine il debito verso la Reggio Calabria Scilla per € 51,1 milioni. Tale voce accoglie in prevalenza le passività riferite alle fatture per ribalto costi ricevute da consorzi e società consortili partecipati da Salini Impregilo.

28. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 75,2 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti per imposte correnti – IRES	41.579	43.920	(2.341)
Debiti per imposte correnti – IRAP	4.273	4.231	42
Debiti per imposte correnti – Imp. estero	29.386	28.635	751
Totale passività correnti per imposte sul reddito	75.238	76.786	(1.548)

Gli altri debiti tributari ammontano a € 81,3 milioni, in diminuzione di € 1,6 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2013. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Imposte correnti – Withholding	4	1.032	(1.028)
Debiti verso Erario per IVA	74.683	73.429	1.254
Altri debiti per imposte indirette	6.585	8.445	(1.860)
Totale altri debiti tributari	81.272	82.906	(1.634)

29. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a € 206,7 milioni (€ 214,8 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Istituti previdenziali	11.077	12.187	(1.110)
Personale	35.681	32.048	3.633
Debiti verso enti pubblici	116.235	116.235	-
Altri debiti	28.399	37.366	(8.967)
Fondi rischi e oneri correnti	3.347	2.817	530
Ratei e risconti passivi	11.976	14.184	(2.208)
Totale altre passività correnti	206.715	214.837	(8.122)

- I debiti nei confronti del personale si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate.
- I debiti verso enti pubblici ammontano a € 116,2 milioni e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia alle informazioni fornite dagli amministratori nel capitolo “Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania” riportato nella Relazione intermedia sulla Gestione – Parte II della presente Relazione finanziaria semestrale.
- Gli altri debiti pari a € 28,4 milioni (€ 37,4 milioni al 31 dicembre 2013) evidenziano una riduzione pari a € 9,0 milioni rispetto all’esercizio precedente. Tale variazione è dovuta in particolare all’adeguamento dei valori espressi in divisa venezuelana, al nuovo cambio ufficiale “SICAD 2” adottato dal Gruppo a decorrere dal 30 giugno 2014 e significativamente deprezzato rispetto al precedente cambio ufficiale (cd. Bolivar Fuerte o VEF). Tale voce accoglie debiti per € 3,2 milioni relativi alle sentenze rese dalla Commissione Tributaria Regionale di Napoli in data 3 giugno 2014 concernenti la cosiddetta “ecotassa”, nell’ambito dei progetti RSU Campania.

- I ratei e risconti passivi pari a € 12,0 milioni, includono € 4,4 milioni relativi alla decennale postuma e si riferiscono alle voci di seguito riportate:

(Valori in euro/000)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ratei passivi:			
– Commissioni su fidejussioni	803	710	93
– Altri ratei passivi	10.720	13.141	(2.421)
Totale ratei passivi	11.523	13.851	(2.328)
Risconti passivi:			
– Prestazione di servizi	453	333	120
Totale risconti passivi	453	333	120
Totale ratei e risconti passivi	11.976	14.184	(2.208)

30. Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fidejussioni contrattuali: ammontano a € 3.984,5 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- Fidejussioni per concessione di credito: ammontano a € 217,3 milioni.
- Fidejussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 204,8 milioni.
- Altre garanzie per complessivi € 660,9 milioni ed includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per € 76,0 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali e credito all'esportazione) per € 584,8 milioni.
- Garanzie reali riguardanti:
 - pegni sulle azioni delle società consortili Salerno Reggio Calabria S.c.p.a. e Reggio Calabria-Scilla S.c.p.a. rilasciati a garanzia di un finanziamento per € 17,8 milioni;
 - pegno sulle residue azioni della società Tangenziale Esterna S.p.A. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 17,4 milioni;
 - depositi a garanzia delle azioni delle partecipate Impregilo Wolverhampton L.t.d. e Impregilo Parking Glasgow L.t.d. per 1,4 migliaia di euro.

Analisi del Conto economico

31. Ricavi

I ricavi del primo semestre 2014 ammontano a € 2.109,0 milioni in aumento del 59,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione	Variazione %
Ricavi operativi	2.073.373	1.303.337	770.036	59,1%
Altri ricavi e proventi	35.596	22.089	13.507	61,1%
Totale ricavi	2.108.969	1.325.426	783.543	59,1%

L'incremento del volume dei ricavi per € 783,5 milioni è in prevalenza dovuto allo sviluppo della produzione realizzata all'estero.

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi operativi e degli altri ricavi:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione	Variazione %
Ricavi per lavori	2.000.425	1.232.168	768.257	62,4%
Ricavi per servizi	63.646	40.654	22.992	56,6%
Ricavi da vendite a terzi	9.302	30.515	(21.213)	(69,5%)
Totale ricavi operativi	2.073.373	1.303.337	770.036	59,1%

Gli altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione	Variazione %
Contributi in conto esercizio	3	-	3	-
Proventi diversi	7.991	11.602	(3.611)	(31,1%)
Affitti, canoni e noleggi	165	194	(29)	(14,9%)
Prestazioni per il personale	515	434	81	18,7%
Prestazioni per vendite	44	-	44	-
Ricavi per costi rifatturati	6.956	5.257	1.699	32,3%
Rimborsi assicurativi	6.318	257	6.061	-
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni e partecipazioni	4.499	968	3.531	-
Sopravvenienze attive	9.105	3.377	5.728	169,6%
Totale altri ricavi e proventi	35.596	22.089	13.507	61,1%

32.1 Costi per materie prime e materiali di consumo

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi al primo semestre 2014 ammontano a € 235,8 milioni

in aumento di € 24,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	Incidenza % sui ricavi	1° semestre 2013	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	249.819	11,8%	219.968	16,6%	29.851
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	(13.999)	(0,7%)	(9.066)	(0,7%)	(4.933)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	235.820	11,2%	210.902	15,9%	24.918

32.2 Costi per servizi e subappalti

I costi per servizi e subappalti ammontano a € 1.416,2 milioni in aumento di € 566,4 milioni rispetto al

corrispondente periodo dell'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	Incidenza % sui ricavi	1° semestre 2013	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	100.425	4,8%	86.099	6,5%	14.326
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	6.771	0,3%	3.332	0,3%	3.439
Spese viaggio personale	6.897	0,3%	8.781	0,7%	(1.884)
Manutenzioni	8.126	0,4%	6.123	0,5%	2.003
Trasporti e dogane	53.654	2,5%	43.552	3,3%	10.102
Assicurazioni	13.684	0,6%	17.128	1,3%	(3.444)
Subappalti e oneri sostenuti attraverso le società di progetto non consolidate	1.125.993	53,4%	500.391	37,8%	625.602
Affitti e noleggi	38.062	1,8%	28.437	2,1%	9.625
Riaddebiti	365	0,0%	126	0,0%	239
Canoni e oneri in leasing	71	0,0%	68	0,0%	3
Spese commerciali	1.529	0,1%	4.228	0,3%	(2.699)
Altri	60.575	2,9%	151.514	11,4%	(90.939)
Totale costi per servizi	1.416.152	67,1%	849.779	64,1%	566.373

La Voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in aumento di € 14,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società

di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative. Queste ultime, a differenza delle prime, hanno subito una variazione in diminuzione.

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	Incidenza % sui ricavi	1° semestre 2013	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	80.378	3,8%	11.977	0,9%	68.401
Consulenze legali, amministrative e altre	16.223	0,8%	72.041	5,4%	(55.818)
Collaudo	849	0,0%	44	0,0%	805
Posa in opera	2.975	0,1%	2.037	0,2%	938
Totale consulenze e prestazioni tecniche	100.425	4,8%	86.099	6,5%	14.326

32.3 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a € 218,0 milioni in aumento rispetto allo

stesso periodo dell'esercizio precedente per € 76,6 milioni. L'analisi è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	Incidenza % sui ricavi	1° semestre 2013	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Salari e stipendi	156.721	7,4%	111.226	8,4%	45.495
Oneri sociali e previdenziali	26.693	1,3%	17.530	1,3%	9.163
Accantonamento a fondo TFR e benefici ai dipendenti	5.782	0,3%	3.394	0,3%	2.388
Altri costi del personale	28.847	1,4%	9.253	0,7%	19.594
Totale costo del personale	218.043	10,3%	141.403	10,7%	76.640

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del

rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

32.4 Altri costi operativi

Nel primo semestre 2014, gli altri costi operativi ammontano a € 44,3 milioni, in aumento di € 29,7

milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	Incidenza % sui ricavi	1° semestre 2013	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Oneri diversi di gestione	28.906	1,4%	12.635	1,0%	16.271
Sopravvenienze passive	15.381	0,7%	1.996	0,2%	13.385
Totale altri costi operativi	44.287	2,1%	14.631	1,1%	29.656

32.5 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a € 80,8 milioni in aumento di € 22,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	Incidenza % sui ricavi	1° semestre 2013	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Svalutazione immobilizzazioni al netto dei ripristini di valore	1.558	0,1%	80	0,0%	1.478
Svalutazione crediti al netto dell'utilizzo fondi	(2.798)	(0,1%)	4.825	0,4%	(7.623)
Accantonamenti a fondo rischi al netto dell'utilizzo fondi	3.220	0,2%	(1.150)	(0,1%)	4.370
Totale accantonamenti e svalutazioni	1.980	0,1%	3.755	0,3%	(1.775)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15.307	0,7%	1.088	0,1%	14.219
Ammortamento immobilizzazioni materiali	63.106	3,0%	52.824	4,0%	10.282
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	370	0,0%	185	0,0%	185
Totale ammortamenti	78.783	3,7%	54.097	4,1%	24.686
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	80.763	3,8%	57.852	4,4%	22.911

La voce svalutazione crediti risulta avere un saldo negativo al 30 giugno 2014 per un importo pari a € 2,8 milioni riferiti all'effetto congiunto dell'utilizzo del fondo relativo al Venezuela precedentemente accantonato circa pari a € 4,8 milioni nonché l'accantonamento pari

circa a € 1,9 milioni riferiti alla filiale Uganda per svalutazione del credito iscritto verso la compagnia assicurativa in riferimento alla richiesta di risarcimento danni sulla quale risulta in corso una causa civile.

33.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per il primo semestre 2014 ammontano a € 18,7 milioni (€ 12,9 milioni per il primo

semestre 2013) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Interessi attivi da crediti	1.538	105	1.433
Proventi finanziari da titoli	-	2	(2)
Interessi attivi e proventi da società del Gruppo	5.375	3.279	2.096
– Interessi attivi	3.817	2.847	970
– Proventi finanziari	1.558	432	1.126
Interessi attivi e altri proventi finanziari	11.814	9.539	2.275
– Interessi attivi su conti di corrispondenza	-	1.647	(1.647)
– Interessi su finanziamenti	1.121	1.046	75
– Interessi banche	2.220	2.600	(380)
– Sconti e abbuoni finanziari	157	54	103
– Altri	8.316	4.192	4.124
Totale proventi finanziari	18.727	12.925	5.802

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

La variazione in aumento di € 5,8 milioni è da attribuirsi prevalentemente: all'incremento dei proventi finanziari da controllante su un finanziamento concesso alla Salini Costruttori S.p.A. ed estinto nel corso del mese di

giugno, all'incremento degli interessi su crediti sempre verso la controllante e all'incremento degli Altri proventi finanziari dovuto al riversamento della PPA per € 3,2 milioni.

33.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per il primo semestre 2014 ammontano a € 69,6 milioni (€ 50,9 milioni per il primo

semestre 2013) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del Gruppo	423	1.176	(753)
– Interessi passivi	423	1.114	(691)
– Oneri finanziari	-	62	(62)
Interessi passivi da attualizzazione	(135)	164	(299)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	69.350	49.570	19.780
– Interessi bancari su conti e finanziamenti	29.823	20.384	9.439
– Interessi per mutui	15.752	17.913	(2.161)
– Interessi prestiti obbligazionari	15.484	4.557	10.927
– Interessi debiti tributari	483	406	77
– Commissioni bancarie	1.768	454	1.314
– Oneri su fidejussioni	416	628	(212)
– Svalutazione crediti finanziari	(30)	(58)	28
– Factoring e Leasing	4.622	4.105	517
– Altri	1.032	1.181	(149)
Totale oneri finanziari	69.638	50.910	18.728

Gli oneri finanziari complessivi aumentano rispetto all'esercizio precedente per € 18,7 milioni. Tale incremento è riferibile, in prevalenza, agli interessi passivi su prestiti obbligazionari per € 10,9 milioni aumento dovuto per € 9,0 milioni all'emissione obbligazionaria *senior unsecured* di importo nominale pari a € 400,0 milioni datata 23 luglio 2013 e agli

interessi bancari passivi per € 9,4 milioni dovuti a fronte di finanziamenti accesi nel corso del 2013.

Gli interessi passivi da altri finanziatori si riferiscono soprattutto ai debiti finanziari per cessione di crediti tributari.

33.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per il primo semestre 2014 ha prodotto un risultato negativo pari a € 35,9 milioni (positivo per € 4,0 nello stesso periodo nell'esercizio precedente).

La variazione riflette l'effetto negativo e di natura non ricorrente pari a € 55 milioni circa derivante dall'adozione da parte del Gruppo, ai fini della conversione delle proprie attività finanziarie nette espresse in divisa del Venezuela (il cd. Bolivar Fuerte o VEF) al nuovo cambio ufficiale denominato SICAD 2, a

decorrere dal 30 giugno 2014. Tale situazione, più dettagliatamente descritta nella sezione 'Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela' delle presenti Note Esplicative, si è resa necessaria alla luce della perdurante situazione di crisi finanziaria/valutaria attualmente in corso nel paese nel quadro di una più attendibile stima del valore a cui tali attività finanziarie nette saranno realizzate, ciò anche in considerazione delle caratteristiche regolamentari del mercato valutario locale che esprime significative limitazioni alla circolazione della divisa venezuelana.

34. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni ha contribuito positivamente per € 5,0 milioni a fronte di un risultato positivo per il primo semestre 2013 pari a € 203,9 milioni.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	3.984	293.727	(289.743)
– Rivalutazione di partecipazione	3.984	293.727	(289.743)
Svalutazione partecipazioni	1.037	(90.196)	91.233
– Svalutazione di partecipazione	(82)	(90.184)	90.102
– Accantonamenti su partecipazioni	1.119	(12)	1.131
Proventi da partecipazione	(34)	415	(449)
– Dividendi	3	22	(19)
– Altri proventi	(37)	393	(430)
Totale gestione delle partecipazioni	4.987	203.946	(198.959)

La gestione delle partecipazioni relativa al primo semestre 2013 includeva il valore del *badwill* derivante dall'aggregazione aziendale del Gruppo Impregilo.

Il dettaglio delle rivalutazioni delle partecipazioni è di seguito riportato:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Costruzioni	113	292.386	(292.273)
Yacilec		13	(13)
Agua Azul	422		422
Wolverhampton	54	33	21
Shanghai		2.439	(2.439)
Yuma Concessionaria	3.753	256	3.497
Totale concessioni	4.229	2.728	1.501
Altro	(358)	(1.387)	1.029
Totale rivalutazioni delle partecipazioni	3.984	293.727	(289.743)

35. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo nel primo semestre 2014 ammonta ad € 12,2 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	4.776	25.990	(21.214)
Imposte differite (anticipate) nette	6.734	(6.304)	13.038
Imposte esercizi precedenti	502	443	59
Totale imposte sul reddito	12.012	20.129	(8.117)
IRAP	192	3.522	(3.330)
Totale imposte	12.204	23.651	(11.447)

36. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nel primo semestre 2014, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Nel corso del primo semestre 2014, i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo;
- partecipazioni in imprese collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;

- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

30 giugno 2014

(Valori in euro/000)							Interessi e oneri
Ragione sociale	Attività finanziarie	Crediti	Debiti	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi Finanziari	Finanziari
Gruppo Zeis	21	376	126	156	297	54	-
Madonna dei Monti S.r.L.	-	56	69	5	130	1	-
Salini Arabia Saudita	-	374	3	7	-	-	-
Salini Costruttori S.p.A.	-	27.274	7.194	35	852	3.027	21
Salini Simonpietro & C. S.A.P.A.	-	76	-	7	-	-	-
Totale	21	28.156	7.392	210	1.279	3.082	21

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo, e riferita alle commesse del settore Costruzioni, è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese 'partners' che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono

regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono. La relativa incidenza sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo per il primo semestre del 2014 non è stata significativa.

37. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ad eccezione di quanto rappresentato precedentemente nella Nota 16 in relazione alla cessione di Fisia Babcock, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini-Impregilo

non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293³.

38. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel primo semestre 2014 il Gruppo Salini Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così

come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293⁴.

3. Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

4. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

39. Utile per azione

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di Conto economico.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che a seguito della delibera di

fusione del 12 settembre 2013, sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A. in esecuzione della fusione stessa.

In data 20 giugno 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione un aumento di capitale sociale con la conseguente emissione di n. 44.740.000 nuove azioni. A seguito di tale operazione, la cui esecuzione è avvenuta il 25 giugno 2014, il capitale sociale è composto da azioni ordinarie n. 492.172.691 e azioni di risparmio n. 1.615.491.

(Valori in euro/000/migliaia di azioni)	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Risultato dalle attività continuative	19.911	197.135
Interessenza e pertinenza dei terzi	4.065	(355)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Risultato dalle attività continuative attribuibile ai soci della controllante	24.564	197.368
Risultato dalle attività continuative e cessate	75.225	176.873
Interessenza e pertinenza dei terzi	4.065	(355)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Risultato dalle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante	79.878	177.106
Media delle azioni ordinarie in circolazione	448.676	402.458
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
Numero medio delle azioni	450.291	404.073
Numero medio delle azioni diluite	450.291	404.073
Utile (perdita) base per azione (delle attività continuative)	0,05	0,49
Utile (perdita) base per azione (delle attività continuative e cessate)	0,17	0,44
Utile (perdita) diluito per azione (delle attività continuative)	0,05	0,49
Utile (perdita) diluito per azione (delle attività continuative e cessate)	0,17	0,44

40. Eventi successivi

In data 28 luglio il Gruppo, in base agli accordi sottoscritti nel corso dell'esercizio 2013 con la Todini Finanziaria S.p.A., ha esercitato l'opzione di acquisto del residuo 22,29% del capitale della Todini Costruzioni Generali per un corrispettivo pari a € 5 milioni.

In data 1° agosto 2014 il consorzio Grupo Unidos por el Canal, cui il Gruppo partecipa congiuntamente ai partners dell'iniziativa, ha stipulato un accordo con l'Autorità del Canale di Panama a compimento degli obiettivi delineati nel memorandum di intesa firmato il 13 marzo 2014. L'accordo prevede una modifica al contratto che permetterà di cofinanziare i lavori del progetto di ampliamento del Canale di Panama.

Per quanto attiene agli eventi intercorsi successivamente al 30 giugno 2014 relativi ai Progetti RSU Campania, si rinvia alla parte del presente Relazione Finanziaria Semestrale denominata "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania".

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo accaduti successivamente al 30 giugno 2014 in aggiunta a quanto descritto nelle precedenti parti del presente Resoconto intermedio di gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente





Area di Consolidamento



Area di Consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 30.06.2014
Salini Impregilo S.p.A.	Italia	Euro	544.740.000	100		100	Diversi	integrale
CONTROLLATE ITALIA		Euro						
Alia S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
BATA S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	102.000	72,1		72,1	Imprepar S.p.A.	integrale
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali	Italia	Euro	1.702.720	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Campione S.c.r.l. (in liq.)	Italia		11.000	99,9	99,9			integrale
CIS Divisione Prefabbricati Vibrocesa Scac - C.V.S. S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	INCAVE S.r.l.	integrale
Collegamenti Integrati Veloci C.I.V. S.p.A.	Italia	Euro		85	85			integrale
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	Italia		1.032.000	100	100			integrale
Congressi 91 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	100		80	Impresa Castelli S.r.l.	integrale
		Euro				20	Bocoge S.p.A.	
Consorzio CCTE (in liq.)	Italia	Euro	41.315	100	60	40	ILIM S.r.l.	integrale
Consorzio Costruttori Strade Lazio - COSTRAL (in liq.)	Italia		20.000	54,4		54,4	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Consorzio FAT	Italia	Euro	46.000	77,93		76,93	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
						1	CO.GE.MA. S.p.A.	
Consorzio Pielie (in liq.)	Italia	Euro	15.493	100		33,33	Imprepar S.p.A.	integrale
		Euro				66,67	Incave S.r.l.	
Consorzio tra le Società Impregilo/Bordin/Coppetti/Icep - CORAV	Italia	Euro	51.129	96,97	96,97			integrale
Corso del Popolo Engineering S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	42,74		42,74	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euro	1.200.000	42,74		42,74	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.328	100		100	INCAVE S.r.l.	integrale
EDILFI S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	77,71		77,71	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Effepi - Finanza e Progetti S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	78.000	100		100	SGF INC S.p.A.	integrale
Eurotechno S.r.l. (in liq.)	Italia		26.245	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Fibe S.p.A.	Italia	Euro	3.500.000	99,998	99,989	0,003	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
						0,006	Fisia Italimpianti S.p.A.	
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	Euro	10.000.000	100	100			integrale
Gestione Napoli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	99	24	75	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
I.L.I.M. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100			integrale
Imprefeal S.r.l.	Italia	Euro	20.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	3.100.000	100	100			integrale
Impresa Castelli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
INCAVE S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
M.A.VER S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	77,71		77,71	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
Metro B S.r.l.	Italia	Euro	20.000.000	52,52	52,52			integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 30.06.2014
Metro B1 S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100.000	80,7	80,7			integrale
Nuovo Dolonne S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	50.000	100	100			integrale
Perugia 219 S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	42,74		42,74	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	Euro	927.500	54,4		54,4	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
Piscine S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	54,4		54,4	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100.000	83,42	83,42			integrale
Risalto S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	89.000	92,57	66,67	25,9	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
S. Leonardo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	99,99		99,99	Imprepar S.p.A.	integrale
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	Italia	Euro	3.859.680	100	100			integrale
SA.CO.LAV. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100			integrale
SA.MA. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	41.000	99	99			integrale
San Martino Prefabbricati S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Impresa Castelli S.r.l.	integrale
Savico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		81	Imprepar S.p.A.	integrale
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia		25.000.000	61,08	61,08			integrale
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo - S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	Italia		10.000	100	100			integrale
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.480	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
TB Metro S.r.l.	Italia	Euro	100.000	51	51			integrale
Todedil S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	66,06		66,06	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	Italia	Euro	56.907.000	77,71	77,71			integrale
Variante di Valico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	92,57	66,67	25,9	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
CONTROLLATE UNIONE EUROPEA (escluso Italia)								
Aktor A.T.E. - Todini Costruzioni Generali S.p.A.	Grecia			42,74		42,74	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
Copenhagen Metro Team I/S	Danimarca			99,99	99,99			integrale
Engeco France S.a.r.l.	Francia	Euro	15.470	100		99,67 0,33	Imprepar S.p.A. Incave S.r.l.	integrale
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylania S.A.	Polonia			100	66,68	33,34	Salini Polska Limited Liability Company	P.netto
Hemus Motorway A.D. (in liq.)	Bulgaria	BGN	1.300.000	51	51			integrale
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Euro	50.000.000	100	100			integrale
Impregilo New Cross Ltd	Gran Bretagna	GBP	2	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo Parking Glasgow Ltd	Gran Bretagna	GBP	1	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	Grecia	-	-	100	99	1	SGF INC S.p.A.	integrale
Salini Bulgaria A.D.	Bulgaria	BGN	50.000	100	100			integrale
Salini Hydro L.t.d.	Irlanda	Euro	5.000	100	100			integrale
Salini Polska L.t.d. Liability Co	Polonia	PLN	393.000	100	100			integrale
Steinmuller International GmbH	Germania	Euro	25.000	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 30.06.2014
CONTROLLATE EXTRA UE								
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000	100	100			integrale
Salini Rus L.t.d. Liability Company.	Russia	Euro	74.000	99	99			integrale
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	TRY	50.000	100	100			integrale
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	Turchia	Euro	4.000	38	38			integrale
Todini Akkord Salini	Ucrania			56,09	25	31,09	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
CONTROLLATE ASIA								
Lodigiani-Pgel J.V. (in liq.)	Pakistan	-	-	100		100	Imprepar S.p.A.	P.netto
Salini India Private L.t.d.	India	INR	17.500.000	100	95	5	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Malaysia SDN BHD	Malaysia	MYR	1.100.000	100	90	10	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Singapore PTE L.t.d.	Singapore	Euro		100	100			integrale
Todini - Takenaka Joint Venture	Azerbaijan			46,63		46,63	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
Todini Central Asia	Kazakhstan	Euro	1.438.000	77,71		77,71	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
Todini-Impregilo Almaty Khorgos J.V.	Kazakhstan			88,85	50	38,85	Todini S.p.A.	P.netto
CONTROLLATE AFRICA								
EURL Todini Algerie	Algeria	Euro	63.000	77,71		77,71	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
Groupe Mediterranee di Travaux d'Infrastructures (in liq.)	Algeria	Euro	11.000	77,71		77,71	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
Groupement Todini - Enaler Autoroute Algeria	Algeria			65,28		65,28	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
Impregilo Cogefar New Esna Barrage J.V. (in liq.)	Egitto	Euro	51.645	100		99	Imprepar S.p.A.	P.netto
Impregilo Lidco Libya Co	Libia	DL	5.000.000	60	60			integrale
Impresit Bakolori Plc	Nigeria	NGN	100.800.000	50,71	50,71			P.netto
INC - Algerie S.a.r.l.	Algeria	DZD	151.172.000	99,97		99,97	SGF INC S.p.A.	integrale
PGH Ltd	Nigeria	NGN	52.000.000	100	100			integrale
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	Nigeria	NGN	25.000.000	70		70	PGH Ltd	integrale
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	Zimbabwe		-	100	99,9	0,1	Imprepar S.p.A.	integrale
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	Namibia			100	100			integrale
Salini Nigeria L.t.d.	Nigeria	NGN	10.000.000	100	99	1	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Todini - Hamila	Tunisia			77,71		77,71	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	integrale
CONTROLLATE NORD AMERICA								
S.A. Healy Company	USA	USD	11.320.863	100	100			integrale
Salini Canada Inc.	Canada	CAD	10.000	100	100			P.netto
Salini USA Inc	USA	USD	20.000	100	100			integrale
Vegas Tunnel Constructors	USA			100	40	60	Healy S.A.	integrale
CONTROLLATE AMERICA LATINA								
Consorcio Acueducto Oriental	Rep. Dominicana	-	-	67	67			proporz.
Consorcio Impregilo Yarull	Rep. Dominicana			70	70			proporz.

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interesse	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 30.06.2014
Construtora Impregilo y Asociados S.A. - CIGLA S.A.	Brasile	BRL	7.641.014	100	100			integrale
Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a.	Cile	CLP	25.000.000	100	99,9	0,1	Cigla S.A.	integrale
Grupo ICT II SAS	Colombia	COP	1.000.000.000	100				
IGLYS S.A.	Argentina	ARS	17.000.000	100		98 2	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. INCAVE S.r.l.	integrale
Impregilo Colombia SAS	Colombia	COP	850.000.000	100	100			integrale
Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company UTE	Argentina	PAR	10.000	100	98	2	Healy S.A.	P.netto
Impresit del Pacifico S.A.	Peru'	PEN	35.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Mercovia S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	60		60	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Suramericana de Obras Publicas C.A. - Suopca C.A.	Venezuela	VEB	2.874.118.000	100	99	1	CSC S.A.	integrale
CONTROLLATE OCEANIA								
IS Joint Ventures	Australia			100	100			integrale
Salini Australia PTY L.t.d.	Australia			100	100			integrale
COLLEGATE ITALIA								
Compagnia Gestione Finanziarie - Co.Ge.Fin S.r.l.	Italia	Euro	10.000	39,63		39,63	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
IRINA S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	103.000	27,98		27,98	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Passante Dorico S.p.A.	Italia	Euro	24.000.000	47	47			P.netto
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	6.000.000	20,23	20,23			P.netto
COLLEGATE UNIONE EUROPEA (escluso Italia)								
Impregilo Wolverhampton Ltd	Gran Bretagna	GBP	1.000	20		20	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	P.netto
Ochre Solutions Holdings Ltd	Gran Bretagna	GBP	20.000	40		40	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	P.netto
COLLEGATE MEDIO ORIENTE								
Impregilo Arabia Ltd	Arabia	SAD	40.000.000	50	50		Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	P.netto
COLLEGATE AMERICA LATINA								
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	45.000.000	42,58	16,5	23,72 2,36	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. Iglys. S.A.	P.netto
Aguas del Oeste S.A.	Argentina	ARS	170.000	33,33		33,33	Iglys. S.A.	
Autopistas del Sol S.A.	Argentina	ARS	175.396.394	19,82		19,82	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	P.netto
Coincar S.A.	Argentina	ARS	40.465.122	35	26,25	8,75	Iglys. S.A.	P.netto
Consorcio Agua Azul S.A.	Peru'	PEN	69.001.000	25,5		25,5	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	P.netto
Enecor S.A.	Argentina	ARS	8.000.000	30		30	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	P.netto
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Peru'	PEN	166.200.000	18,25	18,25			P.netto
Puentes del Litoral S.A.	Argentina	ARS	43.650.000	26	22	4	Iglys. S.A.	P.netto
Sistranyac S.A.	Argentina	ARS	3.000.000	20,1		20,1	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	P.netto
Yacylec S.A.	Argentina	ARS	20.000.000	18,67		18,67	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	P.netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	COP	26.000.100.000	40	40			P.netto

Area di Consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interesse-	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 30.06.2014
JOINT VENTURE ITALIA								
ANBAFER S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	50		50	Imprepar S.p.A.	P.netto
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	P.netto
Aquilgest S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	51		51	Imprepar S.p.A.	P.netto
Aquilpark S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	51		51	Imprepar S.p.A.	P.netto
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	SGF INC S.p.A.	P.netto
C.P.R.2	Italia	Euro	2.000	27,14		27,14	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
C.P.R.3	Italia	Euro	2.000	27,95		27,95	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
C.U.S. Consorzio Umbria Sanità (in liq.)	Italia	Euro	10.000	24,09		24,09	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	49		49	Sapin S.r.l.	P.netto
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	250.000	24,18	24,18			P.netto
CO. MAR. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	84,99		84,99	Imprepar S.p.A.	P.netto
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile - Sorrentina S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	46.480	25		25	Imprepar S.p.A.	P.netto
Colle Todi S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	51,81		51,81	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	15.000	30	30			P.netto
Consorzio Agrital Ricerche (in liq.)	Italia	Euro	138.405	20		20	Fisia Italimpianti S.p.A.	P.netto
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	Italia	Euro	5.000.000	74,69	74,69			P.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini (in liq.)	Italia	Euro	46.000	25,91		25,91	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini Kramis	Italia	Euro	100.000	38,85		38,85	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Italia	Euro	5.422.797	75,98	75,98			P.netto
Consorzio Caserma Donati	Italia	Euro	300.000	84,2	84,2			P.netto
Consorzio Cociv	Italia	Euro	516.457	68,25	64	4,25	C.I.V. S.p.A.	P.netto
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	20.658	50		50	Imprepar S.p.A.	P.netto
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	Italia	Euro	100.000	35	35			P.netto
Consorzio del Sinni	Italia	Euro	51.646	43,16		43,16	Imprepar S.p.A.	P.netto
Consorzio di Riconversione Industriale Apuano - CO.RI.A. S.c.r.l.	Italia	Euro	46.481	10		10	Imprepar S.p.A.	P.netto
Consorzio Edilizia Sociale Industrializzata Lazio - CESIL (in liq.)	Italia	Euro	49.993	19,79		19,79	Imprepar S.p.A.	P.netto
Consorzio Ferrofir (in liq.)	Italia	Euro	30.987	33,33		33,33	Imprepar S.p.A.	P.netto
Consorzio Ferroviario Milanese	Italia	Euro	154.937	18,26		18,26	Imprepar S.p.A.	P.netto
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	Italia	Euro	15.494	33,33		33,33	Imprepar S.p.A.	P.netto
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	Italia	Euro	41.316	35		35	Imprepar S.p.A.	P.netto
Consorzio Iricav Due	Italia	Euro	510.000	27,28	27,28			P.netto
Consorzio Lavori Interventi Straordinari Palermo - Colispa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	21.420	29,76		29,76	Imprepar S.p.A.	P.netto
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liq.)	Italia	Euro	25.822	10		10	Effepi S.r.l.	P.netto
Consorzio MITECO	Italia	Euro	10.000	44,16	44,16			P.netto

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interesse	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 30.06.2014
Consorzio MM4	Italia	Euro	200.000	31,05	31,05			P.netto
Consorzio NOG.MA	Italia	Euro	600.000	14	14			P.netto
Consorzio Pedelombarda 2	Italia	Euro	10.000	40	40			P.netto
Consorzio Pizzarotti Todini-Kef-Eddir.	Italia	Euro	100.000	38,86		38,86	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	Italia	Lit	20.000.000	25		25	Sapin S.r.l.	P.netto
Consorzio Sardo d'Imprese (in liq.)	Italia	Euro	103.291	34,38		34,38	Sapin S.r.l.	P.netto
Consorzio Scilla (in liq.)	Italia	Euro	1.000	51	51			P.netto
Consorzio Torre	Italia	Euro	5.000.000	94,6	94,6			P.netto
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	Euro	10.000	45		45	SGF INC S.p.A.	P.netto
Consorzio/Vianini lavori/Impresit/Dal Canton/Icis/Siderbeton - VIDIS (in liq.)	Italia	Euro	25.822	60		60	Imprepar S.p.A.	P.netto
Corso Malta S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	42,5		42,5	Imprepar S.p.A.	P.netto
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	P.netto
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	P.netto
EDIL.CRO S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	16,65		16,65	Bocoge S.p.A.	P.netto
Edil.Gi. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	20.000.000	50		50	Imprepar S.p.A.	P.netto
Eurolink S.c.p.a.	Italia	Euro	150.000.000	45	45			P.netto
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	25.822	32,5		32,5	Imprepar S.p.A.	P.netto
Forum S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.000	20	20			P.netto
Galileo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	31,08		31,08	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	26,3		26,3	Imprepar S.p.A.	P.netto
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	26,3		26,3	Imprepar S.p.A.	P.netto
Isibari S.c.r.l.	Italia	Euro	15.300	55		55	Bocoge S.p.A.	P.netto
La Quado S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	35	35			P.netto
Librino S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	66		66	Imprepar S.p.A.	P.netto
Melito S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	77.400	66,67		66,67	Imprepar S.p.A.	P.netto
Metro Blu S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	50	50			P.netto
Metrogenova S.c.r.l.	Italia	Euro	25.500	35,63	35,63			P.netto
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	50		50	Imprepar S.p.A.	P.netto
Montenero S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	61,11		61,11	Imprepar S.p.A.	P.netto
Nautilus S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	479.880	34,41		34,41	Fisia Italimpianti S.p.A.	P.netto
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	24,5		24,5	Sapin S.r.l.	P.netto
Pantano S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	41.000	10,5	10,5			altre
Passante di Mestre S.c.p.a.	Italia	Euro	10.000.000	42	42			P.netto
Pedelombarda S.c.p.a.	Italia	Euro	80.000.000	47	47			P.netto
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	P.netto
Quattro Venti S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.000	40	40			P.netto
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	102.000	26		26	INCAVE S.r.l.	P.netto
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	Italia	Euro	35.000.000	51	51			P.netto
Riviera S.c.r.l.	Italia	Euro	50.000	10,54	10,54			P.netto
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	71,6	71,6			P.netto
S. Leonardo Due S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	60		60	Imprepar S.p.A.	P.netto
S. Ruffillo S.c.r.l.	Italia	Euro	60.000	35	35			P.netto

Area di Consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interesse	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 30.06.2014
Saces S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.000	37		37	Imprepar S.p.A.	P.netto
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	Italia	Euro	50.000.000	51	51			P.netto
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.823	57		57	Imprepar S.p.A.	P.netto
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	33		33	Imprepar S.p.A.	P.netto
SCAT 5 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.000	19,43		19,43	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	41		41	Imprepar S.p.A.	P.netto
SEDI S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	26,42		26,42	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Sirjo S.c.p.A.	Italia	Euro	30.000.000	40	40			P.netto
Società di Progetto Consortile per Azioni M4	Italia	Euro	360.000	29	29			P.netto
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	80.000.000	29,49		29,49	Imprepar S.p.A.	P.netto
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	16		16	Imprepar S.p.A.	P.netto
Trasimeno S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	23,31		23,31	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	60		60	Imprepar S.p.A.	P.netto
Unicatanzaro S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	15.300	56		56	Bocoge S.p.A.	P.netto
VE.CO. S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	25	25			P.netto
Villagest S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	13.944	50		50	Fisia Italimpianti S.p.A.	P.netto
Vittoria S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.400	58		58	Imprepar S.p.A.	P.netto
JOINT VENTURE UNIONE EUROPEA (escluso Italia)								
Churchill Construction Consortium	Gran Bretagna			30		30	Impregilo New Cross Ltd	P.netto
Churchill Hospital J.V.	Gran Bretagna			50		50	Impregilo New Cross Ltd	P.netto
Consorzio Normetro	Portogallo			13,18	13,18			P.netto
Consorzio Kallidromo	Grecia	Euro	29.347	16,09		16,09	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Italsagi SP. ZO.O	Polonia	PLN	10.000	66	33	33	Imprepar S.p.A.	P.netto
Joint Venture Kallidromo	Grecia	Euro	8.804	17,87		17,87	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	P.netto
Wohnanlage Hohenstaufenstrasse Wiesbaden	Germania			62,7		62,7	Imprepar S.p.A.	P.netto
JOINT VENTURE EXTRA UE								
Arbeitsgemeinschaft Tunnel Umfahrung Saas (ATUS)	Svizzera			32		32	CSC S.A.	P.netto
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera			36		36	CSC S.A.	P.netto
Arge Sisto N8	Svizzera			50		50	CSC S.A.	P.netto
Arge Uetlibergtunnel	Svizzera			15		15	CSC succ. Zurigo	P.netto
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera			37,5		37,5	CSC S.A.	P.netto
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera			40		40	CSC S.A.	P.netto
Consorzio Biaschina	Svizzera			33,34		33,34	CSC S.A.	P.netto
Consorzio CEMS	Svizzera			33,4		33,4	CSC S.A.	P.netto
Consorzio CGMR	Svizzera			40		40	CSC S.A.	P.netto
Consorzio Felce	Svizzera			25		25	CSC S.A.	P.netto
Consorzio Felce BP	Svizzera			33,34		33,34	CSC S.A.	P.netto
Consorzio Felce lotto 101	Svizzera			25		25	CSC S.A.	P.netto
Consorzio MPC	Svizzera			33		33	CSC S.A.	P.netto

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interesse	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 30.06.2014
Consorzio Piottino	Svizzera	Euro		25		25	CSC S.A.	P.netto
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera	Euro		60		60	CSC S.A.	P.netto
Consorzio SI.VI.CI.CA.	Svizzera			25		25	CSC S.A.	P.netto
Consorzio SIVICICA 3	Svizzera			25		25	CSC S.A.	P.netto
Consorzio SIVICICA 4	Svizzera			25		25	CSC S.A.	P.netto
Consorzio Stazione Mendrisio	Svizzera	Euro		25		25	CSC S.A.	P.netto
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	Svizzera	-	-	25	17,5	7,5	CSC S.A.	P.netto
CSLN Consorzio	Svizzera	-	-	28		28	CSC S.A.	P.netto
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatirim Joint Stock Company	Turchia	TRY	10.000.000	28	28			P.netto
SI.VI.CI.CA. 2	Svizzera			25		25	CSC S.A.	P.netto
JOINT VENTURE AFRICA								
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	Sud Africa			39,2	39,2			P.netto
Consorzio Libyan Expressway Contractor	Italia	Euro	10.000	58	58			P.netto
Groupement Hydrocastoro	Algeria	DZD	2.000.000	49,98		49,98	INC Algerie Sarl	P.netto
Salini Acciona Joint Venture	Etiopia	Euro	20.000	50	50			P.netto
Salini Strabag Joint Ventures	Guinea	Euro	10.000	50	50			P.netto
JOINT VENTURE AMERICA LATINA								
Consorcio Cigla-Sade	Brasile	-	-	50		50	Cigla S.A.	P.netto
Consorcio Contuy Medio	Venezuela	-	-	29,04	29,04			P.netto
Consorcio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	Bolivia	USD	100.000	25		25	Imprepar S.p.A.	P.netto
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela	-	-	33,33	33,33			P.netto
Consorcio Imigrantes	Brasile	-	-	50		50	Cigla S.A.	P.netto
Consorcio OIV-TOCOMA	Venezuela			40	40			P.netto
Consorcio Serra do Mar	Brasile			50	25	25	Cigla S.A.	P.netto
Consorcio V.I.T. - Tocoma	Venezuela	-	-	35	35			P.netto
Consorcio V.I.T. Caroni - Tocoma	Venezuela			35	35			P.netto
Consorcio V.S.T.	Venezuela	-	-	35		35	Suropca C.A.	P.netto
Consorcio V.S.T. Tocoma	Venezuela	-	-	30	30			P.netto
Consorzio Constructor M2 Lima	Perù			25,5	25,5			P.netto
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000	51	51			P.netto
Constructora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	821	72,93		72,93	Imprepar S.p.A.	P.netto
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	Argentina	USD	539.400	20,75	18,75	2	Iglys S.A.	P.netto
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	CLP	50.000.000	65	65			P.netto
Empresa Constructora Lo Saldes L..t.d.a.	Cile	CLP	10.000.000	35	35			P.netto
Grupo Empresas Italianas - GEI	Venezuela	VEB	10.000.000	33,33	33,33			P.netto
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	USD	1.000.000	48	48			P.netto
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	Argentina	-	-	35	26,25	8,75	Iglys S.A.	P.netto

Area di Consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 30.06.2014
ALTRE								
ITALIA								
Acqua Campania S.p.A.	Italia	Euro	4.950.000	0,1		0,1	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	costo
CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.	Italia	Euro	275.756	0,03		0,03	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	costo
Calpark S.c.p.A.	Italia	Euro	512.569	1,89		1,89	Bocoge S.p.A.	costo
CE.DI.R. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	1		1	Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liq.)	Italia	Euro	408.000	2		2	Fisia Italimpianti S.p.A.	costo
Consorzio Casale Nei	Italia	Euro	22.466	3,45		3,45	Bocoge S.p.A.	costo
Consorzio CON.SI (in liq.)	Italia	Euro	22.724	2,27	2,27			costo
Consorzio Costruttori TEEM	Italia	Euro	10.000	0,01	0,01			costo
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari (in liq.)	Italia	Euro	129.114	7,5		7,5	Sapin S.r.l.	costo
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	Italia	Euro	130	1	1			costo
Consorzio Terme di Sardara - CON.TER. SAR. (in liq.)	Italia	Lit	50.000.000	0,1		0,1	Sapin S.r.l.	costo
Consorzio TRA.DE.CI.V.	Italia	Euro	155.535	8,06	8,06			costo
Emittenti Titoli S.p.A.	Italia	Euro	4.264.000	0,24	0,24			costo
G.T.B. S.c.r.l.	Italia	Euro	51.000	0,01	0,01			costo
GE.A.C. S.r.l.	Italia	Euro	10.400	4		4	Imprepar S.p.A.	costo
Grassetto S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	56.941.500	0,001		0,001	Imprepar S.p.A.	costo
Hobas Italiana S.p.A. (in liq.)	Italia	Lit	350.000.000	8,83		8,83	Imprepar S.p.A.	costo
I_Faber S.p.A.	Italia	Euro	5.652.174	8	8			costo
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	Italia	Euro	3.891.720	0,44	0,44			costo
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A.	Italia	Euro	2.500.000	1,4		1,4	Imprepar S.p.A.	costo
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	Italia	Euro	111.045	0,42		0,12 0,3	ILIM Srl Bocoge S.p.A.	costo
Lambro S.c.r.l.	Italia	Euro	200.000	0,01	0,01			costo
M.N. 6 S.c.r.l.	Italia	Euro	51.000	1	1			costo
Manifesto S.p.A. (in liq.)	Italia			0,36		0,36	CO.GE.MA. S.p.A.	costo
Markland S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	66.810	1,9	1,9			costo
Metropolitana di Napoli S.p.A.	Italia	Euro	3.655.397	5,18	5,18			costo
Nomisma - Società di Studi Economici S.p.A.	Italia	Euro	6.605.830	0,19		0,19	Todini Costruzioni Generali S.p.A.	costo
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.a.	Italia	Euro	13.531.173	0,04		0,04	Imprepar S.p.A.	costo
Rimini Fiera S.p.A.	Italia	Euro	42.294.067	2,09	2,09			costo
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	50.000	0,01	0,01			costo
Sarmento S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	0,01		0,01	Bocoge S.p.A.	costo
Seveso S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	4		4	Imprepar S.p.A.	costo
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Italia	Euro	10.568.180	0,98	0,98			costo
SO.C.E.T. Società' Costruttori Edili Toscani S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	350.753	0,08		0,08	Imprepar S.p.A.	costo
Società di gestione aeroporto di Cuneo - GEAC S.p.A.	Italia	Euro	1.485.470	0,84		0,84	Imprepar S.p.A.	costo
Tangenziale Esterna S.p.A.	Italia	Euro	100.000.000	3,75	3,75			costo

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interesse	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 30.06.2014
UE (escluso Italia)								
Impregilo S.p.A.-Avax S.A.-Ate Gnomon S.A., J.V.	Grecia	GRD	3.000.000	1		1	Imprepar S.p.A.	costo
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	Grecia	-	-	0,01	0,01			costo
Normetro - Agrupamento Do Metropolitano Do Porto, ACE	Portogallo	PTE	100.000	2,12	2,12			costo
Road Link Ltd	Gran Bretagna	GBP	1.000	18,8		18,8	Imprepar S.p.A.	costo
Transmetro - Construc�o de Metropolitano A.C.E.	Portogallo			5	5			costo
EXTRA UE								
Societ� di gestione SSIC-TI	Svizzera	CHF	1.000.000	5		5	CSC S.A.	costo
MEDIO ORIENTE								
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	Arabia Saudita			5		5	CO.GE.MA. S.p.A.	costo
AFRICA								
Wurno Construction Materials - WUCOMAT Ltd	Nigeria	NGN	3.300.000	5,07		5,07	Impresit Bakolori Plc	costo
AMERICA LATINA								
Empr. Constr. Delta S.A., Jos� Cartellone Constr. Civ. S.A., Iglys S.A. U.T.E.	Argentina		-	5		5	Iglys S.A.	costo
JOINT OPERATION								
JOINT OPERATION UNIONE EUROPEA (escluso Italia)								
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	Grecia			45,8	45,8			
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A. - Alte S.A. (in liq.)	Grecia	-	-	33,33	33,33			
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	Grecia	Euro	100.000	51	51			
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	Grecia			26,71	26,71			
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia	-	-	40	40			
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E.	Grecia	-	-	66	66			
Joint Venture Terna - Impregilo	Grecia	-	-	45	45			
Line 3 Metro Stations	Grecia			50	50			
Thessaloniki Metro CW J.V.	Grecia			42,5	42,5			
JOINT OPERATION ASIA								
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	Svizzera	-	-	57,8	57,8			
Nathpa Jhakri J.V.	India	USD	1.000.000	60	60			
JOINT OPERATION MEDIO ORIENTE								
Arriyad New Mobility Consortium	Arabia			33,48	33,48			
Civil Works Joint Ventures	Arabia			29	29			
Impregilo - Rizzani de Eccher J.V.	Svizzera			67	67			
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar			41,25	41,25			
Tristar Salini Joint Venture	Emirati Arabi			40	40			
JOINT OPERATION NORD AMERICA								
Barnard Impregilo Healy J.V.	Montana			45	25	20	Healy S.A.	
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	USA	-	-	45		45	Healy S.A.	
Impregilo-Healy-Parsons J.V.	USA	USD		65	45	20	Healy S.A.	

Area di Consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interesse-	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 30.06.2014
Interstate Healy Equipment J.V.	USA			45		45	Healy S.A.	
SFI Leasing Company	USA			30	30			
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A -J.V.	USA			30	30			
JOINT OPERATION AMERICA LATINA								
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	Venezuela	-	-	36,4	36,4			
Consorcio Impregilo - OHL	Colombia			70		70	Impregilo Colombia SAS	
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	Ecuador	-	-	70	70			

An aerial photograph of a wide river valley. A bridge spans the river in the middle ground. On the right bank, there are several large industrial buildings or warehouses. The surrounding landscape is hilly and appears to be agricultural or semi-urban. The text is overlaid in the center of the image.

Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato



Attestazione del Bilancio Semestrale abbreviato

*ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni*

1. I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2014.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio Semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 5 agosto 2014

L'Amministratore Delegato
Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Massimo Ferrari



Relazione della società di revisione





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Salini Impregilo SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Salini Impregilo SpA e controllate (Gruppo Salini Impregilo) al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Salini Impregilo SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta, ai fini comparativi, i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e assoggettati a revisione contabile da altro revisore che ha emesso la relazione di revisione in data 14 aprile 2014. Parimenti, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 rispetto ai dati precedentemente presentati e assoggettati a revisione contabile limitata da altro revisore che ha emesso la relazione di revisione in data 20 settembre 2013.

La modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
- 4 Si richiama l'attenzione sugli aspetti di seguito descritti e più ampiamente illustrati nella Relazione Intermedia sulla Gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014:
- (i) "Progetti RSU Campania"
- Gli amministratori hanno descritto gli sviluppi delle problematiche relative alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ("RSU") in Campania che facevano capo alle due "società di progetto" Fibe SpA e Fibe Campania SpA (ora fusa in Fibe SpA).
Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita ed attività operative cessate" della Relazione Intermedia sulla Gestione – Parte II.
- (ii) Situazione Libia
- Gli amministratori hanno descritto la situazione delle attività del Gruppo in Libia.
Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Situazione Libia" delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati e nel paragrafo "Aree di rischio del settore" del capitolo "Andamento della gestione per area geografica" della Relazione Intermedia sulla Gestione – Parte II.

Milano, 8 agosto 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Brivio
(Revisore legale)

Documento disponibile all'indirizzo internet:
www.salini-impregilo.com

Salini Impregilo S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.

Salini Impregilo S.p.A.
Capitale Sociale euro 544.740.000

Sede in Milano, Via dei Missaglia 97
Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00830660155
del Reg. Imprese di Milano
Rep. Econ. Amm. N° 525502 - P.IVA 02895590962



www.salini-impregilo.com